

2015

bilancio di missione
riferito all'esercizio 2014





È appena uscita l'Enciclica di Papa Francesco “Laudato si” sul tema dell'ecologia, ispirata dal Cantico delle creature di San Francesco. Il 2015 è anche l'anno di Milano Expo “Nutrire il Pianeta” e, dal 30 novembre all'11 dicembre, 195 governi mondiali si riuniranno a Parigi alla conferenza sul clima delle Nazioni Unite. Così dedichiamo il Bilancio di Missione al tema dell'ambiente e di quel volontariato che si adopera per la sua salvaguardia e valorizzazione. L'ambiente è un bene comune, capace di stupirci se ci si pone in un atteggiamento contemplativo, un creato meraviglioso di cui rendere grazie, da utilizzare, non da dominare. L'altro rovescio della medaglia, è l'iniqua distribuzione nel mondo di questo bene comune. Oltre allo splendore, inoltre, c'è anche la forza di quella natura che talvolta ci distrugge, che sembra rivoltarsi contro gli abusi dell'uomo. **“O natura, o natura, perché non rendi poi quel che prometti allor? Perché di tanto inganni i figli tuoi?”** scriveva il poeta Giacomo Leopardi che l'accusava persino di rimanere indifferente davanti alla sofferenza umana.

Proprio dal “Cantico delle creature” di San Francesco e dall'Enciclica del Papa vogliamo ripartire, da quel “Laudato sii” che pone in una condizione di lode e ringraziamento e anche di restituzione, di dono. La condivisione è il fondamento dell'agire volontario ed è o dovrebbe essere anche quello dell'atteggiamento verso l'ambiente. Tale modo di porsi e tale ottica non può prescindere dal coinvolgimento delle generazioni future che erediteranno il nostro ambiente. Lo scrive Papa Francesco nel “Laudato si””: «La nozione di bene comune coinvolge anche le generazioni future. Le crisi economiche internazionali hanno mostrato con crudezza gli effetti nocivi che porta con sé il disconoscimento di un destino comune, dal quale non possono essere esclusi coloro che verranno dopo di noi. Ormai non si può parlare di sviluppo sostenibile senza una solidarietà fra le generazioni. Quando pensiamo alla situazione in cui si lascia il pianeta alle future generazioni, entriamo in un'altra logica, quella del dono gratuito che riceviamo e comunichiamo. Se la terra ci è donata, non possiamo più pensare soltanto a partire da un criterio utilitarista di efficienza e produttività per il profitto individuale. Non stiamo parlando di un atteggiamento opzionale, bensì di una questione essenziale di giustizia, dal momento che la terra che abbiamo ricevuto appartiene anche a coloro che verranno».

“Quale bellezza salverà il mondo?” è la cruciale domanda sul senso dell'esistenza che emerge dalle pagine dell'Idiota di Fëdor. Dostoevskij. Forse proprio la bellezza della solidarietà, anche e soprattutto di quella ambientale, potrebbe essere la risposta. Nell'inno di lode di San Francesco ieri e nell'enciclica oggi ci sono spunti che sembrano andare in questa direzione. Senza tralasciare mai il monito di Papa Francesco: «C'è una relazione intima tra i poveri e la fragilità del pianeta». In una lettera, già il Cardinale Carlo Maria Martini scriveva: «Condividere con tutti la ricerca e il dono della Bellezza. Mettersi in ascolto delle domande vere del cuore umano vuol dire cogliere ogni nostalgia di bellezza, dovunque essa sia presente, per camminare insieme con tutti nella ricerca della Bellezza che salva». La bellezza del volontariato che si adopera per tutelare e valorizzare l'ambiente e, in questo agire, lavora per contribuire alla giustizia nell'uso e non abuso del bene comune, nella distribuzione dei suoi frutti a favore di tutti e non soltanto di qualcuno. Un'ecologia del cuore, intesa come sensibilità per i problemi dell'altro e, di conseguenza dell'ambiente.

Sulle pagine del nostro Bilancio di Missione abbiamo proposto alcuni semi che, se colti, potranno un domani colorare il mondo con le sue più belle sfumature, sognando un villaggio solidale dove le parole d'ordine siano il rispetto, la trasparenza, la condivisione, il dono.

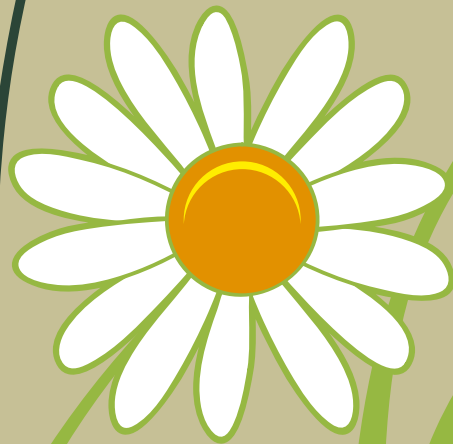
L'infinito

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
Dell'ultimo orizzzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
Spazii di là da quella, e sovrumani
Silenzii, e profondissima quiete
Io nel pensier mi fingo; ove per poco
Il cor non si spaura. E come il vento
Odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito silenzio a questa voce
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
E le morte stagioni, e la presente
E viva, e il suon di lei. Così tra questa
Immensità s'annega il pensier mio:
E il naufragar m'è dolce in questo mare.

Giacomo Leopardi

2015

bilancio di missione
referito all'esercizio 2014



IN



Gruppo di Lavoro

Il Bilancio di missione 2015 (riferito all'esercizio 2014) è stato redatto grazie al contributo dei dirigenti e dei collaboratori del CSV che si sono impegnati nella raccolta delle informazioni, nella schedatura e nell'analisi dei dati riportati, realizzando un prezioso lavoro di ricerca che sarà strumento utile di verifica e di programmazione per il prossimo programma previsionale.

Nel gruppo di lavoro hanno prestato la propria collaborazione: Giorgio Groppo (Presidente), Manuela Biadene (Direttore), Cinzia Allocco, Giorgia Barile, Barbara Bedino, Serena Bersezio, Valentina Fida, Elisa Girardo, Paola Isaia, Clara Napoli, Susanna Ruffino, Debora Sattamino, Samanta Silvestri, Noemi Tallone.

Il Bilancio sociale è disponibile sul sito internet: www.csvsocsolidale.it

e può essere richiesto a:
CSV Società Solidale
Via Mazzini, 3 - 12100 Cuneo
tel 0171 60.56.60 - fax 0171 64.84.41
e-mail: segreteria@csvsocsolidale.it

Osservazioni, suggerimenti e richieste di chiarimenti ed informazioni possono essere indirizzati a:

bilanciosociale@csvsocsolidale.it

DICE

Presentazione	pag.	9
Nota Metodologica	pag.	13
Il coinvolgimento degli stakeholder	pag.	23

L'IDENTITÀ PAG. 27

CAP 1: STORIA, MISSIONE E RESPONSABILITÀ SOCIALE	PAG.	29
La storia	pag.	31
La missione	pag.	32
La responsabilità sociale di Società Solidale	pag.	33

CAP 2: GLI STAKEHOLDER... I PORTATORI DI INTERESSE.....	PAG.	37
Mappatura e analisi degli stakeholder	pag.	39
Collaborazioni solidali: le relazioni con il territorio	pag.	41
I bisogni espressi dal volontariato locale e le risposte del CSV	pag.	45

CAP 3: IL GOVERNO E LA STRUTTURA	PAG.	49
La compagine sociale	pag.	51
Il sistema di governo	pag.	53
La struttura organizzativa e le risorse umane	pag.	58

LA DIMENSIONE ECONOMICA PAG. 63

CAP.4: LA DIMENSIONE ECONOMICA	PAG.	65
Aspetti patrimoniali	pag.	66
Conto economico	pag.	67

Relazione sulla gestione e notizie integrative	pag. 68
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	pag. 72
Analisi proventi e oneri	pag. 74
Prospettive future	pag. 77

LA DIMENSIONE SOCIALE PAG. 81

CAP 5: I PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE	pag. 83
La programmazione	pag. 85
L'erogazione dei servizi	pag. 87
Il monitoraggio e la valutazione	pag. 88

CAP 6: LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI DI SOCIETÀ SOLIDALE	pag. 91
Premessa	pag. 93
L'attività di consulenza-assistenza	pag. 94
L'attività di formazione	pag. 103
L'attività di documentazione	pag. 111
L'attività di informazione e supporto alla comunicazione	pag. 114

CAP 7: IL SOSTEGNO ALLA PROGETTUALITÀ SOCIALE	pag. 123
Premessa	pag. 125
I progetti per la formazione	pag. 127
I progetti per la promozione del volontariato	pag. 138

CAP 8: IL SOSTEGNO NELLE ATTIVITÀ CON I GIOVANI: IL PROGETTO SCUOLA	pag. 147
Premessa	pag. 148
Attività, i progetti realizzati nelle scuole	pag. 148

CAP 9: LA RICERCA, SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CULTURA SOLIDALE	pag. 153
Premessa	pag. 155
Iniziative realizzate	pag. 155

CRITICITÀ E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	pag. 163
NONO CONCORSO FOTOGRAFICO BILANCIO SOCIALE CSV "SCATTI SOLIDALI"	pag. 167
GLOSSARIO DEI TERMINI UTILIZZATI	pag. 170

bilancio di missione 2015
referito all'esercizio 2014

PRESENTA



ZIONE

IL 2015 È L'ANNO DI EXPO "NUTRIRE IL PIANETA. ENERGIA PER LA VITA" E A METÀ GIUGNO È STATA PUBBLICATA L'ATTESA ENCICLICA SULL'AMBIENTE "LAUDATO SI" DI PAPA FRANCESCO. È stato lo spunto per tornare a parlare di ambiente. Il CSV Società Solidale, sin dagli esordi, ha cercato di favorire il complesso volontariato ambientale che minacciava di sparire, così pesantemente condizionato dalle competenze richieste e dai rapporti difficili con le istituzioni, attraverso convegni e occasioni per scambi di buone prassi e informazioni. Oggi la situazione è più stabile. Alcune associazioni in provincia di Cuneo si occupano di tutela dell'ambiente, inteso sia come valorizzazione che come educazione e sono in crescita quelle che salvaguardano gli animali. Educare al rispetto per il creato è una grande sfida che impone di fissare lo sguardo sulle generazioni future. Se vogliamo che i nostri figli o nipoti abbiano risorse, acqua, cibo, ossigeno a sufficienza dobbiamo impegnarci tutti, sin d'ora, a tutelare l'ambiente. Quella natura che per qualcuno è madre, penso al Cantico delle creature di San Francesco, per altri, come Giacomo Leopardi, è maligna e incurante dell'infelicità dell'uomo. In ogni caso va rispettata e il volontariato aiuta la collettività in questo arduo insegnamento.

Il 2014 è stato un anno difficile, in cui abbiamo convissuto con l'ombra dei tagli al volontariato e, anche, dei cambiamenti legislativi sul non profit, in fase di discussione, ma il CSV Società Solidale, grazie alle economie di spesa e alla gestione prudentiale dei fondi, ha mantenuto l'offerta di servizi a favore delle Organizzazioni di Volontariato delle provincia. A Roma si sta discutendo la Riforma del Terzo settore. Ce n'era bisogno da tempo, ma ora, che si intreccia con la crisi, desta senz'altro qualche timore in più. Vedremo quale sarà la prossima tappa evolutiva che il volontariato

assumerà dopo la nuova definizione normativa. Intanto, nella Granda, lontana dalle stanze delle decisioni, si continua a operare. Anche se le OdV non aumentano più, i volontari si confermano. C'è bisogno di ricambio generazionale, ma intanto si può e si deve continuare a testimoniare i valori della gratuità, della reciprocità, della fraternità e del rispetto attraverso l'attività volontaria quotidiana e non clamorosa.

Parlare di ambiente fa subito pensare alla necessità di pulizia e di ordine. Non c'è solo quella, fondamentale, della natura, ma anche quella del cuore dell'uomo e del comportamento volontario. Anche nel modo non profit nascono relazioni conflittuali, invidie, diffidenze, ambizioni di potere e prestigio. Il volontariato puro, invece, orientato all'aiuto, è lindo e trasparente e portatore di valori universali. Proprio di recente si è svolto l'evento "Pulisci e corri: 440 chilometri per salvare l'ambiente". "Pulisci e corri" potrebbe essere lo slogan dell'agire volontario, chiaramente in chiave metaforica.

Il Bilancio di Missione è proprio uno strumento di chiarezza e trasparenza per spiegare agli utenti i servizi offerti, ma anche le modalità e le scelte che portano a programmare in un certo modo piuttosto che in un altro. Le pagine della rendicontazione sociale mettono nero su bianco le opere, ma anche le intenzioni, i valori, i sogni. Anche il citato Leopardi, dietro un ostacolo, sognava l'Infinito. Così non smettiamo mai di sognare, neanche quando il cielo è plumbeo, il vento esagerato, la pioggia furiosa, il sole inferocito. C'è sempre uno spiraglio di luce e di bene, basta cercarlo e adoperarsi per farlo emergere.

Papa Francesco, in un discorso al corpo diplomatico, ha detto: *«Desidero menzionare un'altra ferita alla pace, che sorge dall'avidità sfruttamento delle risorse ambientali. Anche se «la natura è a nostra disposizione», troppo spesso «non la rispettiamo e non la consideriamo come un dono gratuito di cui avere cura e da mettere a servizio dei fratelli, comprese le generazioni future». Pure in questo caso va chiamata in causa la responsabilità di ciascuno affinché, con spirito fraterno, si perseguano politiche rispettose di questa nostra terra, che è la casa di ognuno di noi. Ricordo un detto popolare che dice: "Dio perdona sempre, noi perdoniamo a volte, la natura – il creato – non perdona mai*

quando viene maltrattata!>". D'altra parte, abbiamo avuto davanti ai nostri occhi gli effetti devastanti di alcune recenti catastrofi naturali». Il creato è bellezza, ma anche sciagura, è forza, ma anche condanna. Dunque guardiamo avanti, con responsabilità e rispetto, partiamo dalle nostre radici contadine e guardiamo verso il cielo, in alto, verso il domani. Ce l'abbiamo fatta a mantenere i servizi al volontariato, bene comune proprio come l'ambiente, a favore di tutti. Speriamo di continuare così e lo facciamo a partire dal rispetto che dev'essere sempre garantito.

Lascio che a concludere siano proprio le parole di Papa Francesco tratte dall'enciclica "Laudato si": *«Non tutti sono chiamati a lavorare in maniera diretta nella politica, ma in seno alla società fiorisce una innumerevole varietà di associazioni che intervengono a favore del bene comune, difendendo l'ambiente naturale e urbano. Per esempio, si preoccupano di un luogo pubblico (un edificio, una fontana, un monumento abbandonato, un paesaggio, una piazza), per proteggere, risanare, migliorare o abbellire qualcosa che è di tutti. Intorno a loro si sviluppano o si recuperano legami e sorge un nuovo tessuto sociale locale. Così una comunità si libera dall'indifferenza consumistica. Questo vuol dire anche coltivare un'identità comune, una storia che si conserva e si trasmette. In tal modo ci si prende cura del mondo e della qualità della vita dei più poveri, con un senso di solidarietà che è allo stesso tempo consapevolezza di abitare una casa comune che Dio ci ha affidato».*

Giorgio Groppo
Presidente CSV Società Solidale
della Provincia di Cuneo

NOTA

METODOLOG

ICA

IL CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO SOCIETÀ SOLIDALE per il nono anno ha deciso di abbracciare il percorso del bilancio di missione la cui stesura, ormai processo integrato nelle normali procedure di gestione, costituisce per il CSV Società Solidale una scelta etica atta a raggiungere tre finalità:

[01] Si veda la raccomandazione n. 7 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

1. FINALITÀ COMUNICATIVA

- comunicare in maniera trasparente le azioni intraprese e da attuare rispetto al perseguimento della propria missione;
- comunicare in maniera coinvolgente l'impegno che il CSV pone per soddisfare le aspettative dei propri interlocutori (stakeholder).

2. FINALITÀ GESTIONALE

- permettere la riflessione interna sull'identità, sugli obiettivi, sulla relazione con gli utenti, sui risultati delle proprie azioni e su come si investono le risorse a disposizione;
- analizzare e interpretare le informazioni dall'interno per monitorare, valutare e stabilire obiettivi conformi ai valori etici che caratterizzano l'azienda **[01]**;

- incentivare la formalizzazione e la condivisione della mission e degli obiettivi strategici del Centro e la capacità di valutarne il grado di raggiungimento;
- favorire la raccolta sistematica di dati significativi e di varia natura, che rappresentino in modo chiaro e sintetico l'attività ed i risultati conseguiti;
- supportare la verifica di coerenza tra valori ed obiettivi dichiarati, scelte strategiche e decisioni operative, risultati e effetti prodotti.

3. FINALITÀ RELAZIONALE

- rafforzare la motivazione ed il senso di appartenenza dei soci e del personale, migliorando la comunicazione interna e il coordinamento organizzativo;
- consolidare il rapporto di fiducia con gli stakeholder attivando una comunicazione trasparente che poggia su una base informativa completa, ordinata e condivisa, tenendo conto delle esigenze informative dei principali portatori di interesse.

Gli obiettivi sopra elencati rendono il bilancio di missione uno strumento destinato all'**esterno** ai vari portatori di interesse per:

- informare della qualità e quantità dei risultati conseguiti;
- verificare la trasparenza delle attività gestionali, condizione base per la legittimazione dell'attività dell'Ente.

Ma il bilancio di missione è anche importante strumento di **controllo interno** destinato alle OdV socie per:

- controllo di gestione, dell'organizzazione e risultati conseguiti;
- verifica e valutazione di obiettivi di natura extraeconomica ed erogazione di servizi non misurabili quantitativamente (ad esempio quelli volti a potenziare la presenza sul territorio delle OdV).

Per l'elaborazione del documento sono stati adottati come principali riferimenti le "Linee guida per l'elaborazione di un bilancio sociale per i Centri

di Servizio per il Volontariato” (2004) e il “Modello per il Bilancio Sociale dei CSV – Guida operativa per la redazione” (2006) entrambe di CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato); per i principi generali si è fatto riferimento a quelli indicati da GBS.

Il percorso seguito nella stesura del documento ha assunto a proprio riferimento una serie di principi qualificanti:

- **privilegiare la dimensione di processo rispetto a quella di prodotto**, facendo sì che il bilancio di missione non sia solo un documento, curato nei contenuti e nell’editing, di trasparente rendicontazione dei risultati raggiunti, ma sia soprattutto un processo di riflessione critica sul proprio modo di essere e di operare, che coinvolgendo i diversi portatori di interesse, interni ed esterni, consenta di acquisire una maggiore consapevolezza di sé;
- **consolidare all’interno delle strutture amministrative e professionali del CSV Società Solidale le conoscenze, le competenze e gli strumenti necessari** per rendere sistematico l’utilizzo di questo strumento di rendicontazione, che deve a regime armonicamente integrarsi nei processi di pianificazione, programmazione e controllo, esaltando una delle peculiari e qualificanti valenze del bilancio sociale, quella di essere strumento di supporto alla valutazione ed al miglioramento delle performance;
- **dar voce ai propri portatori di interesse i giudizi dei quali sono parte essenziale della valutazione dei risultati raggiunti**, per evitare un rischio implicito nel processo di rendicontazione: l’autoreferenzialità. Il bilancio di missione deve essere puntuale ed onesta analisi di quanto si è realizzato, ponendo nella necessaria evidenza anche il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi. *Il bilancio sociale non è uno strumento di gestione del consenso, con il quale evidenziare tutto ciò che si è realizzato e tralasciare gli impegni non rispettati e gli obiettivi non raggiunti, ma deve consentire di valutare le performance dell’ente dando conto, eventualmente, anche di ciò che non è in linea con le aspettative e le previsioni (Angelo Tanese, Il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche);*



Titolo *Collaborazione tra generazioni*
Associazione *Amici di Villafalletto*

■ realizzare concretamente quella multidimensionalità che costituisce uno degli aspetti più innovativi ed interessanti del bilancio di missione, nel quale si integrano le diverse dimensioni della gestione: la dimensione politica, la dimensione di governance interna, la dimensione strategico organizzativa, la dimensione contabile, la dimensione comunicativa. Solo così infatti il bilancio di missione non costituisce un ulteriore adempimento amministrativo formale ma diventa sintesi di strumenti e processi che attengono alla realizzazione della missione, dall'atto aziendale, alla carta dei servizi, alla pianificazione strategica, al bilancio preventivo, annuale e pluriennale, al budget, al bilancio di esercizio;

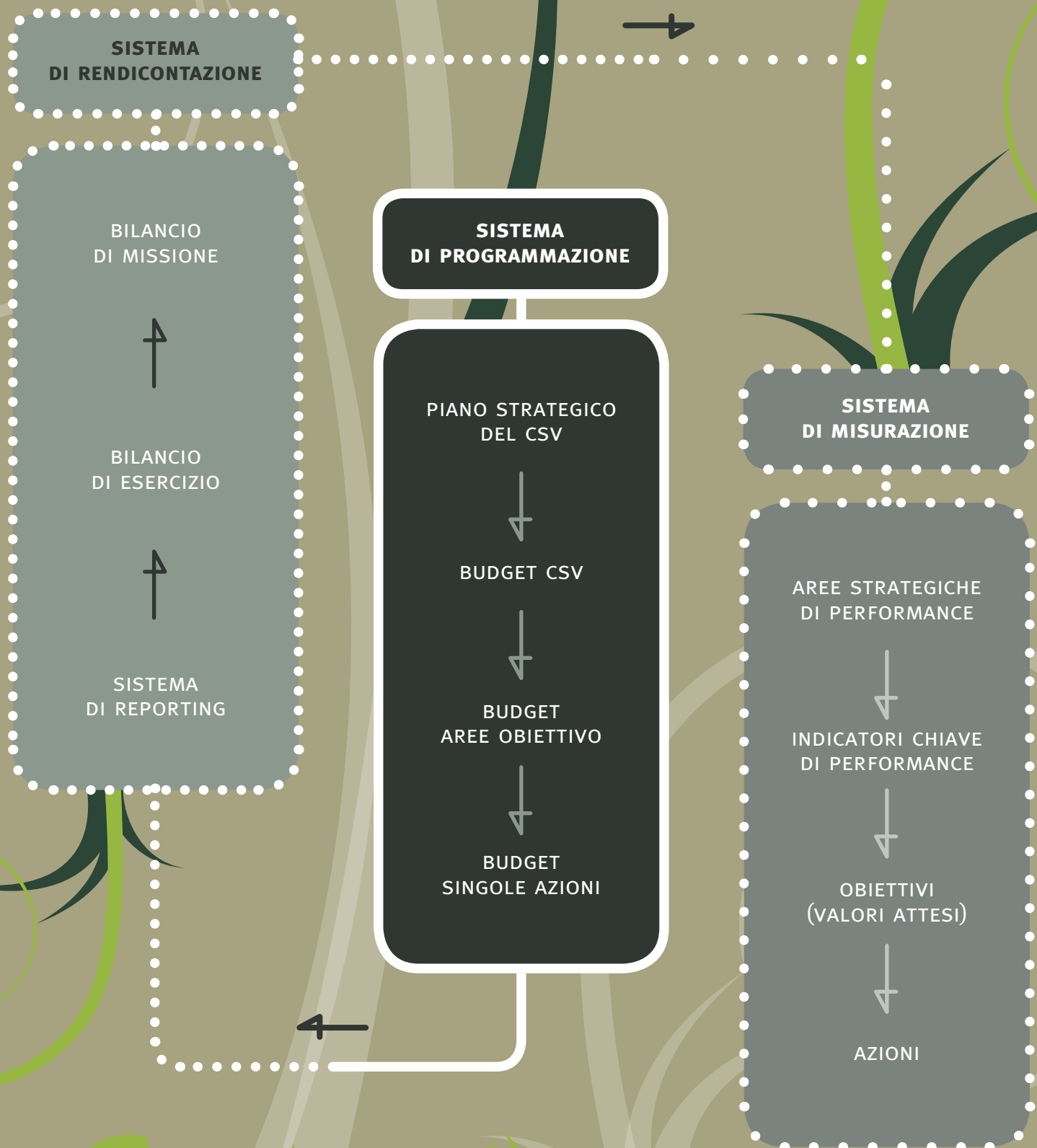
■ contestualizzare l'impianto del bilancio di missione con l'implementazione di un sistema multidimensionale di misurazione delle performance, che consenta di misurare in modo obiettivo le performance del CSV Società Solidale, valutandone l'andamento nel tempo, e ponendo a confronto sia le proprie performance con quelle di altre istituzioni analoghe, sia i risultati raggiunti con gli obiettivi perseguiti, divenendo così strumento di raccordo tra missione, visione, strategia, pianificazione e programmazione.

In ossequio al principio che “niente è governabile se non è misurabile” l'implementazione del bilancio di missione, proprio in quanto strumento che supporta il miglioramento continuo delle performance, non può essere disgiunta dall'impianto di un sistema di misurazione delle stesse, multidimensionale e coerente con le diverse categorie di portatori di interesse.

Il sistema di misurazione della performance, così come lo stesso bilancio di missione, deve essere integrato nel sistema di pianificazione, programmazione e controllo, assumendo così la funzione di strumento di governo delle performance del CSV Società Solidale, non sovrapponendosi ma integrandosi armonicamente agli altri strumenti che sono posti a base del processo di programmazione e rendicontazione, come rappresentato nel diagramma riprodotto in figura.



L'INTEGRAZIONE DEL BILANCIO DI MISSIONE NEL SISTEMA DI PAINIFICAZIONE,
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO



Coerentemente con la logica di quanto rappresentato sopra, il CSV Società Solidale ha posto a base del processo di rendicontazione ulteriori principi:

- **il principio di continuità**, che si fonda sull'impegno del CSV Società Solidale a dare continuità al bilancio di missione, che dovrà essere pubblicato ogni anno, ad integrazione del bilancio d'esercizio;
- **la storicizzazione dei dati**, che dovranno essere riferiti sistematicamente all'ultimo triennio, consentendo la valutazione degli aspetti presentati nel bilancio sociale nel loro divenire nel tempo;
- **il principio di coerenza**, inteso come congruità tra i dati pubblicati nel bilancio di missione e quelli pubblicati negli altri documenti correnti di rendicontazione (con particolare riferimento al bilancio d'esercizio) dal quale devono essere tratti i dati;
- **il principio della consistenza organizzativa**, inteso come garanzia dell'individuazione e del mantenimento delle condizioni organizzative necessarie per assicurare continuità e coerenza con il processo di rendicontazione: individuazione degli operatori che devono prendersi cura della redazione annuale del bilancio di missione, definizione delle responsabilità e delle funzioni ad essi attribuite, delle modalità di raccolta sistematica dei dati e delle informazioni che devono confluire nel bilancio di missione, delle modalità di interazione con i diversi portatori di interesse, di gestione del processo di comunicazione del bilancio di missione.

Titolo *In giro per la provincia con i giovani*
Associazione **AGEDO Cuneo**



Il processo di elaborazione, in continuità con tutte le precedenti edizioni, ha visto protagonista i collaboratori del Centro (ciascuno ha elaborato la bozza del documento relativamente all'area di competenza specifica) in quanto si ritiene che il miglior apporto possa arrivare dall'interno e da chi svolge concretamente le azioni programmate. L'intero processo ha comportato:

- la costituzione di un gruppo di plenaria, composto dal personale e dal Presidente CSV e coordinato dal Direttore CSV, che ha redatto il documento;
- la ridefinizione degli stakeholder rispetto ai quali rendicontare;
- l'analisi delle attività svolte dal Centro sulla base dei dati raccolti durante l'anno e utili per la rendicontazione sociale;
- la redazione del documento e la validazione da parte del gruppo di lavoro;
- la presentazione di una prima bozza del documento (sostanzialmente completa ma non definitiva) all'Assemblea dei Soci del 28.04.2015 per l'approvazione dell'impianto dell'opera e dei contenuti già inseriti i quali sono stati poi migliorati con le osservazioni e i consigli ricevuti dai Soci;
- la redazione finale del documento e sua validazione da parte del gruppo di lavoro;
- la stampa del presente documento in n. 500 copie (il documento viene reso disponibile sul sito dell'organizzazione www.csvsocsolidale.it) accompagnato anche quest'anno da una sintesi (stampata in 1200 copie) formato depliant di 8 pagine destinata a tutte le Associazioni e principali stakeholders della provincia.

Per quanto concerne la redazione del documento, che rappresenta la sintesi del processo di rendicontazione, questa è stata realizzata rispettando alcuni principi chiave:

- **la leggibilità**, adottando un linguaggio semplice e chiaro, che pur nel rigore dei contenuti si esprima in termini non tecnici e comprensibili a tutti;
- **l'essenzialità**, concentrando l'attenzione sui fatti e sui dati significativi per analizzare e valutare gli aspetti di volta in volta considerati;

■ **la cura dell’editing**, studiato accuratamente (insieme alla tematizzazione annuale del documento) per rendere piacevole la lettura del documento, anche in termini di impatti estetico della forma.

L’ambito di rendicontazione è relativo alle attività e azioni svolte nel corso del 2014, periodo al quale si riferiscono tutti i dati e le informazioni; i dati sui servizi sono forniti con riferimento al triennio 2012 – 2014.

Il bilancio di missione ha mantenuto l’articolazione in tre parti:

- 1) L’Identità è la sezione che fornisce una descrizione generale di “Società Solidale” (storia, missione e struttura), dei suoi stakeholder e delle organizzazioni di volontariato;
- 2) La Dimensione Economica approfondisce gli aspetti economici della gestione.
- 3) La Dimensione Sociale è la sezione che illustra il funzionamento del CSV e le azioni svolte nel corso dell’anno 2014 in base alle aree obiettivo del programma previsionale e precisamente: promozione del volontariato, consulenza/assistenza, formazione, documentazione/informazione/comunicazione.

In conclusione, vengono illustrati gli obiettivi di miglioramento che il CSV si è posto per il 2015.

Sul sito di Società Solidale (www.csvsocsolidale.it) è possibile compilare un questionario con cui gli interlocutori ci possono aiutare, attraverso le proprie risposte, a migliorare la stesura del prossimo bilancio e soprattutto a potenziare i nostri servizi.

“AMBIENTE”
SI CONFIGURA COME
UN COMPLESSO
ATTIVO DI ELEMENTI
CHE SI MUOVONO
IN UN CONTESTO COMUNE,
CHE SI INFLUENZANO
RECIPROCAMENTE.

tratto dalla definizione di
Ambiente della FAI “Fondo
Italiano per l’Ambiente”

versione integrale a pag. 172

IL COINVOLG DEGLI STAKE

IMMENTO HOLDER

Il coinvolgimento degli stakeholder, da sempre, è considerato da Società Solidale strategicamente fondamentale nel processo di programmazione e valutazione delle proprie attività.

Società Solidale assolve a tale compito per l'analisi dei bisogni e il costante raccordo e confronto (funzioni di proposta, impulso, sensibilizzazione, verifica e valutazione) attraverso:

- Contatti diretti con gli operatori di sede e sportello;
- Questionari di gradimento, ricerche e studi mirati;
- Incontri dislocati sul territorio della Provincia di Cuneo (tra settembre e ottobre) organizzati per spiegare alle associazioni le modalità di costruzione della programmazione, la gestione delle risorse, i servizi normalmente offerti, l'individuazione delle priorità di intervento territoriale per la programmazione;
- Assemblee sociali;

■ Incontri programmati nelle Delegazioni Territoriali; i responsabili di delegazione, eletti dall'Assemblea, costituiscono un punto di raccordo importante tra Società Solidale e i bisogni del Volontariato della provincia di Cuneo. Attraverso consultazioni periodiche, ed ai vari livelli istituzionali e operativi, Società Solidale riunisce i responsabili a cui sottopone i propri programmi e raccoglie da loro indicazioni utili per la programmazione delle attività.

■ Tavolo di Concertazione per l'area provinciale di Cuneo per la Dichiarazione di Intenti sottoscritta il 18 febbraio 2006 tra Comitato di Gestione, CSV Società Solidale, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cuneo, Fondazione CRCuneo, Fondazione CRFossano, Fondazione CRTorino e Compagnia di San Paolo.

Per quanto riguarda nello specifico la realizzazione del bilancio di missione, si evidenziano i seguenti passaggi più significativi:

■ Autunno 2014

- + raccolta ed analisi complessiva dei feed-back avuti dagli stakeholder a seguito del Bilancio Sociale 2014 (riferito all'esercizio 2013);
- + conclusione incontri sul territorio della provincia aventi ad oggetto programmazione e modalità di rendicontazione;
- + Assemblea Soci avente ad oggetto programmazione e modalità di rendicontazione.

■ Primavera 2015

- + presentazione e discussione della prima bozza del presente bilancio di missione al Consiglio Direttivo;
- + presentazione e discussione della prima bozza del presente Bilancio di missione all'Assemblea dei Soci, raccolta ed elaborazione delle indicazioni emerse.

■ Autunno 2015

- + presentazione pubblica del bilancio di missione con invito personale a tutti i maggiori stakeholder (di missione) di Società Solidale con confronto aperto sul documento stesso e sulle prospettive future.

I principali e più significativi feed-back raccolti indicano di:

- proseguire e rafforzare nell'organizzazione di incontri sul territorio per il coinvolgimento degli stakeholder nella redazione del bilancio di missione;
- continuare a dare continuità alla realizzazione del bilancio di missione percepito ormai dagli stakeholder come strumento efficace per comprendere appieno l'attività svolta da Società Solidale;
- capitalizzare l'esperienza maturata per stimolare un processo di conoscenza della Responsabilità Sociale (corsi sul Bilancio Sociale) nel mondo del volontariato.

Titolo *Piccoli Chef Estate 2014*
Associazione *Ragazzi di Bagnasco*



Laudato Si'

«Laudato si', mi' Signore », cantava san Francesco d'Assisi. In questo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia: «Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba ».

(...)

Il mio appello 13.

La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare. Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune. Desidero esprimere riconoscenza, incoraggiare e ringraziare tutti coloro che, nei più svariati settori dell'attività umana, stanno lavorando per garantire la protezione della casa che condividiamo. Meritano una gratitudine speciale quanti lottano con 21 Cfr Tommaso da Celano, Vita seconda di San Francesco, CXXIV, 165: FF 750. 13 vigore per risolvere le drammatiche conseguenze del degrado ambientale nella vita dei più poveri del mondo. I giovani esigono da noi un cambiamento. Essi si domandano com'è possibile che si pretenda di costruire un futuro migliore senza pensare alla crisi ambientale e alle sofferenze degli esclusi. 14. Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. Il movimento ecologico mondiale ha già percorso un lungo e ricco cammino, e ha dato vita a numerose aggregazioni di cittadini che hanno favorito una presa di coscienza. Purtroppo, molti sforzi per cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati non solo dal rifiuto dei potenti, ma anche dal disinteresse degli altri. Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche. Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale. Come hanno detto i Vescovi del Sudafrica, «i talenti e il coinvolgimento di tutti sono necessari per riparare il danno causato dagli umani sulla creazione di Dio». 22 Tutti pos- 22 Conferenza dei Vescovi Cattolici dell'Africa del Sud, Pastoral Statement on the Environmental Crisis (5 settembre 1999). 14 siamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità. 15. Spero che questa Lettera enciclica, che si aggiunge al Magistero sociale della Chiesa, ci aiuti a riconoscere la grandezza, l'urgenza e la bellezza della sfida che ci si presenta. In primo luogo, farò un breve percorso attraverso vari aspetti dell'attuale crisi ecologica allo scopo di assumere i migliori frutti della ricerca scientifica oggi disponibile, lasciarcene toccare in profondità e dare una base di concretezza al percorso etico e spirituale che segue. A partire da questa panoramica, riprenderò alcune argomentazioni che scaturiscono dalla tradizione giudeo-cristiana, al fine di dare maggiore coerenza al nostro impegno per l'ambiente. Poi proverò ad arrivare alle radici della situazione attuale, in modo da coglierne non solo i sintomi ma anche le cause più profonde. Così potremo proporre un'ecologia che, nelle sue diverse dimensioni, integri il posto specifico che l'essere umano occupa in questo mondo e le sue relazioni con la realtà che lo circonda. Alla luce di tale riflessione vorrei fare un passo avanti in alcune ampie linee di dialogo e di azione che coinvolgano sia ognuno di noi, sia la politica internazionale. Infine, poiché sono convinto che ogni cambiamento ha bisogno di motivazioni e di un cammino educativo, proporrò alcune linee di maturazione umana ispirate al tesoro dell'esperienza spirituale cristiana. 15 16. Ogni capitolo, sebbene abbia una sua tematica propria e una metodologia specifica, riprende a sua volta, da una nuova prospettiva, questioni importanti affrontate nei capitoli precedenti. Questo riguarda specialmente alcuni assi portanti che attraversano tutta l'Enciclica. Per esempio: l'intima relazione tra i poveri e la fragilità del pianeta; la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso; la critica al nuovo paradigma e alle forme di potere che derivano dalla tecnologia; l'invito a cercare altri modi di intendere l'economia e il progresso; il valore proprio di ogni creatura; il senso umano dell'ecologia; la necessità di dibattiti sinceri e onesti; la grave responsabilità della politica internazionale e locale; la cultura dello scarto e la proposta di un nuovo stile di vita. Questi temi non vengono mai chiusi o abbandonati, ma anzi costantemente ripresi e arricchiti.

Papa Francesco

STORIA, MISSIONE E RESPONSABILITÀ SOCIALE

I PORTATORI DI INTERESSE

IL GOVERNO E LA STRUTTURA

l'identità





Food and Agriculture Organization
of the United Nations

FAO Hunger Map 2015

Millennium Development Goal 1
and World Food Summit
Hunger Targets

Produced by FAO, Statistics Division
for the 2014-2015 World Food Summit
High Level Panel of Experts

About 795 million people in the world still lack sufficient food for conducting active and healthy life.

For progress has been made, even in the presence of significant population growth. Approximately 215 million fewer people suffer from undernourishment than 25 years ago and 547 million fewer than a decade ago.

The year 2015 marks the end of the monitoring period for the Millennium Development Goal targets. Twenty-two out of 179 developing countries – 12.3% – have met the MDG 1C target of halving the proportion of the chronically undernourished.

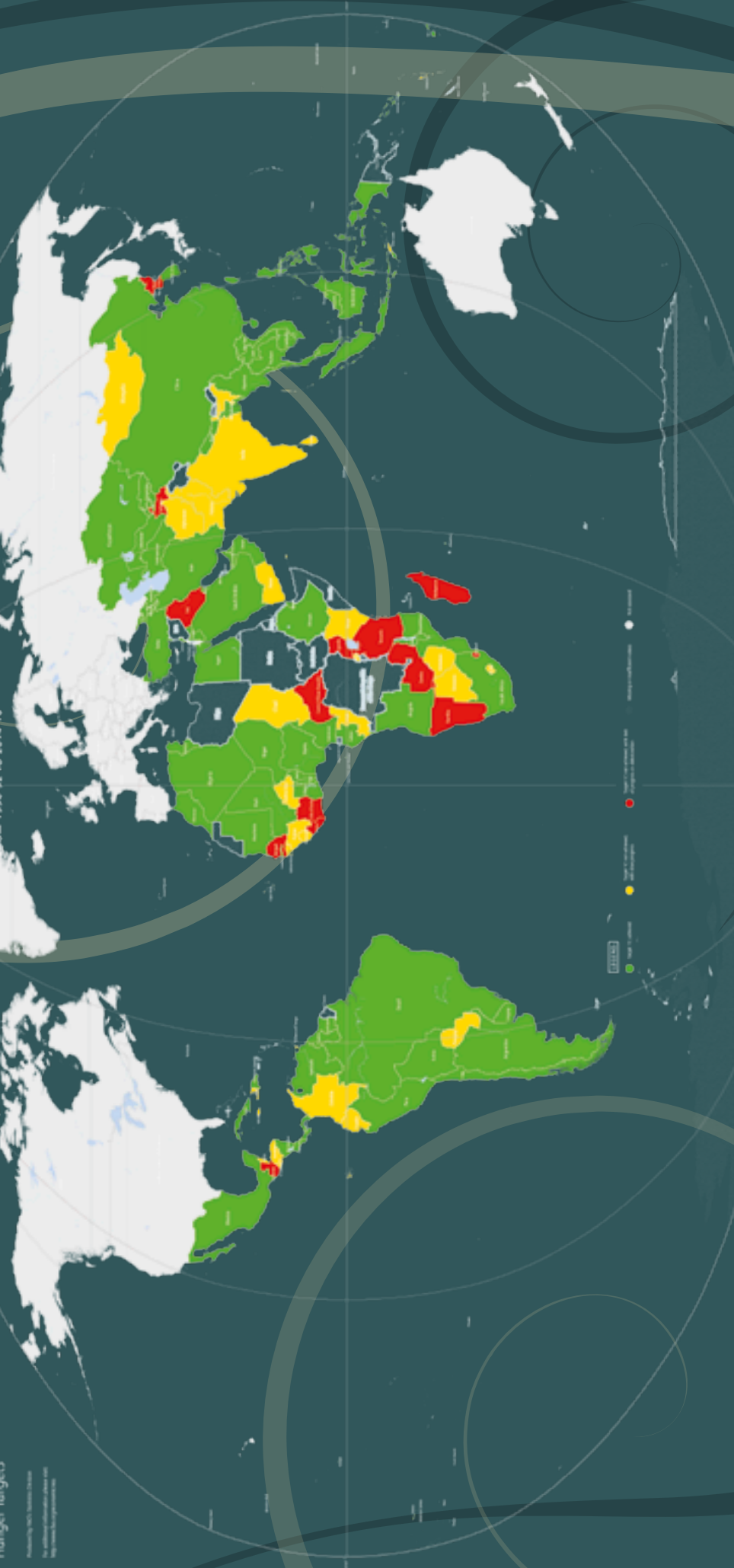
In developing regions, the target was missed by a small margin, with the share of undernourished having decreased during the monitoring period from 23.3 to 12.9 percent.

Some regions, such as Latin America, the east and south-eastern regions of Asia, the Caucasus and Central Asia, and the northern and western regions of Africa, have made fast progress. Progress was also recorded in southern Asia, Oceania, the Caribbean and southern and eastern Africa, but at too slow a pace to reach the MDG 1C target.

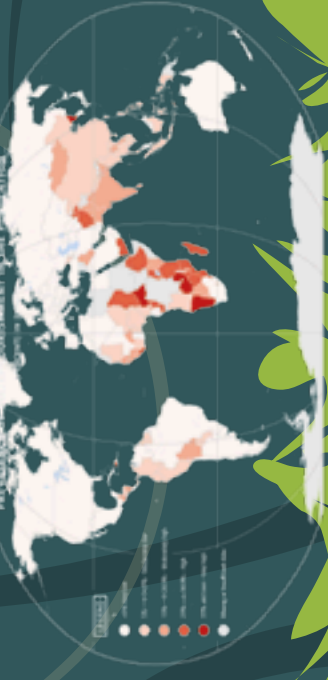
In many countries that have failed to reach the international hunger targets, natural and human-induced disasters or political instability have resulted in persistent crises, with increasing vulnerability and food insecurity among large segments of the population.

ACHIEVEMENT OF THE MILLENNIUM DEVELOPMENT GOAL HUNGER TARGET

MDG 1C: 1990-92 TO 2014-16



PERCENTAGE OF UNDERNOURISHED IN THE POPULATION



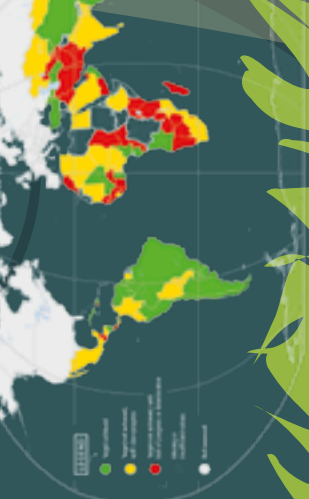
WORLDWIDE HUNGER TARGET



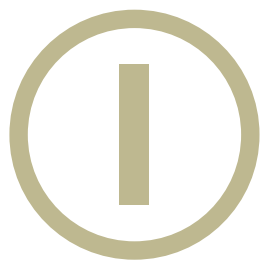
Millennium Development Goal 1C: To halve, between 1990 and 2015, the proportion of people who suffer from undernourishment, as defined by the minimum dietary energy requirement (MDEY). The target was not fully achieved by 2015.

The target was not met in 124 of the 193 countries for which data were available. The target was met in 22 countries, including 19 in Latin America and the Caribbean, 2 in Central Asia, and 1 in Africa.

WORLDWIDE HUNGER TARGET



The target was not met in 124 of the 193 countries for which data were available. The target was met in 22 countries, including 19 in Latin America and the Caribbean, 2 in Central Asia, and 1 in Africa.



LA STORIA

LA MISSIONE

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI SOCIETÀ SOLIDALE

01

STORIA,
MISSIONE
E RESPONSABILITÀ
SOCIALE

CHE COSA SONO I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

I Centri di Servizi per il Volontariato (CSV) sono stati creati dalla Legge quadro per il Volontariato n. 266 del 1991 che prevede che siano enti a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con il fine di sostenerne e qualificarne l'attività.

I loro compiti sono stati precisati dal Decreto ministeriale dell'ottobre 1997, in base al quale essi erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato, iscritte e non iscritte nei Registri regionali, e ai singoli volontari. In particolare:

- approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti;
- offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale”.

La stessa legge 266 dispone le modalità di finanziamento dei CSV, prevedendo che “una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi” delle fondazioni di origine bancaria “venga destinato alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni”.

Ogni Fondo speciale viene amministrato da un Comitato di Gestione, composto da 1 rappresentante della Regione competente; 4 rappresentanti delle organizzazioni di volontariato maggiormente presenti nel territorio regionale; 1 membro nominato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali; 7 membri nominati dalle fondazioni bancarie; 1 membro nominato dall'Associazione fra le Casse di Risparmio (ACRI); 1 rappresentante degli enti locali della Regione. Il Comitato di Gestione (Co.Ge.), dopo aver istituito i CSV, svolge nei loro riguardi altre funzioni fondamentali:

- nomina di un proprio rappresentante sia nel Consiglio Direttivo sia nel Collegio dei Revisori dei Conti di ogni CSV;
- ripartizione annuale fra i vari CSV della Regione delle somme disponibili nel Fondo Speciale, previa presentazione di un progetto delle attività;
- verifica sulla regolarità della rendicontazione dell'utilizzo dei fondi;
- eventuale cancellazione di un Centro di Servizio dal registro dei CSV, qualora si accerti il venir meno dello svolgimento delle attività a favore delle organizzazioni di volontariato.

01.1 LA STORIA

DI SEGUITO SONO RIPORTATE LE TAPPE PRINCIPALI DELLA STORIA che ha portato alla costituzione di Società Solidale.

2000. La Provincia di Cuneo è sempre stata ricca di associazioni di Volontariato ma è sempre mancato un coordinamento tra di esse, anche in prospettiva di progetti comuni. L'Amministrazione Provinciale di Cuneo, sotto la Presidenza di Giovanni Quaglia, recepisce queste istanze e costituisce la Consulta Provinciale del Volontariato approvandone lo Statuto.

2000. Eletti gli organi statutari, la Consulta si dota di un regolamento operativo che viene approvato nella sua seconda Assemblea Generale, nella quale vengono ammesse tutte le Associazioni, indipendentemente dall'iscrizione all'Albo Regionale.

2001. All'interno delle riunioni zonali che la Consulta organizza con le Associazioni per spiegare il proprio lavoro, monitorare il territorio raccogliendo tesi e proposte e favorendo l'iscrizione delle Associazioni nel Registro Regionale, viene però evidenziata tra i volontari l'esigenza di uno strumento che offra periodicamente servizi alle associazioni, anche tramite il sostegno economico delle varie iniziative. Si prospetta l'opportunità di avere un Centro di Servizio per il Volontariato che possa erogare servizi unicamente alle Associazioni operanti nel territorio Provinciale.

2002. La Regione Piemonte pubblica il nuovo Bando (Bollettino Ufficiale n. 07 del 14.02.2002) che accoglie le richieste della Consulta Provinciale del Volontariato di Cuneo affinché i Centri di Servizio siano strutturati uno per ogni Provincia per meglio garantire il servizio alle associazioni del territorio.

2002. L'Associazione di secondo livello "Società Solidale" (formata da alcuni Coordinamenti Provinciali aderenti all'ufficio di Presidenza della Consulta del Volontariato e da un secondo Coordinamento "Solidarietà Insieme" composto da Associazioni aderenti ad uno dei precedenti CSV già operanti sul territorio regionale: l'Univol) concorre al Bando Regionale. Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato del Piemonte conferisce all'associazione la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Cuneo.

Non è stata nostra intenzione creare una struttura verticistica, ma un palazzo di vetro che non ha porte, dove ogni volontario può entrare per chiedere e offrire aiuto e collaborazione.

Fin dalla delibera del Comitato di Gestione citata, la nostra Associazione ha sentito prima di tutto l'esigenza di confrontarsi con le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio provinciale per dare voce alle loro esigenze e discutere delle loro problematiche. Abbiamo prestato attenzione a tutti, alle grandi Organizzazioni di Volontariato così come alle piccole perché entrambe si aspettano dal CSV, secondo le proprie esigenze, un servizio tempestivo e qualificato.



TITOLO *Collaborazione*
ASSOCIAZIONE *Famiglie Adottive AMA Alba*

Ci siamo confrontati con gli enti locali, i Consorzi Socio – Assistenziali, ma anche le realtà delle Comunità Montane, ricchezza delle nostre valli troppo spesso dimenticate.

È stata infine inviata a tutte le 1.800 Associazioni di Volontariato la proposta di iscrizione perché non abbiamo voluto creare un Centro di Servizio chiuso ma vogliamo invece condividere con più associazioni possibili la nostra esperienza perché crediamo che le idee sono il sale della terra.

Dopo una prima fase di affinamento soprattutto metodologico dei servizi, a partire dal 2007 (a fronte anche dell'incremento di risorse disponibili) i servizi di Società Solidale sono aumentati sia quantitativamente che qualitativamente. Per il futuro saranno inoltre progettati nuovi interventi qualificanti per le OdV e di sostegno alle loro attività.

2012. L'Associazione Società Solidale, gestore del CSV Società Solidale, ha celebrato il Decennale di fondazione e attività nella splendida cornice del Teatro Toselli di Cuneo insieme ai volontari, rappresentanti delle Istituzioni e della società civile. Un anniversario semplice nel corso del quale si è voluto dire un grazie speciale alle persone che in questi dieci anni hanno collaborato e lavorato con passione e dedizione per far diventare il CSV di Cuneo l'ente di riferimento del mondo del volontariato provinciale.

01.2 LA MISSIONE

LA DEFINIZIONE DELLA MISSIONE È IL PRIMO E FONDAMENTALE MOMENTO non solo del bilancio sociale, ma di tutta l'attività. Nella missione sono espresse le finalità, i valori ed i principi guida dell'Ente, che vengono poi tradotti in obiettivi strategici e in linee operative.

La missione dei Centri di Servizio per il volontariato è stabilita direttamente dalla normativa vigente, la Legge 266 del 1991 che li istituisce, laddove al primo comma afferma che "(...) sono a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività" e dall'art. 4 del DM 8 Ottobre 1994 che li disciplina, che afferma che "I centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare:

- approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la **promozione** di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
- offrono **consulenza** e **assistenza** qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- assumono iniziative di **formazione** e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- offrono **informazioni**, notizie, **documentazione** e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale".

La missione di ogni centro va anche ricercata nello Statuto associativo e nei regolamenti che ne regolano l'attività ma soprattutto nelle idee che lo qualificano e lo distinguono dagli altri.

Società Solidale è un'agenzia «al servizio del volontariato» che svolge più funzioni:

A) POLITICA: il CSV assume un ruolo e una responsabilità politica in quanto viene gestito dalle organizzazioni di volontariato che esprimono in tal modo una propria capacità di autogoverno e una specifica strategia di sviluppo del volontariato;

B) PROPULSIVA: il CSV è concepito come il motore dello sviluppo del volontariato per il suo ruolo di **service** nei confronti delle OdV. In tal modo, più che sostituirsi alle OdV e realizzare in toto le attività di cui esse hanno bisogno, il CSV svolge un ruolo catalizzatore mobilitando le risorse già esistenti nel mondo



TITOLO *Mariana*
ASSOCIAZIONE *Mai + Sole Savigliano*



del volontariato, valorizzandole e rafforzandole; soprattutto in un territorio ricco di tali punti di riferimento deve svolgere più una funzione di regista che di attore;

C) DI CERNIERA: tra il mondo del volontariato e la comunità - dando voce e rappresentanza a disagio e bisogni - e tra le OdV e gli altri soggetti-attori: forze sociali, altre organizzazioni di terzo settore e istituzioni pubbliche.

I suoi **obiettivi** sono i seguenti:

A) CRESCITA DELLA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ: lavorare per “l'uomo solidale” e il cittadino attivo e quindi per la diffusione dell'impegno pro-sociale che corrobora le stesse OdV di un flusso costante di volontari motivati;

B) PROMOZIONE DI NUOVE INIZIATIVE DI VOLONTARIATO in termini di crescita di nuove realtà organizzative, di nuovi campi di intervento, di impegno per favorire l'innovazione operativa e la sperimentazione tra le OdV;

C) RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE ESISTENTI con attenzione ai fattori di sviluppo delle organizzazioni, diffondendo e sostenendo capacità progettuale, buona gestione organizzativa, comunicazione, modalità di attrazione delle risorse, di formazione e valorizzazione dei volontari, di valutazione dei risultati, di rendicontazione economica trasparente e di verifica costante della *mission*. Si tratta anche di prevenire situazioni di crisi, di fare diagnosi organizzative sulle realtà in stato di crisi o di stallo, di diffondere buone pratiche e indicatori di autovalutazione.

I criteri che guidano le strategie e le scelte operative sono:

- accessibilità** ovvero facilità di contattare personale, ottenere informazioni e supporti;
- trasparenza della gestione del CSV** cioè chiarezza nell'utilizzo delle risorse del CSV e nell'erogazione dei servizi; accessibilità del bilancio economico e dei dati amministrativi di interesse per i soci e per gli utenti;
- qualità ed efficienza** dei servizi offerti.



TITOLO *Basta*
ASSOCIAZIONE *Telefono Donna Cuneo*

01.3 LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI SOCIETÀ SOLIDALE

PER RESPONSABILITÀ SOCIALE SI INTENDE L'INTEGRAZIONE di preoccupazioni di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa al fine di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico.

Facendo propria la definizione tratta dal Libro Verde della Commissione UE del luglio 2001 che qualifica la CSR come “*l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate*”, con questa definizione troviamo **tutti i fattori principali della CSR**: la pressione esterna della società, il cambiamento culturale radicato nella globalizzazione e la complessa gestione degli stakeholder. Tali elementi si trasformano in fattori critici di successo quando si sviluppano seguendo un approccio strategico, vengono sostenuti dai vertici e condivisi da tutta l'impresa per un impegno a lungo termine affermato da una buona comunicazione. Ecco, quindi, che per esplicitare completamente la CSR è necessario un **nuovo paradigma di comunicazione** basato su un passaggio dal prodotto ai valori, dalle promesse ai comportamenti, e, infine, da una comunicazione monodirezionale a quella bidirezionale e simmetrica.

Nell'arco di pochi anni si è assistito ad un crescente interesse da parte delle Organizzazioni al tema della responsabilità sociale, e ad una sempre maggiore diffusione dello standard SA8000, come uno dei modelli volontari di riferimento, per implementare un sistema di responsabilità sociale certificabile da un Ente terzo indipendente.

Una delle caratteristiche distintive del sistema di responsabilità sociale SA8000, rispetto ad altri sistemi di gestione aziendale, è il coinvolgimento ed interazione con le parti interessate interne ed esterne all'Organizzazione, alle quali è necessario dare fiducia sulla credibilità dell'implementazione e certificazione del sistema stesso.

Ogni azienda, organizzazione, istituzione ed associazione ha una responsabilità che va al di là dei progetti che realizza. Essere socialmente responsabili significa andare di propria volontà oltre il semplice rispetto delle norme, investendo di più nel capitale umano, nell'ambiente e nella comunità.

Riteniamo che la responsabilità sociale non sia uno strumento di immagine: apparire corretti, trasparenti, responsabili, non è sufficiente. Bisogna esserlo.

Non è quindi una questione di immagine ma di reputazione che attiene a comportamenti concreti e si costruisce solo con un impegno serio e costante nel tempo.

Il nostro intento è quello di favorire una nuova prospettiva per la responsabilità sociale, non solo riferita a Società Solidale, ma a tutta la collettività. Questa nuova prospettiva è particolarmente adatta alla realtà cuneese a causa della presenza sul territorio di piccole-medie imprese, tendenzialmente raggruppate in distretti industriali collegati in forma reticolare, con le quali bisogna collaborare per favorire la sinergia con le Organizzazioni di Volontariato della Provincia. Per Società Solidale, il passaggio da una "responsabilità singola e/o individuale" ad una "responsabilità collettiva" significa accompagnare le istituzioni e le organizzazioni (pubbliche, profit e non profit) in un percorso condiviso in cui le istanze economiche vengono coniugate con le attenzioni sociali e ambientali nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, con lo scopo di migliorare la qualità della vita della comunità.

L'orizzonte universalistico della responsabilità determina un significato nuovo dell'agire sul piano personale, che porta a stili di vita diversi, ma determina anche, necessariamente, l'esigenza di partecipare più direttamente ad un'azione politica che muova da presupposti alternativi a quelli dell'attuale sistema economico. Si tratta, in altri termini, di esercitare una responsabilità sociale in cui la solidarietà non sia incentrata solo sul paradigma dello scambio e della reciprocità, ma su un atteggiamento di apertura all'altro nella logica della gratuità e del dono.

Nello stesso tempo, il volontariato non può non far proprio un nuovo modello di cittadinanza. Esso può e deve esplicitare la sua azione politica, soprattutto attraverso un'azione propositiva e di pressione per la costruzione di scelte politiche ispirate ai principi della reciprocità e della cooperazione.

Toni Muzi Falconi nella presentazione del volume ***"Oltre la CSR. L'impresa del Duemila verso la Stakeholder Vision"*** afferma che *"Il conflitto, lacerante sia nelle organizzazioni che nella società fra il 'vecchio che resiste' e il 'nuovo che avanza' è sotto gli occhi di tutti; soprattutto, appare dirompente lo scontro della nuova realtà con la diffusa cultura di omogeneizzazione di modelli e di comportamenti, che è stata messa in ginocchio da una globalizzazione che, anziché generare ulteriori standard, ha enfatizzato le diversità, prodotte proprio da quelle tecnologie della comunicazione e dalla migrazione planetaria. Nel quadro di questa premessa, la responsabilità dell'organizzazione verso i suoi stakeholder presuppone a priori che non sia l'organizzazione a decidere chi sono"*.

Se il senso ultimo dell'organizzazione è raggiungere una efficace integrazione con la società circostante che le consenta di assumere decisioni di qualità anche perché tengono conto delle aspettative dei suoi stakeholder, scegliersi gli interlocutori evitando confronti talvolta anche sgradevoli e complicati, non pare una saggia decisione.

Ma questo non basta, perché se il primo principio di responsabilità della leadership, dunque, contempla decisioni e sviluppo di attività che siano anche (ma non soltanto) in linea con le aspettative, i valori, le opinioni e i comportamenti di quei pubblici dai quali, in larga misura, dipende il successo e quindi anche la legittimazione sociale dell'organizzazione.

Riteniamo quindi che uno dei presupposti di tale credibilità sia la competenza dei diversi "attori" coinvolti nelle attività di sensibilizzazione, progettazione, realizzazione, gestione, miglioramento e verifica dei sistemi

di responsabilità sociale SA8000, e sulla base di questa convinzione dobbiamo favorire una formazione adulta, favorendo l'adesione, da parte di Società Solidale, a corsi di formazione specialistici, che consentono di realizzare percorsi formativi individuali, per le diverse esigenze professionali.

Corsi rivolti a consulenti, manager aziendali ma anche dirigenti e responsabili delle Organizzazioni di Volontariato che intendano acquisire la capacità di progettare, sviluppare ed implementare un sistema di gestione della responsabilità sociale in azienda anche in forma integrata con altri sistemi di gestione, favorendo di fatto un rapporto tra il Profit e il Non Profit.

Non vogliamo quindi che la Responsabilità Sociale diventi una moda, ma una serie di sfide.

Infatti quando si parla di Responsabilità Sociale d'Impresa (Corporate Social Responsibility), sempre più spesso, i relatori pubblici si interrogano se siamo di fronte ad una moda passeggera o se, invece, questa sia una vera e propria rivoluzione nell'approccio di *management* che apre nuove opportunità a tutti i protagonisti del mondo del business.

Una delle sfide più impegnative imposte dalla Responsabilità Sociale è la revisione delle modalità di rapporto tra l'impresa e la comunità locale in cui opera con l'obiettivo non solo di conquistare consenso sociale ma anche di generare orgoglio della comunità locale verso l'impresa per la sua capacità di ascoltare, comprendere e soddisfare le esigenze e le aspettative del territorio.

Creare quindi persone consapevoli che sappiano non solo sentire, ma ascoltare e comprendere il proprio territorio, favorendo una comunità di relazioni, concentrandosi sui valori irrinunciabili, ponderando l'apporto positivo dei valori, rafforzando quelli che consentono di raggiungere l'obiettivo della qualità.

La Responsabilità Sociale di Società Solidale per essere efficace, si è dotata quindi di diversi strumenti interni per svolgere il suo lavoro in maniera più efficace: innanzitutto collaboratori adeguatamente preparati e periodicamente formati per rispondere meglio alle sfide di una società globale che cambia sempre più velocemente; poi tra i primi, ci siamo dotati di un codice etico che regoli i rapporti tra la governance e i collaboratori e tra questi due fattori uniti, con i portatori di interessi.

Per noi il *“codice etico”* non è un documento di facciata, ma una precisa sfida etica di comportamento, con un'attenzione particolare anche ai nostri fornitori, per questi motivi ad essi viene inviata periodicamente la nostra rivista *“Società solidale”* per essere costantemente informati sulle nostre attività e sul modo di svolgerla, così come vengono invitati alla presentazione del Bilancio di Missione per confrontarci con loro e con i portatori di interessi, su come abbiamo svolto il nostro lavoro nell'anno passato e se abbiamo risposto efficacemente alle loro attese.

Con questi auspici, *“Società Solidale”* può e deve diventare ciò che di meglio la nostra realtà provinciale sulla quale opera, può offrire in termini di capacità, esperienze e valori.



TITOLO *Gioco a palla*
ASSOCIAZIONE *Volontari dell'Annunziata Busca*



Saremo giudicati per la pace che costruiremo o che negheremo.

...

È un delitto trasformare cibo e acqua in strumenti di conflitto.

...

Il diritto al cibo e all'acqua sono iscritti dentro un più ampio diritto alla vita, e sorreggono un'idea di "sicurezza umana" che richiede cooperazione tra Stati, sviluppo sostenibile, riduzione delle disuguaglianze, lotta contro le povertà, impegno contro le alterazioni climatiche, contrasto delle ragioni e delle conseguenze dei disastri naturali, tutela delle biodiversità.

Sono parole che oggi significano: pace.

Sono la sfida di oggi.

...

Sconfiggere la povertà e la malnutrizione è possibile. Difficile ma possibile.

L'umanità non può rinunciare a questo traguardo. Non ci sarà mai vera pace se permarranno queste disparità.

Le nazioni devono far prevalere la solidarietà sull'egoismo.

Il dialogo e la cooperazione possono battere il fanatismo e la sopraffazione.

La solidarietà comincia dal far fronte alle conseguenze dei disastri naturali, resi più frequenti dai mutamenti climatici, e agli effetti delle emergenze create da instabilità e conflitti.

...

La posta in gioco è altissima: tocca alla nostra generazione il compito storico di sconfiggere la fame, tocca a queste classi dirigenti mondiali far crescere, finalmente, la generazione "Fame zero".

Se fallissimo, potremmo precludere il successo anche a chi verrà dopo di noi.

Sono convinto che ce la faremo. Ma dobbiamo essere consapevoli che porre fine alla povertà e alla fame, salvaguardare l'ambiente, garantire un futuro alle nuove generazioni, contrastare le esclusioni sociali, richiede una strategia globale.

Del resto povertà, disuguaglianze e disoccupazione sono mali che riguardano ogni Paese, indipendentemente dal grado di sviluppo. Sono piaghe che, in diversa misura, affliggono tutti.

Allo stesso modo, problematiche come quelle del clima, della scarsità di risorse naturali, dell'insicurezza alimentare ed energetica hanno conseguenze per tutti, a tutte le latitudini.

...

Non ci sarà pace nel mondo finché non verrà pienamente assicurato il diritto al cibo e all'acqua, finché la battaglia contro la povertà non diventerà una strategia capace di rimuoverne le cause strutturali.

Occorre un modello di sviluppo umano inclusivo, che riconosca l'importanza dei valori di equità e uguaglianza e che promuova economie sostenibili.

La sostenibilità non è decrescita: la sostenibilità è, al contrario, la nuova frontiera dell'innovazione sulla base di una maggiore equità sociale, territoriale e generazionale.

Lo sviluppo sostenibile è anche la strada maestra per affrontare alla radice l'emergenza dei flussi migratori che oggi, nel Mediterraneo, costituiscono un dramma umano senza precedenti.

Al dovere morale di salvare vite umane, all'impegno di accogliere coloro che gridano aiuto, alla giusta lotta contro trafficanti di esseri umani e criminali senza scrupoli, tutta l'Europa deve saper aggiungere una strategia che rafforzi la cooperazione con i Paesi di origine e di transito in modo da favorire la loro crescita economica e sociale.

...

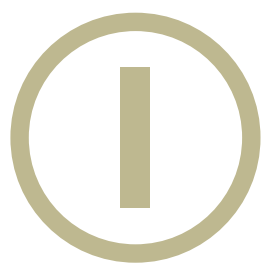
In questo cambio d'epoca siamo chiamati a decisioni davvero storiche.

La Terra, se non correggeremo l'inerzia di questi anni, può perdere funzioni vitali.

Il nostro destino non è scontato. Tocca a noi determinarlo.

Saremo giudicati per la pace che costruiremo o che negheremo.

*Estratto dell'intervento del Presidente
della Repubblica Sergio Mattarella
alla Cerimonia di apertura
della 39° Conferenza FAO
Roma , 06/06/2015*



MAPPATURA E ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

COLLABORAZIONI SOLIDALI: LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO LOCALE E LE RISORSE DEL CSV

02

GLI STAKEHOLDER...
I PORTATORI
DI INTERESSE



02.1 MAPPATURA E ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

CON IL TERMINE STAKEHOLDER SI FA RIFERIMENTO A tutti i soggetti che intrattengono relazioni significative con il CSV Società Solidale e che sono portatori di interessi, diritti ed aspettative legati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati.

Il bilancio di missione si indirizza ad essi affinché possano valutare quanto l'attività del CSV Società Solidale sia coerente con la missione dichiarata e corrispondente alle loro aspettative, in modo da poter esprimere una valutazione consapevole sulle scelte e sull'operato dello stesso.

La mappa della pagina precedente individua i principali interlocutori del CSV Società Solidale: la classificazione degli stakeholder è stata fatta tenendo in considerazione il tipo di relazioni esistenti tra il CSV Società Solidale e l'abimite di riferimento.

Alcuni dei portatori di interesse sono descritti analiticamente nel prosieguo del paragrafo.

TITOLO *ADMO*
AUTORE *Canonica Lia*
ASSOCIAZIONE *Ampelos Alba*



SISTEMA CSV

FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Le fondazioni di origine bancaria finanziano l’attività del CSV Società Solidale attraverso una quota dei loro utili stabilita per legge. Il CSV si impegna a utilizzare le risorse che riceve in modo efficiente ed efficace e a costruire rapporti di fiducia e trasparenza.

STAKEHOLDER CHE CONCORRONO AL GOVERNO DEL CSV

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO (Co.Ge.)

Ha una funzione di indirizzo, controllo e monitoraggio sulle attività del CSV attraverso la valutazione delle attività e la ripartizione delle risorse economiche. Il CSV deve presentare ogni anno una relazione sull’attività svolta e un documento programmatico delle attività future. Nomina inoltre un membro nel Consiglio Direttivo e uno nel Collegio dei revisori dei conti del CSV Società Solidale.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Attraverso le assemblee sociali organizzate nel corso dell’anno, le associazioni socie vengono coinvolte direttamente nella scelta delle linee programmatiche da intraprendere.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Attraverso informazioni precise e una documentazione completa fornita dalla struttura, prende le decisioni più appropriate rispetto ai servizi e alle attività da realizzare.

STAKEHOLDER DI MISSIONE

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Rappresentano gli interlocutori principali del CSV: la finalità primaria del Centro di Servizio è di sostenere e qualificare tali organizzazioni attraverso la propria attività.

SOCIETÀ CIVILE

Nei suoi confronti Società Solidale svolge attività di sensibilizzazione, promozione e orientamento al volontariato.

PARTNER SUL TERRITORIO

ISTITUTI SCOLASTICI

I rapporti con scuole e docenti hanno un’importanza rilevante perché fondamentali per l’attività di promozione del volontariato e della cultura della solidarietà presso i giovani del territorio.

ENTI PUBBLICI

L’impegno del CSV Società Solidale consiste anche nel coinvolgere e fare rete con le istituzioni per creare collaborazioni e sinergie, per avvicinare gli enti alla realtà associativa promuovendo un confronto allargato su temi di interesse comune.

SPORTELLO SCUOLA & VOLONTARIATO

Con lo Sportello Scuola&Volontariato è stata sottoscritta nel 2004 una convenzione con il fine di promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte ai giovani in età scolare.

ALTRI SOGGETTI DEL NON PROFIT

Non sono destinatari delle attività del CSV Società Solidale ma hanno in comune con le OdV l’interesse allo sviluppo del volontariato con il quale condividono valori, progetti e attività.

RISORSE UMANE

DIPENDENTI E COLLABORATORI

Sono la principale risorsa del CSV Società Solidale per perseguire la sua missione. L’attività e le scelte del Centro condizionano la loro posizione lavorativa in termini economici, formativi, di crescita e soddisfazione personale.

VOLONTARI

Costituiscono un patrimonio da sostenere e valorizzare per la loro esperienza e per l’esempio dei valori dell’agire gratuito.

MEDIA E COMUNICAZIONE

I rapporti con i media si sono via via intensificati: sui giornali locali la presenza delle notizie riguardanti le iniziative del CSV Società Solidale e del volontariato in genere sono continuative. Una buona comunicazione è fondamentale per diffondere la cultura della solidarietà e per rinforzare l’identità e la credibilità sia del CSV Società Solidale che delle OdV.

SETTORE PROFIT

Alcuni servizi realizzati dal CSV Società Solidale devono avvalersi di prestazioni di professionisti esterni (studi grafici, tipografie, consulenti, formatori, ecc.). La politica è quella di favorire lo sviluppo di competenze che possano diventare una risorsa per tutto il volontariato locale.

[01] Previsto dalla Legge Regionale n. 38 “Valorizzazione e promozione del volontariato”

[02] In sostituzione di Gasante Antonio dal mese di maggio 2014 (a seguito Assemblea Elettiva del 08.02.2014)

[03] Istituita con DGR n. 56-3011 del 30 maggio 2006.

[04] Istituito con decreto del 29 marzo 2007 dal Direttore Generale del MIUR, in recepimento del D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007.

02.2 COLLABORAZIONI SOLIDALI:
LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE, NELL’OTTICA DEL LAVORO DI RETE e conscio dell’importanza di un tale modello operativo in ambito sociale, ha costruito legami formalizzati con alcuni “attori” del territorio:

CONSIGLIO REGIONALE DEL VOLONTARIATO [01]
Organismo di consultazione e partecipazione per dare voce e rappresentanza al mondo del volontariato a cui sono attribuite le seguenti funzioni:
attività di promozione e attuazione, direttamente o in collaborazione con gli Enti locali, con le Organizzazioni di volontariato e con i Centri di Servizio, di iniziative di studio e di ricerca anche ai fini dello sviluppo di attività di volontariato;
promozione, con cadenza biennale, della Conferenza regionale del volontariato;
formulazione di pareri e proposte circa l’attuazione della legge.
Composto da:
Assessore regionale, competente per materia, che lo presiede;
tre Consiglieri regionali (di cui almeno uno espressione della minoranza);
Assessori provinciali o loro delegati;
rappresentante degli Enti locali;
due rappresentanti del Comitato di Gestione del fondo speciale per il volontariato;
rappresentanti dei Centri di servizio per il volontariato;
trentadue rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato (di cui due nella sezione regionale degli organismi di collegamento e coordinamento);
trenta volontari designati dalle Province a seguito di procedure che garantiscano l’autonoma scelta delle organizzazioni di volontariato, secondo criteri di rappresentanza del territorio provinciale e delle varie sezioni del Registro;
Le Province individuano inoltre un supplente, per ogni rappresentante, in caso di assenza del titolare.
È garantita la presenza delle OdV di piccole dimensioni e nella composizione dell’Ufficio di Presidenza è previsto un maggior peso della componente del mondo del volontariato.
Rappresentati del CSV Società Solidale nel Consiglio Regionale nel 2014 [02]:
Marro Pietro.



DICHIARAZIONE DI INTENTI TRA COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO IN PIEMONTE, CSV SOCIETÀ SOLIDALE, FONDAZIONE CRCUNEO, FONDAZIONE CRFOSSANO, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE CRTORINO, REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO E COMUNE DI CUNEO.	
Convenzione sottoscritta il 18 febbraio 2006.	
<i>Obiettivo della Dichiarazione:</i>	
<i>avviare forme di coordinamento, con particolare attenzione all’attivazione di processi di razionalizzazione per l’utilizzo delle risorse disponibili, anche attraverso forme di sussidiarietà orizzontale, per sviluppare virtuose ricadute sul territorio.</i>	
Tutti i soggetti firmatari, a vario titolo, promuovono e supportano le OdV. La programmazione partecipata può dare vita ad accordi in cui enti pubblici e privati investono le loro risorse per la realizzazione di obiettivi comuni.	
Ruoli dei soggetti firmatari all’interno della Dichiarazione:	
■ il CSV Società Solidale supporta le attività delle OdV attraverso l’erogazione di servizi gratuiti, la formazione dei volontari e la sensibilizzazione al volontariato;	
■ le Fondazioni Bancarie sostengono l’attività e i progetti delle OdV, con particolare attenzione alla fase di avvio degli stessi e a quelli con carattere sperimentale;	
■ la Regione Piemonte si riserva di promuovere e di partecipare a singole iniziative di rilevante interesse regionale e di particolare impatto sul territorio;	
■ la Provincia di Cuneo, si è impegnata a finanziare progetti ed attività innovativi e/o sperimentali in favore di un complessivo sviluppo delle specifiche realtà locali del territorio provinciale;	
■ il Comune di Cuneo può contribuire all’attivazione di progetti che comportino ricadute sui propri cittadini e territorio e che possano assumere la dimensione del servizio. Può sostenere iniziative di valore locale compatibili ai propri indirizzi o concertate.	

CONSULTA COMUNALE DEL VOLONTARIATO DEL COMUNE DI ALBA.	
Protocollo d’intesa sottoscritto il 27/05/2011 al fine di sostenere, valorizzare e promuovere le organizzazioni del territorio albeso individuando annualmente una serie di iniziative, attività e servizi da realizzare in stretta collaborazione, ognuno nei limiti delle proprie competenze.	
Impegni Comuni:	
■ attivare iniziative tese a garantire il massimo della pubblicizzazione dei contenuti del presente protocollo verso le OdV, gli Enti ed i media locali;	
■ collaborare al Progetto Scuola & Volontariato mettendo reciprocamente a disposizione competenze e risorse;	
■ incontrarsi a scadenza semestrale per confrontarsi e coordinarsi sull’applicazione del presente protocollo, individuando annualmente gli obiettivi da raggiungere e le relative attività;	
■ stabilire annualmente un calendario delle manifestazioni che potranno essere sostenute dal CSV (Piazzetta della Solidarietà; Festa interculturale; Festa del Volontariato; convegni di Promozione del Volontariato) e dalla Consulta comunale del Volontariato in collaborazione con le OdV del territorio.	

CONSULTA REGIONALE PER LA SICUREZZA STRADALE. [03]

Organismo attraverso il quale tutti gli enti, interessati al tema della sicurezza stradale, possono partecipare direttamente al processo di formazione e attuazione delle politiche regionali per la sicurezza stradale; è presieduta dall'Assessore ai Trasporti La Consulta svolge la propria attività tramite assemblee plenarie e tramite **commissioni tecniche** di lavoro.

Sono istituite tre commissioni:

■ **Commissione 1** - Strategie di pianificazione e di governo della sicurezza stradale.

■ **Commissione 2** - Diffondere la cultura della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile.

■ **Commissione 3** - Miglioramento dei livelli di sicurezza della rete stradale.

Il 18 aprile 2007 è stato presentato alla Consulta il Piano Regionale della Sicurezza Stradale.

Rappresentati del CSV Società Solidale nel Consiglio Regionale:

■ Groppo Giorgio (seconda Commissione).

OSSERVATORIO REGIONALE SUL BULLISMO. [04]

Organo che ha l'obiettivo di organizzare, d'intesa e in collaborazione con le diverse Agenzie educative del territorio, azioni di:

■ monitoraggio del fenomeno e valorizzazione delle buone pratiche promosse dalle singole Istituzioni scolastiche e/o rete;

■ ascolto dei bisogni e informazione diffusa;

■ formazione destinata a studenti, genitori, dirigenti scolastici, operatori scolastici;

■ raccordo con gli operatori dell'associazionismo e del volontariato del territorio;

■ coordinamento e raccordo gruppi territoriali U.S.P.

L'Osservatorio Regionale, al fine di realizzare le azioni sarà organizzato in gruppi tecnici di lavoro.

Il Presidente del CSV Società Solidale Giorgio Groppo, è stato chiamato dal Direttore Generale a farne parte in rappresentanza del mondo del volontariato.

CONVENZIONE TRA IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE E LA CON.FEDER.T.A.A.I. FEDERAZIONE TITOLARI AUTOSCUOLE E AGENZIE D'ITALIA.

Convenzione sottoscritta il 16 giugno 2006

■ La Confederazione Federtaai unisce circa 3000 autoscuole e agenzie di pratiche auto (In Provincia sono 18 le scuole guida aderenti disseminate su tutto il territorio) ed è riconosciuta dal Ministero dei Trasporti quale Associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale. Obiettivo della Convenzione: promuovere una cultura della sicurezza stradale tra i giovani;

■ sviluppare la consapevolezza dei rischi per la propria salute con l'assunzione di alcol, ecstasy i quali, uniti alla forte velocità, sono la causa primaria degli incidenti stradali.

Grazie alla convenzione, il CSV ha potuto distribuire ai giovani che si iscrivono a Scuola Guida la pubblicazione corredata da CD prodotta nell'ambito del progetto "Prendi la vita al volo!". Tale attività è proseguita nel 2014.

CONVENZIONE TRA IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO E L'ASS. "FORUM INTERREGIONALE PERMANENTE DEL VOLONTARIATO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA" PER IL PROGETTO "SPORTELLLO SCUOLA-VOLONTARIATO".

- La collaborazione tra Centro Servizi e Forum del Volontariato è mirata a raggiungere i seguenti obiettivi:
- promozione del volontariato organizzato e della solidarietà tra i giovani in particolare nel mondo della scuola sia tra gli studenti che tra gli insegnanti tramite gli strumenti dell'informazione, della formazione, di stage e progetti mirati;
 - creare un punto di coordinamento e confronto per tutte le associazioni interessate a valorizzare il proprio rapporto con i giovani per una crescita comune attraverso progetti di solidarietà e di impegno civile.
- Il Forum del Volontariato e il Centro Servizi si impegnano congiuntamente a:
- promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte ai giovani in età scolare (prevalentemente scuole medie superiori ed inferiori), di partecipazione ad iniziative di volontariato sul territorio, scambi, gemellaggi, concorsi;
 - promuovere corsi di orientamento al volontariato per studenti e docenti;
 - fornire alle Associazioni di Volontariato i necessari supporti al fine di aiutarle a specializzare il proprio intervento nelle scuole.

TITOLO *Nonna, ti aiuto*
ASSOCIAZIONE *Volontari dell'Annunziata Busca*



02.3 I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO LOCALE E LE RISPOSTE DEL CSV

IL CONTATTO TRA OPERATORI E VOLONTARI, TRAMITE GLI UFFICI DELLA SEDE E DEGLI SPORTELLI, si conferma anche nel 2014 il principale strumento di rilevazione dei bisogni del volontariato locale che il CSV Società Solidale adotta. È lo scambio relazionale instaurato a livello zonale che consente di raccogliere le richieste esplicite e di sondare i bisogni inespressi. Le istanze delle Organizzazioni di Volontariato rilevate sul territorio vengono, in una fase successiva, rielaborate, possono trasformarsi in strategie operative e in nuove modalità di erogazione dei servizi di base ed arrivare ad essere inserite nel programma di attività del CSV.

Nel 2014, oltre a questo fondamentale strumento di rilevazione dei bisogni locali del volontariato, il CSV Società Solidale ha organizzato incontri territoriali per esplorare e raccogliere le esigenze formative delle OdV (per questo argomento si rimanda al capitolo 5). Dal confronto con il volontariato locale sono emersi anche altri bisogni di cui il CSV Società Solidale ha cercato di tenere in debita considerazione per la programmazione del 2015, laddove è stato possibile mettere in atto risorse e servizi specifici che rispondano adeguatamente agli stimoli ricevuti.

Dai suggerimenti rilevati negli incontri, un bisogno che è emerso esplicitamente un po' ovunque, è la necessità di creare reti tra OdV, magari su ambiti di volontariato, per fare sinergia e, prima ancora, per conoscersi. Le relazioni, anche se tra associazioni, si confermano, dunque, un aspetto cruciale anche dal punto di vista organizzativo e gestionale del volontariato, non soltanto cioè nel contatto con gli utenti finali ed anche un bisogno sentito dai volontari. Al contempo, resta di difficile attuazione poiché convive parimenti nei rappresentanti delle OdV il timore che condividere e intrecciare reti di relazioni porti con sé il rischio di sminuire l'identità della propria associazione. Il CSV lavora, ove possibile, proprio nella direzione di favorire le reti. Ad esempio in fase di valutazione dei progetti presentati, nel caso di iniziative simili il CSV Società Solidale promuove la più ampia collaborazione tra le OdV, fino all'accorpamento dei progetti.

L'esigenza di fare rete ha come conseguenza la necessità di trovare un interlocutore di fiducia, come il CSV (non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale), di trovare spazi di promozione dell'attività svolta dalle Organizzazioni di Volontariato.

Già l'indagine CSV-Fivol del 2006 "Il Volontariato organizzato e i volontari in provincia di Cuneo tra processi in atto e bisogni" aveva rilevato la crescita "della voglia di dire oltre che di fare, di divulgare il verbo della solidarietà, di comunicare quello che si è e quello che si fa, di fare opinione pubblica, di promuovere riflessione sui temi e i problemi di cui ci si occupa, facendo pubblicazioni. Cresce la funzione animativa in senso socio-culturale del volontariato cuneese che è un aspetto della sua attualità".

Un altro bisogno che si è mantenuto costante rispetto agli anni precedenti e che è di nuovo emerso negli incontri organizzati dal CSV sul territorio nel 2014 è il reperimento di nuovi volontari, soprattutto giovani, nonché il consolidamento di quelli già attivi. Al di là dell'ansia nella gestione delle proprie risorse umane e del timore di perdere soci, ciò che è importante mettere in risalto è che il volontariato a livello locale esprime un bisogno di persone prima ancora che di finanziamenti. In un contesto, quello del 2014, ancora fortemente segnato dalla crisi economica, con tagli di fondi per il non profit sia nel settore pubblico che nel privato, questa esigenza è sintomo di quanto primario siano nelle OdV proprio le risorse umane. Oggi più che mai, senza volontari il fabbisogno di servizi che continua a crescere a causa delle nuove povertà, rimarrebbe in prevalenza privo di risposte.



Un altro bisogno rilevato nel 2014 è l'esigenza di promuovere il volontariato, esigenza verso il quale il CSV Società Solidale già compie uno sforzo notevole, ma che, grazie agli stimoli proprio delle OdV sul territorio, potrebbe rafforzare a livello locale, tramite iniziative di carattere zonale.

Il CSV ha sempre operato sul territorio interagendo con gli attori sociali e con gli enti locali. Dal punto di vista del volontariato, negli ultimi anni è in aumento il tessuto relazionale delle OdV che si dimostrano più propense ad entrare in contatto e ad intrattenere rapporti e collaborazioni con soggetti istituzionali.

TITOLO *Per camminare insieme contro la violenza*
ASSOCIAZIONE *Telefono Donna Cuneo*





TITOLO *L'Unione fa la forza*
ASSOCIAZIONE *Gabriella Vivalda Genola*



Umani perché atti ad abitare la terra*

Dopo secoli in cui la natura era più forte dell'umanità e l'uomo doveva difendersi da essa, oggi è proprio l'ambiente che è diventato fragile, sovente vittima dell'uomo, al punto che l'uomo ormai con la sua potenza nucleare è in grado di distruggere la terra. Così siamo diventati al massimo grado responsabili della terra e della nostra potenza: in quest'ottica ciò che è più difficile è non cedere all'eccesso e alla dismisura. La sfida etica ci chiede di acquisire la padronanza del nostro potere tecnico-scientifico, ponendo un limite alle nostre azioni e ai nostri progetti e riconoscendo che esistono diritti della natura, dell'ambiente, di tutti i nostri co-inquilini sul pianeta. Occorre fare questo passo a livello di coscienza sociale, fino a esprimere questi diritti mediante istituti e legislazioni giuridiche. E se l'ambiente è titolare di diritti, noi umani abbiamo dei doveri, una precisa responsabilità che, se non assunta o violata, ci rende trasgressori della legge necessaria all'abitare la terra, al costruire un mondo più sinfonico e più bello. È quindi necessaria un'etica della responsabilità che si preoccupi dell'avvenire della specie umana e della terra.

...

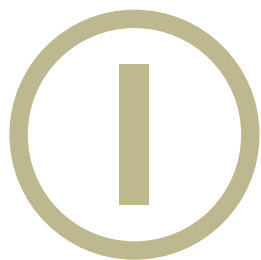
Ma accanto alla responsabilità vi è un'altra necessità per un'etica rispettosa della terra: la sobrietà. Parola detestata questa, spesso anche derisa, eppure oggi siamo più consapevoli che mai del fatto che le risorse della terra non sono infinite, lo sviluppo non è in costante crescita, la produzione non è illimitata, i consumi non possono più essere sfrenati.

Per questo bisogna ritornare a quella parola attestata con grande frequenza nella Regola di Benedetto: mensura, misura. Misura del cibo, dei consumi, del tempo libero, del lavoro... Misura, cioè sobrietà, moderazione, attitudini attraverso le quali noi umani riconosciamo il nostro limite di terrestri. Misura, in senso ecologico, significa lasciar cadere le pretese non attinenti ai bisogni fondamentali ma indotte o addirittura imposte come esigenze alienanti dalla società dei consumi. Occorre che ci liberiamo dei desideri superflui per acquisire anche una capacità critica, una libertà, e non essere piegati alle richieste prepotenti del mercato. Talvolta occorre anche una rinuncia o, per usare un altro termine bandito dal nostro linguaggio, un sacrificio, cioè la disponibilità a privarci di qualcosa, nel caso che la nostra soddisfazione passeggera provochi danno all'ambiente e alle creature di cui siamo co-inquilini, ad altre genti o ad altri popoli.

Integrare la nostra situazione nel mondo è decisivo per conoscere la nostra identità terrestre e saper vivere il nostro rapporto con la terra. La terra è l'unico pianeta sul quale, almeno per oggi, sappiamo esistere questa specie di animali biologici ma anche esseri culturali, gli animali umani:

*umani nel senso che l'uomo non è compiuto pienamente se non dalla cultura e nella cultura; umani nel senso che sanno sentirsi responsabili degli altri co-inquilini animali, vegetali e minerali, responsabili per tutti; umani perché capaci di compassione, di soffrire con questa terra, capaci di simpatia con tutte le creature; umani perché atti ad abitare la terra, ricercando e perseguendo la pace: una pace non solo tra gli uomini ma cosmica, cioè lo **shalom**, la vita piena per tutta la terra.*

**«terzo satellite di un sole detronizzato dal suo seggio centrale, divenuto astro pigmeo errante tra miliardi di stelle in una galassia periferica di un universo in espansione»
(Edgar Morin)*



LA COMPAGINE SOCIALE

IL SISTEMA DI GOVERNO

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

03

IL GOVERNO E LA STRUTTURA



03.1 LA COMPAGINE SOCIALE

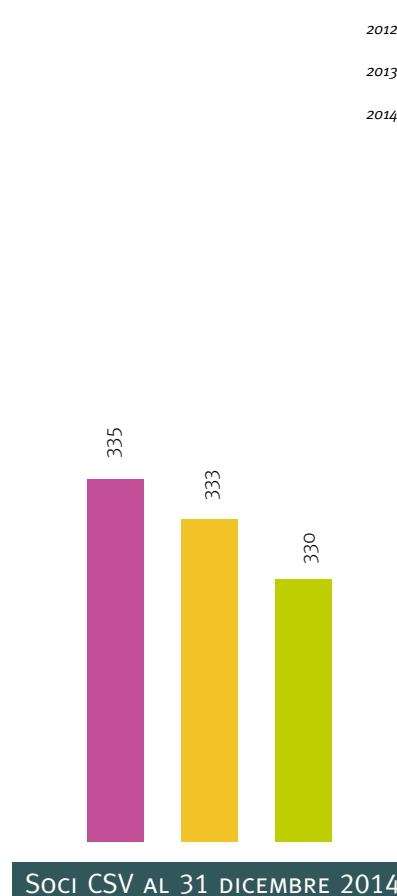
LE MODALITÀ DI ADESIONE A SOCIETÀ SOLIDALE sono disciplinate dallo Statuto, il quale prevede che possano far parte dell'Associazione, oltre ai Soci Fondatori, le Organizzazioni di Volontariato e gli Enti Pubblici che facciano domanda e si impegnino al rispetto dello Statuto, delle deliberazioni degli organi associativi e delle norme nazionali e regionali in materia. Il numero degli aderenti è illimitato ma va mantenuta nella compagine associativa la prevalenza di organizzazioni di volontariato di cui all'art. 3 legge 266/91.

Per quanto riguarda le organizzazioni di terzo settore, possono divenire soci:

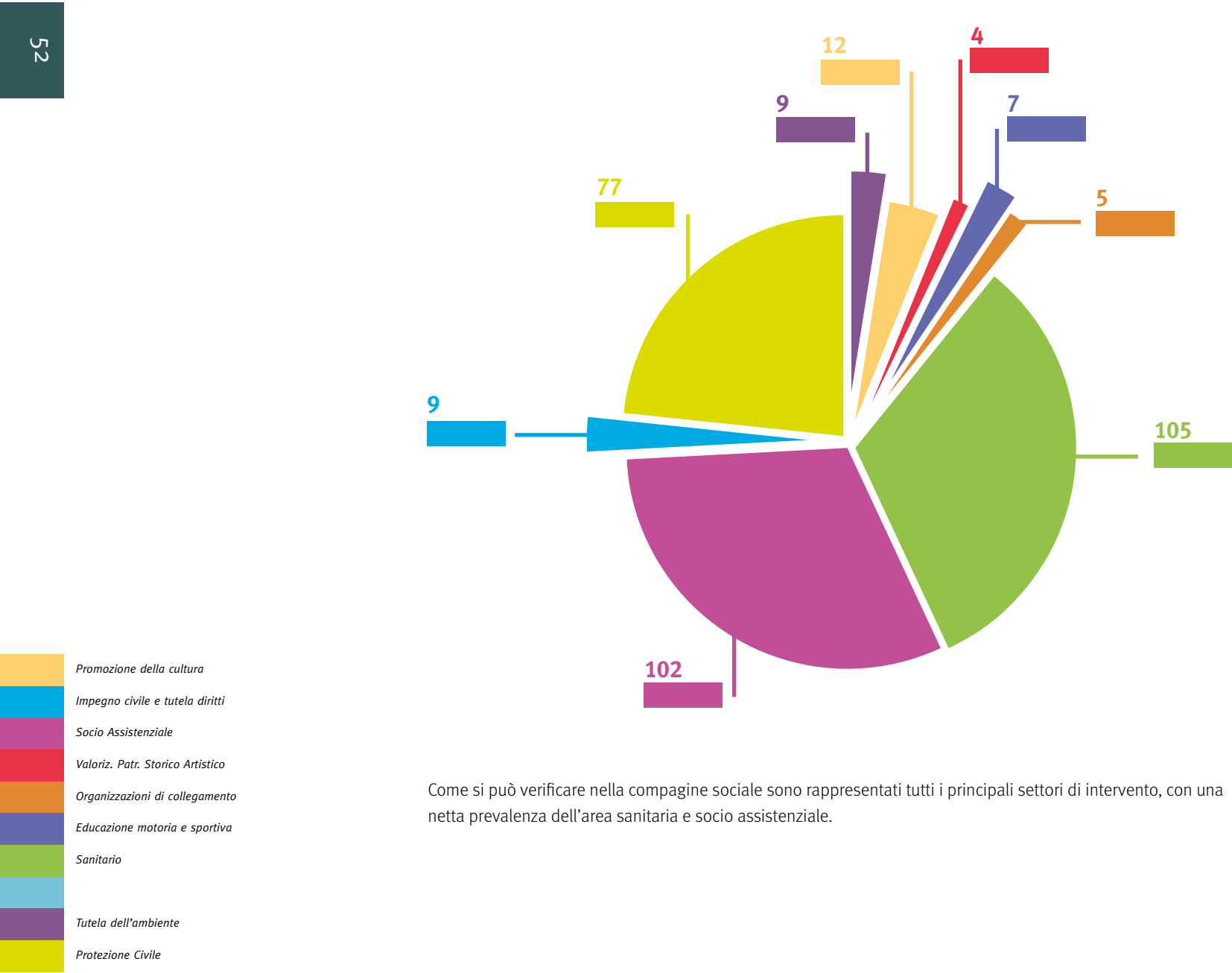
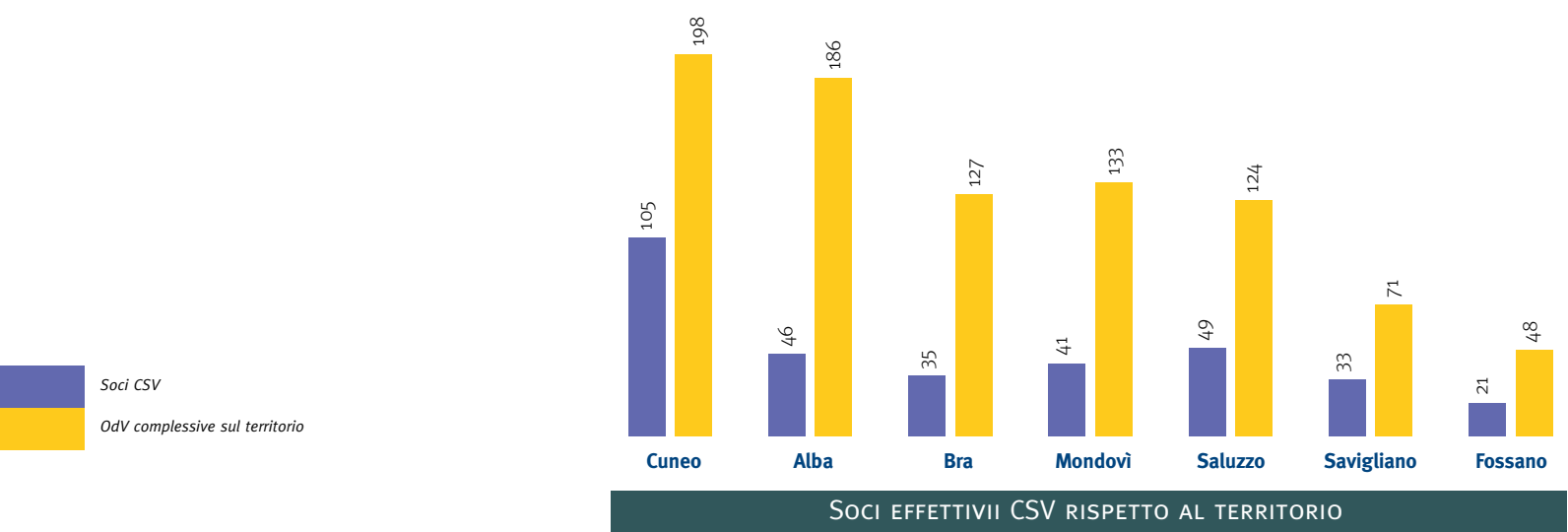
- le Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale del Volontariato (dal 2001 passato di competenza della Provincia) aventi sede legale o operativa in Provincia di Cuneo;
- le Organizzazioni di Volontariato non iscritte a Registro, ma aventi uno statuto conforme alla legge n. 266/91 con sede legale o operativa in Provincia di Cuneo;
- Organismi di collegamento e coordinamento, che abbiano sede in Provincia di Cuneo, iscritti nel Registro del Volontariato ex L.R. 38/94 e la cui compagine sociale sia composta esclusivamente da Organizzazioni di Volontariato (individuate come tali ai sensi della L. 266/91);
- le Associazione non conformi alla legge n. 266/91.

L'estensione a quest'ultima categoria segue alle richieste pervenute e alla convinzione che la condivisione e la partecipazione attiva di altri soggetti operanti nel mondo della solidarietà possano apportare un valore aggiunto.

Alla data del 31 dicembre 2014 la base sociale risulta composta da **330 soci** (di cui 7 fondatori), con un decremento rispetto alla stessa data del 2013 di 3 unità.



Di seguito se ne riporta la classificazione in base al territorio di appartenenza e al settore di intervento.



Come si può verificare nella compagine sociale sono rappresentati tutti i principali settori di intervento, con una netta prevalenza dell'area sanitaria e socio assistenziale.

[05] Disponibile sul sito
www.csvsocsolidale.it

03.2 IL SISTEMA DI GOVERNO

IN BASE ALLO STATUTO SOCIALE [05] sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- i Vice – Presidenti;
- il Comitato dei Garanti;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Collegio dei Probiviri.

Lo Statuto ha previsto inoltre la possibilità di articolare il CSV in delegazioni territoriali.

Tutte le cariche inerenti ad organi sociali ed articolazioni territoriali sono svolte in forma volontaria e gratuita.

Di seguito se ne illustrano competenze e funzionamento.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci aderenti è l'organo sovrano dell'Associazione; essa si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno ed in via straordinaria quando il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità ovvero sia richiesto da almeno un quinto dei Soci o un terzo delle delegazioni.

La convocazione avviene con quindici giorni di preavviso tramite lettera raccomandata contenente l'indicazione dell'ordine del giorno ed i Soci hanno a disposizione per tempo il materiale oggetto di approvazione assembleare.

L'Assemblea ha le seguenti competenze:

- definisce gli indirizzi programmatici dell'Associazione;
- approva i bilanci preventivi e consuntivi annuali sulla base di schemi indicati dal Comitato di Gestione;
- approva il bilancio sociale annuale;
- elegge il Presidente dell'Associazione, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Probiviri;
- delibera su ogni altra decisione che ad essa venga sottoposta dal Consiglio Direttivo;
- delibera le modifiche statutarie con la presenza di almeno i due terzi delle Associazioni aderenti ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Di essa fanno parte (oltre a un componente per ogni Associazione o Ente aderente) un membro nominato dal Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato istituito presso la Regione Piemonte (con voto deliberativo), ed un membro nominato dalla Consulta Provinciale del Volontariato (con voto consultivo).



ASSEMBLEE DEI SOCI ANNI 2012 /2014		
data convocazioni	Argomenti all'ordine del giorno	Partecipazione media
8 FEBBRAIO 2014	Sono eletti i nuovi organi associativi per il triennio 2014/2016	
	Sono inoltre presentate le adesioni dei nuovi soci.	244 presenze (73%)
10 APRILE 2014	Si approva il conto consuntivo 2013.	
	È inoltre presentate la relazione sociale 2013 e le adesioni dei nuovi soci.	74 presenze (22%)
29 OTTOBRE 2014	Si approvano: il programma previsionale 2015,	
	il bilancio preventivo 2015 e le adesione dei nuovi soci.	97 presenze (29%)
23 APRILE 2013	Si approva il conto consuntivo 2012.	
	È inoltre presentate la relazione sociale 2012 e le adesioni dei nuovi soci.	83 presenze (25%)
19 NOVEMBRE 2013	Si approvano: il programma previsionale 2014 (quota servizi)	
	e il bilancio preventivo 2014.	130 presenze (39%)
29 MARZO 2012	Si approva il conto consuntivo 2011.	
	È inoltre presentate la relazione sociale 2011 e le adesioni dei nuovi soci.	86 presenze (26%)
23 OTTOBRE 2012	Si approvano: il programma previsionale 2013	
	(quota servizi e quota progettazione sociale), il bilancio preventivo 2013.	85 presenze (19%)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO prestano la loro opera a titolo gratuito, durano in carica tre anni e sono tutti rieleggibili, sono in numero determinato dall'Assemblea e comunque non superiore a diciotto eletti al suo interno più il componente nominato dal Comitato di Gestione.

Sono componenti di diritto del Consiglio Direttivo, con voto consultivo, un rappresentante della Consulta Provinciale del Volontariato e un rappresentante designato da ciascuna delegazione.

Esso è regolarmente costituito quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti eletti e delibera a maggioranza dei presenti. Si riunisce di norma mensilmente su convocazione del Presidente o di chi legalmente lo sostituisce.

Il Consiglio Direttivo:

- proviene, affinché sia svolta la funzione di sostenere e qualificare l'attività di tutto il volontariato, senza discriminazione o distinzione alcuna, nell'indirizzo tracciato dall'art. 15 della Legge 11 Agosto 1991 n. 266, dal D.M. 8 Ottobre 1997 e dall'Assemblea;
- adotta le proposte di rendiconti e bilanci preventivi e consuntivi, che una volta approvati dall'Assemblea , sono trasmessi agli organi di controllo previsti dalla legge;
- provvede all'assunzione del personale;
- elabora un documento progettuale annuale in cui traccia le linee di collaborazione con i Centri di Servizio istituiti sul territorio regionale e nazionale, nonché con la Consulta Provinciale del Volontariato e tutti gli organismi, pubblici e privati, che possono collaborare nel raggiungimento degli obiettivi, ne cura la diffusione e lo porta a conoscenza del Comitato di gestione del fondo speciale del volontariato e delle altre istituzioni pubbliche del territorio provinciale.



Il Consiglio Direttivo può sostituire i propri componenti venuti meno per qualsivoglia motivo e comunque dopo tre assenze consecutive non motivate, entro la quota di un quinto salvo ratifica dell’Assemblea alla prima seduta utile, scegliendo tra i primi esclusi ed in assenza , tra i componenti dell’Assemblea: oltre tale quota sarà necessario per la sostituzione dei consiglieri decaduti, l’intervento dell’Assemblea. I componenti così individuati rimarranno in carica per il restante periodo di compimento del triennio di nomina.

In base al Codice Etico, i Consiglieri di Società Solidale sono tenuti:

- a prestare tutti un ruolo attivo nel loro incarico, permettendo così al CSV di trarre beneficio dalle loro competenze;
- a partecipare in modo continuativo alle riunioni del Consiglio Direttivo;
- a denunciare qualsiasi situazione in cui siano titolari di un interesse per conto proprio o di terzi che li coinvolga, astenendosi in presenza di tali situazioni dal partecipare ai processi deliberativi del consiglio direttivo;
- a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura per la relativa comunicazione all’esterno;
- a far prevalere sempre l’interesse di Società Solidale sull’interesse particolare dei singoli Soci.

Nel triennio 2014/2016 il Consiglio Direttivo risulta composto da 13 membri eletti nell’Assemblea del 08 febbraio 2014.

[06] Eletto nell’Assemblea del 08.02.2014 e entrato ufficialmente in carica dopo l’approvazione del Conto Consuntivo 2014 (mese di maggio 2014). Nei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo e Aprile 2014 era ancora in carica il CD del triennio 2011/2013 così composto: Presidente: Groppo Giorgio; Consiglieri: Bonesio Corrado, Bruno Ilario (nominato dal Co.Ge),

Civallero Franco, Gallo Fabio, Ghigo Antonio, Ghione Ornella, Marro Pietro, Milano Giovanni, Porracchia Laura, Sampò Franco, Silumbra Massimo, Zunino Flavio.

[07] Sostituisce dal 24.09.2014 il Sig. Taricco Sergio, dimissionario in quanto nominato membro del Co.Ge. Piemonte.

ELENCO CONSIGLIERI TRIENNIO 2014/2016 ^[06]

COGNOME E NOME	RUOLO	ASS. DI PROVENIENZA
Groppo Giorgio	Presidente	Avis Provinciale
Ghigo Antonio	Vice Presidente	Ass. Scienza e Vita - Cuneo
Adriano Davide	Consigliere	Ass. AIB Lequio Berria
Bonesio Corrado	Consigliere	Ass. Sentieri del Maira - Savigliano
Bove Annalisa	Consigliere	Ass. Proteggere Insieme - Alba
Bruno Ilario	Consigliere	Nominato dal Co.Ge.
Ghione Ornella	Consigliere	Ass. Mai + Sole - Savigliano
Marro Pietro	Consigliere	Ass. AVIS Provinciale
Porracchia Laura	Consigliere	Ass. AIB Demonte
Riu Mario	Consigliere	Ass. La Torre – Caramagna P.te
Sibona Giuseppe ^[07]	Consigliere	Ass. AIDO Bra
Taricco Alessandro	Consigliere	Ass. Colonna Mobile - Fossano
Zunino Flavio	Consigliere	Ass. AVIS Provinciale

Nel 2014 il Consiglio Direttivo è stato convocato 11 volte con una presenza media di 11 consiglieri.

PRINCIPALI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NELL’ANNO 2014

25 MARZO 2014 (11 PRESENZE)

- Approvazione Conto Consuntivo 2014 e Relazione Sociale e di Missione 2013.
- Affidamento incarico Istituto Bancario per tenuta conto corrente CSV (a seguito gara di appalto).

17 APRILE 2014 (11 PRESENZE)

- Verifica lavori GIL e CDV per Bando a Scadenza Unica 2012 (Progettazione Sociale) e approvazione graduatoria finale.

29 OTTOBRE 2014 (11 PRESENZE)

- Approvazione programma previsionale 2015 da presentare all’Assemblea dei soci ed al Co.Ge.

[08] Eletto nell'Assemblea del 08.02.2014 ed entrato ufficialmente in carica dopo l'approvazione del Conto Consuntivo 2014 (mese di maggio 2014). Nei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo e Aprile 2014 era ancora in carica il Collegio dei Revisori precedentemente nominato così composto: De Luca Rosina, Falco Adriano (nominato dal Co.Ge.) e Delfino Paolo.

IL PRESIDENTE

Il Presidente (eletto direttamente dall'Assemblea dei soci), che dura in carica tre anni ed è rieleggibile, è il legale rappresentante dell'Associazione. A lui spetta la convocazione del Comitato dei Garanti, del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci. Presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato dei Garanti. Coordina le attività del Consiglio direttivo e guida lo svolgimento delle relative riunioni; verifica l'attuazione delle deliberazioni consiliari, dispone dei poteri di rappresentanza legale di Società Solidale.

In base al Codice Etico il Presidente si impegna a:

■ provvede a convocare le riunioni, garantendo che siano fornite ai consiglieri con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione; in particolare il consiglio direttivo dispone di informazioni esaustive in riferimento alle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

IL VICE PRESIDENTE

È facoltà del Presidente procedere alla nomina – con l'approvazione del Consiglio Direttivo - di uno o più Vice Presidenti. Il Vice – Presidente coadiuva il Presidente nell'esercizio delle proprie funzioni e collabora con questo nell'esecuzione delle deliberazioni degli organi associativi.

IL COMITATO DEI GARANTI

Il Comitato dei Garanti, organo di consulenza dell'Associazione, è nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente del Centro, si compone di non meno di cinque e non più di otto membri: ne fanno parte di diritto, oltre al componente nominato dal Comitato di Gestione, il componente nominato dalla Consulta Provinciale del Volontariato, il Presidente che la presiede ed il Vice Presidente. Essi durano in carica tre anni e vengono scelti tra le diverse personalità del mondo del volontariato, della società civile, delle istituzioni e della realtà socio – economica.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. I componenti effettivi vengono designati due dall'Assemblea dell'Associazione e uno dal Comitato Regionale di Gestione del fondo, mentre i due supplenti vengono nominati dall'Assemblea dell'Associazione. Il Collegio, che dura in carica tre anni ed è rieleggibile, elegge nel proprio ambito il Presidente. È organo di controllo che verifica la regolarità della contabilità dell'Associazione, ne accerta l'aderenza alle scritture contabili ed esprime il proprio parere circa i bilanci ed i rendiconti.

Nel 2014 il Collegio dei Revisori dei Conti **[08]** risultava così composto: De Luca Rosina, Falco Adriano (nominato dal Co.Ge.), Ingaramo Giovanna.

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri, che dura in carica tre anni ed è rieleggibile, si compone di tre membri di cui due eletti dall'Assemblea e uno nominato dalla Provincia di Cuneo. Ha la funzione di deliberare in tutti i casi in cui il suo intervento sia richiesto da un'Associazione aderente, da un organo o da una articolazione territoriale o funzionale di Società Solidale.

LE DELEGAZIONI

Come previsto dallo Statuto, il Consiglio Direttivo ha deliberato l'istituzione di delegazioni. Le delegazioni, non hanno autonomia finanziaria ma godono di autonomia operativa e organizzativa e portano avanti le loro attività attraverso l'organizzazione di assemblee locali e la cura dei rapporti con le singole associazioni territoriali.

Ogni delegazione ha un responsabile eletto dalle Associazioni appartenenti alla delegazione stessa.



1° PREMIO CONCORSO FOTOGRAFICO SCATTI SOLIDALI

TITOLO *Ice Bucket Challenge per la SLA*

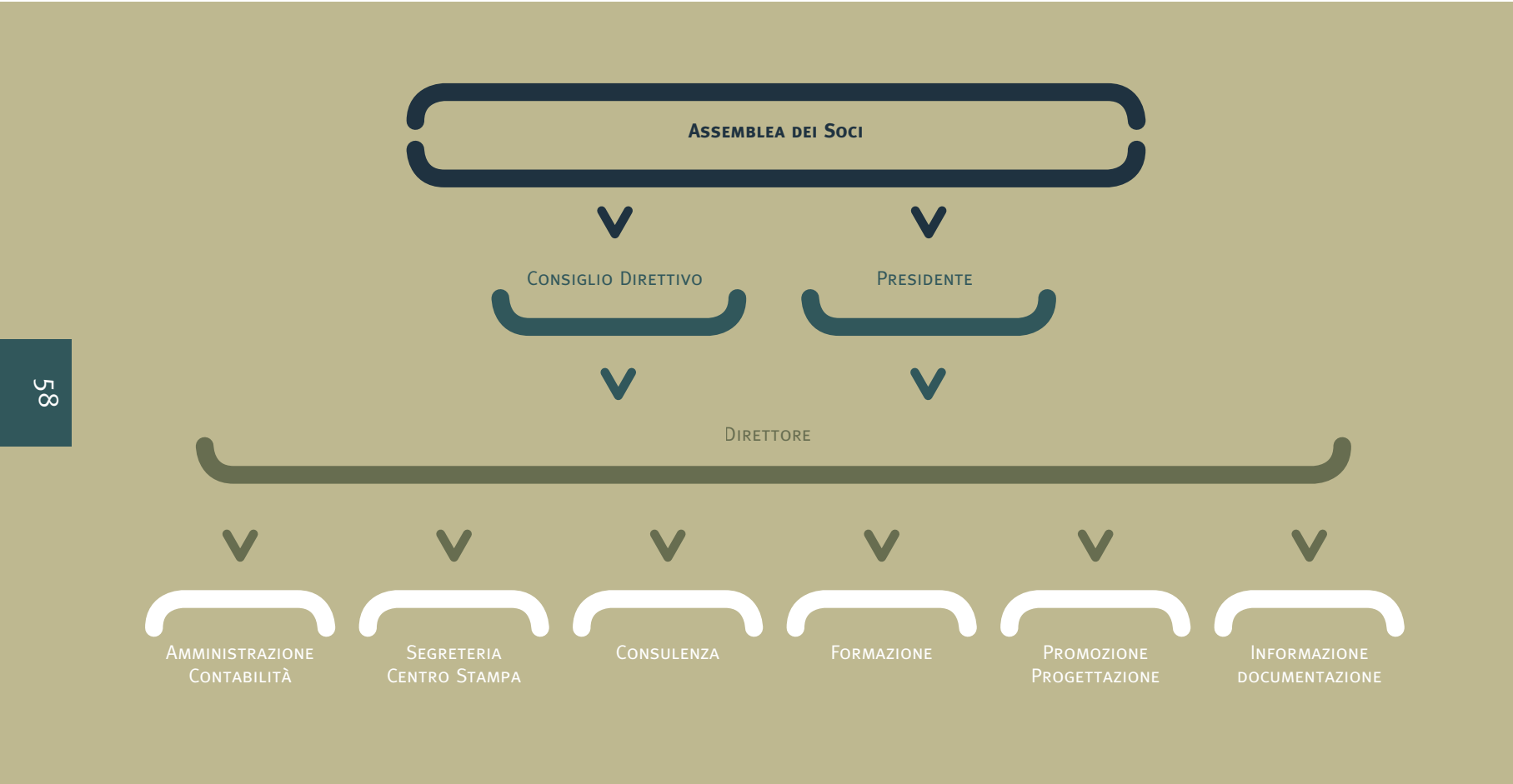
ASSOCIAZIONE *Amici di Villafalletto*



03.3

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
E LE RISORSE UMANE

NELLO SCHEMA CHE SEGUE È RAPPRESENTATA LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA e le sue relazioni con gli organi di governo:



La struttura organizzativa di Società Solidale è composta da 11 persone.

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

All'avvio del rapporto di lavoro ogni collaboratore riceve accurate informazioni relative a:

- caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere nell' ambito della struttura gerarchica e funzionale del CSV;
- statuto e regolamenti dell'Associazione Società Solidale;
- normativa nazionale e regionale che disciplina l'attività delle Odv e quelle dei CSV;
- elementi normativi e retributivi;
- norme e procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute associati all'attività lavorativa.

Tali informazioni sono presentate al collaboratore in modo che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione.

LE RISORSE UMANE: COMPOSIZIONE ED ANALISI

AL 31/12/2014 L'ORGANICO DEL CSV Società Solidale risultava composto da 11 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 5 a part-time, e 2 collaboratori a progetto - tutti assunti con CCNL Uneba. A questi si affiancano 2 collaboratori a progetto.

NOME	RUOLO
Manuela Biadene	Direttore
Barbara Bedino	Consulenza sede e sportello di Savigliano
Cinzia Allocco	Progetti e consulenza sportelli di Alba e Bra
Clara Napoli	Segreteria e Centro Stampa
Debora Sattamino	Comunicazione e consulenza sportelli di Mondovì, Ceva, Ormea e Garessio
Elisa Girardo	Ufficio Stampa
Giorgia Barile	Comunicazione e consulenza sportello di Alba
Mara Garelli*	Consulenza sportelli di Mondovì, Ceva, Ormea e Garessio
Noemi Tallone	Amministrazione e contabilità
Paola Isaia	Monitoraggio progetti
Samanta Silvestri	Referente progetti
Serena Bersezio	Progetti di formazione
Susanna Ruffino	Formazione e consulenza sportelli di Saluzzo e Fossano
Valentina Fida	Progetto scuola e volontariato

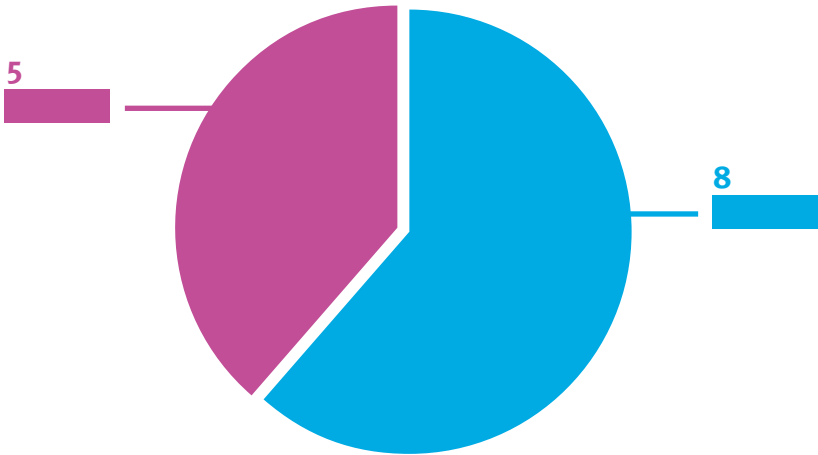
* Dimissioni in data 10/10/2014

TITOLO L'apoteosi finale
ASSOCIAZIONE Sportiamo Bra

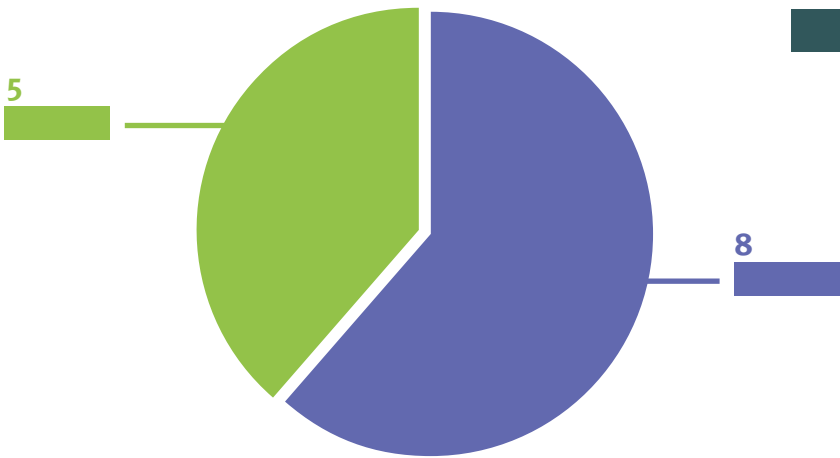


ANALISI DEL PERSONALE

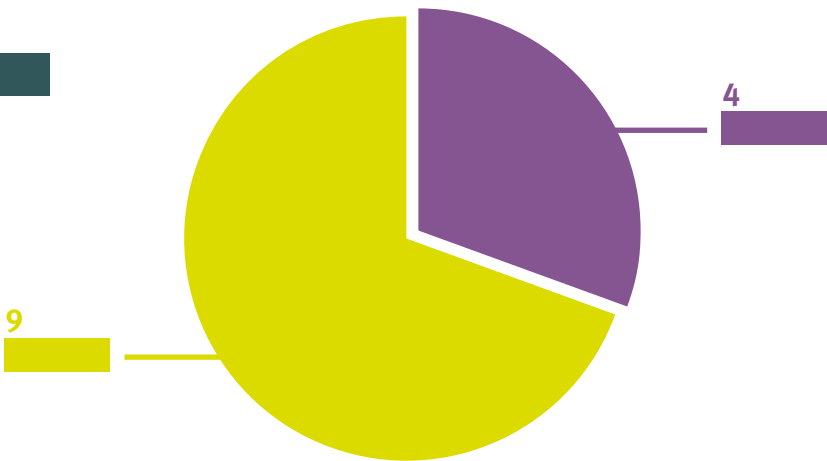
Il personale è esclusivamente di sesso femminile, ha un'età compresa tra i 28 ed i 42 anni, con un livello di scolarizzazione medio-alto ed è operativo in media da 7 anni.



TITOLO DI STUDI



ETÀ ANAGRAFICA



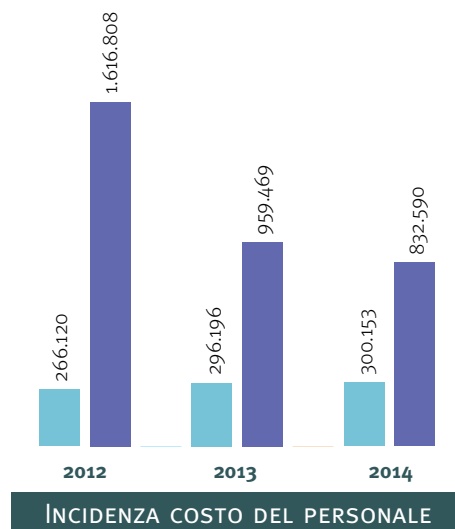
ANZIANITÀ LAVORATIVA

Il Personale del CSV Società Solidale è costantemente aggiornato grazie all'utilizzo di una serie di riviste specifiche ed alla consulenza fornita da collaboratori esterni esperti in ambito legale, fiscale, assicurativo e per quanto concerne sicurezza e privacy. Inoltre l'assiduo confronto tra i dipendenti sulle varie tematiche trattate dal Centro permette una formazione interna costante.

In osservanza delle disposizioni previste D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i., il CSV Società Solidale ha provveduto ad attuare le misure necessarie in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Bisogna peraltro aggiungere che non sono mai stati registrati infortuni sul lavoro né contenziosi di alcun genere.

Costi del personale

Altri costi



Nell'ultimo triennio la struttura del CSV Società Solidale è rimasta pressoché invariata.

Questo perché fin dalla sua nascita il CSV ha investito sulla creazione di un gruppo stabile di collaboratori in grado di gestire autonomamente le varie attività del Centro.

I servizi alle OdV sono infatti erogati principalmente dal personale interno al quale sono affiancati:

- 2 consulenti esperti per i pareri più specifici richiesti dalle OdV (vedi Cap. 6 – attività di consulenza/assistenza);
- un commercialista, un consulente del lavoro ed un R.S.P.P. per la gestione interna del Centro.

Il minor costo del personale, che si evince nel grafico per il 2012, è dovuto all'economia prodotta dalla scelta di sostituire 3 collaboratrici in maternità con dipendenti già presenti nel Centro senza assunzioni straordinarie. Ciò non ha implicato costi aggiuntivi ma bensì un'ulteriore risparmio.

Un'idea di natura.

Quando vado in Cile, ..., nel profondo della Patagonia, e un gaucho mi invita a mangiare l'unica cosa che si mangia nella profonda Patagonia, cioè l'agnello, è una vera e propria cerimonia. Il gaucho prende un agnello e non lo ammazza in modo brutale, ma lo accarezza, gli parla, quasi a dirgli: « Mi dispiace fratello, ma sai com'è... Ho un ospite... » Gli parla, per trenta minuti o anche più, finché l'animale non è assolutamente calmo. Assistendo a queste scene, non posso fare a meno di immaginare che l'agnello si stia dicendo: « È arrivato il momento. Mi trasformeranno in un agnello arrosto per la felicità di questo che è arrivato dall'Europa e per la felicità di tutti quanti si siedono a tavola ».

E a un certo punto il gaucho smette di accarezzare l'agnello, prende il coltello e continuando a parlare dà un colpo secco. Lo ha ucciso, ma in una dimensione umana, nella costruzione di un rapporto che mette in gioco entrambi. Credo che il rapporto natura-uomo e uomo-natura debba essere di mutua dipendenza. Senza dimenticare che la natura può sopravvivere senza la presenza dell'uomo, mentre non è affatto vero il contrario. Credo che alla nostra società sia venuto a mancare un elemento importante: il riconoscimento del diritto a una vita in armonia con la natura. È un problema che siamo ben lontani, purtroppo, dal risolvere: la strada è ancora lunga prima che la gente capisca che l'unica forma possibile di rapporto con la natura è l'armonia, e cominci a dire no allo sfruttamento irrazionale che oggi è la norma.

...

Ci sono tanti esempi di comunità che sono tornate a una forma tradizionale di produzione proprio per garantire a tutti cibo e risorse, in modo sostenibile. Certo è un cammino lungo, ma nel frattempo la soluzione che propone l'industria agroalimentare mondiale porta in realtà alla negazione del diritto alla semplice alimentazione per gran parte dell'umanità.

Queste cose vanno dette, perché sono convinto che per stabilire un rapporto sano tra l'uomo e la natura occorra aumentare la coscienza civica di tutti gli abitanti del pianeta. Per riprenderci un diritto, che è quello di tornare, e restare, in amicizia con l'ambiente che ci circonda.

Luis Sepúlveda

ASPETTI PATRIMONIALI

CONTO ECONOMICO

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTIZIE INTEGRATIVE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ANALISI PROVENTI E ONERI

PROSPETTIVE FUTURE

la dimensione economica



Questo è il destino della vita umana?

“Autorità presenti di tutte le latitudini e organismi, grazie mille. Grazie al popolo del Brasile e alla sua Presidentessa, Dilma Rousseff. Mille grazie alla buona fede che, sicuramente, hanno avuto tutti gli oratori che mi hanno preceduto.

Esprimiamo la profonda volontà come governanti di sostenere tutti gli accordi che, questa, nostra povera umanità, possa sottoscrivere. Comunque, permetteteci di fare alcune domande a voce alta. Tutto il pomeriggio si è parlato dello sviluppo sostenibile. Di tirare fuori le immense masse dalle povertà.

Che cosa svolazza nella nostra testa? Il modello di sviluppo e di consumo, che è quello attuale delle società ricche? Mi faccio questa domanda: che cosa succederebbe al pianeta se gli indù in proporzione avessero la stessa quantità di auto per famiglia che hanno i tedeschi?

Quanto ossigeno resterebbe per poter respirare? Più chiaramente: possiede il Mondo oggi gli elementi materiali per rendere possibile che 7 o 8 miliardi di persone possano sostenere lo stesso grado di consumo e sperpero che hanno le più opulente società occidentali? Sarà possibile tutto ciò? O dovremmo sostenere un giorno, un altro tipo di discussione?

Perché abbiamo creato questa civilizzazione nella quale stiamo: figlia del mercato, figlia della competizione e che ha portato un progresso materiale portentoso ed esplosivo. Ma l'economia di mercato ha creato società di mercato. E ci ha rifilato questa globalizzazione, che significa guardare in tutto il pianeta. Stiamo governando la globalizzazione o la globalizzazione ci governa???

È possibile parlare di solidarietà e dello stare tutti insieme in una economia basata sulla competizione spietata? Fino a dove arriva la nostra fraternità?

Non dico queste cose per negare l'importanza di quest'evento. Ma al contrario: la sfida che abbiamo davanti è di dimensioni colossali e la grande crisi non è ecologica, è politica! L'uomo non governa oggi le forze che ha sprigionato, ma queste forze governano l'uomo...e la vita! Perché non veniamo alla luce per svilupparci solamente, così, in generale. Veniamo alla luce per essere felici. Perché la vita è corta e se ne va via rapidamente. E nessun bene vale come la vita, questo è elementare. Ma se la vita mi scappa via, lavorando e lavorando per consumare un plus e la società di consumo è il motore, perché, in definitiva, se si paralizza il consumo, si ferma l'economia, e se si ferma l'economia, appare il fantasma del ristagno per ognuno di noi. Ma questo iper consumo è lo stesso che sta aggredendo il pianeta.

Però loro devono generare questo iper consumo, producono le cose che durano poco, perché devono vendere tanto. Una lampadina elettrica, quindi, non può durare più di 1000 ore accesa. Però esistono lampadine che possono durare 100mila ore accese! Ma questo non si può fare perché il problema è il mercato, perché dobbiamo lavorare e dobbiamo sostenere una civilizzazione dell'usa e getta, e così rimaniamo in un circolo vizioso.

*Questi sono problemi di carattere politico che ci stanno indicando che è ora di cominciare a lottare per un'altra cultura. Non si tratta di immaginarci il ritorno all'epoca dell'uomo delle caverne, nè di erigere un monumento all'arretratezza. Però non possiamo continuare, indefinitamente, governati dal mercato, dobbiamo cominciare a governare il mercato. Per questo dico, nella mia umile maniera di pensare, che il problema che abbiamo davanti è di carattere politico. I vecchi pensatori – Epicuro, Seneca o finanche gli Aymara – dicevano: **“povero non è colui che tiene poco, ma colui che necessita tanto e desidera ancora di più e più”.***

Questa è una chiave di carattere culturale. Quindi, saluterò volentieri lo sforzo e gli accordi che si fanno. E li sosterrò, come governante. So che alcune cose che sto dicendo, stridono.

Ma dobbiamo capire che la crisi dell'acqua e dell'aggressione all'ambiente non è la causa. La causa è il modello di civilizzazione che abbiamo montato. E quello che dobbiamo cambiare è la nostra forma di vivere!

Appartengo a un piccolo paese molto dotato di risorse naturali per vivere. Nel mio paese ci sono poco più di 3 milioni di abitanti. Ma ci sono anche 13 milioni di vacche, delle migliori al mondo. E circa 8 o 10 milioni di meravigliose pecore. Il mio paese è un esportatore di cibo, di latticini, di carne. È una semipianura e quasi il 90% del suo territorio è sfruttabile.

I miei compagni lavoratori, lottarono tanto per le 8 ore di lavoro. E ora stanno ottenendo le 6 ore. Ma quello che lavora 6 ore, poi si cerca due lavori; pertanto, lavora più di prima. Perché? Perché deve pagare una quantità di rate: la moto, l'auto, e paga una quota e un'altra e un'altra e quando si vuole ricordare ... è un vecchio reumático – come me – al quale già gli passò la vita davanti!

E ALLORA UNO SI FA QUESTA DOMANDA: QUESTO È IL DESTINO DELLA VITA UMANA?

QUESTE COSE CHE DICO SONO MOLTO ELEMENTARI: LO SVILUPPO NON PUÒ ESSERE CONTRARIO ALLA FELICITÀ. DEVE ESSERE A FAVORE DELLA FELICITÀ UMANA; DELL'AMORE SULLA TERRA, DELLE RELAZIONI UMANE, DELL'ATTENZIONE AI FIGLI, DELL'AVERE AMICI, DELL'AVERE IL GIUSTO, L'ELEMENTARE. PRECISAMENTE. PERCHÉ È QUESTO IL TESORO PIÙ IMPORTANTE CHE ABBIAMO: LA FELICITÀ!

QUANDO LOTTIAMO PER L'AMBIENTE, DOBBIAMO RICORDARE CHE IL PRIMO ELEMENTO SI CHIAMA FELICITÀ UMANA!”

*discorso del presidente dell'Uruguay,
José Mujica, al summit Rio+20
che si è tenuto nei giorni 20-22 giugno 2012
a Rio de Janeiro*



ASPETTI PATRIMONIALI

CONTO ECONOMICO

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTIZIE INTEGRATIVE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ANALISI PROVENTI E ONERI

PROSPETTIVE FUTURE

04

LA DIMENSIONE ECONOMICA

04.1 ASPETTI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/12	31/12/13	31/12/14
Cassa	569	329	349
Banca	2.816.946	2.818.294	2.313.612
C/C Postale	11.629	10.279	10.525
Totale immobilizzazioni:	316.103	322.074	323.443
- immateriali	63.967	64.149	64.149
- materiali	252.136	257.925	259.294
Totale crediti:	1.100.827	223.936	238.185
- crediti verso fondazioni	1.099.961	223.054	237.667
- crediti diversi	866	882	518
Altre voci dell'attivo:	24.992	27.467	27.208
- acconti a fornitori	1.140	2.066	465
- acconti Irap	9.778	9.094	9.944
- cauzioni attive	3.600	3.600	3.600
- risconti attivi	10.474	12.707	13.199
TOTALE ATTIVO	4.271.066	3.402.379	2.913.322
Totale debiti verso fornitori:	219.164	138.657	95.524
- fornitori	27.838	26.557	23.974
- fatture da ricevere	191.326	112.100	71.550
Debiti verso dipendenti ed enti previdenziali	28.759	33.516	31.282
Debiti diversi	245	206	40
Fondo trattamento di fine rapporto	99.042	115.296	126.988
Fondo imposte Irap	9.000	10.000	10.000
Totale fondo ammortamenti:	311.408	319.704	322.966
- beni immateriali	63.967	64.058	64.149
- beni materiali	247.441	255.646	258.817
Fondi a destinazione specifica:	761.984	269.451	132.636
- 2008	43.815	16.330	0
- 2009	17.361	7.980	0
- 2010	8.857	0	0
- 2011	152.251	56.117	3.090
- 2012	539.700	153.884	94.719
- 2013	0	35.140	0
- 2014	0	0	34.827
Fondo ripristino mezzi CSV	210	0	0
Ratei passivi	3.215	1.666	833
Residuo fondi di dotazione anni precedenti:	1.310.398	1.666.669	1.231.828
TOTALE PASSIVO	2.743.425	2.555.165	1.952.097
AVANZO DI GESTIONE	1.527.641	847.214	961.225
TOTALE A PAREGGIO	4.271.066	3.402.379	2.913.322

04.2 CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella si fornisce un dettaglio dei proventi:

RAFFRONTO E SUDDIVISIONE DEI PROVENTI DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

Provenienza	2012	% sul Tot.	2013	% sul Tot.	2014	% sul Tot.
Contributi da fondazioni bancarie ex l.266/91	1.353.932	39,70%	801.331	38,11%	732.934	35,00%
Utilizzo parte residuo fondi dotazione anni precedenti	2.031.203	59,55%	1.212.525	57,66%	1.304.698	62,31%
Sopravvenienze attive	2.281	0,07%	1.540	0,07%	203	0,01%
Altri proventi	0	0,00%	301	0,01%	185	0,01%
Proventi finanziari	23.152	0,68%	87.182	4,15%	55.948	2,67%
TOTALE PROVENTI	3.410.568	100,00%	2.102.879	100,00%	2.093.968	100,00%

Di seguito si presenta la ripartizione degli oneri sostenuti negli ultimi 3 esercizi:

RAFFRONTO DEGLI ONERI DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

Oneri	2012	% sul Tot.	2013	% sul Tot.	2014	% sul Tot.
Comitato di gestione	47.955	2,55%	51.073	4,07%	53.544	4,73%
Acquisti	120.185	6,38%	62.611	4,99%	51.947	4,59%
Servizi	718.521	38,16%	594.016	47,31%	499.928	44,13%
Godimento beni di terzi	124.897	6,63%	147.587	11,75%	145.476	12,84%
Personale	266.120	14,13%	296.196	23,59%	300.153	26,50%
Diversi di gestione	40.279	2,14%	46.744	3,72%	29.662	2,626%
Ammortamenti	13.385	0,71%	8.296	0,66%	3.262	0,29%
Accantonamenti	539.700	28,66%	35.141	2,80%	34.827	3,07%
Straordinari	370	0,02%	558	0,04%	715	0,06%
Fiscali	11.516	0,62%	13.443	1,07%	13.229	1,178
TOTALE	1.882.928	100,00%	1.255.665	100,00%	1.132.743	100,00%





TITOLO *Agedo in mostra*
ASSOCIAZIONE *AGEDO Cuneo*

04.3 RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTIZIE INTEGRATIVE

LO SCHEMA DI SITUAZIONE PATRIMONIALE nella sostanza ricalca quello previsto dall'articolo 2424 del codice civile. La situazione patrimoniale fornisce una rappresentazione del patrimonio a disposizione dell'associazione per il conseguimento degli scopi istituzionali. Il rendiconto della gestione rappresenta il documento economico classificando i proventi e gli oneri. La presente relazione sulla gestione chiarisce ed integra i dati di bilancio illustrando le linee guida seguite, i criteri di valutazione, le variazioni intervenute e le informazioni relative all'attività istituzionale ed ai progetti eseguiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi seguiti nella redazione del Bilancio al 31 Dicembre 2014 sono quelli previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile. I più significativi criteri di valutazione adottati in osservanza dell'art. 2426 C.C. sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

€ 64.149

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e sono completamente ammortizzate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

€ 259.294

Sono iscritte al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate sulla base delle seguenti prudenziali aliquote:

Mobili e arredi ufficio	50%
Macchine ufficio elettroniche	50 %
Attrezzature specifiche	50 %
Beni di rapido ammortamento	100 %

Il fondo ammortamento complessivamente ammonta ad € 258.817.

Il valore residuo da ammortizzare è pertanto di € 476.

Si rileva che nei conti d'ordine sono inseriti altri beni mobili materiali ed immateriali di proprietà del Centro Servizi per il Volontariato "Società Solidale" del costo complessivo di € 208.444 che sono completamente spesi e sono stati dati in uso a varie associazioni.

CREDITI

€ 252.194

Sono crediti nei confronti delle fondazioni bancarie per contributi ex legge 266/91 per € 237.667, crediti verso l'erario per gli acconti IRAP versati a luglio e novembre 2014 per € 9.944, cauzioni per i contratti di locazione in essere per € 3.600, crediti vs/fornitori ed altri per € 518 ed acconti a fornitori per € 465; tali crediti sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI
€ 13.199

Sono costituiti da risconti attivi relativi a quote di assicurazione pagate nel 2014 ma di competenza del 2015 (€ 6.477), quota imposte di registro su contratti di locazione immobili di competenza di anni successivi (494), spese condominiali (€ 2.009), spese gestione automezzi (€ 1.721), affitto magazzino (€ 500), fideiussione su contratto di locazione sportello di Mondovì (€ 122), canoni licenze antivirus (€ 685), abbonamenti (€ 660) e canoni adsl (€ 531). Tali appostazioni sono state eseguite per realizzare il principio della competenza temporale dei relativi costi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE
€ 2.324.486

Le disponibilità liquide sono così allocate:

Cassa	€	349
Banca	€	2.313.612
Posta	€	10.525

FONDI PER PROGETTI
€ 132.636

Al passivo sono appostati i seguenti fondi:

Fondo spese cons/assistenza 2011	€	3.090
Fondo spese cons/assistenza 2012	€	8.652
Fondo spese progettazione sociale 2012	€	86.067
Fondo spese promozione 2014	€	25.880
Fondo spese formazione 2014	€	8.947
TOTALE:	€	132.636

Tali importi coprono in sostanza le somme stanziare nel conto economico degli esercizi 2011, 2012 e 2014 per le varie azioni di formazione, promozione, consulenza/assistenza e per la progettazione sociale; tali somme non sono ancora state liquidate al 31/12/2014 in quanto i documenti di spesa non sono pervenuti a Società Solidale nell'esercizio 2014. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
€ 126.988

Il fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato pari ad € 126.988 corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti al 31/12/14 sulla base delle vigenti disposizioni in materia.

A questo proposito vi precisiamo che il CSV ha avuto alle proprie dipendenze sino al mese di ottobre 2014 n. 12 dipendenti, a seguito delle dimissioni di un dipendente attualmente occupa 11 dipendenti.

Movimentazioni del trattamento di fine lavoro di rapporto subordinato:

Saldo al 01.01.2014	+	€	115.296,00
Accantonamento per dipendenti in forza al 31/12/2014	+	€	15.009,00
Quota maturata e pagata nel 2014 a dipendenti cessati	+	€	617,00
Quota fondo pagato a dipendenti cessati	-	€	3.934,00
Saldo fondo TFR al 31/12/2014	=	€	126.988,00

DEBITI

€ 126.846

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Sono costituiti da debiti nei confronti dei fornitori per fatture ricevute per € 23.974 e fatture da ricevere per € 71.550, debiti per spese con carta di credito per € 40, debiti nei confronti dei dipendenti per € 15.312 per emolumenti relativi al mese di dicembre 2014, debiti nei confronti degli enti previdenziali per € 10.928, debiti nei confronti dell'erario per ritenute su lavoro dipendente per € 3.525 e per ritenute su redditi di lavoro autonomo per € 1.517.

RATEI PASSIVI

€ 833

Sono costituiti da utenze luce e gas relative agli sportelli territoriali di competenza dell'esercizio 2014 per € 402, comunicazioni cellulari per € 398, telefono ed internet per € 26 ed imposte registro contratti affitto per € 7.

FONDO IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

€ 10.000

Tale importo risulta appostato per l'IRAP di competenza 2014 da pagare nel 2015 in conformità alle disposizioni attualmente in vigore.

RETTIFICHE DI VALORE

€ 322.966

Al passivo della situazione patrimoniale sono rilevati gli accantonamenti ai vari fondi ammortamento eseguiti con le aliquote già precedentemente indicate nella descrizione delle immobilizzazioni materiali (€ 258.817) ed immateriali (€ 64.149) per complessivi € 322.966.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Non esistono crediti e debiti di tale tipo.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI

I contributi da fondazioni bancarie sono annotati nel rendiconto della gestione secondo il criterio di competenza così come gli interessi attivi bancari.

Anche gli oneri di gestione sono stati rilevati secondo la competenza economica.

In particolare gli interventi per la realizzazione dei progetti di formazione, promozione e progettazione sociale sono stati spesi per competenza con l'accantonamento di appositi fondi con riferimento al programma presentato per il 2014 da Società Solidale al Comitato di Gestione e da questo a suo tempo approvato.

Tali criteri sono gli stessi già utilizzati nei precedenti esercizi.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Si precisa che non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio evidenzia un avanzo di gestione di euro 961.225 da rinviare a nuovo per la realizzazione di azioni da programmare e realizzare nel corso dell'esercizio 2016 previa approvazione del Comitato di Gestione.

RESIDUI FONDI DI DOTAZIONE ANNI PRECEDENTI

In bilancio risultano appostate le seguenti somme derivanti da economie degli esercizi precedenti da riprogrammare:

■ Residuo f.do dotazione anni precedenti da riprogrammare euro 1.231.828



TITOLO *La casa delle idee2*
ASSOCIAZIONE *Mano nella mano Cuneo*



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ASSOCIAZIONE SOCIETÀ SOLIDALE

Centro servizi per il Volontariato della Provincia di Cuneo

via Mazzini n.3 - 12100 Cuneo

Codice Fiscale: 96063990046

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO AL 31.12.2014

Signori Soci,

abbiamo esaminato il Conto Consuntivo al 31/12/2014 dell'associazione "Società Solidale", ente gestore del Centro di Servizi per il Volontariato della Provincia di Cuneo, approvato dal Consiglio Direttivo in data odierna ai sensi di legge e di Statuto sociale e contestualmente trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il documento sottoposto al Vostro esame ed approvazione è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto della Gestione, a proventi ed oneri.

Sulla base delle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio sociale e durante il periodo di formazione del bilancio, si evidenzia quanto segue.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale chiuso al 31/12/2014, evidenzia una differenza positiva tra proventi ed oneri pari a Euro 961.224,94 e si compendia in sintesi nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE:

Attività	euro	2.913.322,40
Passività, fondi vincolati e residuo f.do dotazione anni precedenti da ripr.	euro	1.952.097,46
Avanzo di gestione	euro	961.224,94

RENDICONTO DELLA GESTIONE:

Proventi	euro	2.093.967,84
di cui per utilizzo dei fondi di dotazione degli anni precedenti	euro	1.304.698,04
Oneri	euro	1.132.742,90
di cui:		
- accantonamento per attività di promozione	euro	25.879,95
- accantonamento per attività di formazione	euro	8.946,81
Avanzo di Gestione	euro	961.224,94

2. TENUTA DELLA CONTABILITÀ E DEI LIBRI SOCIALI. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio, il Collegio dei Revisori dei Conti ha effettuato le verifiche periodiche previste per legge, controllando la tenuta della contabilità e dei libri sociali, la consistenza di cassa e dei valori detenuti dalla associazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha altresì partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee, vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale.

Sulla base dei controlli effettuati, possiamo attestare che la contabilità è stata tenuta in modo regolare e conforme alle disposizioni di legge e che gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali sono stati regolarmente ottemperati.

Possiamo altresì attestare la regolare tenuta dei libri sociali ed il rispetto dello Statuto sociale.

3. CONTROLLI ED ADEMPIMENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO

Durante l'esercizio non si sono verificati fatti tali da richiedere controlli di carattere straordinario, né il Collegio dei Revisori dei Conti è stato chiamato ad adempimenti particolari.

4. ESAME DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto facendo riferimento alle norme di legge, integrate ove necessario dai principi contabili approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e dalle raccomandazioni emanate dal medesimo Consiglio Nazionale in materia di rendicontazione economico-finanziaria degli Enti no-profit.

In particolare, si dà atto che il bilancio è stato redatto in applicazione del principio di competenza economica e che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

5. RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGGE E DELLE DISPOSIZIONI STATUTARIE

Il Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che l'attività dell'associazione "Società Solidale", con riferimento alla gestione del Centro di Servizi per il Volontariato, si è svolta nel rispetto dei principi di cui alla Legge n.266/1991, nonché nell'osservanza delle disposizioni statutarie.

6. CONCLUSIONI

In conclusione, per quanto sopra esposto, riteniamo che il Conto Consuntivo 2014, così come approvato dal Consiglio Direttivo, sia conforme alle risultanze delle scritture contabili e sia stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge in materia e dei principi contabili vigenti.

Esprimiamo pertanto il nostro parere favorevole alla sua approvazione.

Cuneo, 31 marzo 2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti

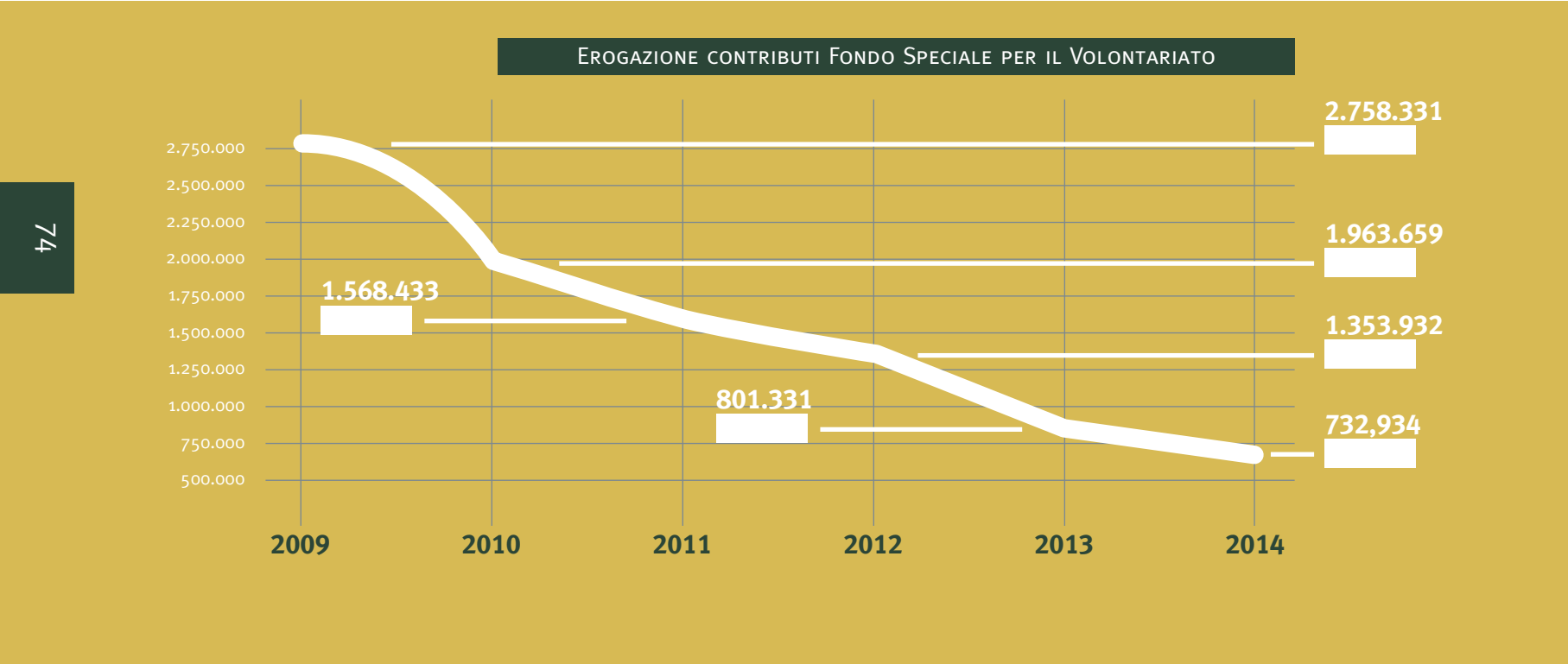
De Luca Rosina

Ingaramo Giovanna

Carrera Ernesto

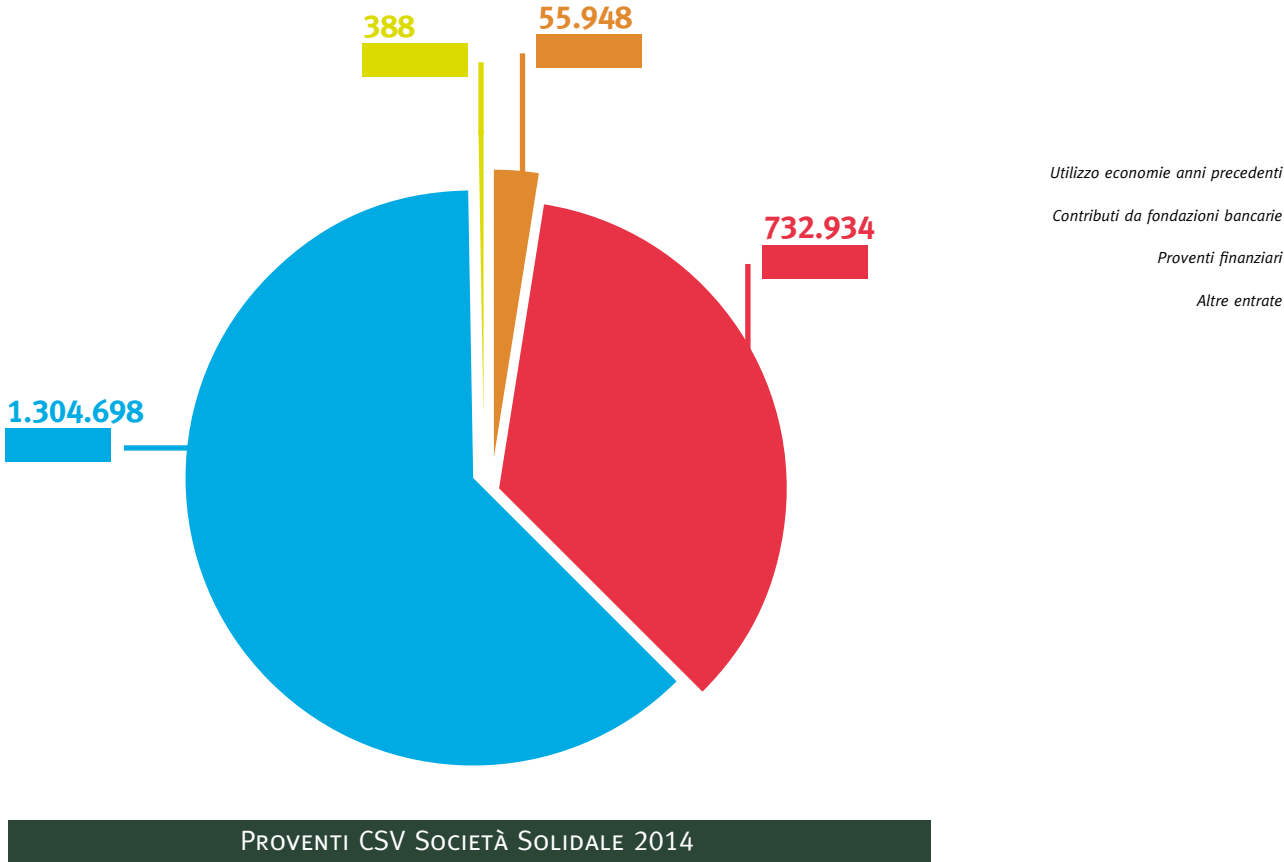
04.4 ANALISI PROVENTI ED ONERI

I CONTRIBUTI EROGATI DALLE FONDAZIONI BANCARIE AL CSV SOCIETÀ SOLIDALE per il 2014 sono stati pari ad euro 732.934 ovvero l'8,53% in meno rispetto al 2013 ed il 45,87% in meno rispetto al 2012. Come si può appurare dal grafico sottostante questo trend negativo, data l'attuale situazione economica nazionale, perdura dal 2009 e vede una diminuzione costante delle entrate. L'ultima rilevante riduzione si evidenzia tra le erogazioni relative al 2012 e quelle degli esercizi successivi. Questo è dovuto alla mancata assegnazione dei fondi destinati alla progettazione sociale.

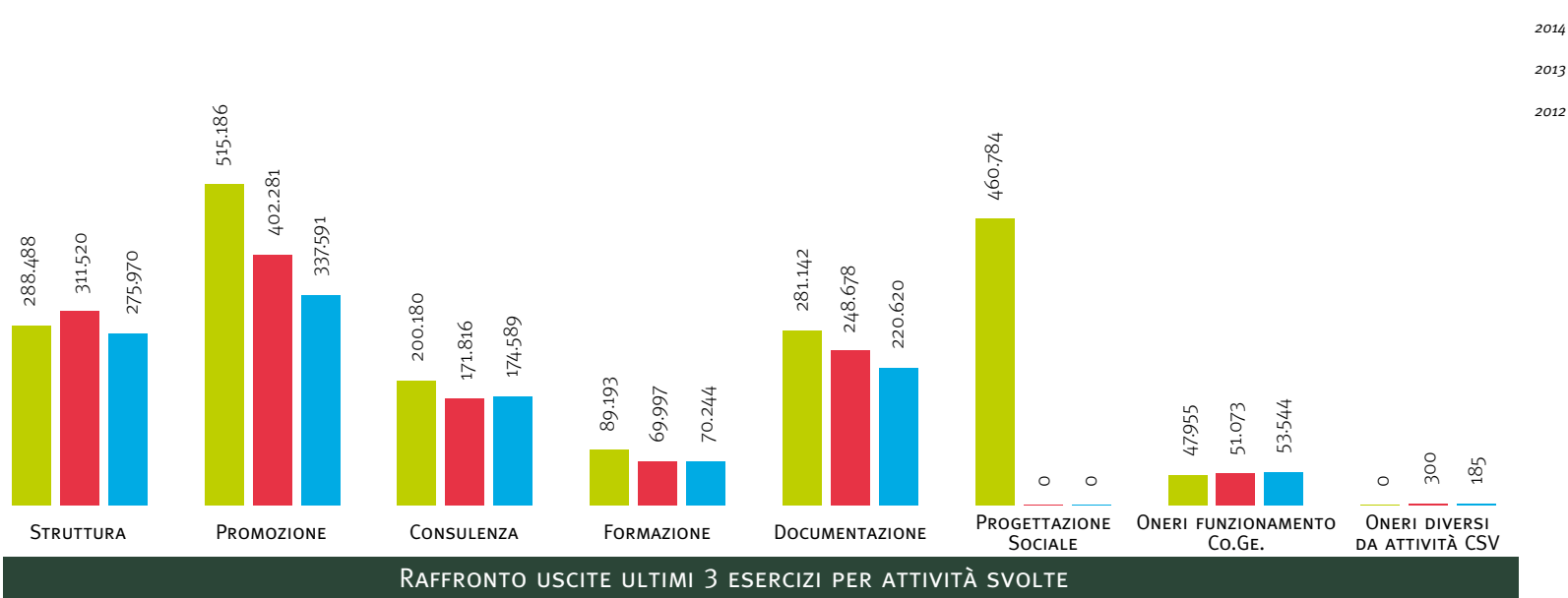


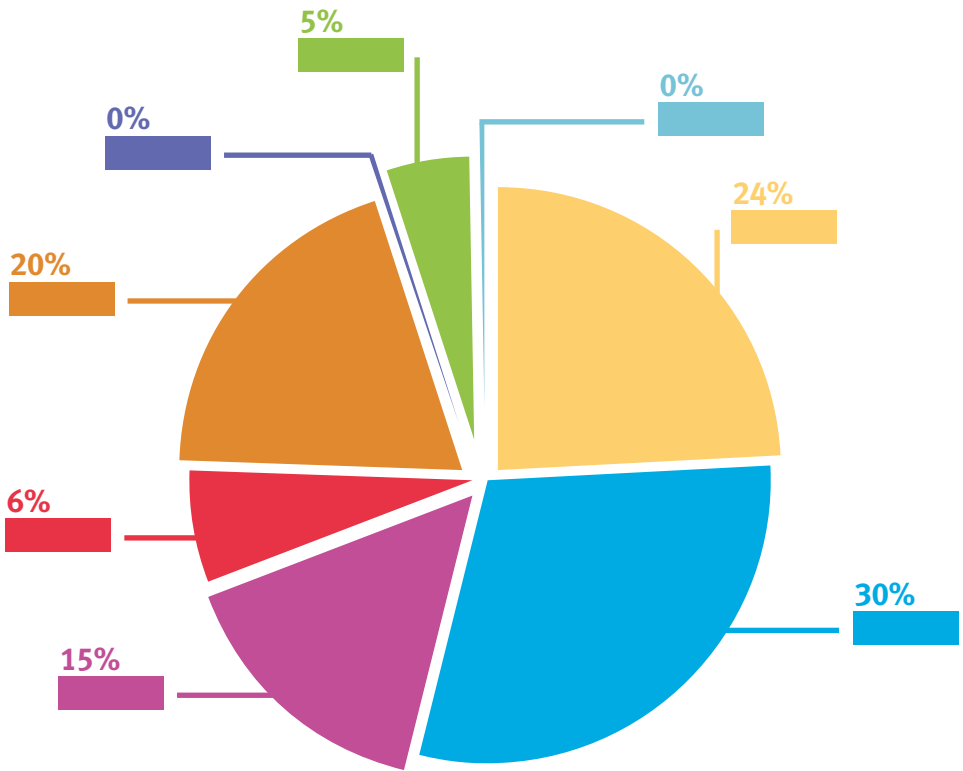
Le entrate del 2014 ammontano complessivamente ad euro 2.093.968, di cui solamente il 35% è costituito dai contributi previsti dal Fondo Speciale per il Volontariato (L.266/91). Il restante 62,31% è composto principalmente dalla riprogrammazione delle economie di spesa accantonate negli esercizi precedenti ed in minima parte da interessi attivi bancari/postali e sopravvenienze attive.





Gli oneri sostenuti dal CSV Società Solidale ammontano complessivamente ad euro 1.132.743.
Di seguito si presenta la ripartizione dei costi sostenuti negli ultimi 3 esercizi in base alle macro-aree di attività.





IMPIEGO RISORSE ECONOMICHE 2014

Si precisa che alla voce “struttura” vengono attribuiti in particolare i costi relativi a:

- personale dedicato ad attività di supporto generale (direzione, amministrazione e segreteria);
- locazioni ed utenze della sede;
- materiale di consumo (cancelleria, postali ecc.);
- attrezzature per uffici (sede e sportelli);
- rimborsi spese Consiglio Direttivo;
- consulenze professionali (commercialista, consulente del lavoro ecc.);
- assicurazioni;
- corsi di formazione e partecipazione a convegni per dipendenti e Direttivo.

Mentre la voce “oneri diversi da attività CSV” è una semplice partita di giro per la donazione fatta dal Consiglio Direttivo per l’adozione a distanza di un bambino.

Si evidenzia inoltre che nella macro-area “Promozione”, oltre alle azioni di ricerca, sensibilizzazione e promozione del volontariato e della cultura solidale messe in atto direttamente dal CSV Società Solidale (vedi Cap. 9) il 62,60% delle risorse è stata dedicata ai progetti presentati direttamente dalle singole OdV operanti sul territorio (vedi Cap. 7 – i progetti per la promozione).

Così come nell’area “Formazione”, oltre ai corsi avviati dal Centro (vedi Cap. 6 – l’attività di formazione), il 37,60% del costo complessivo è stato impiegato per specifiche richieste delle OdV (vedi Cap. 7 – i progetti per la formazione).

04.5 PROSPETTIVE FUTURE

DATA LA COSTANTE DIMINUZIONE DEI FONDI, in Piemonte si è intrapreso un percorso che ha comportato per il 2015 la riorganizzazione del sistema regionale dei CSV riducendone il numero in seguito ad una serie di accorpamenti. Inoltre è stato ridefinito il sistema di erogazione dei servizi alle OdV predisponendo un format unico per tutta la regione. Gli obiettivi generali (promozione, consulenza/assistenza, formazione e informazione/documentazione) restano ovviamente invariati, ma vengono riclassificati nelle seguenti categorie (servizi attivati dal CSV Società Solidale nel 2015):

SERVIZI DI BASE
Consulenze
Fotocopie
Centro stampa
Ufficio stampa
Siti web
Supporti multimediali
Spazi
Sede legale e domiciliazione postale
Attrezzature
Mezzi di trasporto
AVVISI DI SELEZIONE
Bando di promozione
Bando di assistenza
Bando di formazione
INIZIATIVE DEL CSV
Sportello di orientamento al volontariato
Campagne di comunicazione per ricerca nuovi volontari
Feste/fiere del volontariato
Tavoli di animazione territoriale
Catalogo formativo
Sito web/ rivista/ newsletter CSV
Biblioteca/emeroteca del volontariato e guide pratiche per le OdV
Percorsi nelle scuole e stage di volontariato

Questo sistema unificato ha richiesto un primo periodo di adeguamento alle nuove procedure (sia per le OdV che per il personale CSV) ma ha consentito alle OdV di usufruire di alcuni servizi finora richiedibili solo mediante la presentazione di un progetto più strutturato come, a titolo esemplificativo, l'affissione di manifesti, l'acquisto di spazi sui media, ecc..

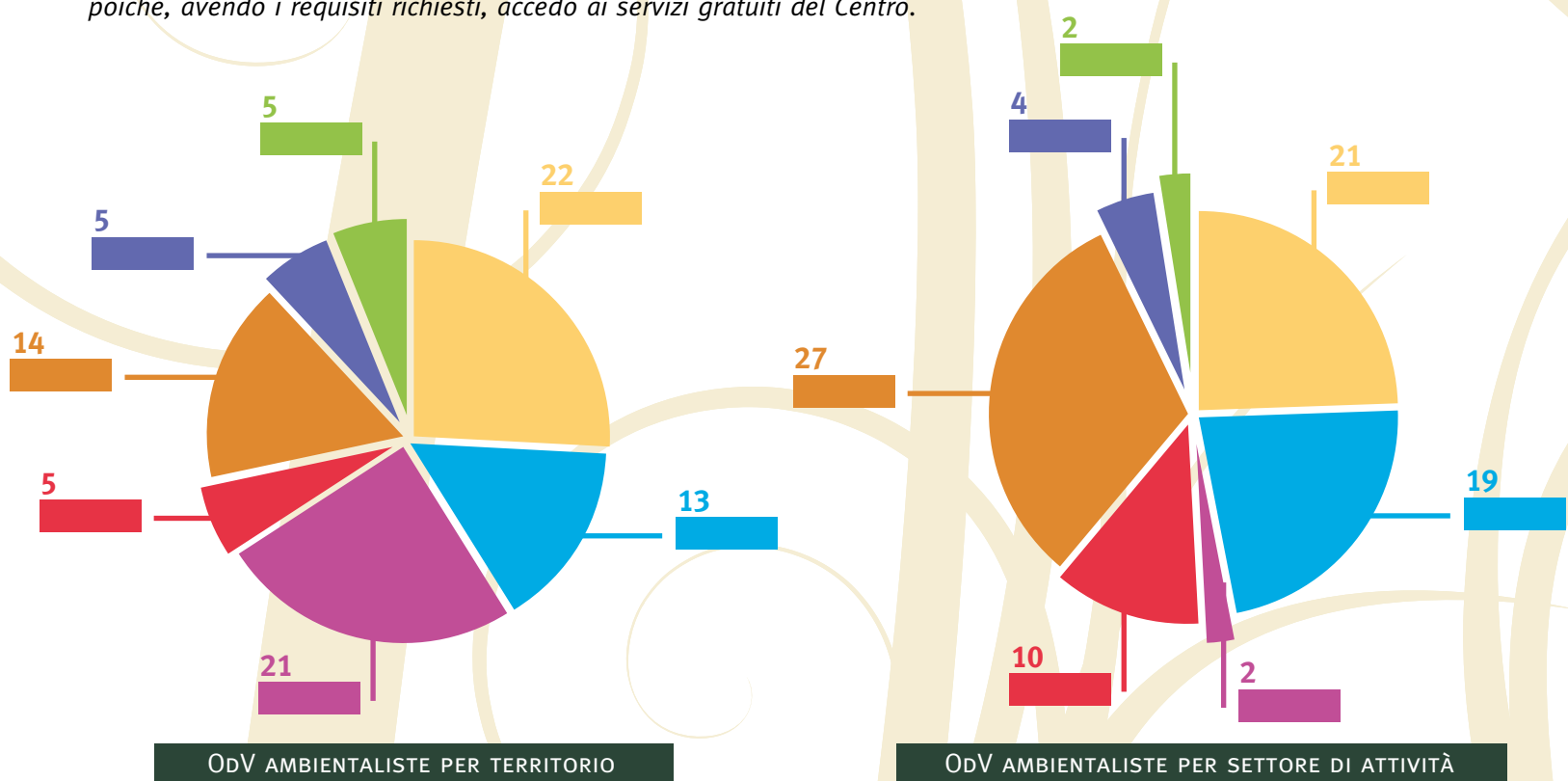


Il Volontariato ecologico in provincia di Cuneo.

Il panorama delle Organizzazioni di Volontariato che si occupano di ambiente è cambiato rispetto a dieci anni fa, quando, agli esordi del CSV “Società Solidale”, questo settore della solidarietà sembrava destinato a scomparire: i gruppi storici (tipo Wwf, Italia Nostra, per citarne alcuni) molto attivi fino agli anni Novanta, si erano sciolti o erano diventati meno operativi. Il volontariato in campo ambientale, infatti, richiede ai volontari una preparazione e una competenza molto tecnica; inoltre, la salvaguardia del territorio sovente comporta lo scontro o, almeno, il confronto, con le istituzioni.

Attualmente si riscontra una ripresa della solidarietà organizzata in campo ambientale. Sono aumentati i sodalizi che si occupano di ecologia e sono soprattutto le OdV che operano per la tutela e la salvaguardia degli animali di affezione, iscritte o in fase di iscrizione al Registro regionale del Volontariato nel settore “Sanitario”, ad incrementare il numero delle associazioni “ambientaliste”. Oltre a questo ambito, il volontariato ecologico in provincia ha come mission principale la tutela dell’ambiente oppure la tutela del patrimonio storico-artistico, inteso anche come territorio e paesaggio; anche questo settore è in aumento. Sul territorio provinciale sono poi presenti alcuni sodalizi attivi nel campo della promozione della cultura che si occupano anche di educazione ambientale, in particolare con i giovani. Inoltre, parte delle OdV impegnate nella tutela dei diritti civili affrontano anche quelli che riguardano l’ambiente. Due associazioni iscritte nel settore socio assistenziale, come attività secondaria si occupano di valorizzazione dei sentieri e del paesaggio.

Sono 80 le OdV iscritte al registro del volontariato che si occupano di ecologia nei vari ambiti; a queste se ne aggiungo circa 5 non ancora iscritte al Registro del Volontariato e conosciute dal CSV Società Solidale poiché, avendo i requisiti richiesti, accedo ai servizi gratuiti del Centro.



Alba
Bra
Cuneo
Fossano
Mondovì
Saluzzo
Savigliano

Tutela dell'ambiente
Sanitario: tutela animali
Impegno civile e tutela dei diritti
Promozione della cultura ed educazione ambientale
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico
Protezione civile: guardie ecozoofile
Socio assistenziale con attività secondaria di valorizzazione sentieri, territorio



Un'idea di natura.

Si dice che il cibo, una volta cucinato, rappresenti la natura che si trasforma in cultura.

...

Il cibo e la felicità sono una rete, l'ho già detto. E quindi hanno la forma della natura, che è rete a sua volta: un incontrollabile e infinito sistema di relazioni che vanno dal più piccolo atomo alla Terra stessa, il globo su cui poggiamo i piedi. Ne siamo parte, contrariamente a quello che cerca di propugnare una visione che ci vorrebbe fuori dal sistema e suoi assoluti domatori, in grado di modificarlo a nostro piacimento. Sì, possiamo introdurre modifiche e non manchiamo mai di farlo, è parte della storia umana, ma mettiamoci in testa che non avremo mai il controllo. Il grande sistema naturale è incontrollabile dall'uomo. Non a caso, per quanto ci sforziamo di studiarlo e di comprenderlo, ci sono ancora tante zone d'ombra che forse non riusciremo mai ad illuminare con la nostra ragione e la nostra intelligenza. Siamo piccoli di fronte alla natura e per questo il nostro atteggiamento dovrebbe essere fatto di un'umiltà che ci conduca a una proficua interazione, consci di un equilibrio precario che da soli non siamo in grado di mantenere. Siamo una rete dentro reti fatte di altre reti e ogni volta che pensiamo di modificare qualcosa di esistente non possiamo sapere esattamente se il problema che stiamo pensando di risolvere in realtà non diventerà la causa di un altro ancora più grande. Ci illudiamo di avere il controllo ma non possiamo controllare più di tanto le conseguenze delle nostre azioni.

Se inserisco un gene animale dentro un essere vegetale, se creo un organismo transgenico, come posso pensare che questa pianta una volta seminata in un campo non abbia, prima o poi, una interazione di qualche genere con ciò che la circonda? Come posso sapere esattamente, quando introduco questa novità, che cosa succederà tra dieci, venti, trenta, cento anni? Se nel mio campo uso abbondanti quantità di fertilizzanti chimici,

antiparassitari, fitofarmaci di sintesi, come posso pensare che questi restino avulsi dal grande sistema della natura? Se modifico il gusto, l'aspetto e la consistenza di un alimento con prodotti chimici, come posso pensare che questi restino al di fuori della vita del mondo? ... Non è che questa artificiosità di per sé sia malvagia, ma dobbiamo sapere che è un'alterazione della macchina che ci tiene in vita, la natura. Di nuovo, è questione di equilibrio. L'uomo con l'agricoltura ha «invaso» il regno della natura, per piegarla ai suoi scopi. Questo serve a farci sopravvivere, ma oggi rischia di costituire un ostacolo, di finire con l'impedirci di vivere bene e in buona salute. Abbiamo esagerato con l'artificio, abbiamo superato un limite per cui la natura, da madre benevola e disposta a darsi a noi, rischia di trasformarsi in matrigna cattiva, pronta a vendicarsi a caro prezzo delle nostre malefatte. Non possiamo far vincere la cultura dell'egoismo umano sulla generosità della natura.

...

Il modello iper-industrializzato di agricoltura occidentale, che tratta il cibo come una commodity, una merce da vendere al miglior prezzo senza considerare il vero valore, non è la strada giusta: in passato ha arricchito molti in Occidente, oggi arricchisce sempre meno persone, ma è sempre stato iniquo, consuma risorse, segue le regole del denaro e non quelle della natura. Segue la cultura dell'avidità e non quella che ricerca un'armonia con ciò che ci sta attorno, che è anche ciò che siamo, e non l'abbiamo ancora capito. **SIAMO NATURA, SIAMO CIBO, SIAMO ENERGEIA, SIAMO UMANI. E IL DENARO NON È NIENTE DI TUTTO QUESTO.**

Carlo Petrini

I PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE

LE ATTIVITÀ E I SERVIZI DI SOCIETÀ SOLIDALE

IL SOSTEGNO DELLA PROGETTUALITÀ SOCIALE

IL SOSTEGNO NELLE ATTIVITÀ CON I GIOVANI: IL PROGETTO SCUOLA

LA RICERCA, SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CULTURA SOLIDALE

la dimensione sociale



Ogni riparazione è una piccola rivoluzione.

VIVA LA REPARACIÓN

Nel mondo moderno sembra non esserci posto per la riparazione.

La forsennata corsa alla crescita non concepisce pause. Non c'è tempo per fermarsi ad aggiustare ciò che non va.

Il paradigma diffuso è che il nuovo sia migliore del vecchio e che riparare non sia che l'alternativa povera all'acquistare. Abbiamo case piene di oggetti che usiamo poco e conosciamo ancora meno, e montagne di rifiuti nelle discariche. Ciò che è guasto viene immediatamente accantonato, o buttato. I risvolti di questo modello sulle relazioni personali e nella società sono evidenti.

Noi siamo convinti che riparare sia un'esperienza di crescita fondamentale.

Fermarsi ad aggiustare ciò che non funziona è edificante e consente di ripartire con maggiore vigore e consapevolezza. La cultura e la conoscenza rimangono la principale delle nostre armi e questo portale, che raccoglie diverse sensibilità, vuole offrire un'ampia panoramica di spunti, esperienze, racconti di vita e consigli per recuperare questa attitudine e restituirle il giusto valore.

Viva la reparación! Ogni riparazione è una piccola rivoluzione.

Don't despair ! Just repair.

RESTARTERS

Il Restart Party è un progetto ideato da "THE RESTART PROJECT", coinvolge tecnici volontari che si riuniscono in biblioteche, centri sociali, spazi autogestiti per offrire, oltre a riparazioni gratuite, spiegazioni su come aggiustare gli oggetti, incoraggiando le persone a fare altrettanto.

In questi incontri le persone scoprono che l'80 % dei problemi sono risolvibili!

Combattiamo l'obsolescenza programmata invitando le persone a cambiare il loro rapporto con la tecnologia. Don't despair ! Just repair.

Perchè cambiare vita, se puoi riparare quella che hai?

"THE REPAIRMAN"

È un film sulla ricerca della felicità, e sul fatto che la felicità non è per tutti la stessa cosa.

Scanio si prende il tempo di curare i dettagli, di non buttare ciò che non funziona e di fermarsi a riparare. Cerca una vita che gli permetta di disegnare il proprio tempo, il proprio percorso, la propria armonia. Sogna di cambiare il mondo con un'invenzione e non sembra attratto dal successo a tutti i costi. Scanio va controcorrente e da antieroe diventa a suo modo un piccolo e stravagante eroe dei nostri tempi a cui avvengono avventure spesso tragicomiche.



LA PROGRAMMAZIONE

L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

05

I PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE

05.1 LA PROGRAMMAZIONE

GLI OBIETTIVI CHE IL CSV E LE ASSOCIAZIONI si pongono durante l'attività di progettazione sono:

- sviluppare collaborazioni, partnership e reti tra soggetti ed istituzioni appartenenti al terzo settore, all'ambito pubblico e privato;
- rafforzare i legami con la cittadinanza, affinché i progetti non vengano realizzati in un vuoto sociale, ma vedano la partecipazione attiva degli utenti che usufruiranno del servizio;
- integrare ambiti di intervento differenti (sociale, sanitario, educativo, ambientale, culturale, etc...);
- rispondere alle richieste dei sodalizi e degli aspiranti volontari e risolvere i bisogni rilevati;
- anticipare i bisogni impliciti mediante strategie di sviluppo quantitativo e qualitativo del Volontariato;
- portare il mondo del Volontariato al centro della comunità locale, renderlo visibile e conosciuto.

La programmazione di Società Solidale è impostata con una prospettiva annuale (anche se negli ultimi due anni si tiene conto anche della possibile evoluzione del sistema di finanziamento ai CSV) e coinvolge tutte le componenti del Centro Servizi in un percorso composto dalle seguenti fasi:

- informazione;
- ascolto e riconoscimento della domanda;
- confronto con gli interlocutori sociali del territorio;
- elaborazione del programma previsionale annuale;
- decisione degli organi statutari;
- presentazione all'Assemblea dei soci;
- presentazione al Comitato di Gestione.

La raccolta e l'analisi delle esigenze delle OdV per offrire le risposte ai bisogni è passata da meramente riparatoria, con funzione cioè di sostituzione-supplenza ad una di tipo liberatorio, con funzione di anticipazione. [01]

Fondamentale per il passaggio ad una politica anche anticipatoria da parte del CSV, è stata la predisposizione, inizialmente spontanea e informale, poi in previsione strategica e formalizzata, di meccanismi fondati sull'interattività [02]. Attraverso la ricerca e la presa in considerazione del feedback [03] espresso dalle OdV, sia in forma diretta, mediante, ad esempio, il dialogo tipico della relazione con i consulenti della sede di Cuneo e degli Sportelli, sia in forma indiretta.

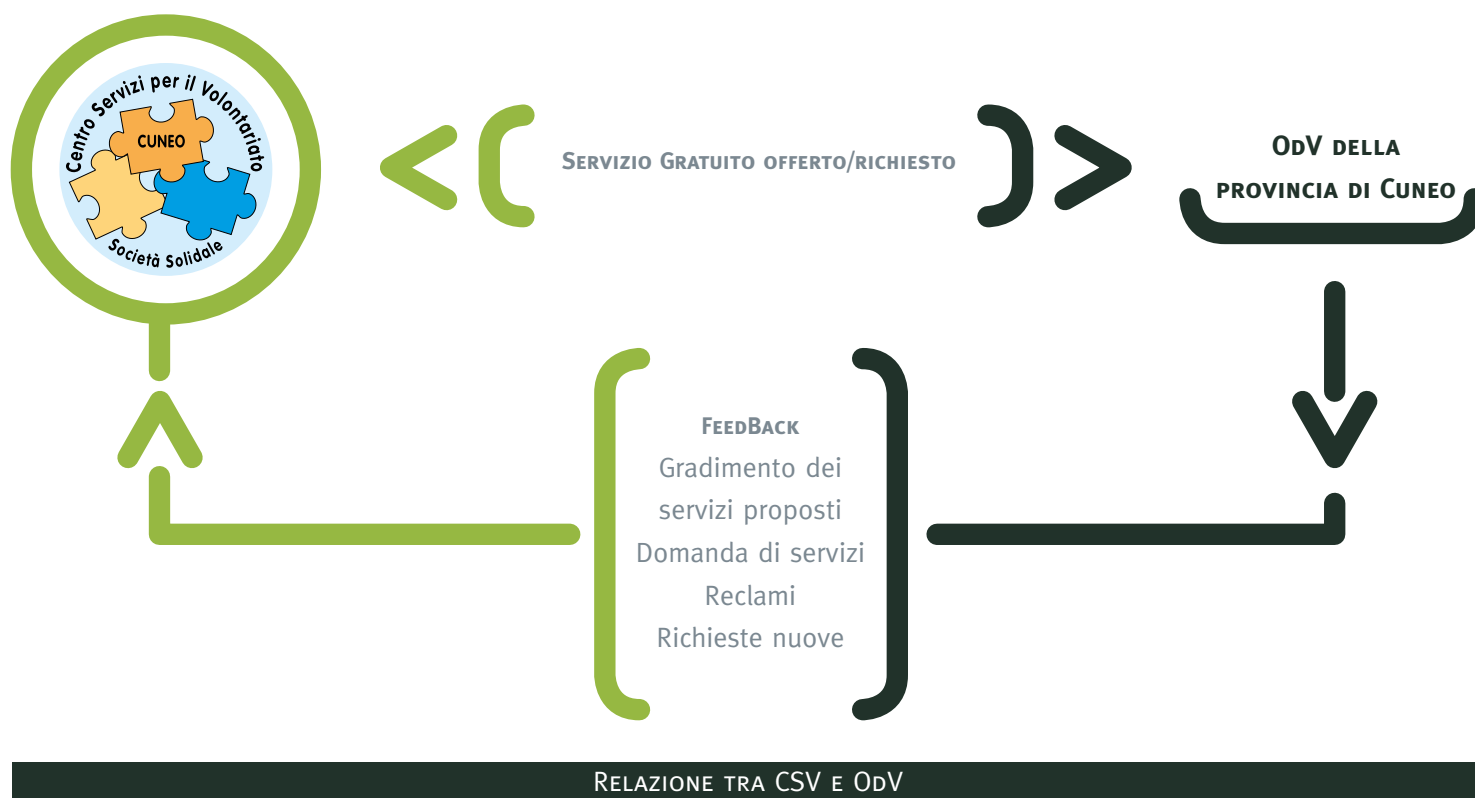
In particolare, gli input degli utenti sono stati raccolti nel 2014 mediante alcuni strumenti:

- accoglienza e ascolto delle Odv presso la sede e gli Sportelli;
- elaborazione della domanda e risposta integrata ai bisogni;
- la raccolta del grado di soddisfazione degli utenti tramite appositi questionari ("Vivi il CSV", questionario per la Fiera del Volontariato, questionario per il Bilancio Sociale 2014, ecc);
- la Conferenza programmatica e altri momenti pubblici di incontro;
- il ciclo di incontri sul territorio;
- la Rassegna stampa degli articoli pubblicati dai giornali locali;
- la collaborazione con altri enti e istituzioni su eventi di promozione della cultura della solidarietà e su aspetti che vanno oltre i confini dei tradizionali servizi del CSV. Esempi in tal senso sono: tutto ciò che fa riferimento ad altre realtà non profit, prime tra tutte l'associazionismo di promozione sociale, il lavoro in rete con la Provincia di Cuneo, con le Consulte comunali del Volontariato, con i Consorzi socio-assistenziali e le Comunità Montane. Dalle richieste pervenute tramite tali enti il CSV riesce a ideare risposte innovative, pur rimanendo nei confini stabiliti dalla legge n. 266 del 1991.

[01] "I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO TRA RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE" di Marina Forestieri (tratto da www.csv-net.it)

[02] L'INTERATTIVITÀ è la caratteristica di un sistema il cui comportamento non è fisso, ma varia al variare dell'input dell'utente. Quando l'utente trasmette, in un modo qualunque, un'informazione al sistema che sta utilizzando, interagisce con esso; grazie a questa interazione, il sistema può deviare dal suo comportamento prefissato ed adeguarsi alle esigenze dell'utente. (Fonte: www.wikipedia.it).

[03] IL FEED-BACK: è l'interscambio che avviene tra ricevente ed emittente quando l'informazione di ritorno permette all'emittente di percepire se il messaggio è stato ricevuto, capito ecc.



I dati così raccolti sono oggetto di analisi (che tiene conto non solo dei bisogni rilevati, ma anche di quelli non espressi), durante due incontri, da parte di un gruppo di lavoro formato dal Direttore del CSV, dal Presidente e da alcuni rappresentanti del Consiglio Direttivo, oltre che dal Rappresentante del Co.Ge.

Questo lavoro porta all'articolazione dei servizi diretti alle associazioni con l'introduzione, se necessario, di nuove azioni di intervento ed alla conseguente definizione di tutte le azioni per lo sviluppo dei servizi.

Il Consiglio Direttivo, entro la metà del mese di ottobre, analizza e discute la proposta di programmazione che, una volta deliberata, viene presentata all'Assemblea dei Soci durante la Conferenza Programmatica. In tale occasione, le Associazioni possono intervenire e proporre nuove attività o esporre particolari esigenze ancora non espresse.

Il programma previsionale, in cui sono espresse in termini qualitativi e quantitativi tutte le attività che si intendono sviluppare e svolgere per sostenere e qualificare il Volontariato, viene infine presentato al Co.Ge. per la sua valutazione entro la fine del mese di ottobre (secondo le tempistiche comunicate dal Co.Ge.).

[04] I valori di “Società Solidale” sono stati raggruppati nel Codice Etico, pubblicato e inviato insieme al bilancio sociale 2006. Si veda il paragrafo successivo.

05.2 L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

LA LOGICA DI UN ENTE CHE EROGA SERVIZI, prevede di ancorare l'Offerta non solo a parametri tecnici, ma anche e soprattutto ai valori del Volontariato, comuni sia al CSV sia agli utenti, cioè alle OdV. Il primo e più esaustivo rimane la **GRATUITÀ**, parola chiave di questo ambito del non profit sia dal punto di vista dell'offerta che della domanda [04].

Dal 2003, anno di nascita di Società Solidale, alla fine del 2014, l'offerta del CSV è cresciuta in provincia di Cuneo sia in termini quantitativi che qualitativi. Ciò ha condotto, da un lato, al consolidamento dei servizi di routine, più generalisti. Dall'altro si è arrivati alla proposta di nuovi servizi più differenziati e peculiari al contesto territoriale.

Il CSV Società Solidale offre molteplici servizi, strutturati su diversi livelli:

- consulenza alle OdV presso gli sportelli, erogando servizi di ricerca, aggiornamento e comunicazione rispetto ai bandi di finanziamento pubblici e privati, supporto nell'individuazione di idee progettuali e accompagnamento nella loro elaborazione e presentazione;
- formazione specifica rivolta ai volontari delle OdV;
- collaborazione e sostegno per l'avvio e la realizzazione di attività specifiche, senza sostituirsi alle organizzazioni di volontariato, al fine di non snaturare l'autonomia delle associazioni, ma anzi valorizzando la loro capacità organizzativa e la loro esperienza nel settore di competenza.

I servizi disponibili vengono pubblicizzati attraverso:

- l'invio con frequenza quindicinale a tutte le organizzazioni di volontariato del territorio di un foglio informativo “Società Solidale News”, contenente l'indicazione di bandi e finanziamenti, modalità di accesso ai servizi CSV, iniziative del CSV (es. corsi di formazione), ecc;
- il sito internet www.csvsocsolidale.it;
- siti internet locali (con spazi dedicati alle notizie dal CSV);
- l'invio con frequenza quindicinale a tutte le organizzazioni di volontariato del territorio di una newsletter via mail;
- la stampa e le radio locali (quest'ultime con spazi dedicati alle notizie dal CSV).

I volontari e/o cittadini che si rivolgono a Società Solidale vengono accolti dalla Segreteria, che svolge una funzione di prima analisi della domanda e di indirizzo/accompagnamento al referente che si occupa della richiesta formulata e consegna del materiale informativo. Presso gli sportelli territoriali, oltre al momento di prima analisi della domanda, i consulenti sono in grado di dare risposta o attivare prontamente una rete con altre risorse del territorio, consegnare ed analizzare con l'interessato il materiale informativo.

Ogni referente di settore e ogni consulente di sportello territoriale registra i servizi erogati per poter avere gli elementi per rendicontare e documentare l'attività svolta e per effettuare statistiche rispetto all'andamento dei servizi.

Elemento centrale nell'erogazione dei servizi è il controllo continuo del livello di soddisfazione dei beneficiari, controllo effettuato tramite questionari di gradimento, rimandi diretti nei colloqui con l'OdV, ecc.



[05] Modello per il Bilancio Sociale dei Centri di Servizio per il Volontariato – CSV.net 2006.

05.3 IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

SOCIETÀ SOLIDALE HA DECISO DI DOTARSI di quattro importanti strumenti per presidiare la qualità del proprio operato: la Carta dei Servizi, il Codice Etico, il Regolamento Economico e il bilancio sociale.

- **CARTA DEI SERVIZI:** è un impegno da parte di “Società Solidale” sia nei confronti delle Organizzazioni di Volontariato della Provincia di Cuneo, sia dei cittadini, per migliorare la qualità dei servizi. E’ uno strumento per lavorare con maggiore trasparenza, fornendo tutte le indicazioni necessarie per poter usufruire dei nostri servizi ed un mezzo per valorizzare le esigenze delle organizzazioni di volontariato e della cittadinanza, favorendo un dialogo ed una responsabilità comune e condivisa.
- **CODICE ETICO:** Questo codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività istituzionali assunti dai dirigenti di “Società Solidale” e dai suoi collaboratori, siano essi amministratori o dipendenti, dei soci e dei fruitori dei servizi. Può definirsi come la “Carta Costituzionale” del CSV, una carta dei diritti e doveri morali di ogni partecipante all’organizzazione;
- **REGOLAMENTO ECONOMICO:** Stabilisce i criteri di trasparenza, qualità, adeguatezza ed economicità che il CSV utilizza per l’acquisto a titolo oneroso di beni, servizi e prestazioni;
- **REGOLAMENTO ECONOMICO:** Lo strumento più indicato per dare visibilità alla necessità di informazione e trasparenza del proprio pubblico di riferimento, che può contribuire a legittimare il ruolo del CSV Società Solidale, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, agli occhi degli stakeholder di riferimento. La sua elaborazione è stata abbinata alla prima edizione del concorso fotografico destinato alle OdV “Scatti Solidali”, finalizzato alla rappresentazione iconografica della pubblicazione. Il “Bilancio Sociale e di missione 2014” (riferito all’esercizio 2013) è stato presentato a Savigliano ad ottobre e pubblicato sul sito nella sezione “Bilancio Sociale”. Il “Bilancio sociale e di missione 2014” è stato stampato in **500** copie nella versione integrale (la presente) e n. **1300** copie nella versione pocket (pieghevole a 4 ante); distribuito su richiesta tramite gli Sportelli e pubblicizzato tramite locandine presso gli uffici CSV e sulle testate locali, la versione pocket è stata spedita a tutte le OdV della provincia.

I quattro strumenti sono strettamente interconnessi tra di loro e aiutano il CSV a governare i processi interni ed esterni; inoltre, tramite i sistemi di monitoraggio previsti al loro interno, consentono di avere costantemente a disposizione dati utili per la programmazione dei servizi da erogare, oltre che per l’attività di verifica e valutazione degli stessi.

L’effettuazione di una sistematica azione di monitoraggio, verifica e valutazione risulta fondamentale per garantire e migliorare la qualità, l’efficacia e l’efficienza della propria attività [05].

Ogni strumento di qualità si basa sul ritorno di informazioni da parte dell’utente, per verificarne la soddisfazione e garantire che l’erogazione del servizio sia il più possibile vicino alle sue esigenze.

Società Solidale ritiene quindi indispensabile, ai fini di una gestione efficace ed efficiente delle proprie attività ed iniziative, dotarsi di un adeguato sistema di monitoraggio e valutazione; si rende anche conto che il cammino per dotarsi di un tale sistema è ancora lungo, che gli strumenti messi in campo fino ad ora non sono sufficienti e sta lavorando per migliorare tale aspetto.

L’azione di monitoraggio e valutazione viene al momento realizzata dai consulenti presso gli sportelli territoriali, dalla consulente in sede, dai responsabili delle varie aree ed attività e dal Direttore tramite:

- raccolta dati ed informazioni sui servizi erogati
- monitoraggio dell’andamento generale del piano di attività annuale, in modo da verificarne la congruità con tempi ed obiettivi prefissati in sede di programmazione
- controllo mensile della spesa realizzato dal responsabile dell’amministrazione in collaborazione con i referenti di area
- realizzazione periodica di incontri di équipe degli operatori
- raccolta di questionari di gradimento per le singole attività/eventi
- definizione di piani di miglioramento in occasione delle verifiche e dei monitoraggi svolti.

Società Solidale si propone poi di utilizzare una serie di strumenti in prospettiva valutativa. Si inserisce in tale processo l’elaborazione del bilancio sociale.



2° PREMIO CONCORSO FOTOGRAFICO SCATTI SOLIDALI

TITOLO *Amore in una carezza*

AUTORE *Costamagna Bartolomeo*

ASSOCIAZIONE *Ampelos Alba*



“Un pianeta migliore è un sogno che inizia a realizzarsi quando ognuno di noi decide di migliorare se stesso.”

Mahatma Gandhi

È chiaro che noi siamo solo una razza evoluta di primati su un pianeta minore, che orbita intorno ad una stella di medie dimensioni nell'estrema periferia di una fra cento miliardi di galassie... Ma, fin dall'alba della civiltà, l'uomo si è sempre sforzato di arrivare alla comprensione dell'ordine che regola il mondo. Dovrebbe esserci qualcosa di molto speciale nelle condizioni ai confini dell'universo. E cosa può essere più speciale dell'assenza di confini? E non dovrebbero esserci confini agli sforzi umani. Noi siamo tutti diversi, per quanto brutta possa sembrarci la vita, c'è sempre qualcosa che uno può fare e con successo. Perché finché c'è vita... c'è Speranza!

Stephen Hawking



PREMESSA

L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA - ASSISTENZA

L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

L'ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE

L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE

06

LE ATTIVITÀ ED
I SERVIZI DI
SOCIETÀ SOLIDALE

o6.o PREMESSA

LA REALTÀ NON PROFIT DELLA PROVINCIA CUNEESE è da sempre caratterizzata da una spiccata propensione ad aggregarsi in forme associative proiettate ad agire in sinergia nei diversi ambiti della solidarietà. Società Solidale ha sviluppato negli anni, dal 2003 ad oggi, competenze sempre più specifiche riuscendo nel tempo a soddisfare i bisogni rilevati nel confronto con l'utenza, in modo diretto, attraverso i propri operatori, ed indiretto, tramite le professionalità di consulenti esterni. Il CSV rappresenta oggi un punto di riferimento riconosciuto e qualificato per il corretto inquadramento normativo e gestionale di un'Organizzazione di Volontariato orientato a comprendere, indirizzare e supportare in modo efficace le aspirazioni di futuri volontari e le esigenze delle OdV, in fieri o già esistenti.

La capacità di raggiungere i propri utenti in maniera efficace e strutturata, consolida l'attività del CSV e ne riafferma nel tempo il suo ruolo di attore sociale. Benché in presenza di una significativa riduzione di risorse disponibili motivata dal perdurare della crisi economica, l'attenuarsi dell'esigenza di far conoscere i servizi offerti ha favorito comunque la programmazione di servizi sempre più mirati e specifici, in risposta alle necessità emerse. Nel contesto sociale questa caratteristica differenzia il ruolo del CSV da quello dell'ente pubblico, per sua natura più generalista.

Sul totale stimato di n. **887** OdV presenti in provincia di Cuneo, iscritte e non iscritte al Registro regionale del Volontariato, le OdV servite nel corso dell'anno presso sede e sportelli territoriali ammontano a n. **1.413**. Il dato andrebbe depurato da alcune sovrapposizioni: la stessa OdV viene, infatti, conteggiata come diversa associazione se si serve sia presso la sede centrale che presso uno o più sportelli territoriali ma il risultato dimostra tuttavia una penetrazione della fornitura di servizi consolidata nel tempo.

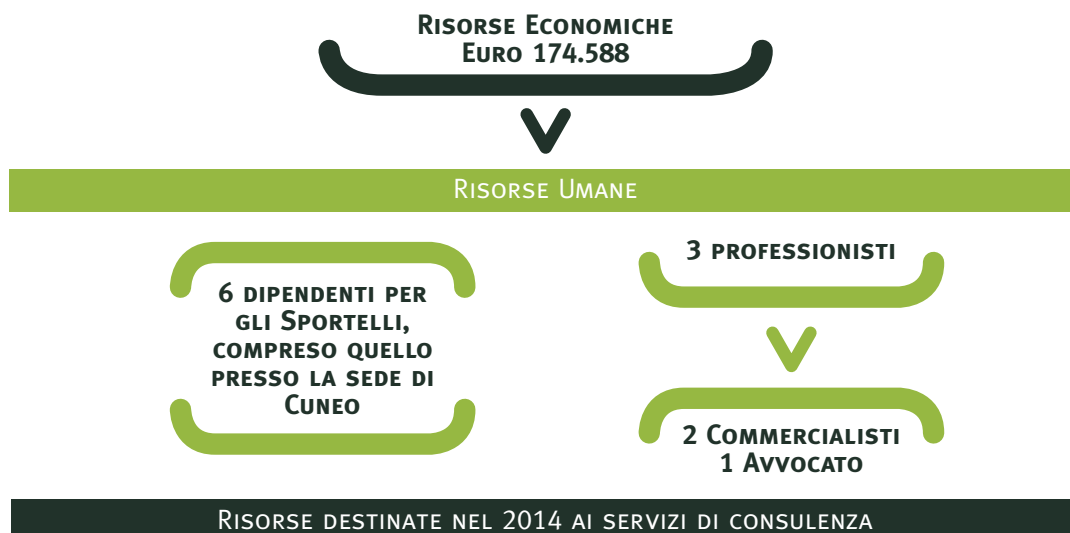
Nel 2014 l'offerta di Società Solidale si è confermata stabile rispetto agli ultimi anni. Secondo le valutazioni degli operatori di Società Solidale la leggera flessione delle consulenze complessive erogate, a fronte di un numero di servizi ancora crescente, è motivata da tre principali fattori:

- le OdV con attività consolidata e/o già servite negli anni precedenti, quindi più indipendenti nella gestione ordinaria delle attività, tendono a rivolgersi al CSV con minor frequenza o con richieste più mirate
- i servizi che richiedono consulenze più articolate, quali il kit di documentazione "Come fare per", la stesura di Statuto e Atto costitutivo, gli adempimenti dell'iter costitutivo e il software per la gestione della contabilità, vengono erogati ed illustrati alle OdV solo una tantum
- il numero delle OdV neo costituite, che necessitano pertanto di consulenze più strutturate e lunghe, è in trend leggermente decrescente, questo anche a dimostrazione del fatto che sono già molte le OdV presenti e attive sul territorio, utenti ormai fidelizzate del CSV.

È inoltre importante sottolineare come la tendenza degli ultimi anni alla stabilizzazione del numero di nuove OdV eluda il fenomeno della frammentazione dell'associazionismo. L'intento del CSV è, infatti, quello di incoraggiare l'aggregazione di volontari e OdV attivi nello stesso ambito al fine di evitare la nascita di "Organizzazioni fotocopia", potenzialmente deboli e poco capaci di incidere positivamente sulla realtà sociale.



TITOLO *Guarda un volto!*
ASSOCIAZIONE *Famiglie Adottive AMA Alba*



06.1 L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA-ASSISTENZA

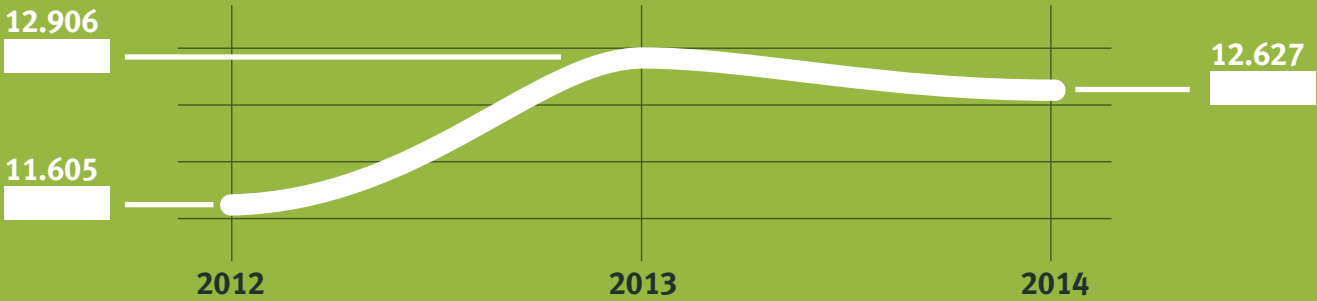
LA GESTIONE DELLE MOLTEPLICI PROBLEMATICHE GIURIDICO - FISCALI attinenti al funzionamento di un'associazione costituisce tradizionalmente un elemento di notevole difficoltà per le OdV utenti del CSV. Per Società Solidale la consulenza su questi aspetti (statuti, assicurazioni, libri contabili, privacy, ambito giuslavoristico, ecc.), rappresenta pertanto da anni un servizio specialistico di rilievo, promosso, sviluppato e rafforzato nel corso del tempo in relazione alle esigenze e alle priorità delle OdV servite. Secondo quanto stabilito dal Tavolo di Lavoro Comitato di Gestione/CSV piemontesi, in questa tipologia di servizio rientrano le prestazioni professionali che il CSV offre a sostegno e qualificazione del volontariato, al fine di favorirne lo sviluppo nei campi delle attività istituzionali e progettuali svolte dalle Organizzazioni. Fin dalla sua nascita Società Solidale ha erogato questi servizi ricorrendo in prevalenza alle risorse umane interne, facendo riferimento a consulenti esterni soltanto in presenza di quesiti più complessi. Secondo il citato Tavolo di Lavoro per assistenza s'intende, inoltre, tutto ciò che attiene alla logistica: messa a disposizione gratuita di locali, attrezzature ed automezzi, di proprietà del CSV o a noleggio.

Principi generali e comuni a tutti i CSV piemontesi per l'erogazione dei servizi di consulenza-assistenza sono:

- **PRINCIPIO DI COERENZA:** i servizi forniti dal Centro devono essere connessi e funzionali alla realizzazione della finalità specifica delle iniziative promosse
- **PRINCIPIO DI LEGITTIMITÀ:** il CSV deve operare rispettando inderogabilmente le disposizioni di legge vigenti nel settore nonché le indicazioni dei suoi regolamenti interni e le disposizioni del Comitato di Gestione
- **PRINCIPIO DI AUTONOMIA:** all'interno degli interventi ritenuti ammissibili, ogni Centro di Servizi può autonomamente decidere di non fornire uno o più tra gli stessi in base al proprio Regolamento economale o alla propria Carta dei Servizi
- **PRINCIPIO DI EGUALIANZA:** i servizi forniti devono sempre configurarsi come disponibili per tutte le OdV rientranti nella sua competenza territoriale, senza caratteristiche di esclusività a favore di una o più Organizzazioni
- **PRINCIPIO DI ECONOMICITÀ:** i servizi prestati dal Centro devono porsi come economicamente vantaggiosi avendo riguardo ad un equilibrato rapporto costi/benefici
- **PRINCIPIO DI CHIAREZZA E TRASPARENZA:** ogni decisione del Centro che abbia una sua operatività all'esterno deve sempre esprimersi in modo chiaro e facilmente comprensibile e altresì con quel grado di visibilità necessario per identificare e paragonare valore e contenuto della decisione stessa garantendo la pubblicità della gestione e delle procedure utilizzate dal Centro

Come anticipato nella premessa e documentato dal grafico successivo, nel 2014 il numero di consulenze erogate si dimostra in leggera flessione rispetto alla crescita repentina degli anni precedenti. Società Solidale ha, infatti, fornito n. 12.627 servizi di consulenza ed assistenza, declinati attraverso modalità e tipologie differenti.

ANDAMENTO DELLE CONSULENZE EROGATE DAL CSV



Anche nel 2014 obiettivi costanti del CSV nell'offerta dei servizi di consulenza-assistenza sono stati:

- fornire risposte qualificate e personalizzate in relazione ai bisogni espressi dalle OdV
- raccogliere informazioni e dati per focalizzare i servizi proposti sulle esigenze reali
- creare, favorire e promuovere reti di collaborazione con le OdV presenti sul territorio
- favorire e sviluppare le collaborazioni dirette con e tra le OdV utenti per costruire ed implementare reti nel campo del volontariato sociale.

UNIVERSO OdV

BISOGNI DIRETTI

Richieste espresse dalle OdV ed attinenti alla gestione ordinaria della vita associativa: ■ iter costitutivo ■ scadenze ■ adempimenti fiscali ■ bandi e opportunità di finanziamento ■ richieste di documentazione ■ informazioni e aggiornamenti sulla normativa vigente.

BISOGNI INDIRETTI

Il CSV monitora ed evidenzia richieste non esplicitate dalle OdV in maniera diretta ed, attraverso attività di orientamento e/o affiancamento, interpreta ed esplicita il bisogno emerso. I bisogni indiretti fanno principalmente riferimento ad esigenze progettuali, formative, di comunicazione e di promozione.



CSV SOCIETÀ SOLIDALE

OFFERTA DI SERVIZI DI ROUTINE

Attività che richiedono al CSV risposte rapide e mirate come la fornitura di supporti logistici (attrezzature, messa a disposizione di sale/spazi, stampa fotocopie e materiale promozionale). L'erogazione di questa tipologia di servizi, richiede un raffronto costante tra gli operatori del CSV.

OFFERTA DI SERVIZI SPECIFICI

Servizi che il CSV offre per rispondere a bisogni inconsapevoli o emersi come esigenza nella gestione delle OdV. Rientrano in quest'ambito le consulenze realizzate in collaborazione con professionisti esterni, la predisposizione di appositi supporti quali il **Kit di documentazione "Come fare per"** (Rif. Cap. 06.3), le guide operative sulla gestione burocratico - amministrativa delle OdV (privacy, sicurezza lavoro, aspetti fiscali e contabilità) o il **software AFIT per la gestione della contabilità**. Questi servizi vengono forniti, su richiesta, per sviluppare le competenze dei volontari e migliorare i servizi svolti dalle OdV.



06.1.1 LE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI CONSULENZA-ASSISTENZA

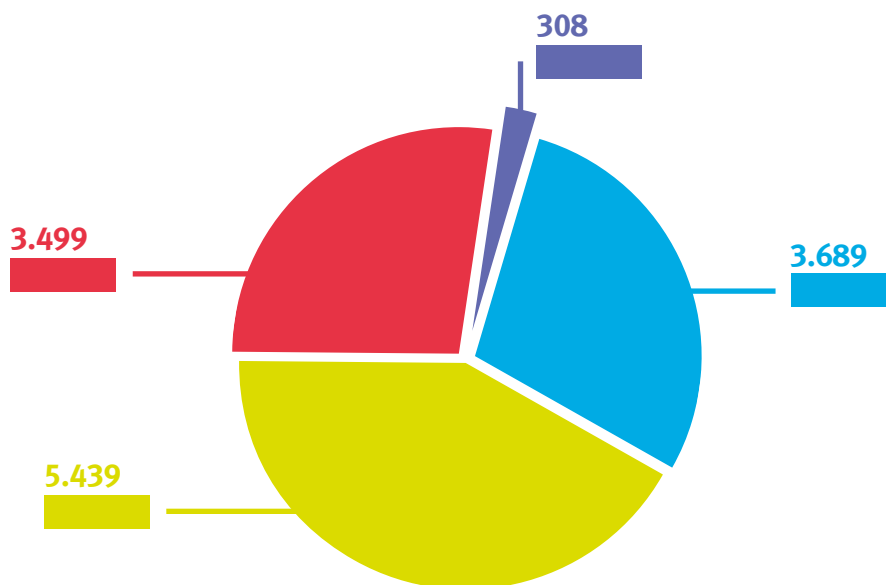
L'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO, quale occasione di crescita personale e di cittadinanza attiva, viene promossa dal CSV attraverso quattro differenti tipologie di consulenza – assistenza nell'ottica di dare risposte pertinenti alle richieste delle OdV, diversificandole a seconda dei settori operativi e delle tipologie di attività degli utenti.



Come evidenziato dai dati raccolti negli ultimi anni, la preferenza sulle modalità di accesso ai servizi è mutata nel tempo: rispetto all'incontro diretto con gli operatori, vengono infatti sempre più spesso privilegiate la comunicazione telefonica e la posta elettronica. La priorità costante del CSV è quella di accelerare i tempi di erogazione del servizio fornendo risposte focalizzate sulle esigenze espresse.

In linea generale il primo approccio di un'OdV o di un potenziale volontario avviene tramite contatto telefonico, mentre il secondo si realizza con un incontro di persona presso lo sportello territoriale, più comodo per orari e/o distanza. Da questo momento inizia quindi una relazione di aiuto e collaborazione costante tra OdV e consulente CSV di cui si parlerà in maniera più approfondita nel paragrafo dedicato agli sportelli.

Nel 2014 si conferma ancora in crescita il trend dell'accesso ai servizi mediante la consulenza telefonica seguita da quelle di persona in sportello e in via telematica (e-mail). Sebbene la maggior parte dei servizi venga ormai erogata attraverso la prima modalità, in caso di consulenze strutturate e riguardanti tematiche più complesse (iter costitutivo, criticità gestionali, aspetti legali e amministrativi) il contatto diretto con gli operatori CSV rimane ancora la prassi preferita dalle Organizzazioni di Volontariato servite.



I SERVIZI DI CONSULENZA-ASSISTENZA EROGATI NELLE VARIE MODALITÀ - ANNO 2014

LA CONSULENZA TELEFONICA E ONLINE

Le OdV possono chiedere informazioni e servizi utilizzando gli indirizzi e-mail di riferimento, diversi per competenza territoriale o ambito operativo e disponibili sul sito CSV www.csvsocsolidale.it nelle rispettive sezioni “I nostri servizi” e “Dove siamo e Contatti”. Come evidenziato in precedenza, Organizzazioni e potenziali volontari utilizzano la consulenza telefonica e online sempre più spesso. Dai rimandi degli operatori CSV i motivi di tale scelta possono essere individuati nell’accesso agevolato ai servizi senza limitazioni di orario e nella rapidità delle risposte a quesiti più specifici.

LA CONSULENZA TRAMITE PROFESSIONISTI ESTERNI

Nei settori legale e fiscale, per far fronte a richieste di chiarimento e di pareri su argomenti e/o casi più articolati e complessi, Società Solidale mette a disposizione un apposito servizio fornito da professionisti di settore.

Le consulenze con l’esperto in ambito fiscale vengono erogate, a seguito di richiesta scritta motivata, fissando un appuntamento presso la sede CSV di Cuneo o presso gli sportelli CSV di Alba e Bra.

Il Consulente legale soddisfa, invece, le richieste, presentate sempre in forma scritta, fissando appuntamenti con cadenza mensile presso la sede CSV di Cuneo. Esiste, inoltre, la possibilità di ottenere pareri telefonici o via e-mail, previa valutazione della richiesta in oggetto da parte degli operatori CSV.

LA CONSULENZA EROGATA TRAMITE PROFESSIONISTI ESTERNI - ANNO 2014

Consulenze su appuntamento con Professionista Fiscale	Consulenze con Professionista Legale
288	20

LA CONSULENZA TRAMITE GLI SPORTELLI TERRITORIALI CSV

Il CSV Società Solidale, sin dalla sua costituzione, ha cercato di avvicinare l’offerta dei propri servizi alle OdV attivando, sul vasto territorio che caratterizza la provincia, sei sportelli decentrati oltre alla sede centrale di Cuneo.

Gli obiettivi della metodologia attuata per l’erogazione dei servizi di consulenza-assistenza sono:

- migliorare l’accessibilità del CSV avvicinandosi ai bisogni del territorio;
- raggiungere nuove OdV e potenziali volontari;
- rafforzare il dialogo e la relazione con le OdV;
- sviluppare reti locali di volontariato, potenziando quelle già esistenti;
- fidelizzare le OdV già utenti;
- favorire il ruolo e le attività delle Delegazioni Territoriali CSV, migliorando il flusso comunicativo tra OdV locali e Consiglio Direttivo di Società Solidale;
- rafforzare l’identità ed il ruolo del CSV come attore sociale delle comunità locali;
- ampliare collaborazioni e rapporti con attori del Terzo Settore ed Istituzioni, attraverso la partecipazione attiva a programmi di lungo periodo. Ne sono esempi: la collaborazione con le Consulte comunali del Volontariato e i rapporti con le Istituzioni locali per l’organizzazione di specifici eventi solidali;
- analizzare ed elaborare i bisogni del territorio per fornire risposte sempre più specifiche e mirate.

Nel tempo gli sportelli di Società Solidale sono diventati veri e propri “punti di servizio polifunzionali”, riconosciuti dalle OdV e dai cittadini come punti informativi per chiarimenti sul mondo del non profit. Ad ogni Delegazione CSV corrisponde un ufficio territoriale, fatta eccezione per quella di Savigliano – Fossano,



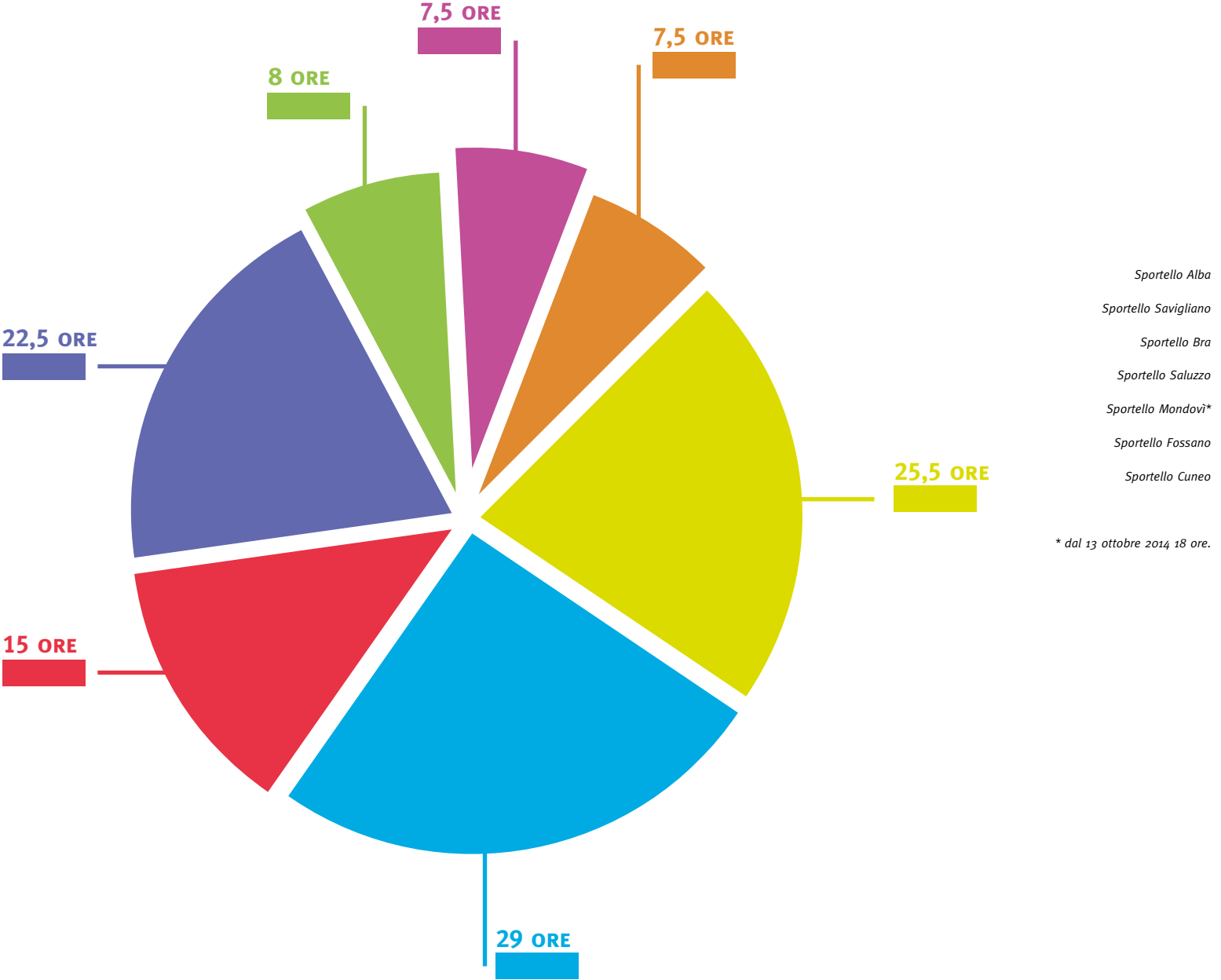
Delegazione unica con due sportelli locali. Gli uffici CSV, oltre ad essere snodi informativi e di segreteria, rappresentano punti d'incontro tra domanda di servizi e offerta del volontariato. La relazione di fiducia che si viene ad instaurare conferisce valore aggiunto ai servizi consentendo al CSV, da semplice ente erogatore, di inserirsi nella comunità locale come gestore attivo di servizi al fianco delle OdV.

Vista l'ampiezza della provincia e l'isolamento geografico di alcune zone, gli operatori di Società Solidale operano, oltre che nella sede di Cuneo, presso sei sportelli territoriali: Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano. Nell'ottica costante di avvicinamento all'utenza anche nel 2014 sono rimasti attivi i tre sportelli decentrati nel territorio Cebano - Valle Tanaro: Ceva (1° e 3° venerdì del mese), Garessio (3° venerdì del mese) e Ormea (4° venerdì del mese).

LA DISLOCAZIONE TERRITORIALE DEGLI SPORTELLI CSV IN PROVINCIA DI CUNEO

Per agevolare l'accesso a tutte le Organizzazioni di Volontariato, Società Solidale ha definito e modulato nel tempo gli orari di apertura al pubblico di sede e sportelli. Le aperture settimanali degli uffici variano a seconda di specificità ed esigenze territoriali. Per mantenere costante e proficua la collaborazione tra le diverse delegazioni, periodicamente e presso la sede centrale di Cuneo, gli operatori CSV si confrontano in merito alle realtà territoriali di competenza.





ORARI DI APERTURA SETTIMANALE PER SPORTELLI CSV - ANNO 2014

06.1.2 LE TIPOLOGIE DEI SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA

L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA-ASSISTENZA SI DECLINA attraverso tipologie differenti e dai confini più o meno circoscritti. Di fronte alle singole richieste, infatti, i servizi erogati finiscono spesso per intersecarsi. In alcuni casi le richieste di chiarimento e di supporto da parte di un'OdV necessitano di consulenze tra loro interconnesse e questo si realizza in prevalenza nei percorsi di accompagnamento di nuovi sodalizi associativi.

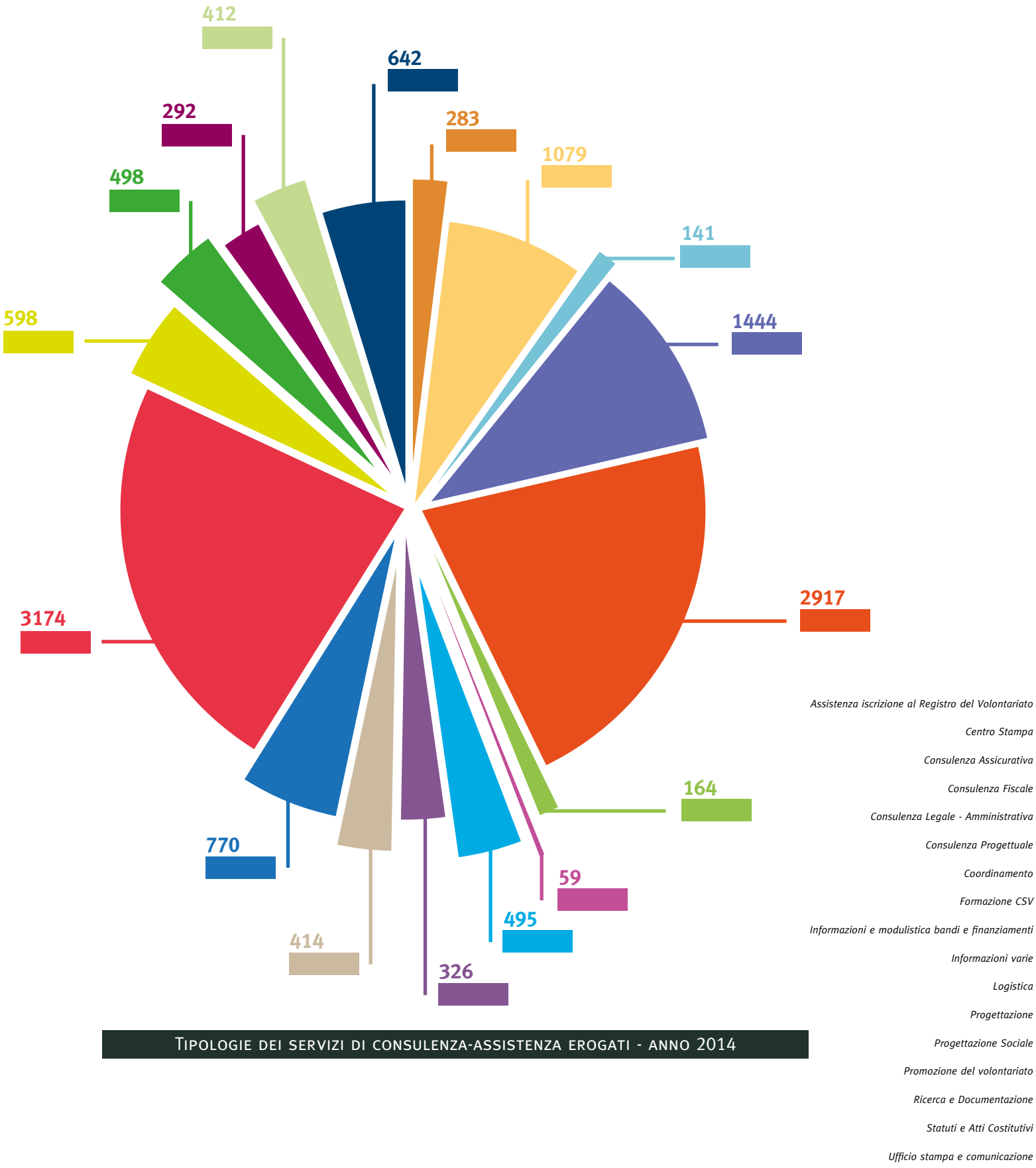


Il fine unico e costante è però sempre quello di rispondere alle esigenze delle OdV in modo mirato ed esaustivo, fornendo risposte integrate a bisogni diretti ed indiretti, espressi e non.

Di seguito lo schema riassuntivo che elenca le principali tipologie di servizi erogati dal CSV Società Solidale nell'ambito dell'area di consulenza – assistenza.

- **FISCALE:** informazioni e spiegazioni relative ad agevolazioni fiscali, aiuto negli adempimenti burocratico-amministrativi, nelle scadenze e nella compilazione di dichiarazioni tributarie, richieste di esenzioni, prima nota, 770, F24, modello EAS, erogazioni liberali, impostazione della contabilità (anche attraverso la fornitura del software ideato dal CSV Società Solidale e di guide e dossier sul tema), consulenza del lavoro per prestazioni occasionali e contratti con collaboratori.
- **ISCRIZIONE AL REGISTRO DEL VOLONTARIATO:** informazione e supporto nella pratica di iscrizione al Registro regionale del Volontariato, nei successivi adempimenti burocratici (in particolare nel supporto alla rendicontazione annuale per il mantenimento dei requisiti di iscrizione al Registro).
- **LEGALE-AMMINISTRATIVA:** redazione e modifiche dello statuto, regolamenti interni, verbali e libri sociali, leggi di riferimento, circolari e normativa utili, personalità giuridica, privacy, Sicurezza sul lavoro, procedura per eventuale scioglimento dell'OdV, adesione al CSV.
- **ASSICURATIVA:** informazioni e spiegazioni sulle assicurazioni obbligatorie e sui relativi adempimenti per i soci volontari.
- **INFORMAZIONI SU BANDI DI FINANZIAMENTO:** ricerca di opportunità di finanziamento, consulenza per la compilazione di modulistica cartacea e online e per l'organizzazione di campagne di raccolta fondi.
- **PROGETTUALE:** ideazione, elaborazione e stesura di progetti, consulenza nella presentazione di un progetto ad Enti erogatori.
- **ASSISTENZA-LOGISTICA:** supporto tecnico-logistico attraverso il prestito in comodato d'uso gratuito di supporti utili per l'attività delle OdV quali ad esempio: videoproiettori, griglie espositive, videocamera, gonfia-palloncini, strumentazione promozionale, lavagna luminosa e a fogli mobili. Concessione in comodato d'uso gratuito del pulmino CSV e delle sale riunioni. Noleggi di pullman, attrezzatura sonora ed elettrica.
- **CENTRO STAMPA:** ideazione e stampa di volantini, pieghevoli, locandine e manifesti per promuovere l'attività di volontariato. Servizio di fotocopie.
- **PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO:** consulenze per l'organizzazione di eventi (Volontariato in Piazza, Piazzetta della Solidarietà, Accendiamo il Natale) o per la partecipazione ad eventi (Fiera del Volontariato, Fiera d'Estate, Giornata del Donatore di Sangue); servizi di Coordinamento (Consulte Comunali del Volontariato, Consulte Giovani, Coordinamento Associazioni); informazioni e consulenza sulla strategia comunicativa delle OdV; informazioni sul progetto Scuola Volontariato.
- **INFORMAZIONI VARIE:** informazioni generali ai cittadini ed alle OdV sul volontariato e sul CSV.
- **FORMAZIONE CSV:** supporto per la raccolta delle iscrizioni ai corsi formativi organizzati dal CSV; informazioni relative ai contenuti; raccolta dei materiali e dei documenti relativi ai Corsi CSV.
- **CONSULENZA CONTABILITÀ PROGETTI:** consulenza e affiancamento nella rendicontazione dei progetti presentati dalle OdV e realizzati in collaborazione con il CSV.

Nel 2014, tra le diverse tipologie specifiche di servizi erogati, l'esigenza prevalente risulta essere la consulenza alla progettazione, rilevando una richiesta sempre maggiore di finanziamenti a sostegno di attività promozionali e di intervento. A seguire le consulenze più richieste sono quella amministrativa – legale e quella fiscale, le quali mettono invece in luce la necessità di informazioni e chiarimenti sugli adempimenti burocratici delle OdV, vissuti con sempre maggiore criticità.





TITOLO *Piccoli Chef Autunno 2013(2)*
ASSOCIAZIONE *Ragazzi di Bagnasco*

L'ASSISTENZA: IL SUPPORTO LOGISTICO

Il CSV mette a disposizione delle OdV strumentazioni tecniche che le coadiuvino e favoriscano lo svolgimento delle attività svolte. L'assistenza è fornita, su richiesta scritta, attraverso il prestito di attrezzature e strumenti per singole iniziative di formazione e promozione del volontariato o tramite la messa a disposizione di sale riunioni e/o attrezzature utili.

Nell'ambito del supporto logistico e rispondendo all'esigenza delle OdV di spostarsi per qualificare la propria attività, anche nel 2014 il CSV Società Solidale, ha messo a disposizione due differenti servizi di trasporto:

■ **IL NOLEGGIO PULLMAN PER TRASPORTO VOLONTARI.** Servizio fornito alle OdV per partecipare a corsi, convegni e iniziative formative - promozionali, funzionali alle attività istituzionali e svolti sul territorio regionale o extraregionale.

■ **IL TRASPORTO VOLONTARI CON PULMINO DEL CSV A NOVE POSTI.** Servizio di supporto a disposizione delle OdV per spostamenti di volontari o utenti finali, accompagnati da volontari, spostamenti finalizzati ad attività istituzionali o promozionali svolte dall'OdV stessa

Per l'assistenza nel 2014 Società Solidale ha impegnato in termini di risorse economiche **€ 4.594**, risorse destinate al noleggio di automezzi per il servizio di trasporto gratuito servendo n. **12 OdV** in totale, ed **€ 2.181** per il noleggio di attrezzatura sonora ed elettrica servendo n. **7 OdV** in totale.

In ambito logistico il supporto richiesto con maggiore frequenza rimane però la **concessione di spazi in comodato d'uso gratuito presso la Sede e gli Sportelli territoriali del CSV**. Molte piccole OdV non sono, infatti, dotate di spazi attrezzati ed idonei per riunioni e/o corsi. Le sale di alcuni Sportelli non vengono, inoltre, utilizzate soltanto per incontri saltuari ma periodicamente prenotate per la realizzazione di attività specifiche. Nel 2014 si evidenzia in particolare un incremento delle richieste spazi presso lo Sportello territoriale di Mondovì, aumento motivato dalla disponibilità di n. 4 sale di diversa capienza.

Società Solidale fornisce, inoltre, alle Organizzazioni di Volontariato il **software AFIT per la gestione della contabilità**. Un programma di facile utilizzo ideato per agevolare la corretta tenuta dei libri contabili e la redazione del rendiconto di fine anno, un utile strumento di assistenza fiscale per i volontari che rivestono ruoli di tesorieri o segretari nelle OdV. Per l'erogazione di questo servizio il CSV Società Solidale ha tenuto in considerazione la più capillare diffusione di computer e di volontari in grado di utilizzarli, anche in seguito agli investimenti fatti nel tempo in termini di corsi di formazione e di bando per la fornitura di attrezzatura informatica. Il software, previa richiesta scritta, è uno strumento di facile utilizzo che può essere installato tramite una semplice e rapida procedura on line o tramite supporto informatico. Nel corso del 2014 sono state distribuite in totale n. **22 licenze di attivazione** che corrispondono ad altrettante OdV servite.



- STRUMENTI TECNICI** SOFTWARE CONTABILITÀ, GUIDE PRATICHE
- STRUMENTAZIONE PER LA FORMAZIONE** LAVAGNE A FOGLI MOBILI, LAVAGNA LUMINOSA, VIDEOPROIETTORE
- SPAZI DI INCONTRO**
- STRUMENTAZIONE PROMOZIONALE** GRIGLIE, GONFIAPALLONICI
- NOLEGGIO ATTREZZATURA SONORA ED ELETTRICA**
- NOLEGGIO PULLMAN E PRESTITO PULMINO CSV**

OdV CHE HANNO USUFRUITO DELLE SALE CSV PRESSO GLI SPORTELLI E LA SEDE - ANNO 2014

Sportello	Numero OdV	Numero prenotazioni sale
Cuneo	4	44
Alba	9	26
Bra	8	39
Mondovì	15	340
Fossano	-	-
Saluzzo	4	17

06.2 L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

LA FORMAZIONE È UN IMPORTANTE AMBITO di intervento del CSV Società Solidale che, recependo la disciplina dell'art. 4 D.M. 8 Ottobre 1997, la considera mezzo per qualificare e valorizzare l'attività dei volontari e delle organizzazioni.

La formazione è intesa come occasione per:

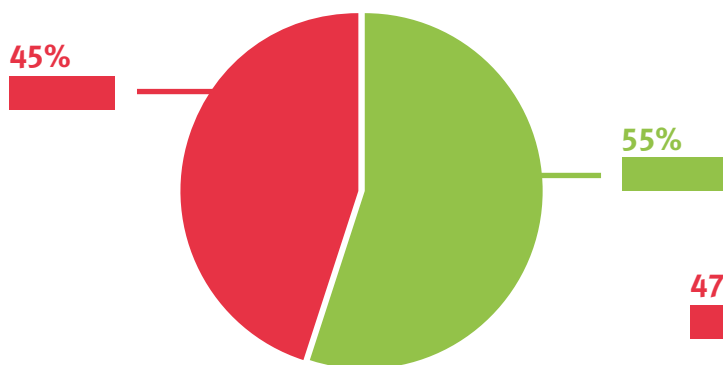
- | promuovere il volontariato;
- | riflettere sulle motivazioni soggettive ed il ruolo del volontario;
- | accrescere le competenze relazionali e metodologiche di chi fa volontariato;
- | accompagnare i processi di cambiamento che riguardano il contesto socio – culturale d'appartenenza;
- | promuovere e favorire una cultura della solidarietà diffusa e della messa in rete delle risorse;
- | aumentare le competenze delle Organizzazioni di Volontariato e consolidare la loro capacità innovativa.

La formazione è diretta ai volontari ed agli aspiranti volontari delle OdV operanti nella Provincia di Cuneo, iscritte o no al Registro Provinciale. Nel corso degli anni è cresciuta, da parte delle OdV, la consapevolezza dell'importanza della formazione; per questo il CSV ha sviluppato un servizio permanente di formazione dei volontari con l'intento di realizzare attività formative stabili e continuative.

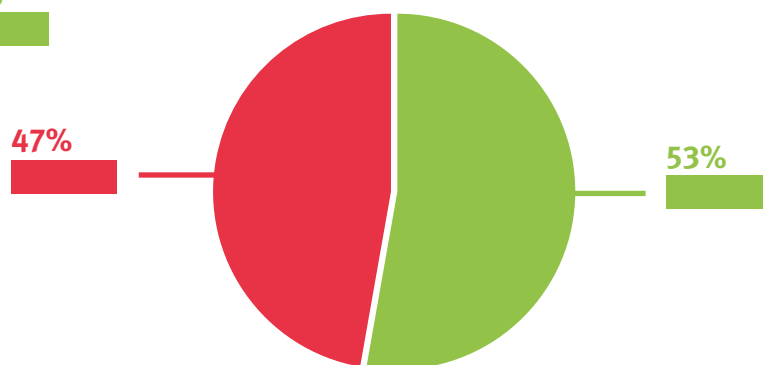
Le attività formative del CSV Società Solidale si dividono in:

- | formazione diretta gestita dal CSV;
- | formazione svolta in collaborazione con le OdV
(di cui si dirà al capitolo 7);
- | corsi di formazione organizzati da Enti terzi.

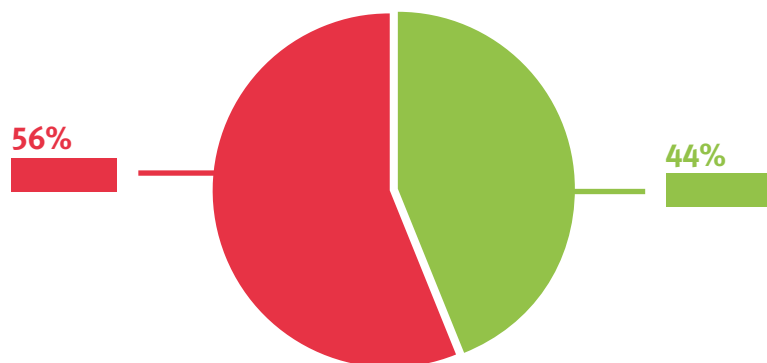
Dai grafici seguenti si rileva un incremento del numero dei corsi proposti dalle OdV tale da superare, per la prima volta dopo anni, quelli organizzati direttamente dal CSV.



CORSI ORGANIZZATI NEL 2012



CORSI ORGANIZZATI NEL 2013



CORSI ORGANIZZATI NEL 2014

in collaborazione con le OdV

dal CSV

LA FORMAZIONE DIRETTA

È il tipo di intervento formativo che il CSV eroga direttamente, secondo una programmazione annuale che tiene conto delle varie esigenze delle OdV.

Anche nel 2014 si è lavorato per coniugare la qualità delle offerte formative con la ricerca di soluzioni economicamente più convenienti (attraverso la richiesta di più preventivi per ogni corso). Definito il piano annuale, si è provveduto alla richiesta dei preventivi e, successivamente, alla calendarizzazione degli eventi ed alla loro organizzazione.

A conclusione della fase progettuale, è stato realizzato un opuscolo completo di tutte le informazioni relative ad ogni corso. Ne sono state stampate 1.200 copie, di cui 900 circa spedite alle OdV della Provincia e le rimanenti distribuite tramite gli uffici del CSV e durante i corsi di formazione. La promozione dei corsi è stata attuata anche attraverso i comunicati stampa ai giornali locali e la realizzazione di volantini e locandine (presenti presso la sede e gli sportelli del CSV).

Le iscrizioni sono state raccolte e registrate presso la sede CSV.

All'avvio di ogni corso era presente un operatore del CSV per la presentazione dell'evento e del CSV, la registrazione dei partecipanti e la distribuzione del materiale didattico.

La compilazione di un questionario anonimo di fine corso ed il successivo contatto telefonico dei partecipanti, a campione, hanno permesso di valutare il livello di gradimento dei vari corsi e di accogliere eventuali segnalazioni utili per il futuro, nell'ottica di un costante miglioramento della qualità delle proposte formative offerte.

Anche nel 2014 i corsi sono stati organizzati su più sedi nel territorio, offrendo così maggiori possibilità di partecipazione. Dal punto di vista della docenza, una volta individuato il soggetto (singolo o Ente) cui appoggiarsi, si è provveduto ad inviare la lettera di accettazione del preventivo e a tenere stretti contatti (prima, durante e dopo l'evento) per modulare il corso in concerto, cercando per quanto possibile di soddisfare le esigenze dei volontari e delle Organizzazioni di Volontariato.

Oltre a scegliere argomenti che, proposti per la prima volta nel 2013, sono risultati di particolare interesse per i volontari (internet e social network per promuovere il volontariato), sono stati programmati corsi di approfondimento di tematiche affrontate negli anni precedenti e ne sono state introdotte di nuove come ad esempio il reclutamento di volontari tra i giovani e l'organizzazione di eventi no profit.

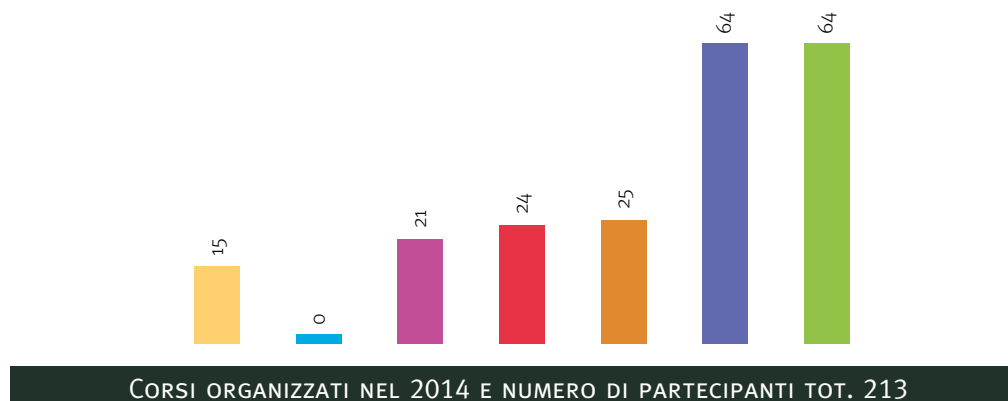
Tuttavia, pur avendo tenuto in considerazione le richieste delle OdV in sede di programmazione previsionale, alcuni dei corsi previsti non sono stati attivati a causa del mancato raggiungimento del numero minimo di iscrizioni.

Nel corso del 2014 non sono stati organizzati direttamente dal CSV corsi relativi al settore di Protezione Civile poiché le OdV operanti in tale settore potevano accedere direttamente al Bando di Formazione.

Di seguito si riportano i principali dati relativi alle attività di formazione svolte nel 2014.

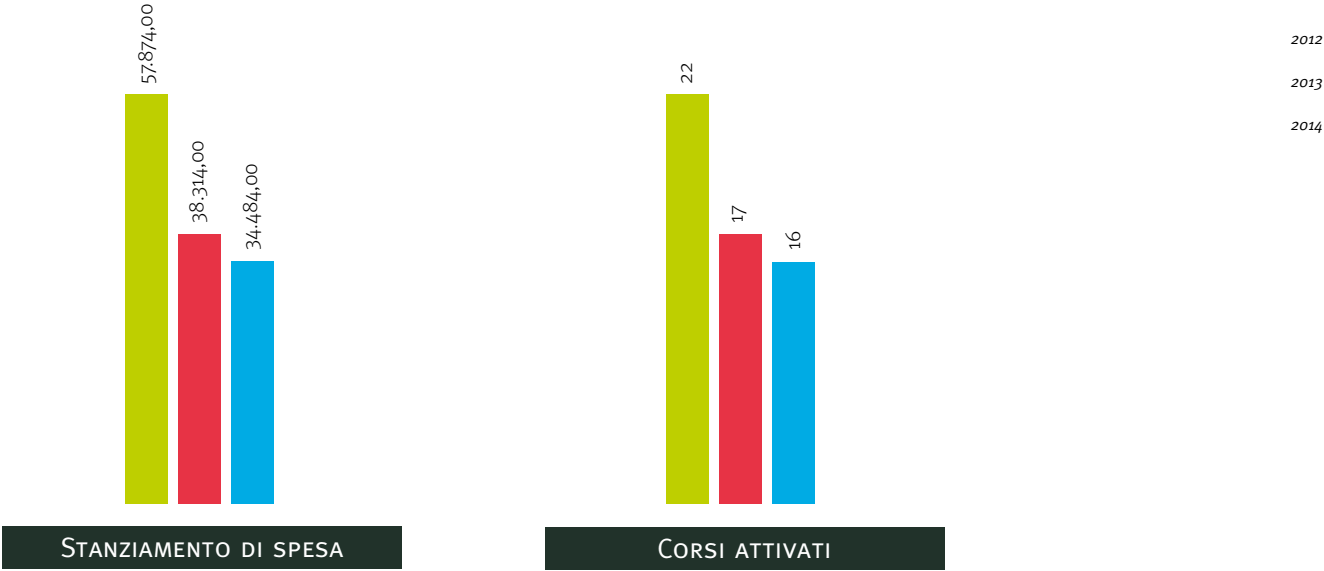


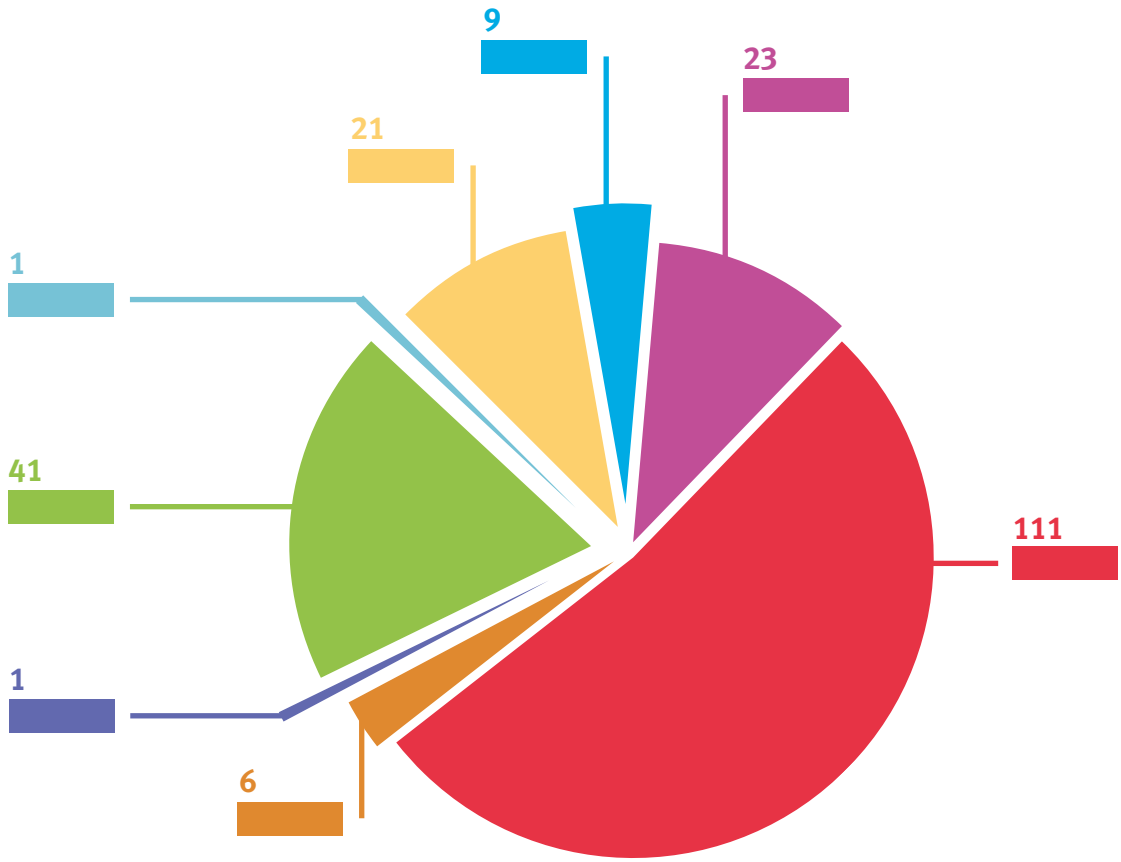
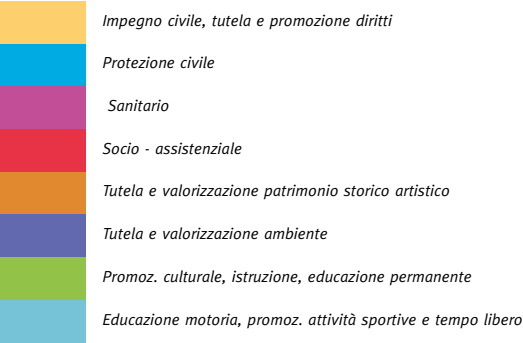
- OdV & Progettazione europea (approfondimento)
- OdV & Progettazione (approfondimento)
- OdV & Aspetti amministrativi contabili (approfondimento)
- privacy e sicurezza sul lavoro
- OdV & Reclutamento volontari giovani
- OdV & Organizzazione eventi no profit
- Lingua Inglese per le OdV
- Aggiornamento Informatico



AREA	TITOLO CORSO	N° CORSI	N° CORSI	SEDI
TEMATICA		PREVISTI	ATTIVATI	
Area Gestionale Amministrativa	Associazioni di Volontariato & Progettazione europea – approfondimento	1	1	Cuneo
	Associazioni di Volontariato & Progettazione – approfondimento	1	-	sede prevista Cuneo
	Associazioni di Volontariato & Aspetti amministrativi-contabili (approfondimento), privacy e sicurezza sul lavoro	2	2*	FOSSANO, ALBA
Area Sviluppo Competenze nel Volontariato	Lingua Inglese per le OdV (base e intermedio)	6	5	CUNEO, BRA, SAVIGLIANO
	Associazioni di Volontariato & Reclutamento volontariato giovani	2	2	Cuneo, Alba
	Associazioni di Volontariato & Organizzazione eventi no profit	2	2	Savigliano, Mondovì
Area Informatica	Aggiornamento Informatico (base, avanzato, internet e social network per promuovere il volontariato)	6	4	Cuneo, Bra, Alba
TOTALE CORSI ORGANIZZATI NEL 2014: 16				
TOTALE VOLONTARI PARTECIPANTI: 213				
TOTALE ORE DI FORMAZIONE EROGATE: 316				

*(non svolta la parte relativa a privacy e sicurezza sul lavoro)





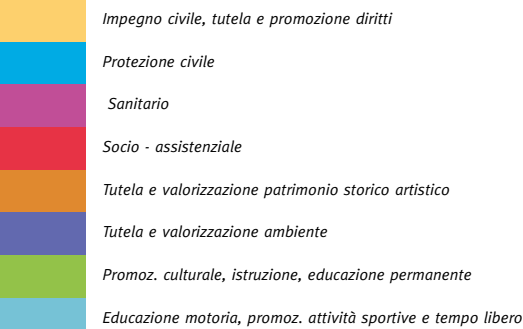
SUDDIVISIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO DEI PARTECIPANTI

CORSI ATTIVATI NEL 2014
“Associazioni di Volontariato & Aspetti amministrativi-contabili (approfondimento), privacy e sicurezza sul lavoro”
Fossano, 24 Maggio - Alba, 15 Novembre

Obiettivi: approfondire le nozioni del corso base proposto negli anni precedenti ed analizzare gli adempimenti amministrativi-contabili relativi ad alcune attività specifiche svolte dalle OdV.
La parte relativa alla Privacy ed alla sicurezza sul lavoro non è stata svolta a causa del mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti previsto.
Durata e partecipazione: 4 ore formative (per sede corso) – Tot. 8 ore formative erogate per 21 partecipanti.

“Lingua Inglese per le OdV – base e intermedio”
Cuneo, Bra, Savigliano

Obiettivo: fornire le conoscenze della lingua inglese, sempre più diffusa anche nei bandi di progetto per il volontariato e in molti programmi informatici utili alla gestione delle OdV.
Totale corsi attivati: n. 5 corsi nelle città di Cuneo, Bra e Savigliano.
Durata e partecipazione: 30 ore formative/corso – Tot. 150 ore formative erogate per 64 partecipanti.



	BASE	INTERMEDIO	TOT. PARTECIPANTI
CUNEO	N. 1 CORSO	N. 1 CORSO	29
(c/o Enaip)	dal 07/05 al 18/06	dal 20/10 al 26/11	
BRA	N. 1 CORSO	N. 1 CORSO	24
(c/o Cnos Fap)	dal 29/04 al 09/06	dal 14/10 al 04/12	
SAVIGLIANO		N. 1 CORSO	11
(c/o Infor)		dal 20/10 al 17/12	

“Associazioni di Volontariato & Progettazione - approfondimento”

Il corso, programmato sulla base di richiesta espressa dalle OdV in sede di programmazione previsionale, offriva la possibilità alle OdV di applicare a situazioni concrete le nozioni apprese durante il corso base, ma non è stato attivato a causa del mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti.

“Associazioni di Volontariato & Progettazione europea - approfondimento”**Cuneo, 10 Maggio**

Obiettivo: approfondire la programmazione europea 2014-2020 relativa ai bandi e le possibilità di finanziamento rivolte alle Associazioni di Volontariato.

Durata e partecipazione: 8 ore formative, erogate per 15 partecipanti.

“Associazioni di Volontariato & Reclutamento volontariato giovani”**Cuneo, 21 Giugno - Alba, 28 Giugno**

Obiettivo: fornire tecniche e strumenti utili per reclutare nuovi giovani volontari, coinvolgerli positivamente nelle attività delle Associazioni, mantenendo alta la loro motivazione.

Durata e partecipazione: 7 ore formative (per sede corso) – Tot. 14 ore formative erogate per 24 partecipanti.

“Associazioni di Volontariato & Organizzazione eventi no profit”**Savigliano, 17 Maggio - Mondovì, 11 Ottobre**

Obiettivi: analizzare le diverse fasi operative dell'organizzazione di un evento e fornire gli strumenti necessari alla buona riuscita delle iniziative che le Associazioni possono organizzare per rendersi visibili sul territorio, sensibilizzare alla propria mission, raccogliere fondi a sostegno delle proprie attività e reclutare nuovi volontari.

Durata e partecipazione: 8 ore formative (per sede corso) – Tot. 16 ore formative erogate per 25 partecipanti.

“Aggiornamento Informatico – base, avanzato, internet e social network per promuovere il volontariato**Cuneo, Bra, Alba**

Obiettivi: formare i partecipanti, dal punto di vista teorico-pratico, sull'utilizzo del PC nell'espletamento delle proprie attività di volontariato e fornire conoscenze in merito ai principali Social Network come strumenti per promuovere la propria Associazione.

Totale corsi attivati: n. 4 corsi nelle città di Cuneo, Bra ed Alba.

Durata e partecipazione: 30 ore formative/corso – Tot. 120 ore formative erogate per 64 partecipanti.



TITOLO *Cavalli del Life per sconfiggere
gli Asini al volante¹*

AUTORE *Gullino Michela*

ASSOCIAZIONE *Segnal'Etica Verzuolo*

	BASE	AVANZATO	INTERNET E SOCIAL NETWORK	TOT. PARTECIPANTI
CUNEO	-	-	N. 1 CORSO	15
(c/o Enaip)	-	-	dal 13/11 al 16/12	
BRA	N. 1 CORSO	N. 1 CORSO		34
(c/o Cnos Fap)	dal 12/05 al 16/06	dal 27/10 al 26/11	-	
ALBA	-	-	N. 1 CORSO	15
(c/o Apro Formazione)	-	-	dal 19/05 al 25/06	

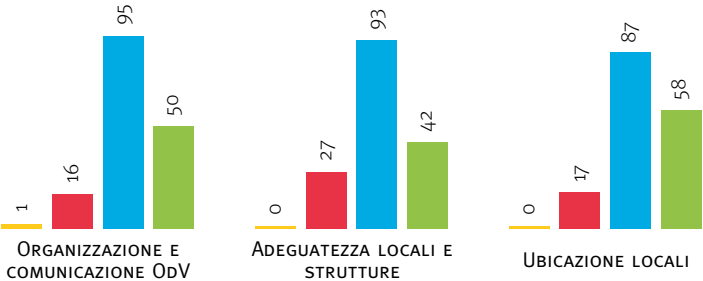


CUSTOMERS' SATISFACTION

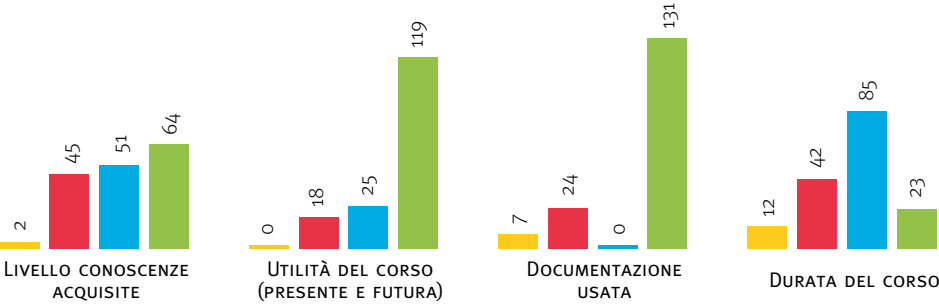
NELL'OTTICA DI MIGLIORARE SEMPRE DI PIÙ IL SERVIZIO, al termine di ogni corso è stata proposta ai partecipanti la compilazione di un breve questionario al fine di rilevare il grado di soddisfazione del corso offerto. Il questionario, totalmente anonimo, è composto da 16 domande e valuta i seguenti ambiti:

- tipologia del corsista;
- sede del corso (in termini di organizzazione, funzionalità locali e attrezzature tecniche, ubicazione sede formativa);
- corso (in termini di durata, conoscenze acquisite, documentazione utilizzata e distribuita, utilità del corso nel presente e futuro dell'Associazione).

Nel 2014 sono stati raccolti, al termine dei corsi a gestione diretta, 172 questionari di fine corso, di cui 10 compilati solo parzialmente e quindi non tenuti in considerazione in sede di riepilogo dei dati.



VALUTAZIONE ORGANIZZAZIONE E SEDE CORSI DI FORMAZIONE



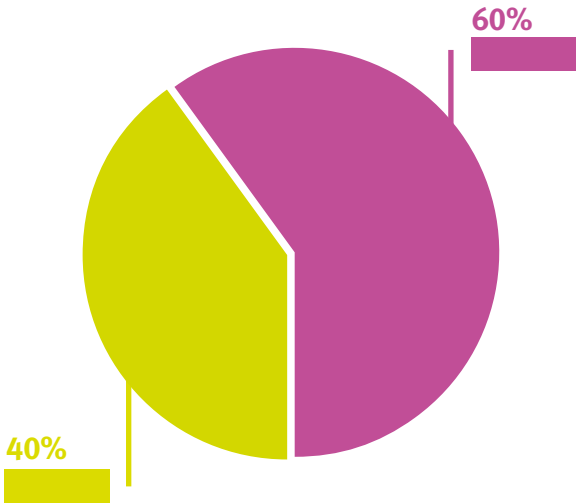
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI CORSI DI FORMAZIONE

TITOLO *Silvana*
ASSOCIAZIONE *Mai + Sole Savigliano*

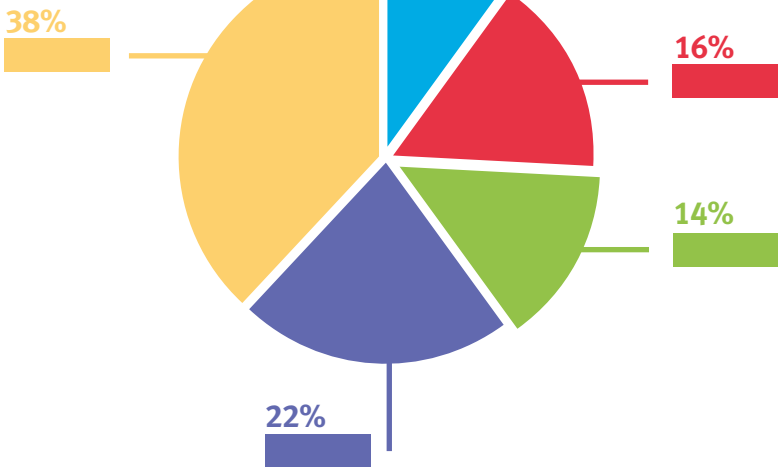


Grazie all'inserimento di alcune specifiche domande, i questionari di gradimento permettono inoltre di fotografare le caratteristiche dei volontari che partecipano ai corsi, come sintetizzato nei quattro grafici finali.

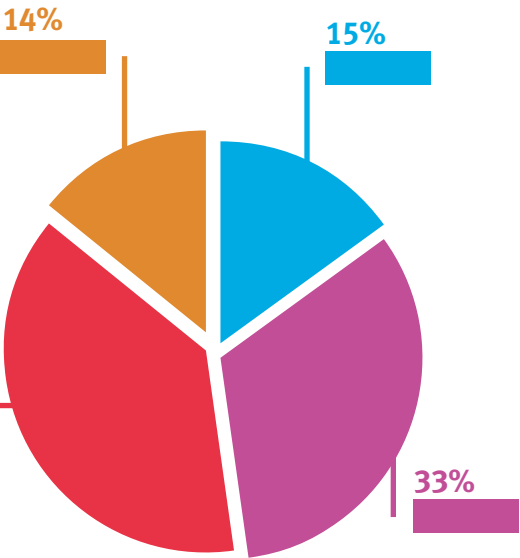
UOMO - DONNA



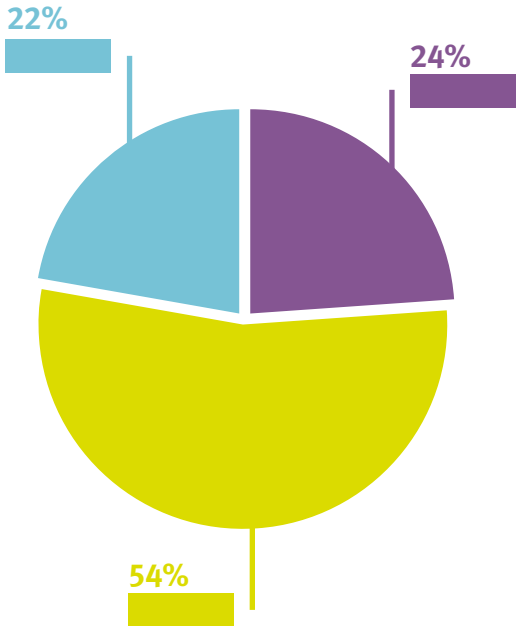
10%



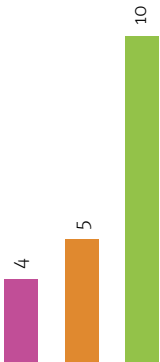
ETÀ (IN ANNI)



ANNI DI VOLONTARIATO IN OdV



CARICA RICOPERTA NELLA OdV



CONFRONTO NUMERO RICHIESTE
CORSI ESTERNI

CORSI DI FORMAZIONE ESTERNI

QUESTO SERVIZIO OFFRE ALLE OdV la possibilità di presentare richiesta di partecipazione a percorsi ed eventi formativi organizzati da altri Enti, come occasione di formazione su tematiche di interesse del volontariato.

Le richieste, inviate dal presidente dell’OdV sono state raccolte in ordine cronologico di arrivo e valutate dal CSV, verificando che la natura dell’evento fosse strettamente formativa (è stato escluso il sostegno per la partecipazione ad eventi organizzati per rinnovo cariche sociali delle OdV o incontri/assemblee di natura istituzionale). Per ogni richiesta il CSV poteva farsi carico delle spese relative a: viaggio, vitto, alloggio e quota di iscrizione per un controvalore sino al 95% del costo complessivo dell’iniziativa, mentre il costo residuo rimaneva a carico dell’OdV, quale quota di compartecipazione.

Nel 2014 sono state approvate n. 10 richieste (raddoppiate rispetto al 2013) effettuate dalle Organizzazioni di Volontariato, come evidenziato nella tabella seguente.

RICHIESTE DI PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE ESTERNI PRESENTATE NELL’ANNO 2014

ASSOCIAZIONE RICHIEDENTE	TITOLO CORSO/SEMINARIO	VOLONTARI COINVOLTI
Associazione Il Cerchio – Cuneo	XIII Convegno Nazionale AMA “In cammino verso il futuro”	2
Associazione Cielo in Terra Savigliano	Seminario Residenziale “La relazione di aiuto nel Lutto: dal dramma alla consolazione ed alla speranza”	2
Associazione Amici Case del Cuore Cuneo	Corso di formazione “Il lavoro sociale con le madri vulnerabili: un’opportunità per deviare traiettorie di vita danneggiate”	5
Associazione ANC (Associazione Nazionale Carabinieri) Le Fiamme – Centallo	“Workshop Mantrailing”	8
Associazione Cielo in Terra – Savigliano	Convegno Nazionale AIPaS “La famiglia nella gioia e nel dolore”	8
Associazione MPV (Movimento per la vita) – Savigliano	“Life Happening Vittoria Quarenghi”	8
Associazione ANC (Associazione Nazionale Carabinieri) Le Fiamme – Centallo	“Mantrailing Seminar”	7
Associazione ANC (Associazione Nazionale Carabinieri) – Alba	“Mantrailing Seminar”	8
Associazione CAV (Centro Aiuto alla Vita) Savigliano	Convegno Nazionale CAV “Il futuro comincia da qui”	4
Associazione MPV (Movimento per la vita) Savigliano	Convegno Nazionale CAV “Il futuro comincia da qui”	2

06.3 L'ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE

L'AREA DOCUMENTAZIONE DEL CSV Società Solidale ha la funzione di offrire risorse informative utili, dati e opportunità di aggiornamento alle OdV.

Nel 2014 gli obiettivi che hanno orientato l'attività di documentazione del CSV Società Solidale sono stati:

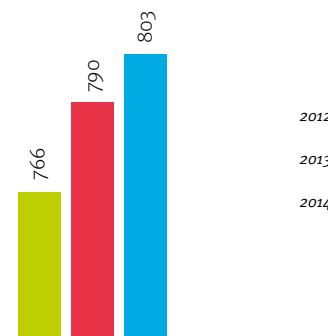
- diffondere la conoscenza dei servizi gratuiti offerti alle OdV e le modalità di accesso;
- attrezzare le OdV con risorse informative aggiornate e approfondite per facilitarne l'avvio e favorire l'attività di quelle già esistenti;
- promuovere la ricerca e gli studi nel settore non profit.

L'attività di documentazione è stata svolta cercando di fornire alle associazioni tutte le informazioni per usufruire dei servizi del CSV, tutti gli strumenti utili per avviare o migliorare la propria attività di volontariato e per approfondire tematiche specifiche relative al settore solidaristico.

STRUMENTI UTILIZZATI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI:

- distribuzione del kit "Come fare per avviare un'OdV"
- arricchimento del Centro di documentazione allestito presso la sede CSV di Cuneo
- diffusione del materiale informativo sui servizi del CSV
- aggiornamento dei dati sulle OdV suddiviso per Delegazione e per settore di attività
- diffusione dei seguenti opuscoli: brochure informativa sui servizi del CSV, "Bandi CSV", "Formazione CSV", "Carta dei servizi", "Regolamento di accesso ai servizi".

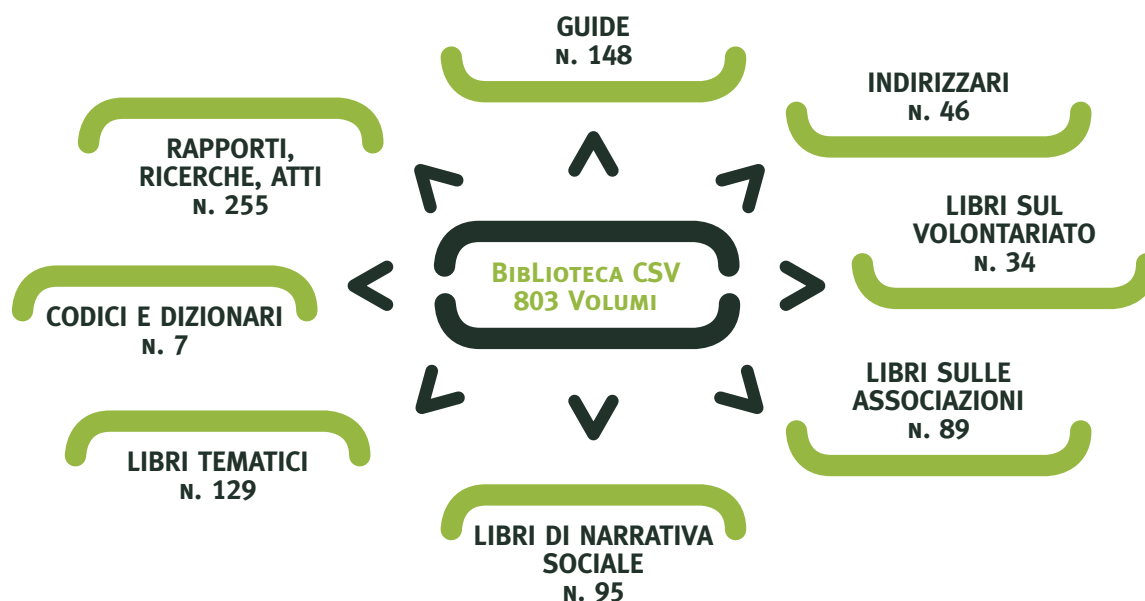
Uno strumento importante per la documentazione dei volontari è la Biblioteca del CSV Società Solidale che conta 803 volumi suddivisi per categorie. È possibile per tutti i volontari richiedere il prestito dei libri rivolgendosi alla sede; l'elenco dei volumi a disposizione è consultabile Online sul portale CSV nella sezione dedicata del sito.



COMPARAZIONE VOLUMI DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE CSV



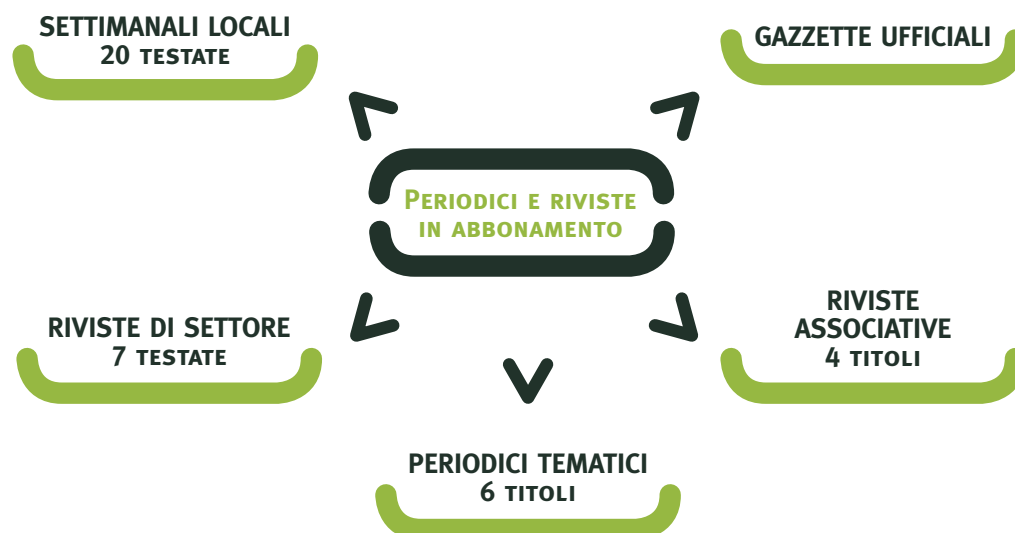
111



VOLUMI PRESENTI NELLA BIBLIOTECA CSV



Oltre ai volumi, fanno parte del Centro di documentazione del CSV anche i periodici che il CSV Società Solidale riceve in abbonamento annuale e che sono messi a disposizione delle OdV per la consultazione gratuita:



IL KIT “COME FARE PER”

Anche nel 2014 il CSV ha fornito il Kit “Come fare per”: una borsa degli attrezzi utile per la gestione di aspetti burocratico – amministrativi - contabili della vita associativa, sin dall’avvio. Il kit è consegnato gratuitamente alle OdV ed è composto da otto registri – *Libro degli associati*, *Prima nota*, *Libro verbali Assemblee e Consiglio Direttivo*, *Protocollo corrispondenza ricevuta e spedita*, *Registro aderenti che prestano attività di volontariato*, *Registro di magazzino* - e da tre blocchi di ricevute in duplice copia - *Schede di richiesta ammissione Soci*, *Ricevute per erogazioni liberali a favore di Onlus ed un blocchetto per l’emissione di ricevute generiche*.

Nel 2014 sono state distribuite n. **42 copie di “Come fare per”** previa semplice richiesta scritta: **27** completi, **15** con parte della documentazione e/o su supporto informatico. Le versioni “parziali” sono le seconde copie dei blocchi di ricevute più utilizzati (ad es. blocchi di ricevute e schede di ammissione Soci) richieste da OdV che erano già state servite, fornite su supporto cartaceo e/o informatico.

La riduzione del numero di copie di “Come fare per” richieste nel 2014 (nel 2013 erano state 54), è dovuta probabilmente al fatto che non si è verificato un incremento considerevole di OdV di nuova costituzione e, quindi, non è stato necessario fornire un elevato numero di kit per l’avvio delle stesse.

CARTA DEI SERVIZI E REGOLAMENTO DI ACCESSO AI SERVIZI

Per diffondere la conoscenza dell’offerta di servizi sia tra le OdV della Provincia di Cuneo che tra i cittadini il CSV ha continuato a diffondere la Carta dei Servizi, utile strumento per migliorare la penetrazione dei servizi del CSV nell’universo di utenti. Viene distribuita tramite la sede e gli sportelli.

Insieme alla Carta dei servizi viene corredato anche il Regolamento di accesso ai servizi utile strumento per garantire la trasparenza dell’operato del CSV.



TITOLO *InstaLife 2.015*

AUTORE *Gullino Michela*

ASSOCIAZIONE *Segnal'Etica Verzuolo*



TITOLO *Quando il naso non è Pinocchio*
ASSOCIAZIONE *Sportiamo Bra*

06.4 L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE

IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE INVESTE molta attenzione in servizi di informazione e supporto alla comunicazione per promuovere il volontariato della provincia di Cuneo e per diffondere la conoscenza del mondo non profit. Questo lavoro viene svolto utilizzando diversi mezzi, importanti per raggiungere target distinti, sia in base all'età che alla categoria (OdV, volontari, potenziali volontari, cittadini, istituzioni pubbliche).

Nell'anno 2014 si è assistito a cambiamenti importanti in questo ambito: un settore che fino a poco tempo fa era prettamente rivolto ai giornali cartacei (settimanali e quotidiani) e alle radio e TV locali si è spostato in modo massiccio sul web e ha imposto la necessità di imparare ad utilizzare e a sfruttare al meglio gli strumenti della comunicazione 2.0

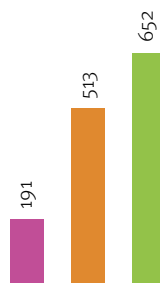
Nell'ultimo anno si è assistito inoltre ad una inversione di tendenza: è diminuita la comunicazione istituzionale del CSV ed è aumentata molto la comunicazione delle singole associazioni e delle loro attività. I servizi di informazione e supporto alla comunicazione, forniti dal CSV tramite la sede e gli sportelli territoriali, si sono triplicati rispetto al 2012 e hanno fatto registrare la ragguardevole cifra di **652**.

Tenendo conto del cambiamento in corso il CSV si è posto nuovi obiettivi e ha lavorato per cercare di:

- Realizzare proposte formative mirate a far conoscere le potenzialità del web e a rendere autonomi i volontari nella promozione online della propria OdV.
- Consolidare la presenza del volontariato sul web e sui principali social network.
- Supportare le OdV per ottimizzare la loro attività di comunicazione differenziandola tra tradizionale e social.
- Sviluppare campagne di comunicazione mirate a rendere le associazioni e i volontari protagonisti del tessuto sociale e solidaristico della provincia.

Tutti questi obiettivi si sono affiancati a quelli classici che il CSV persegue da quando opera sul territorio tra cui:

- la promozione dei valori solidaristici su tutto il territorio;
- reperire nuovi volontari attraverso la promozione di una cittadinanza attiva;
- mettere in luce le nuove emergenze sociali che richiedono l'intervento dei volontari e potenziare reti e sinergie per sviluppare un lavoro congiunto e proficuo tra OdV e tra OdV ed enti preposti a rispondere alle necessità che emergono nella società.



SERVIZI DI INFORMAZIONE E
SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE



06.4.1 LA COMUNICAZIONE TRADIZIONALE

NEL CORSO DEL 2014 IL CSV ha continuato a promuovere il volontariato utilizzando strumenti tradizionali della comunicazione. Alcuni di questi strumenti continuano ad essere essenziali per le OdV e i volontari in quanto molti preferiscono ancora l'informazione cartacea tramite articoli e/o annunci sui giornali locali o tramite la rivista Società Solidale.

UFFICIO STAMPA

L'ufficio stampa supporta e sostiene le OdV nell'importante attività di promozione attraverso la stesura di comunicati stampa, la redazione settimanale di una rassegna stampa, e la realizzazione di servizi televisivi inviati alle emittenti televisive locali. Previa richiesta da parte delle OdV, inoltre, l'ufficio stampa segue le iniziative solidaristiche in Granda di particolare rilievo e le documenta con video – documentari. L'ufficio stampa tradizionale va poi a coordinarsi con quello digitale: le principali notizie vengono caricate sul sito del CSV e condivise su Twitter, Facebook e Google +.

I servizi TG e i video realizzati vengono invece fatti girare attraverso il canale YouTube e gli altri social network.



COMPARAZIONE ARTICOLI PUBBLICATI
SULLE TESTATE LOCALI

Iscritti nel 2012

Iscritti nel 2013

Iscritti nel 2014

COMUNICATI STAMPA NEL 2014

24 Comunicati Stampa per iniziative promosse direttamente

dal Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo.

104 Comunicati per le OdV (nel 2014 si è assistito ad un netto aumento di richiesta di realizzazione di comunicati stampa per singole iniziative delle OdV).

SERVIZI GIORNALISTICI E VIDEO REALIZZATI NEL 2014

20 video giornalistici trasmessi nei telegiornali delle emittenti televisive locali (Telecupole e Telegranda), di cui **14** su richiesta delle OdV.

9 video documentari e/o promozionali per iniziative di rilievo delle OdV.

LA RASSEGNA STAMPA

L'ufficio stampa dà conto di tutti gli articoli presenti sulla stampa locale riguardante l'ente.

La presenza massiccia di notizie sui periodici e quotidiani locali denota un interesse nei confronti del CSV e del volontariato ed è un segnale fondamentale dell'autorevolezza raggiunta. Nel corso del 2014 sono stati recensiti n. **795** articoli. La rassegna stampa viene realizzata settimanalmente e caricata in PDF, attraverso DROPBOX, sul sito CSV. Questo sistema consente a tutte le OdV del territorio di visualizzare gli articoli, ma anche di archivarli sul proprio PC in quanto i file sono a disposizione e scaricabili da tutti.

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE SOCIALE E ANNUNCI SUI MEDIA LOCALI

Nel corso del 2014 il CSV ha promosso alcune tra le più importanti opportunità offerte al volontariato e le iniziative di promozione e sensibilizzazione alla cultura della solidarietà attraverso annunci sui media locali. Oltre alla stampa locale, nel corso del 2014, sono stati mandati in onda sulle emittenti televisive locali (Telegranda e Telecupole) spot per la promozione della fiera del volontariato e per la sensibilizzazione al dono del sangue.

Infine, oltre alle campagne istituzionali di comunicazione sociale, (descritte nel capitolo 9 sulla promozione del volontariato), il CSV è a disposizione delle OdV per offrire supporto nella programmazione, ideazione e realizzazione di campagne ad hoc.

IL CENTRO STAMPA

Il CSV Società Solidale sostiene le OdV della provincia nella loro attività di promozione e sensibilizzazione al volontariato tramite la stampa di materiale promozionale con il servizio di centro stampa.

Nel corso del 2014 il CSV ha erogato **207** consulenze/servizi di Centro stampa a favore di **147** OdV per un totale di **164.904** tra manifesti, locandine e volantini, n. **290.270** tra pieghevoli, inviti e cartoline e **59.439** tra calendari, segnalibri e opuscoli.

LA RIVISTA SOCIETÀ SOLIDALE

La rivista “Società Solidale” è lo strumento di comunicazione più tradizionale del CSV Società Solidale. Nata nel 2003, quasi contestualmente all’avvio del CSV in provincia di Cuneo, è stata rinnovata nel 2008 e nel 2014. Nell’ultimo progetto di restyling si è tenuto conto, da un lato, dell’incremento dei costi editoriali a fronte della riduzione dei fondi per il volontariato e, dall’altro, delle nuove tendenze informative. L’obiettivo era di raggiungere l’universo di utenti CSV andando a incidere sull’efficacia comunicativa e sull’efficienza organizzativa.

In seguito anche alla recente mappatura delle OdV i destinatari della rivista sono stati ristretti ai portatori di interesse più vicini all’attività del CSV Società Solidale. La tiratura è scesa a 3500 e l’indirizzario è passato da 4300 a 3400, con un notevole risparmio in termini di spedizioni postali. Tale scelta è andata di pari passo con quella di incentivare la lettura online della rivista, tramite il sito www.csvsocsolidale.it, con possibilità di scaricarla, rispondendo così alle aspettative degli utenti connessi che, anche in provincia di Cuneo, si rivelano nettamente in crescita.

La fogliazione è passata da 68 pagine a 52 nell’ottica di migliorare la fruibilità dell’informazione andando di pari passo con le tendenze comunicative, e, soprattutto, con la necessità di ridurre i tempi di lettura condizionati dal Web, quindi, sempre più rapidi. Il peso della rivista è diminuito dando la possibilità di usufruire delle tariffe postali più basse con una notevole riduzione dei costi di spedizione. Anche il formato è stato lievemente ridotto, ma tale ridimensionamento per gli utenti è quasi impercettibile, a fronte di un risparmio considerevole dal punto di vista dei costi di stampa. Dal quarto numero di “Società Solidale”, luglio-agosto 2014, la rivista ha assunto la nuova veste grafica e stilistica.



In questa scelta si è tenuto fermo l’obiettivo di garantire le notizie in termini quantitativi e qualitativi. La rivista resta, perciò, uno spazio comunicativo a disposizione delle OdV, soltanto rinnovata nella veste grafica e stilistica a vantaggio di una migliore e più immediata fruibilità.



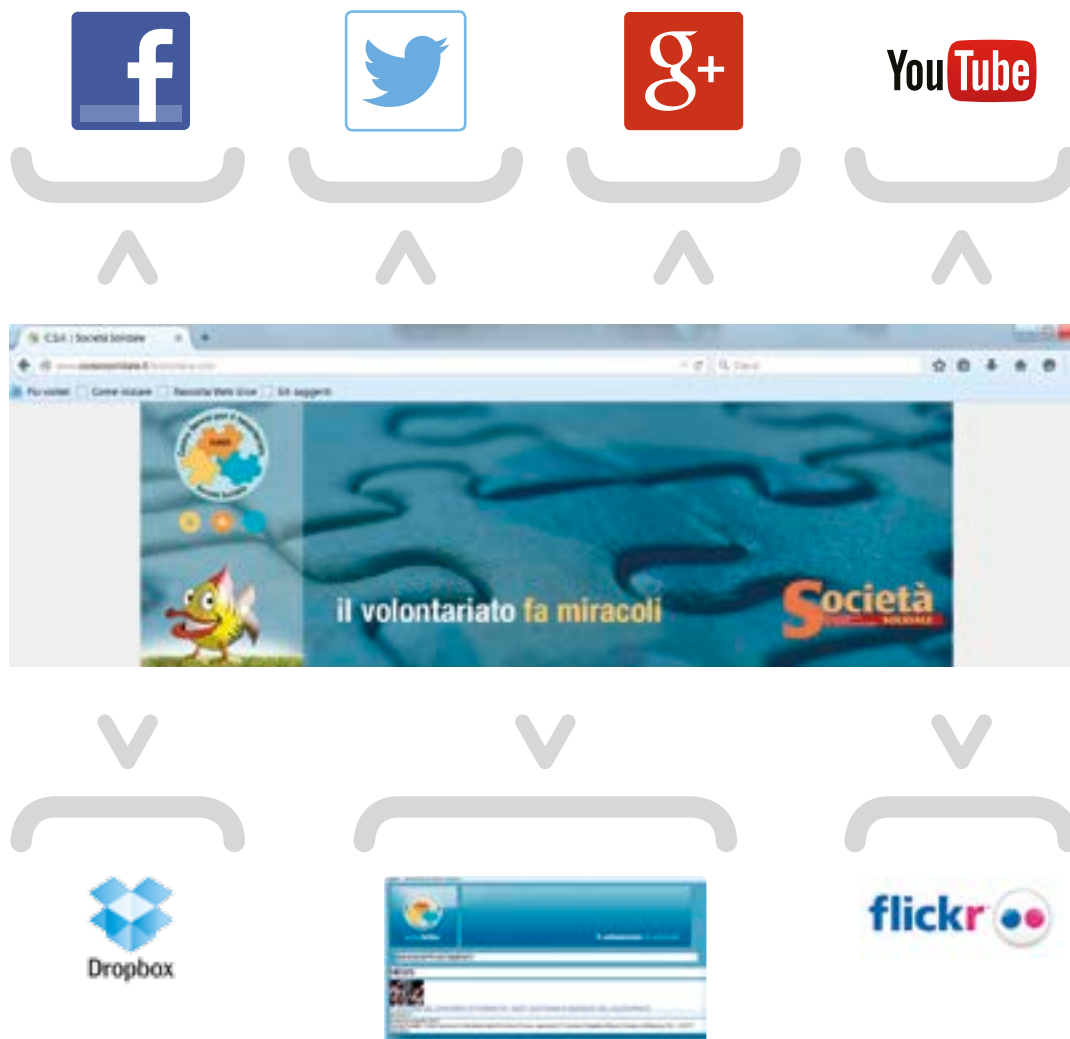
BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONI DEL CSV

Nel 2014 il CSV ha pubblicato il “Bilancio Sociale e di Missione 2014” riferito all’esercizio 2013. Lo strumento comunicativo è un’importante riflessione sull’identità del Centro, sulla mission, sugli obiettivi, sulla relazione con gli utenti, sulle modalità di erogazione dei servizi, sulle azioni svolte e sugli investimenti. Alla base della stesura del Bilancio Sociale sta il principio della massima trasparenza che si attua attraverso una comunicazione e una rendicontazione non solo contabile rivolta a tutti gli stakeholder: OdV, Enti, Fondazioni Bancarie, Comitato di Gestione, cittadinanza. Anche nel 2014 l’edizione integrale del volume è stata stampata in numero limitato ed è stato realizzato un abstract inviato come inserto della rivista. Il concorso fotografico “Scatti Solidali”, destinato alle OdV, è stato un utile strumento per la rappresentazione iconografica del documento.

Sul sito CSV è possibile scaricare il documento nella sezione dedicata, con collegamento a banner in evidenza in home page.

Il Bilancio sociale è stato stampato in **500** copie inviate ai soci e distribuite nel corso della presentazione svoltasi a Savigliano Giovedì 20 Novembre 2014. L’abstract del Bilancio (stampato in n. 1.300 copie) è stato spedito a 1.200 OdV.

o6.4.2 LA COMUNICAZIONE DIGITALE



**FACEBOOK**

La pagina Facebook CSV Società Solidale a fine 2014 contava 2500 followers. Nel corso dell'anno si è inteso trasformare il profilo facebook in pagina: le pagine godono di un URL Search Engine Friendly, consentono gli Insign e di visualizzare le statistiche.

Tutte queste ragioni consentono alla pagina di raggiungere un maggior numero di utenti allargando il numero degli stakeholders del CSV e accrescendo le potenzialità comunicative dell'ente.

**TWITTER**

A fine 2014 il CSV ha inteso realizzare il profilo twitter @CsvCuneo. Questo canale social serve ad entrare in contatto con gli stakeholder istituzionali e a dare respiro nazionale alle attività del CSV.

**GOOGLE +**

La pagina Google + di Società Solidale è stata realizzata in stretto collegamento con il canale Youtube del CSV. Inizialmente veniva utilizzata solo per condividere i video presenti sul canale, nel corso del 2014 il CSV ha inteso accrescere la sua presenza su questo importante mezzo di comunicazione soprattutto per potenziare il posizionamento del sito www.csvsocsolidale.it su google. Grazie alla condivisione delle notizie del sito sulla pagina google + è infatti possibile indicizzare le pagine e migliorarne il posizionamento su google. Questo è stato importante non tanto e non solo per il portale di Società Solidale, ma anche per dare maggiore visibilità alle attività delle OdV.

**CANALE YOUTUBE**

Sul canale Youtube il CSV carica i video realizzati per le sue attività istituzionali e per le iniziative delle associazioni. Nel corso del 2014 sono stati realizzati 20 servizi televisivi e 9 video specifici per le attività di associazioni. A creare maggior engagement sono stati i video riguardanti particolari settori di intervento tra cui i giovani, disabilità e sport, intercultura.

**DROP BOX**

Società Solidale carica su drop box settimanalmente la rassegna stampa, mensilmente la rivista in formato PDF, il Bilancio sociale e altri documenti che possono essere utili da consultare per le OdV. In questo modo è possibile scaricare il documento integrale sul proprio PC per consultarlo, leggerlo e condividerlo.

**NEWSLETTER**

La newsletter settimanale di Società Solidale è suddivisa in due sezioni: NEWS DAL CSV e APPUNTAMENTI SOLIDALI. Nel periodo in cui si sono svolti i corsi di formazione delle OdV è stata aggiunta la sezione FORMAZIONE VOLONTARI. A fine 2014 gli iscritti erano 936.

**FLICKR**

Il profilo Flickr CSV_Cuneo è stato realizzato per condividere le immagini del volontariato provinciale e per permettere alle associazioni di poterle scaricare, salvare e condividere.

ANALISI COMUNICAZIONE WEB

Il CSV è in grado, grazie a google analytics, di monitorare l'andamento delle visite sul portale www.csvsocsolidale.it in base a vari parametri: visitatori unici, profondità della visita, frequenza di rimbalzo, percentuale delle nuove visite, tempo di permanenza, visite da diversi sistemi operativi.

Questi dati vengono monitorati sistematicamente così da capire quali sono le sezioni di maggiore successo e quali quelle da potenziare.

Un dato interessante è quello relativo al numero degli utenti e al numero delle sessioni (visita approfondita) nel corso del 2014:



Questi dati sono stati confrontati con l'anno 2013, soprattutto per capire come sono cambiati i comportamenti degli utenti del portale.



Alcuni dati interessanti che emergono confrontando il 2013 con il 2014:

- Aumenta il numero di utenti al sito + 11,96%
- Aumenta il numero di pagine per sessione + 2,85%
- Aumenta la durata delle sessioni + 23,76%
- Aumenta il numero di nuove sessioni + 10,26%

I dati riguardanti il numero di pagine per sessione e la durata della sessione dimostrano che le visite al portale del CSV sono consapevoli e mirate al raggiungimento di un obiettivo.



3° PREMIO CONCORSO FOTOGRAFICO SCATTI SOLIDALI

TITOLO *Piccoli Chef Estate 2011*

ASSOCIAZIONE *Ragazzi di Bagnasco*



Rispettiamo l'ambiente

10 buone abitudini da trasmettere ai più piccoli per il rispetto della natura e dell'ambiente.

Alcuni consigli pedagogici ed educativi per insegnare alle generazioni future ad essere adulti e individui che rispettano l'ambiente.

...

L'idea di rispettare l'ambiente spesso viene vissuta come utopica e astratta da molti adulti. Addirittura gli educatori non trovano un accordo sulla necessità e l'urgenza di introdurre a scuola una disciplina che preveda materie come il riciclo, lo smaltimento dei rifiuti, lo studio delle normative ambientali ecc.

...

Primo: l'esempio green

I bambini, come spesso abbiamo detto, non intendono benissimo il “questo si fa o non si fa” ma copiano a menadito ciò che fanno gli adulti. Quando buttiamo un mozzicone di sigaretta per terra, dunque, ricordiamoci che lo avranno memorizzato con il sottotitolo: buttare i rifiuti per terra? Sì fa.

Secondo: Leggiamo green

Leggere e guardare documentari che parlano del pianeta e dell'ambiente aiuta a stimolare un'associazione positiva dell'ambiente con il suo rispetto. Raccontate storie che stimolino a rispettare le piante, gli animali, gli altri e l'aria così come l'acqua.

Terzo: Eliminare gli sprechi

I rubinetti si chiudono e non si lascia che l'acqua scorra. Idem per le luci che restano accese, i condizionatori, il riscaldamento ecc. Le nostre comodità eccessive sono a discapito di altri bambini che con la stessa quantità d'acqua usata per una nostra comune doccia o bagnetto vivono molti giorni, quando sono fortunati.

Quarto: Chi inquina cosa

L'inquinamento non è un fatto astratto. Non si provoca dal nulla. Sapone, cartacce, lattine, plastica, alluminio ecc. sono rifiuti che noi produciamo senza contegno.

Quinto: Riciclo

Va da sé che insegnare a riciclare tutto è il top dell'insegnamento green. Una vaschetta d'acqua usata per il bagnetto può essere utilizzata al posto dello scarico del wc, i lavoretti si possono fare con i materiali di riciclo invece che con l'acquisto di nuova carta e cartone che sono prodotti, invece, da alberi ancora vivi.

Sesto: Ambienti e specie protette

Ci sono materie prime che oramai scarseggiano e sono in via di estinzione. Motivo? Perché li abbiamo abusati! Sabbia, pietre, alberi, specie ittiche, fiori, funghi: non è tutto nostro. E' tutto della terra. Impariamo a non estirpare ciò che ci piace a nostro piacimento.

Settimo: animali

Avere un animale domestico richiede coscienza. Si curano, si allevano e si pulisce la loro cacca una volta in strada. L'ambiente è di tutti. Chi ha un animaletto si prende cura di lui e del suo ambiente. In questo senso, anche gli animali domestici, sarebbe meglio prenderli dai canili o dalle cucciolate che comprarli, incentivando il commercio di vita.

Ottavo: Usare prodotti non testati su animali

Cosmetici non di origine animale, prodotti bio, materiali che non prevedano la tortura degli animali (si chiamano cruelty free) sono preferibili in un'ottica green e che rispetti il pianeta.

Nono: il cibo non si butta

Al nono posto ma forse tra le più importanti, la regola di rispettare il cibo che non è un prodotto di gioco o scontato ma è il frutto del lavoro.

Decimo: Oggetti solidali

La catena dell'equo e solidale è ormai consistente. Dalle bomboniere agli utensili di tutti i giorni, i bambini possono imparare a giocare, regalare e utilizzare i prodotti solidali. Ci sono bambole, giochi ecc. In questo senso, invece di buttare via i giocattoli, si possono raccogliere e donare alle associazioni di volontariato.



PREMESSA

I PROGETTI PER LA FORMAZIONE

I PROGETTI PER LA PROMOZIONE

07

IL SOSTEGNO ALLA PROGETTUALITÀ SOCIALE

07.0 PREMESSA

“Quando si va verso un obiettivo, è molto importante prestare attenzione al cammino. È il cammino che ci insegna sempre la maniera migliore di arrivare, e ci arricchisce mentre lo percorriamo”.

Paulo Coelho

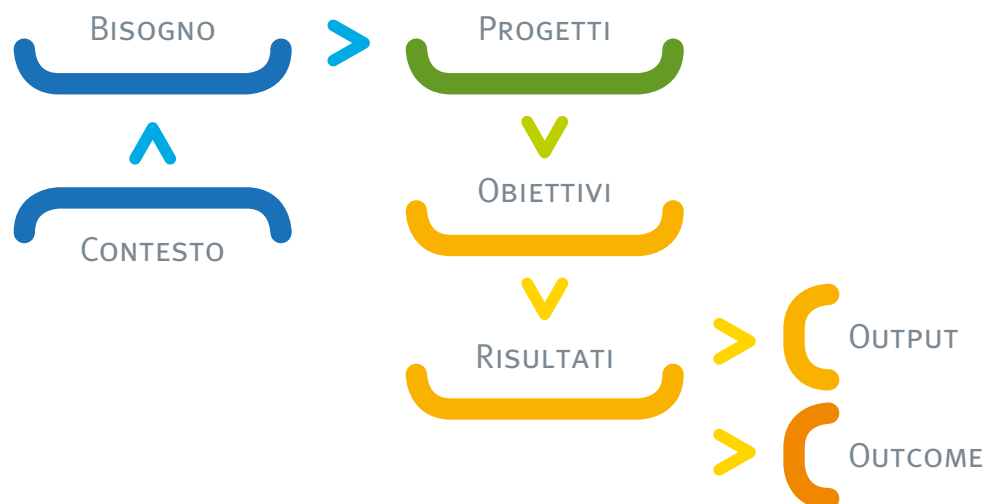
Il CSV Società Solidale si prefigge l'intento di affiancare le OdV nel pensare, costruire ed avviare progetti in grado di incidere in modo efficace ed efficiente sulle problematiche sociali oggetto del proprio intervento. Il contesto in cui le OdV si trovano ad operare, infatti, richiede il potenziamento della progettazione sociale, basata sempre più sulla cultura della co-progettazione condivisa, ideata e realizzata a stretto contatto con i bisogni e le risorse del territorio.

Gli obiettivi che i Centri Servizi e le OdV si pongono durante l'attività di progettazione sono:

- sviluppare collaborazioni, partnership e reti tra soggetti ed istituzioni appartenenti al terzo settore, all'ambito pubblico e privato;
- rafforzare i legami con la cittadinanza, affinché i progetti non vengano realizzati in un vuoto sociale, ma vedano la partecipazione attiva degli utenti che usufruiranno del servizio;
- integrare ambiti di intervento differenti (sociale, sanitario, educativo, ambientale, culturale).

Nella progettazione sociale è importante considerare alcune tappe logiche del processo che devono essere prese in considerazione.

Volendo raffigurare il percorso progettuale, all'interno di un **contesto** di riferimento può emergere un **bisogno**, a cui si cerca di dare risposte attraverso un **progetto**, che ha degli **obiettivi** predefiniti e che darà dei **risultati**, i quali si possono dividere in **output** e **outcome**. L'output è il prodotto del progetto, quello che si è realizzato concretamente, mentre l'outcome rappresenta l'**impatto** dei risultati del progetto sui bisogni iniziali, e come questi si siano ridotti grazie all'intervento messo in campo.



TITOLO **Semplicità**
ASSOCIAZIONE **Telefono Donna Cuneo**



TITOLO *Volontari AMPELOS al lavoro*

AUTORE *Canonica Lia*

ASSOCIAZIONE *Ampelos*

Il sostegno alla progettualità sociale si esplica attraverso le seguenti tappe:

- una fase propedeutica di animazione territoriale attraverso la pubblicazione di bandi tematici predisposti e condivisi dal Consiglio Direttivo e approvati dal Comitato di Gestione per garantire procedure trasparenti e valutabili dall'esterno. Nei rispettivi bandi sono descritti puntualmente i criteri di presentazione dei progetti: soggetti ammessi a partecipare, requisiti formali, termini di presentazione, destinatari delle iniziative, requisiti di ammissibilità, criteri di selezione e valutazione, spese ammissibili. Tale servizio mira a costruire nelle Organizzazioni di Volontariato la capacità di lavorare per progetti, a creare partenariati significativi, a orientare in modo efficace la propria azione sul territorio, a valorizzare competenze e ruoli all'interno della propria organizzazione, a non sprecare le risorse umane ed economiche;
- assistenza tecnica alla redazione del progetto attraverso la consulenza e l'accompagnamento nella definizione dell'idea progettuale, dei suoi obiettivi, delle fasi e dei contenuti, promuovendo la definizione di specifiche intese collaborative tra i soggetti potenzialmente coinvolgibili;
- valutazione dell'idea progettuale in sede di commissione tecnica mista, ovvero composta sia da membri interni del CSV Società Solidale sia da membri esterni (nel caso dei bandi di promozione e formazione) nominata dal Consiglio Direttivo e chiamata ad esprimere pareri consultivi di merito rispetto alle iniziative presentate;
- deliberazione insindacabile del Consiglio Direttivo rispetto al merito e all'eventuale sostegno in termini economici dell'iniziativa proposta;
- comunicazione scritta alle Organizzazioni di Volontariato partecipanti al bando circa le rispettive deliberazioni del Consiglio Direttivo e le indicazioni sulle azioni da attuare con le relative procedure da seguire in stretta collaborazione con il responsabile dei progetti del CSV Società Solidale;
- sottoscrizione da parte del Legale rappresentante del CSV Società Solidale e dell'associazione beneficiaria di una convenzione che regola modalità e tempi di attuazione dell'iniziativa sostenuta;
- assunzione da parte del CSV Società Solidale degli oneri economici inerenti l'attività progettuale approvata e attivata;
- assistenza, accompagnamento, monitoraggio e valutazione in itinere delle singole iniziative progettuali approvate, in particolare:
 - supporto per il reperimento di professionalità e risorse logistiche, tecniche e strutturali;
 - accompagnamento nelle diverse esigenze relative alla specificità dei singoli progetti;
 - monitoraggio e rendicontazione delle singole attività al fine di assicurare la puntuale corrispondenza tra le iniziative approvate e la loro concreta realizzazione.

Le tipologie di progetti previsti dal CSV Società Solidale sono:

- formazione;
- promozione;

ciascuno promosso con uno specifico bando tematico.

Il CSV Società Solidale ha stampato 1.300 copie dei Bandi 2014, di cui 1.100 spedite all'indirizzo della newsletter delle OdV e le altre distribuite tramite gli uffici del CSV Società Solidale. Tutti i bandi sono stati pubblicati sul sito del CSV Società Solidale con la possibilità di scaricare le relative modulistiche.

Le due tipologie di progetti sono illustrate e rendicontate nei paragrafi che seguono.

07.1 I PROGETTI PER LA FORMAZIONE

IL VOLONTARIATO È UN LUOGO PRIVILEGIATO di apprendimento e un sistema di formazione, in cui si sviluppano le competenze per una cittadinanza attiva, per il lavoro di gruppo, per la promozione sociale e la relazione di aiuto. Chi si impegna nel volontariato è generalmente orientato a una crescita personale su queste competenze e l'associazione di volontariato presso la quale opera ha la funzione di accompagnare le persone nelle loro esigenze di miglioramento.

La formazione dei volontari ha le modalità e le caratteristiche specifiche dell'apprendimento dell'adulto. Prevede la partecipazione di formatori con il ruolo di facilitatori e di esperti di contenuti da trasmettere, capaci di confrontarsi e non di imporsi con i discenti, che sono soggetti attivi e responsabili del proprio apprendimento. Questa dinamica può presentare momenti difficili e aspetti critici, ma è foriera di soddisfazioni e di risultati positivi, se innescata nel modo corretto. L'adulto porta con sé la sua esperienza, le sue abitudini e le sue convinzioni, che a volte possono produrre delle resistenze nell'apprendimento, ma possono anche rappresentare una ricchezza e un apporto originale nell'ambito di una formazione collaborativa. Le associazioni hanno il delicato compito di aiutare i loro volontari a ripensare moduli mentali e sistemi di comportamento nel rispetto di quelli precedenti, promuovendo nuove idee e nuove prassi utili all'organizzazione e al singolo. È molto importante che il volontario arrivi a riconoscere che la disponibilità che offre all'associazione e al servizio agli altri ha più valore, per gli altri e per sé, se è una disponibilità qualificata attraverso la formazione.

Ci sono diversi modi per apprendere. L'apprendimento può essere “in progress”, ovvero avvenire in modo implicito e continuativo, facendo semplicemente volontariato nel corso del tempo; oppure l'apprendimento può essere “formalizzato” in momenti specifici, come seminari e corsi, con attività consapevolmente mirate a realizzare particolari obiettivi formativi, volti all'acquisizione di competenze selezionate e di contenuti specifici, attraverso l'impiego di una metodologia appropriata. Possiamo inoltre distinguere la formazione “per l'apprendimento” e la formazione “per il cambiamento”. La prima tipologia è finalizzata alla trasmissione di contenuti e conoscenze, la seconda è finalizzata a suggerire un nuovo modo di agire, di pensare e di essere presenti nella società attraverso l'associazione.

La formazione è un processo complesso, che comincia prima e si conclude dopo gli incontri formativi, qualunque natura essi abbiano: nasce dal riconoscimento del bisogno formativo, cresce con la progettazione, si attua nelle attività didattiche, prosegue e si conclude con la valutazione delle competenze acquisite e degli obiettivi raggiunti.

Le associazioni di volontariato della provincia di Cuneo hanno potuto trovare nel CSV Società Solidale, anche per il 2014, un partner privilegiato nell'attivazione di momenti formalizzati di formazione per i volontari, sia per percorsi finalizzati all'apprendimento e sia per percorsi finalizzati al cambiamento e un accompagnamento in tutte le fasi del percorso formativo che hanno deciso di intraprendere.

Nel 2014, infatti, il CSV Società Solidale ha continuato a sostenere la formazione dei volontari della provincia in partenariato con le associazioni, tramite la selezione con bando afferente all'area servizi di progetti presentati da OdV singole o associate, organizzando percorsi formativi specifici sulla base dei bisogni emersi tra le associazioni del territorio. Il bando ha previsto due scadenze: la prima a marzo, per le iniziative da realizzare tra i mesi di aprile e agosto, e la seconda a giugno, per le iniziative da sviluppare da settembre 2014 a marzo 2015.

Nella gestione dei corsi approvati si è mantenuto il servizio di accompagnamento e sostegno alle associazioni, sia nella fase di programmazione dell'azione formativa, sia nella fase di realizzazione e monitoraggio.



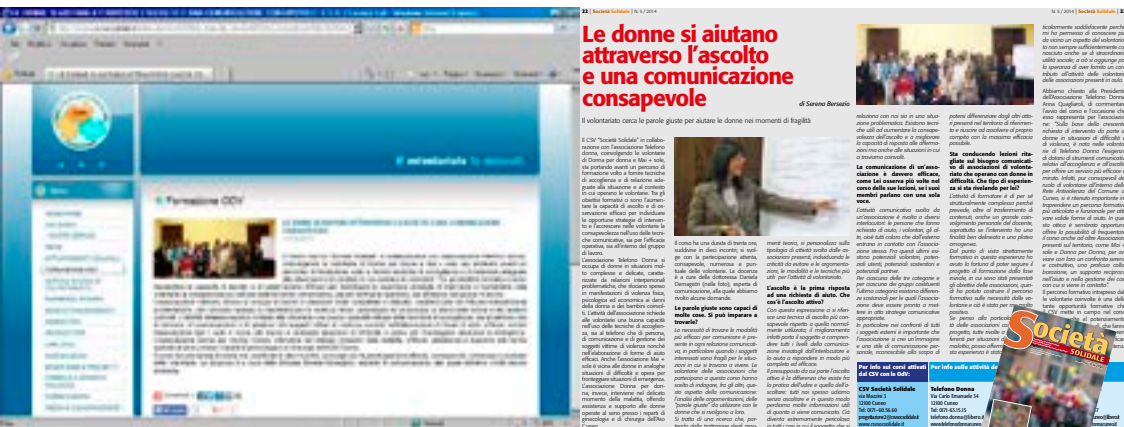


Per l'assegnazione degli incarichi di docenza, si è fatto ricorso all'Albo Formatori, da cui attingere i formatori da nominare per le collaborazioni nell'ambito dei progetti proposti dalle associazioni. L'albo è aperto a formatori che abbiano esperienza nella progettazione e nella gestione di interventi formativi in discipline relative ai volontari, al mondo no-profit e a specifici settori della solidarietà (protezione civile, sanitario, socio-assistenza ecc.). L'iscrizione all'Albo può essere effettuata in qualsiasi momento ed avviene gratuitamente su richiesta degli interessati attraverso la compilazione on line sul sito www.csvsocsolidale.it di un form, con formula di autocertificazione, accompagnato dal relativo curriculum vitae e l'indicazione della fascia di retribuzione oraria. Il Registro Formatori è consultabile dalle associazioni presso la sede del CSV in Via Mazzini, 3 e costituisce uno strumento per l'individuazione di docenti accreditati, che hanno manifestato esplicitamente il loro interesse alla collaborazione con il CSV, favorendo logiche di trasparenza ed economicità.

Per i progetti di formazione presentati dalle associazioni nel corso del 2014 il CSV Società solidale ha fornito assistenza all'OdV durante l'elaborazione dell'idea progettuale, ha espresso la valutazione dei contenuti e dei costi da parte di una commissione interna al CSV e con delibera del Consiglio direttivo, ha informato le associazioni proponenti con comunicazione scritta sugli esiti dell'istruttoria.

Per le idee formative ammesse a finanziamento, il referente della formazione con le OdV, per ciascun progetto, ha incontrato un rappresentante dell'associazione interessata e i formatori coinvolti per programmare congiuntamente il calendario degli incontri, i contenuti del materiale promozionale informativo e definire i conferimenti di incarico ai docenti. Il coordinamento successivo dell'azione formativa, nonché la rendicontazione contabile delle spese del progetto, sono stati seguiti dal referente della formazione con le OdV, curando i rapporti con i fornitori coinvolti per la realizzazione del corso, e dal responsabile della contabilità. L'ufficio stampa ha promosso l'iniziativa sul territorio provinciale attraverso i vari canali di comunicazione del CSV (sito, newsletter, comunicati stampa, rubriche web). Un altro collaboratore, preposto al monitoraggio dei progetti, è intervenuto nel corso del percorso formativo, al fine di acquisire la documentazione richiesta dal bando ai partecipanti, oltre che controllare l'effettiva partecipazione dei volontari e il regolare svolgersi delle lezioni. Ogni corso e ciascuna associazione proponente hanno trovato spazio nelle pagine della rivista Società Solidale per comunicare l'esperienza formativa.

Questa procedura di "gestione diretta" da parte del CSV Società Solidale dei corsi proposti dalle OdV, oltre che garantire una maggior tutela della legittimità delle azioni formative attivate e un più efficace controllo nella gestione economica delle risorse stanziate, vuole essere un ulteriore sostegno per l'associazione che in questo modo viene sollevata da adempimenti burocratici e organizzativi. Ciascuna OdV, infatti, ha avuto principalmente il ruolo di destinataria del percorso formativo rispetto ai propri volontari, di collaborazione in termini di organizzazione nella raccolta delle iscrizioni, nel contatto con i partecipanti e i formatori e di promozione delle proprie attività agli aspiranti volontari iscritti.



Esempi del supporto offerto dal CSV nella promozione dei corsi con le OdV: pubblicazione sul sito internet www.csvsocsolidale.it e sulla rivista Società Solidale.

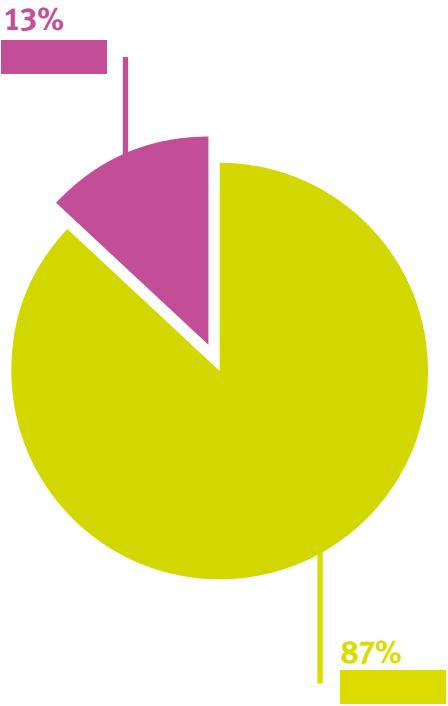


Nel 2014 sono state presentate e valutate ventitré proposte di formazione specifica per volontari operanti in un particolare settore. Tre proposte non sono state ammesse a finanziamento perché presentavano criticità rispetto a quanto previsto dal Bando di Formazione.

In percentuale, sono stati approvati l'87% dei progetti presentati.

La totalità dei progetti approvati è stata realizzata.

PROGETTI DI FORMAZIONE 2014



progetti non approvati
progetti approvati

Nel grafico seguente è possibile seguire la dinamica dei progetti formativi approvati nel periodo 2012-2013-2014: nel 2012 sono stati approvati 18 progetti, con uno stanziamento pari a € 29.486, nel 2013 15 con uno stanziamento di 26.693, nel 2014 20 progetti con uno stanziamento di 29.378,88. Nell'andamento delle proposte formative si tenga conto che per il 2012 due dei progetti approvati poi non sono stati portati avanti per la sopraggiunta rinuncia delle associazioni proponenti.

COMPARAZIONE QUANTITATIVA
PROGETTI DI FORMAZIONE ATTIVATI

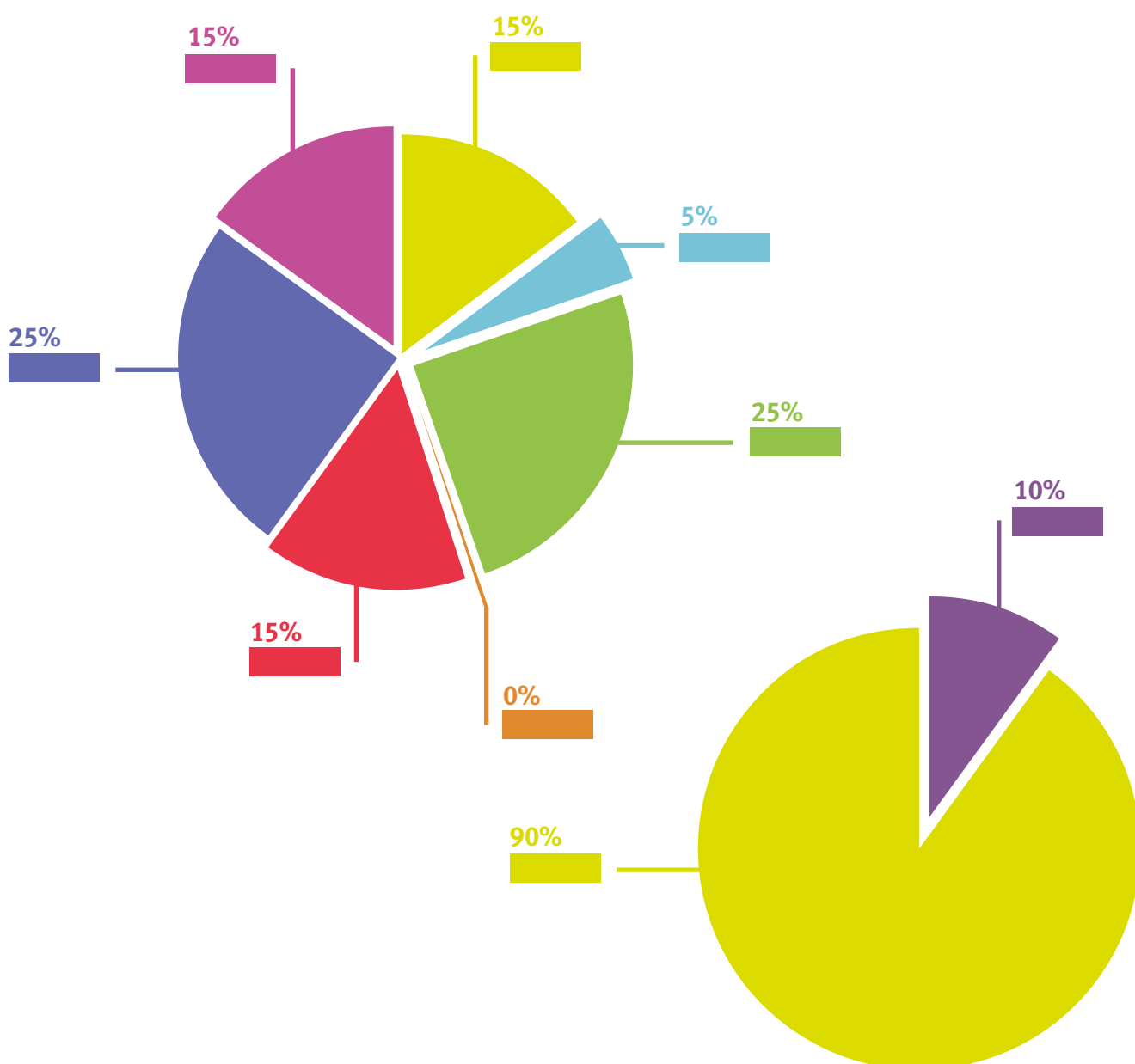


2014
2013
2012

Nei grafici che seguono si analizzano i progetti presentati in base alla provenienza per Sportello e all'articolazione dei soggetti promotori. Da rilevare che la maggior parte delle iniziative sono state proposte singolarmente e soltanto due da OdV in rete, nonostante il CSV abbia favorito in questi anni sempre più l'accorpamento di proposte formative simili, con l'intenzione di promuovere la collaborazione tra OdV con gli stessi bisogni formativi, evitando la dispersione di risorse.

Oltre questo dato, però, va rilevato che, nonostante la proposta arrivi da una singola associazione (probabilmente anche in ragione della quota di cofinanziamento crescente al crescere del numero delle associazioni proponenti), la rete e la collaborazione tra le associazioni si palesa nella partecipazione ai corsi approvati: infatti un buon numero di iscritti ai corsi sono volontari di OdV diverse dall'associazione proponente.

DISTRIBUZIONE PROGETTI DI FORMAZIONE PER SPORTELLO DI APPARTENENZA DELLE ODV



SOGGETTI PROMOTORI DEI PROGETTI DI FORMAZIONE

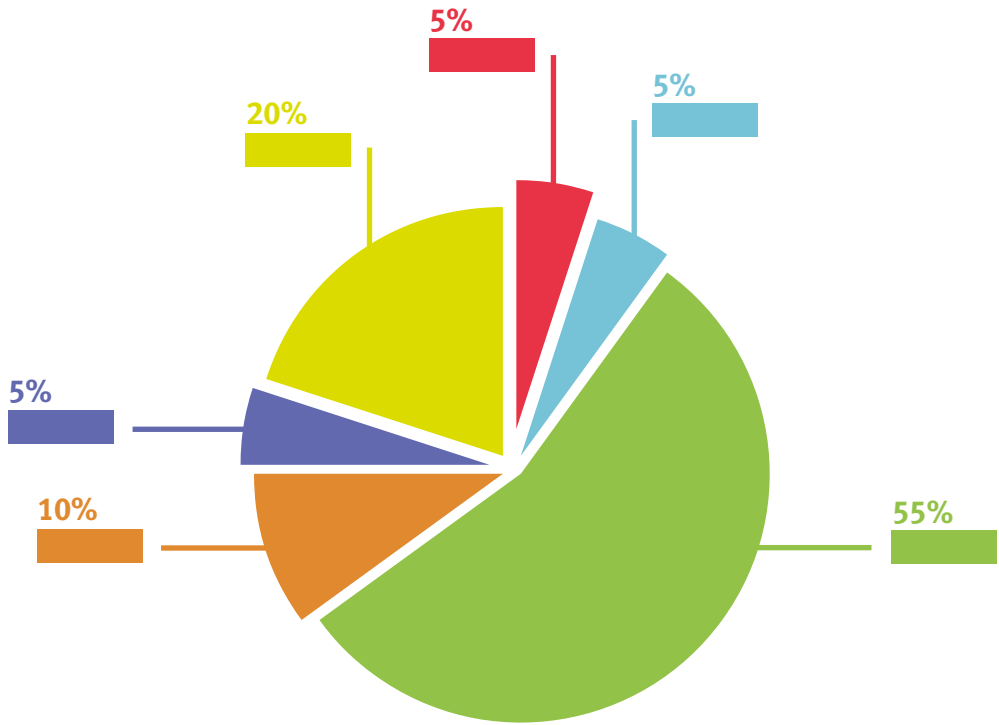
Progetti presentati da più OdV in rete

Progetti presentati da una OdV



Di seguito i progetti di formazione approvati e organizzati in collaborazione con le Associazioni per l'anno 2014 nelle diverse aree di intervento di appartenenza:

SETTORE	NUMERO PROGETTI
Socio-assistenziale	11
Sanitario	2
Impegno civile e tutela e promozione dei diritti	1
Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente	4
Educazione motoria, promozione delle attività sportive, e tempo libero	1
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico	1
TOTALE	20



AREE DI INTERVENTO DELLE ODV PROPONENTI - FORMAZIONE 2014

- Educazione motoria, promozione delle attività sportive e tempo libero
- Sanitario
- Impegno civile e tutela e promozione dei diritti
- Socio-assistenziale
- Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico
- Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente

La tabella che segue fa il riepilogo dei corsi approvati nel 2014 (alcuni si sono conclusi nei primi mesi del 2015), riassumendo le specifiche finalità delle azioni formative. Per ciascun progetto la finalità generale attesa dal percorso di formazione è un servizio di volontariato più formato e accurato con vantaggio per gli utenti finali e tutela dei volontari stessi, che avranno gli strumenti adeguati per affrontare le diverse situazioni che incontreranno nelle loro attività.

RIEPILOGO PROGETTI DI FORMAZIONE ATTUATI IN COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NELL'ANNO 2014

PROGETTI PRESENTATI ALLA PRIMA SCADENZA			
ASSOCIAZIONE PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	N. ORE
ARCOBALENO VIP – Alba	Clown in formazione	■ acquisire le conoscenze rispetto al tipo di utenza che il volontario andrà ad incontrare nel suo servizio in ospedale, con particolare attenzione agli aspetti psicologici del bambino, dell'adolescente e dell'anziano; ■ acquisire le competenze comunicative che gli permetteranno di entrare in rapporti empatici positivi.	18
DIAPSI – Alba	Nel cuore della sofferenza psichica	■ promuovere la conoscenza dei disturbi psichiatrici; ■ favorire la riflessione sulle modalità relazionali più efficaci e funzionali nella relazione con il soggetto disabile; ■ promuovere la conoscenza della rete di servizi istituzionali e del terzo settore che si occupano di disabilità psichica per favorire il lavoro di rete e il risparmio di risorse.	10
FAMIGLIE ADHD – Frabosa Sottana	Sulle orme dell'ADHD	■ informare sulle caratteristiche di personalità specifiche e i sintomi primari del bambino con ADHD; ■ educare alla prevenzione, al riconoscimento e alla gestione delle situazioni di crisi legate a questa patologia; ■ indicare le modalità di intervento di fronte a comportamenti disturbanti e a momenti di crisi.	40
LILT CUNEO – Sede di Alba	Corso base di formazione per volontari in ambito oncologico	■ coinvolgere nuove persone e dare loro una formazione specifica in ambito oncologico dal punto di vista psicologico, sanitario e sociale; ■ conoscere cos'è la prevenzione e chi è il malato oncologico; ■ fornire una maggiore conoscenza degli operatori e delle strutture in cui i volontari andranno ad operare e dell'associazione di cui diverranno volontari.	33,5
SPORTIAMO – Bra	Capire per saper aiutare	■ fornire conoscenze ai volontari sulle diverse disabilità per favorire un'interazione migliore e lavorare sulle aspettative e le percezioni del disabile nel rapporto con il volontario; ■ formare delle persone che conoscano non solo le caratteristiche fisiche e comportamentali delle varie patologie, ma abbiano visione globale del mondo del disabile, per essere di supporto alle varie figure che compongono la rete di servizi e affettività che ruota attorno al disabile senza adottare comportamenti e obiettivi difformi.	12



PROGETTI PRESENTATI ALLA SECONDA SCADENZA			
ASSOCIAZIONE PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	N. ORE
AGE DON GIORGIO BELLARDO – Costigliole Saluzzo	Crescere accanto ai giovani – Per educare un figlio ci vuole un villaggio – Il tempo della corresponsabilità e dell'alleanza educativa	- una consapevolezza nuova ed aggiornata della realtà sociale, in particolare di quella giovanile; - la conoscenza di nuove forme e strumenti di comunicazione, convergenza tra vecchi e nuovi media, apprendimento e valorizzazione di “nuovi” linguaggi; - metodi diversificati e concreti di intervento all'insegna dell'interazione-sinergia della corresponsabilità/alleanza educativa.	15
ALTALENA – Savigliano	Giocando si impara	- aumentare le competenze relazionali nei confronti dei bambini e delle figure adulte con cui si collabora; - sviluppare una conoscenza teorica e pratica sul tema del gioco come strumento educativo; - migliorare la capacità di gestione di animazioni per bambini e famiglie.	8
AMICI DEL FAI – Manta	Corso di formazione per volontari Amici del FAI presso il Castello della Manta	- aiutare gli aspiranti volontari nella loro scelta di volontariato; - informare gli aspiranti volontari sull'organizzazione, sui ruoli e sulle opportunità in essa presenti; - aumentare nel volontario la capacità di relazione; - fornire informazioni e formazione sulla storia dell'arte e la storia del bene culturale in oggetto.	12
AMICI DELLA CITTADELLA – Mondovì	Dall'ascolto all'accoglienza	- accrescere in tutti i volontari le competenze e gli strumenti di base necessari per operare in un centro di ascolto; - fornire ai volontari il modello identitario che guida ed orienta il modo di agire nell'associazione.	21
AVO – Cuneo	32° corso di formazione per nuovi volontari	- sensibilizzare al volontariato e incrementare il numero dei volontari sul territorio per i servizi in struttura; - fornire ai volontari nuovi strumenti per operare in contesti ospedalieri alla luce delle nuove tendenze e istanze.	18
CAV – Savigliano (OdV partner: Ass. Cielo in Terra)	Dall'io egocentrico all'io ecocentrico: un percorso attraverso il nostro corpo per conoscerci e conoscere	- introdurre al pensiero ecologico applicato al sé individuale e in seconda istanza alle relazioni umane in grado di orientare nella complessità; - attivare percorsi di consapevolezza ed auto-osservazione favorendo il contatto con se stessi che apre al riconoscimento dell'altro.	12,5
CENTRO DOWN – Cuneo	Formazione per l'autonomia	fornire agli allievi volontari conoscenze, competenze e un protocollo metodologico ed organizzativo per poter pianificare percorsi di educazione all'autonomia di giovani disabili in particolare Down.	15
GRANDA AMA – Mondovì	I volontari si riqualificano	- fornire un'occasione di riflessione critica concernente la dimensione emotiva e metodologica del facilitatore dei gruppi di auto mutuo aiuto; - favorire la capacità di lavorare in gruppo per elaborare strategie di intervento condivise.	21

PROGETTI PRESENTATI ALLA SECONDA SCADENZA			
ASSOCIAZIONE PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	N. ORE
IDEE.COMUNITÀ – Busca	Corso di formazione per volontari - scuola di italiano per stranieri 2014	- dare adeguata professionalità e preparazione ai volontari, affinché possano affrontare l'incontro con l'altro nel modo più opportuno; - dare basi didattiche ed elementi di psicologia pratica per migliorare l'approccio con lo straniero che vuole apprendere l'italiano; - favorire uno spirito collaborativo e il senso di appartenenza all'interno del gruppo di lavoro.	12
INSIEME – Polonghera	Laboratorio del fare insieme	- aumentare la competenza dei volontari rispetto ai concetti di partecipazione e cittadinanza attiva; - aumentare la partecipazione attiva dei volontari in fase progettuale e creativa, e non soltanto in fase di realizzazione, di eventi e iniziative dedicate alla cittadinanza; - migliorare la collaborazione con le altre associazioni sul territorio su altri ambiti, quali i giovani e le famiglie con bambini.	8
ITACA – Racconigi	Dal disagio alla cura. La pratica teatrale come mezzo per migliorare le relazioni fra i volontari e gli utenti	- fornire le competenze educative, tecniche e relazionali necessarie per utilizzare alcune tecniche teatrali per migliorare la capacità di cura nell'ambito del disagio; - fornire ai volontari gli strumenti per coltivare negli utenti la capacità di ascolto, e di valorizzazione di se stessi e dei propri vissuti.	45
LILT CUNEO – Sede di Cuneo	Corso base di formazione per volontari in ambito oncologico	- coinvolgere nuove persone e dare loro una formazione specifica in ambito oncologico dal punto di vista psicologico, sanitario e sociale; - conoscere cos'è la prevenzione e chi è il malato oncologico; - fornire una maggiore conoscenza degli operatori e delle strutture in cui i volontari andranno ad operare e dell'associazione di cui diverranno volontari; - formare adeguatamente i volontari per il loro servizio a supporto delle cure palliative.	22,5
RECUPERAMIAMOLI – Roddino	Introduzione agli interventi assistiti e riabilitativi con gli animali	fornire le basilari conoscenze in materia di interventi assistiti con gli animali con lezioni frontali e soprattutto mediante simulazioni con i cani dell'Associazione.	16
TELEFONO DONNA – Cuneo	Le donne si aiutano	- fornire tecniche di accoglienza/relazione adeguate alla situazione e al contesto del servizio in associazione; - aumentare la capacità di ascolto/osservazione efficaci per individuare le opportune strategie di intervento; - aumentare nei volontari la consapevolezza nell'uso delle tecniche comunicative, sia per l'efficacia operativa, sia all'interno del gruppo.	30
VOLONTARI DELL'ANNUNZIATA – Busca (OdV partner: Ass. WANDA MEINI MEINARDI)	Prossima - mente	- dare al volontario gli strumenti necessari per avere maggiore sicurezza durante il suo servizio e ottenere una migliore comunicazione con chi gli sta di fronte, sia esso anziano o disabile; - facilitare il senso di vicinanza quando le condizioni della vita ci differenziano (per età, per esperienza, per salute, per condizione sociale ecc.) - individuare strategie emotivamente efficaci per mantenersi sensibili alla sofferenza dell'altro tutelando se stessi	12,5
NEL 2014 IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE HA EROGATO UN TOTALE DI 382 ORE DI FORMAZIONE IN PARTENARIATO CON LE ODV.			

Di seguito la sintesi numerica dei volontari e degli aspiranti volontari coinvolti nelle azioni formative attivate e l'efficacia per ciascun corso nei termini delle nuove adesioni a socio delle OdV proponenti. L'attività di formazione si rivela, anche attraverso questi dati, come un potente canale di promozione delle attività dell'associazione e uno strumento di arruolamento di energie nuove, preparate e pronte a un servizio qualificato.

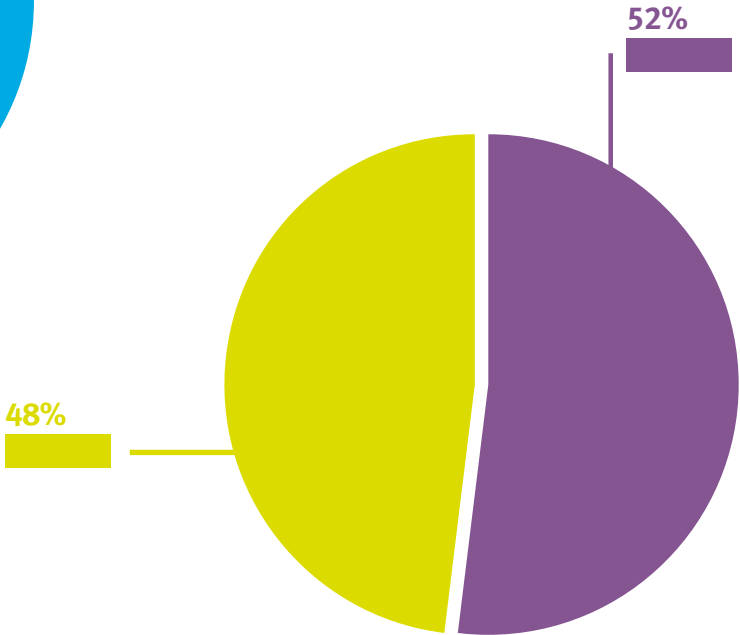
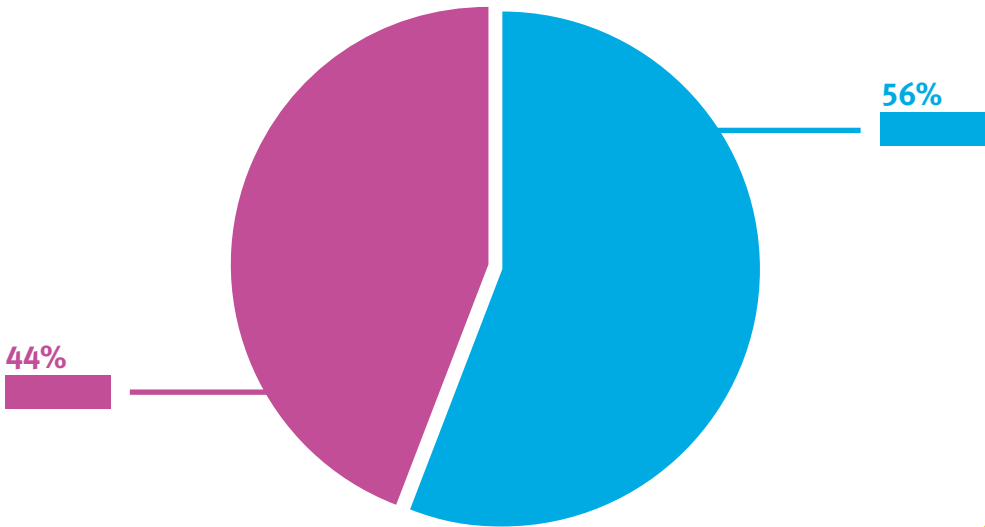
DOCUMENTO EFFICACIA FORMAZIONE CON LE OdV 2014

OdV	TITOLO CORSO	PARTECIPANTI	VOLONTARI	ASPIRANTI VOLONTARI	DIVENTATI VOLONTARI
AGE DON GIORGIO BELLIARDO Costigliole Saluzzo	Crescere accanto ai giovani – Per educare un figlio ci vuole un villaggio – Il tempo della corresponsabilità e dell'alleanza educativa	39	29	10	6
ALTALENA Savigliano	Giocando si impara	13	6	7	3
AMICI DEL FAI Manta	Corso di formazione per volontari Amici del FAI presso il Castello della Manta	66	6	60	25
AMICI DELLA CITTADELLA – Mondovì	Dall'ascolto all'accoglienza	34	31	3	3
ARCOBALENO VIP Alba	Clown in formazione	31	28	3	0
AVO – Cuneo	32° corso di formazione per nuovi volontari	61	10	51	32
CAV – Savigliano	Dall'io egocentrico all'io ecocentrico: un percorso attraverso il nostro corpo per conoscerci e conoscere	20	17	3	3
CENTRO DOWN – Cuneo	Formazione per l'autonomia	31	27	4	4
DIAPSI – Alba	Nel cuore della sofferenza psichica	14	12	2	0
FAMIGLIE ADHD – Frabosa Sottana	Sulle orme dell'ADHD	22	9	13	6
GRANDA AMA – Mondovì	I volontari si riqualificano	29	12	17	4
IDEE.COMUNITÀ – Busca	Corso di formazione per volontari scuola di italiano per stranieri 2014	34	34	0	0
INSIEME – Polonghera	Laboratorio del fare insieme	30	10	20	3
ITACA - Racconigi	Dal disagio alla cura. La pratica teatrale come mezzo per migliorare le relazioni fra volontari e gli utenti	20	7	13	13
LILT– Sede di Alba	Corso base di formazione per volontari in ambito oncologico	20	3	17	16
LILT – Sede di Cuneo	Corso base di formazione per volontari in ambito oncologico	28	13	15	12
RECUPERAMIAMOLI – Roddino	Introduzione agli interventi assistiti e riabilitativi con gli animali	13	4	9	0
SPORTIAMO – Bra	Capire per saper aiutare	28	24	4	0
TELEFONO DONNA Cuneo	Le donne si aiutano	25	25	0	0
VOLONTARI DELL'ANNUNZIATA Busca	Prossima - mente	13	10	3	1
TOTALI		571	317	254	131

IN SINTESI:

Hanno partecipato ai corsi di formazione del 2014 **n. 571** partecipanti
 Sono diventati volontari dopo i corsi di formazione del 2014 **n.131** partecipanti
 Percentuale di aspiranti volontari diventati volontari dopo la frequenza ai corsi di formazione 2014:
52% - PERCENTUALE DI EFFICACIA.

PARTECIPANTI FORMAZIONE 2014



EFFICACIA FORMAZIONE 2014

In relazione alla totalità dei partecipanti ai corsi di formazione organizzati dal CSV in collaborazione con le OdV, gli aspiranti volontari rappresentano un po' più della metà degli iscritti. Questo dato mostra che c'è un interesse per le attività delle associazioni e i loro interventi sul territorio e che c'è anche un desiderio di formazione/informazione preventivo all'adesione all'OdV.

Più della metà degli aspiranti volontari che hanno partecipato ai corsi di formazione organizzati con le OdV, il 52%, ha confermato l'interesse al termine del percorso formativo, divenendo socio dell'OdV. In valore assoluto il 2014 ha visto 131 nuove adesioni al mondo del volontariato grazie all'attivazione di percorsi formativi organizzati dal CSV Società Solidale in partenariato con le OdV.





TITOLO *Mi accompagni*
ASSOCIAZIONE *Volontari dell'Annunziata Busca*





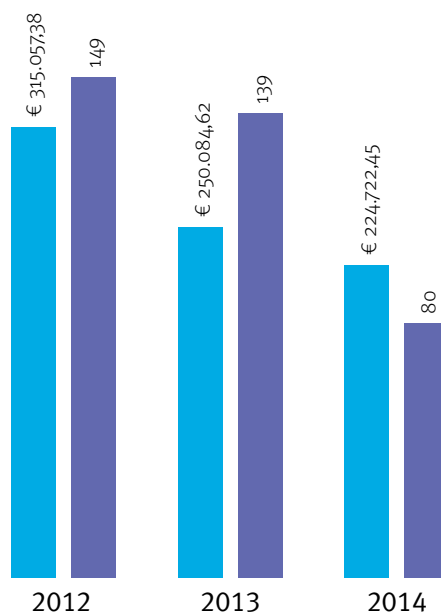
07.2 I PROGETTI PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

NEL CORSO DELL'ANNO 2014 LE OdV DELLA PROVINCIA DI CUNEO hanno presentato 124 proposte promozionali di cui **7** non sono state ammesse dal Consiglio Direttivo del CSV Società Solidale per insufficienza dei requisiti richiesti dal Bando Promozione, mentre **117** sono state le azioni promozionali accolte impegnando un importo pari a **€ 224.722,45**.

Nel grafico che segue possiamo vedere l'evoluzione effettiva delle iniziative promozionali deliberate nel corso del 2014 rispetto ai due anni precedenti: nell'anno 2013 i progetti promozionali realizzati sono stati **139**, per un impegno di spesa pari a **€ 250.084,62**, mentre nell'anno 2012 i progetti promozionali realizzati sono stati **149**, per un impegno di spesa pari a **€ 315.057,38**.

138

numero di progetti attivati
impegno di spesa



PROGETTI PROMOZIONALI APPROVATI

La costante decrescita dell'impegno di spesa nelle tre annualità a confronto è dovuta ad una rivisitazione e puntualizzazione maggiore delle spese erogabili previste dal Bando Promozione a fronte della riduzione di fondi che ormai interessa tutto il sistema dei Centri di Servizio a livello nazionale.

RIEPILOGO PROGETTI PROMOZIONALI ATTUATI IN COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NELL'ANNO 2013

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERI	NOME PROGETTO
AIDO si Bra		Aido è sinergia per la vita: sport, donazione, comicità
ANA di Mondovì		Giornalino promozionale – Mondvì Ardì
CONFERENZA SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI di Savigliano		Spettacolo teatrale di sensibilizzazione
CENTRO CULTURALE EDITH STEIN di Bra		Conoscere e approfondire le nostre radici solidali
GRUPPO VOLONTARI MONTEACUTESI di Monteu Roero	ACAT Alba Langhe e Roero	L'aquilone vola alto nel paese dei bambini che sorridono
IDEE.COMUNITÀ di Busca		Attività 2014: Stampa e digitalizzazione relazione
LA GIOSTRA di Mondovì		A teatro con la Giostra
PIEMONTE DEV VIVE di Cuneo		Piemont
ABC PIEMONTE di Cuneo		Concerto Incontro con la cittadinanza
ACAT di Alba		I miei vent'anni con te. Ventennale ACAT Alba, Langhe, Roero e SAT 2° modulo
ACAT di Savigliano	ACAT Saluzzo e Valli, ASSOCIAZIONE ITALIANA FAMILIARI E VITTIME DELLA STRADA	Gara in bici
ALICE CUNEO ONLUS di Cuneo - A.L.I.C.E. Cuneo		10 anni di cammino nel volontariato
AUSER si Savigliano		Carta dei servizi ad uso del soggetto anziano
AVC di Bra		Festeggiando in solidarietà cottolenghina
CIRCOLO LEGAMBIENTE di Cuneo	ASSOC. PRO NATURA di Cuneo	Il suolo e le buone pratiche
DONNA PER DONNA di Cuneo		Fly with me....un volo senza ali
ESSERCI di Saluzzo	ASSOC. GIARI'NTUSSIA di Manta	Diversi da chi "Noi e gli altri"
FAMIGLIARMENTE di Alba		"Papà? Presente!" Orizzonti per una famiglia educativa: il ruolo del Volontariato a sostegno della funzione educativa della famiglia.
FAMILUPI'S di Alba		Artisti al lavoro 2014
GENITORI PRO HANDICAP di Cuneo		Vengo anch'io!
GIARI'NTUSSIA' di Manta	L'AIRONE ASSOCIAZIONE DI GENITORI di Manta, PAMOJA MONDO ROTONDO di Manta, COMUNE DI MANTA	Una colonna sonora al protagonismo
MONDOVIP di Mondovì		Fai cheese!
MPV PROVINCIA DI CUNEO di Savigliano		Famiglia e matrimonio: vuoi unire la tua vita alla mia?
SEGNAL'ETICA di Verzuolo	COMUNE DI VERZUOLO, PRO LOCO Falicetto, e Villanovetta, AVIS Verzuolo, ADMO Villanovetta, ASS. COMMERCianti, ADAS Verzuolo, ADAS Falicetto, AIDO Saluzzo, GIRANIMANDO, CRI Manta, CROCE VERDE Saluzzo, ASS. FAMILIARI VITTIME DELLA STRADA, ASS. PODISTICA Val Varaita, ASS. SPORTIVA A4, ASS. PALLAVOLO Saluzzo, ASS. PALLAVOLO Busca, CIRCOLO RATATOJ Saluzzo, PC Verzuolo,	Life For Flying 2014 insieme per tutte le Vittime della strada 30, 31 maggio e 1° giugno 2014

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERÌ	NOME PROGETTO
AIB di Borgo San Dalmazzo		Festeggiamenti ventennale associazione
AVIS di Fossano		9ª edizione Pedala con l'Avis
AVIS di Santo Stefano Roero		Avis 46 stata, 6 e sarai solidale!!
CONIVIP di Cuneo		Giornata del Naso Rosso 2014
ELLISSE di Carrù		Eventi Ellisse 2014 – Un ricordo a 20anni dall'alluvione del 1994
IL FIORE DELLA VITA di Savigliano		Arte, Musica, Ballo ed Allegria per Il Fiore della Vita
IL SICOMORO di Alba		Adotta una famiglia in Langa
KAIRON di Guarene		Dalla competizione alla collaborazione
LA TRIBÙ di Fossano	ASS. CRESCENDO di Fossano, ASS. CONDIVIDERE di Fossano. Collaborano L'UFFICIO FAMIGLIE, L'ASS. ARCIPELAGO, il neonato Comitato genitori delle medie ed altre realtà associative cittadine	Festa della Famiglia 2014
L'ARCOBALENO VIP di Alba		Giornata del Naso Rosso 2014
MENTEINPACE di Cuneo		Immagini e parole per il ben-essere psichico
MONDOQUI di Mondovì		Festa dei popoli 2014
PIEDI PER TERRA di Bra		Volontari per la Pace, Volontari per l'ambiente
UMI di Fossano	ASSOCIAZIONE FARMACISTI, VOLONTARI IN PROTEZIONE CIVILE di Cuneo, ASS. PSICOLOGI PER I POPOLI di Cuneo	La torre di Babele: un crollo costruttivo Culture, società, individuo e salute
AIB di Chiusa Pesio		10 anni di volontariato
ASS. NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO di Cuneo		Pompieropoli
AUG di Cuneo		Uno sport a colori
AVIS di Alba		65 anni di fondazione Avis Alba
FORAVIA di Novello		Angeli sotto le stelle – Dalla piazza alla comunità, dalla comunità alla solidarietà
UNIONE Ex ALLIEVE/I DELLE F.M.A. di Rossana		Apericena della solidarietà
VOCI LIBERE di Borgo San Dalmazzo		Pubblicazione di un cd demo del coro polifonico Voci Libere
AMICO SPORT di Cuneo		20 anni di passione
AMPELOS di Alba		Festeggiamento decennale dell'Ass. AMPELOS Onlus e promozione attività solidali
FIDAS MICHELIN di Cuneo		Fidas on the Road
ADMO di Savigliano		Un goal per la vita – Memorial Diego Tortone
ALCASE di Borgo San Dalmazzo		La Musica del Cuore
ALICE CUNEO ONLUS di Cuneo		Diamo voce a chi è senza parola – Alba città amica degli afasici
ANFAA di Cuneo		Dalla parte dei bambini: genitorialità al cinema
AVO di Cuneo		Giornata Nazionale AVO
AVO di Mondovì		AVO Mondovì compie 25 anni
AVO di Bra		Vivere per altri. Volontari Ospedalieri Bra 1994 – 2014. Vent'anni di Solidarietà

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERI	NOME PROGETTO
CIELO IN TERRA di Savigliano	ASSOCIAZIONE DONNE ENDOMETRIOSI Savigliano – ADES, ASS. DONATORI MIDOLLO OSSEO – ADMO di Savigliano, CENTRO AIUTO ALLA VITA – CAV di Savigliano	Calendario Promozionale 2015 (da borsa)
CON TE di Savigliano		5 ^a festa del nonno col bambino
CROCE VERDE di Saluzzo		35 anni di Croce Verde Saluzzo
FAMIGLIE ADHD di Frabosa Sottana		Non distrarti... iperattivizzati
FATE GLI GNOMI di Montaldo Roero		Evento solidale Bosco Fatato
IDEE.COMUNITÀ di Busca		Busca in piazza: un'occasione da non perdere
L'ABBRACCIO di Mondovì		Tutti i colori del volontariato
L'AIRONE di Manta		15 anni... e il volo dell'Airone continua...
PARENTESI di Fossano		Risvegliamoli
POLISPORTIVA PASSO di Cuneo		Manifestazione sportiva per disabili – Handbike: coinvolgimento volontari anno 2014
SAN BIAGIO E MARIA VERGINE di Miroglio Frabosa Sottana		Con te l'Estate è...
SPORTIAMO di Bra		Dieci anni, tanti ma leggeri
TEATROETERAPIA di Busca		Cabaret Solidale – W le Nuvole
ULMETA di Ormea		La solitudine dell'ape
UNDERGROUND di Genola		Volo in arte
VOCI DEL MONDO di Dronero		Eravamo noi...
VOLONTARI CENTRO DON MARIO DESTEFANIS di San Rocco Cherasca		Donare è gioia... volontariato sociale
ACAT di Borgo San Dalmazzo		25 anni di volontariato – Interclub zonale ACAT Borgo San Dalmazzo
ANPA DI SINIO - Alba	ASS. FATE GLI GNOMI, ASS. CANI RUBINI, ASS. I LUPI.	Ogni giorno insieme
FIDAS di Santo Stefano Belbo	FIDAS Castiglione Tinella, FIDAS Cossano Belbo, ASS. AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI di Santo Stefano Belbo.	Promozione in valle
VOLONTARI ANNUNZIATA di Busca		11 ^a mostra Sguardi e Colori – promozione associazione
ACAT di Alba	ACAT Cuneese, ACAT Valli Grana e Maira, ACAT Bra, ACAT Borgo San Dalmazzo, ACAT Saluzzo e Valli, ACAT Fossano.	Calendari 2015 – Gioia di vivere
ADAS di Saluzzo		Calendari promozionali ed informativi Adas Saluzzo - Fidas
AGEDO di Cuneo		Alla scoperta dell'arcobaleno
AIB di Montà	AIB Bra, AIB Canale, AIB Saliceto	Tutti uniti per l'AIB
ANA di Saluzzo		Notiziario della sezione ANA – Monviso di Saluzzo
AVIS di Alba		Solidarietà con l'Avis di Alba!
AVIS di Cervasca	AVIS Bernezzo, AVIS Caraglio, AVIS Valgrana	Realizzazione calendari per l'anno 2015 per campagna di sensibilizzazione

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERI	NOME PROGETTO
CANALE 2000 di Canale	GRUPPO VOLONTARI MONTEACUTESI, VIVA I NONNI, CANALE LIVE	Insieme si può fare di più!
CQUADRO di Cavallermaggiore	SMILE ONLUS, AMICI DELLA BIBLIOTECA, NATURA IN CITTÀ	Calendari sociali 2015
FIDAS di Bra	GRUPPI FIDAS Sommariva Perno, FIDAS Montaldo Roero, FIDAS Monticello d'Alba	Insieme per donare il sangue
FIDAS MICHELIN di Cuneo		Un calendario per segnare le date delle prossime donazioni
FIDAS di Montà	GRUPPO FIDAS Castellinaldo, FIDAS Canale, FIDAS Castagnito, FIDAS Monteu Roero, FIDAS Priocca	Doniamo in Solidarietà!
FUTURO DONNA di Ceva		A lezione di... Il linguaggio della non violenza
LA TORRE di Caramagna P.te		10 anni di volontariato e di incontri solidali
L'ANELLO FORTE di Magliano Alpi		Incontriamoci per Natale
MOVIMENTO PER LA VITA PROV. CUNEO di Savigliano		Mostra itinerante Genetica e natura umana nello sguardo di Jerome Lejeune
NOI CON VOI di Savigliano	MAI PIÙ SOLE, L'ALTALENA, FRANCESCO VA IN BURKINA di Savigliano	Un anno per le donne
RICICLARTE di Diano d'Alba		Tutti per la natura, la natura per tutti
VIVERE Cervasca di Cervasca		Protagonisti oggi! Progetto Giovani
ADMO Sezione Marchesato Saluzzese di Verzuolo	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE di Saluzzo, AVIS Saluzzo, AIB Rossana	Noi per voi
AUTISMO HELP di Mondovì	ASS. CREATTIVITÀ ONLUS di Mondovì, ASS. AIUTIAMOLI A SORRIDERE PROGETTO CHERNOBYL di Chieri – GRUPPO OPERATIVO di Ceva, Assoc. AIRONE BIANCO di Niella Tanaro	Calendario 2015
AVIS di Borgo San Dalmazzo		Redazione e stampa notiziario Avis per propaganda e promozione del Dono del sangue – Numero Unico Dicembre 2014
AVIS di Fossano		Festa della Befana Avisina – II edizione
AVIS di Cavallermaggiore	AVIS Sezione Madonna del Pilone, AIDO Gruppo di Cavallermaggiore e Cavallerleone, L'ORA DI GENEROSITÀ di Cavallermaggiore	Calendario 2015
CASTRUM AYNALDI di Castellanando	ASS. APRI LE TUE BRACCIA di Castellinaldo, ASS. A.R.C.A. di Vezza d'Alba, ASS. IL PAESE di Magliano Alfieri	Un anno insieme
CENTRO CULTURALE SAN BERNARDINO di Sommariva Perno		Natale in musica 2014. Il volontariato per la cultura: un modo nuovo per creare solidarietà e accoglienza
CON TE di Savigliano		NataleconTe
GROW UP di Bernezzo		Leggere e creare con i bambini
LIDA di Fossano	LIDA –SEZIONE GATTILE di Cuneo, ANPANA Cuneo, LIBERALOTU ONLUS Savigliano	Animalissimi

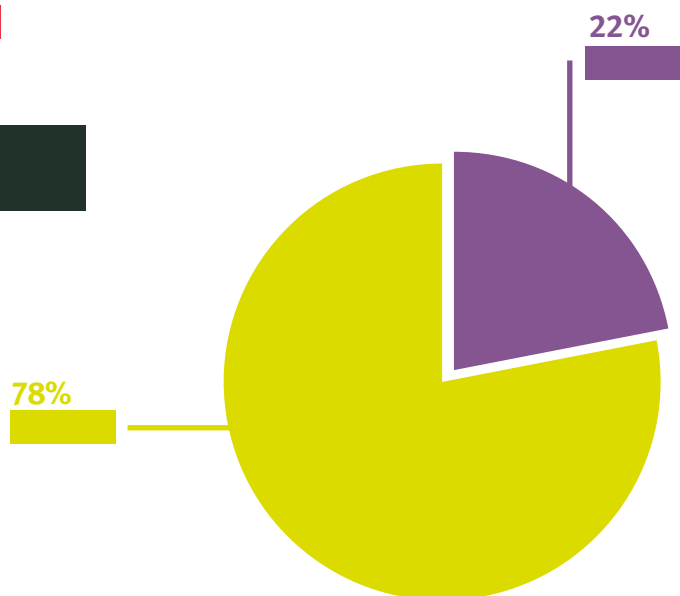
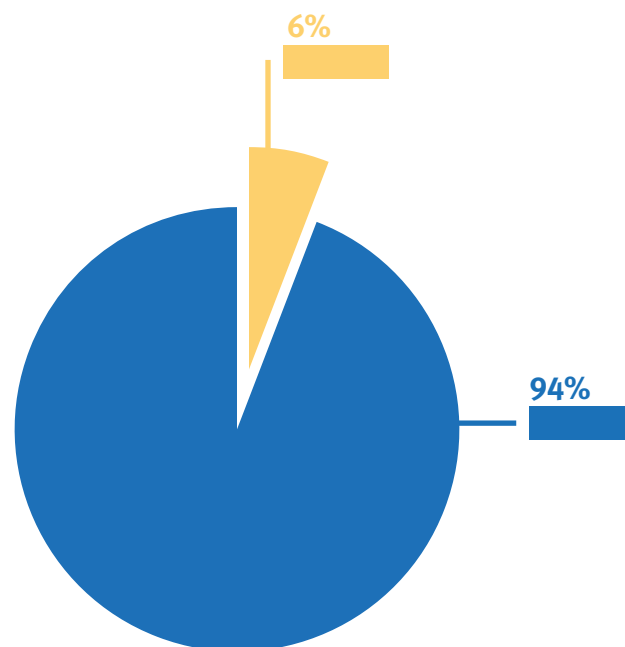
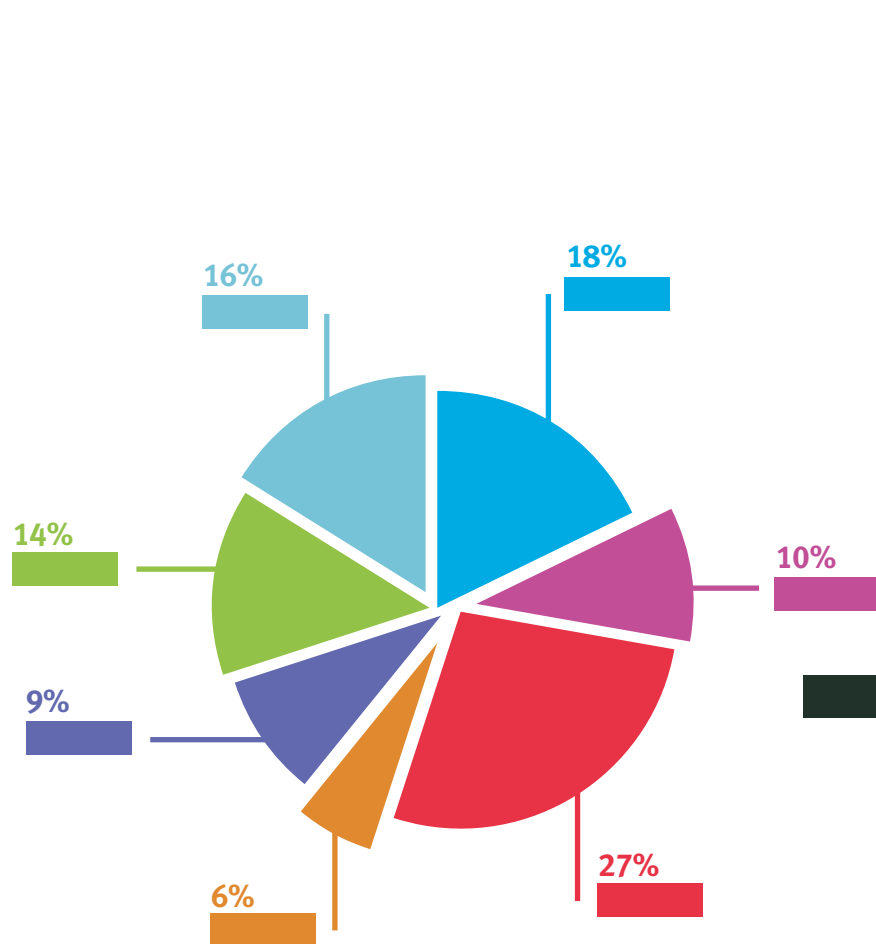
ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERÌ	NOME PROGETTO
SOCIETÀ SAN VINCENZO di Savigliano	ASSOCIAZIONE SOCIETÀ SAN VINCENZO – Gruppo locale di Monasterolo Savigliano, GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO di Scarnafigi, GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO di Cavallermaggiore	Calendari 2015 – aiutare il prossimo colora la vita
ADES di Savigliano		Sinfonie per l'endometriosi
CAV di Savigliano		Abbracci solidali per la vita
CIELO IN TERRA di Savigliano		Quando si perde una persona cara
DA ZERO A CENTO di Bra		1, 100, 1000 parole di solidarietà sociale
DIABETE NO LIMITS di Centallo		La Bacchetta del Pittore
FATE GLI GNOMI di Montaldo Roero		Evento solidale: Sogno di Carnevale
L'ANTENNA MISSIONMONDO di Mondovì	FIORI SULLA LUNA di Cuneo, CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG di Villanova M.vì	Operazione raccatta tappi Un tappo, un piccolo rifiuto, una grande risorsa
LILT di Cuneo		Settimana della prevenzione oncologica
MAI + SOLE di Savigliano		Forte come l'amore
MARIA TERESA GHIGLIA di Cuneo		Disabilità e Affettività
ASS. POLISPORTIVA PASSO di Cuneo		Manifestazione sportiva per disabili: coinvolgimento volontari anno 2015

TITOLO *Prendiamoci cura dell'ambiente*
ASSOCIAZIONE *Amici di Villafalletto*



Con il Bando Promozione le associazioni hanno realizzato:

- iniziative finalizzate alla stampa di pubblicazioni, di atti di convegni e simili sui temi del volontariato e della solidarietà - n. 30 progetti;
- iniziative informative e promozionali con incontri pubblici o nelle scuole sulle attività e finalità specifiche delle OdV - n. 20 progetti;
- eventi di sensibilizzazione del volontariato e della cultura della solidarietà nei settori specifici di competenza - n. 67 progetti.



	Progetti approvati
	Progetti non approvati
	Alba
	Bra
	Cuneo
	Fossano
	Mondovì
	Saluzzo
	Savigliano
	Progetti presentati da più OdV in rete
	Progetti presentati da una OdV



MENZIONE SPECIALE CONCORSO FOTOGRAFICO SCATTI SOLIDALI

TITOLO *Tutti per uno ... in salita*

ASSOCIAZIONE *Sportiamo Bra*

Nutrire il pianeta, energia per la vita

È il tema scelto per la Esposizione Universale di Milano 2015. Questa scelta vuole trattare delle tecnologie, dell'innovazione, della cultura, delle tradizioni e della creatività legati al settore dell'alimentazione e del cibo. Riprendendo tematiche già sviluppate in precedenti edizioni della manifestazione (come ad esempio il tema dell'acqua dell'Expo 2008 di Saragozza) le si vuole riproporre alla luce dei nuovi scenari globali e dei nuovi problemi, focalizzandosi sull'asse principale del diritto ad un'alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutti gli abitanti della Terra.

Questo tema è stato scelto per la preoccupazione per la qualità del cibo ma anche per riflettere sull'educazione alimentare e sulla fame nel mondo. Queste preoccupazioni già avanzate da studi del MIT per il Club di Roma erano state trascurate in epoche in cui sembrava che l'aumento delle risorse disponibili fossero maggiori dell'incremento dei consumi. È bastato il rapido riassorbimento dei surplus agricoli^[1] per far nascere di nuovo il problema di come Nutrire il Pianeta e sconfiggerne la fame.

Come si legge dal sito ufficiale della manifestazione, gli obiettivi primari di Expo 2015 saranno:

- rafforzare la qualità e la sicurezza dell'alimentazione, vale a dire la sicurezza di avere cibo a sufficienza per vivere e la certezza di consumare cibo sano e acqua potabile;
- assicurare un'alimentazione sana e di qualità a tutti gli esseri umani per eliminare la fame, la sete, la mortalità infantile e la malnutrizione che colpiscono oggi 850 milioni di persone sul Pianeta, debellando carestie e pandemie;
- prevenire le nuovi grandi malattie sociali della nostra epoca, dall'obesità alle patologie cardiovascolari, dai tumori alle epidemie più diffuse, valorizzando le pratiche che permettono la soluzione di queste malattie;
- innovare con la ricerca, la tecnologia e l'impresa l'intera filiera alimentare, per migliorare le caratteristiche nutritive dei prodotti, la loro conservazione e distribuzione;
- educare ad una corretta alimentazione per favorire nuovi stili di vita in particolare per i bambini, gli adolescenti, i diversamente abili e gli anziani;
- valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari" come elementi culturali e etnici.

Durante i mesi dell'Expo verranno inoltre affrontate tematiche legate alle tecnologie applicate al settore alimentare, focalizzandosi in particolare sul:

- preservare la bio-diversità, rispettare l'ambiente in quanto ecosistema dell'agricoltura, tutelare la qualità e la sicurezza del cibo, educare alla nutrizione per la salute e il benessere della Persona;
- individuare strumenti migliori di controllo e di innovazione, a partire dalle biotecnologie che non rappresentano una minaccia per l'ambiente e la salute, per garantire la disponibilità di cibo nutriente e sano e di acqua potabile e per l'irrigazione;
- assicurare nuove fonti alimentari nelle aree del mondo dove l'agricoltura non è sviluppata o è minacciata dalla desertificazione dei terreni e delle foreste, delle siccità e dalle carestie, dall'impoverimento ittico dei fiumi e dei mari.

Grande importanza verrà data anche al valore del cibo come espressione di una cultura e veicolo di socializzazione, oltre che ai temi legati alle attività produttive agricole, alla ristorazione e ai centri di ricerca; in particolare i dibattiti Expo riguarderanno:

- la valorizzazione delle innovazioni e delle tecnologie produttive che generano un prodotto alimentare sano;
- la presentazione di tecniche riguardanti la preparazione e conservazione dei cibi, accrescendo le competenze professionali e migliorando la comunicazione con il consumatore;
- la garanzia della qualità del cibo con appropriati sistemi di tutela e monitoraggio delle contraffazioni e delle adulterazioni.



PREMESSA

ATTIVITÀ E PROGETTI REALIZZATI NELLE SCUOLE

08

IL SOSTEGNO
NELLE ATTIVITÀ
CON I GIOVANI



TITOLO *Il gesto silenzioso di un nuovo volontario*
ASSOCIAZIONE *Volontari dell'Annunziata Busca*

o8.o PREMESSA

IL BAGAGLIO DI ESPERIENZE CHE LE ORGANIZZAZIONI di volontariato portano con sé può essere utile alla realizzazione di un progetto formativo che educhi i giovani al rispetto per se stessi e per gli altri, all'importanza delle relazioni con il prossimo, ai valori della solidarietà e alla responsabilità del vivere civile. L'incontro con il volontariato rappresenta per i giovani un'occasione di crescita personale finalizzata anche ad acquisire un maggiore senso di responsabilità, sviluppare capacità organizzative, rafforzare le proprie capacità relazionali e contribuire all'evoluzione del proprio modo di considerare la vita e il mondo. Con il Progetto Scuola, il CSV Società Solidale intende costruire una rete di collaborazione tra le scuole e il mondo del volontariato per favorire un concreto confronto con i valori di solidarietà e l'assunzione di stili di comportamento positivi, contribuendo alla formazione di una coscienza solidale e responsabile nei giovani.

o8.1 ATTIVITÀ, I PROGETTI REALIZZATI NELLE SCUOLE

IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE HA TRA I SUOI SCOPI principali la **promozione della cultura della solidarietà e del fare volontariato e, attraverso le attività inserite nel Progetto scuola intende:**

- **promuovere occasioni d'incontro tra mondo della scuola e mondo del volontariato;**
- **sostenere le attività delle associazioni di volontariato;**
- **aumentare la visibilità delle associazioni;**
- **agevolare la diffusione delle loro iniziative presso un pubblico giovane.**

Proprio perché la scuola è il luogo privilegiato, più diretto ed efficace per entrare in rapporto con il mondo giovanile, il CSV Società Solidale entra negli Istituti Scolastici e si propone come tramite tra i giovani studenti ed il mondo del volontariato per agevolare, promuovere e consolidare rapporti significativi tra queste due realtà.

Possiamo suddividere i progetti realizzati nelle scuole in 2 categorie: quelli ideati direttamente dal CSV e realizzati in collaborazione con le Odv e quelli ideati e realizzati direttamente dalle OdV (vedi Cap. 7 – I progetti per la promozione).

Di seguito una breve descrizione dei progetti ideati e realizzati direttamente dal CSV Società Solidale nelle scuole della Provincia di Cuneo.





ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale in collaborazione con il Forum del Volontariato
NOME PROGETTO
Percorsi Alternativi alle Sanzioni Disciplinari
DESTINATARI
Rivolto a tutte le scuole superiori della provincia di Cuneo in collaborazione con il Forum del Volontariato di Torino e le OdV del territorio interessato.
AZIONI
Partendo dal presupposto che le OdV rappresentano un'importante esperienza educativa, si sono proposti alle scuole percorsi sostitutivi alla sospensione scolastica, da realizzare all'interno delle Associazioni, per permettere agli studenti (spesso con difficoltà comportamentali e relazionali) di sperimentarsi in altri contesti diversi da quello scolastico. Gli Istituti della provincia Granda che hanno aderito al progetto sono stati n. 7, i ragazzi coinvolti hanno svolto 80 giornate di attività per un totale di circa n. 350 ore di volontariato. I giovani sono stati coinvolti nelle attività delle OdV in diversi ambiti: ■ sociale, come affiancamento a laboratori con ragazzi disabili, attività di dopo scuola ed aiuto compiti, gestione spazio biblioteca, ecc... ■ ambientale, in attività di promozione, ricerca e salvaguardia del territorio; ■ promozione della cultura, con attività di accompagnamento a mostre, musei ed organizzazione di eventi artistici. Ogni percorso attivato è stato monitorato in tutte le sue parti: attivazione, monitoraggio e verifica finale. Tutti i percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari si sono conclusi con esito positivo da parte delle associazioni e della scuola/studenti coinvolti. In alcuni casi hanno generato una continuazione da parte degli studenti alle attività di volontariato anche al termine del progetto.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale in collaborazione con il Forum del Volontariato
NOME PROGETTO
Stages Estivi di volontariato
DESTINATARI
Rivolto a tutte le scuole superiori della provincia di Cuneo in collaborazione con il Forum del Volontariato di Torino e le OdV del territorio interessato.
AZIONI
Gli stages estivi di volontariato vogliono essere un'esperienza alternativa da poter sperimentare durante le vacanze estive quando i gli studenti sono liberi dagli impegni scolastici e possono dedicare del tempo ad attività sociali e solidali. Tale progetto prevede una stretta collaborazione tra il CSV, il Forum del Volontariato e gli Istituti Scolastici.

Nel 2014 sono state registrate circa n. 100 iscrizioni da parte degli studenti di Cuneo e Provincia che si sono impegnati a svolgere attività di volontariato in OdV del territorio durante i mesi estivi.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
Educazione affettiva e parità di genere
DESTINATARI
Progetto rivolto a tutti gli istituti di istruzione superiore della Provincia.
AZIONI
Il Progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi degli Istituti Superiori della provincia sulla tematica della violenza sulle donne. Attraverso un percorso laboratoriale di 3 incontri ciascuno si è cercato di riflettere sui pregiudizi di genere, sulla dimensione affettiva ed emotiva, cercando di far emergere le criticità connesse agli argomenti e creando uno spazio di confronto e discussione. Le OdV che hanno collaborato al progetto sono quelle che da anni si occupano della Violenza sulle donne: Associazione Mai+Sole e Telefono donna. Il percorso si è svolto all'istituto superiore di Alba ed ha coinvolto tutti gli studenti interessati delle classi del V anno. È stata gradita da parte degli allievi la modalità di affrontare l'argomento in forma modulare generando una richiesta per l'anno successivo.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
Un gesto (da) Volontario
DESTINATARI
Progetto rivolto a tutti gli istituti di istruzione superiore della Provincia.
AZIONI
Il progetto intende promuovere e diffondere la cultura del volontariato attraverso un percorso che prevede un primo incontro teorico che sviscera il termine "Volontariato" seguito da appuntamenti con le diverse odv del territorio. Il progetto ha visto coinvolte le classi ad indirizzo sociale dell'Istituto superiore "Denina-Pellico e Rivoira" di Saluzzo dove il capitolo del loro testo scolastico che riguardava il terzo settore è stato affrontato in forma sia teorica che pratica incontrando le diverse realtà che operano nel settore socio sanitario del territorio. Il medesimo percorso è stato proposto alle classi V dell' Istituto Superiore "Velso Mucci" di Bra

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
Fiera del Volontariato – Il dono volontario come bene comune
DESTINATARI
Incontro rivolto a tutti gli istituti di istruzione superiore della Provincia.
AZIONI
Come ogni anno una sezione della Fiera del volontariato è stata dedicata alle scuole superiori; il tema del 2014 è ruotato intorno alla parola “dono” in tutte le sue forme. Circa 260 hanno incontrato le principali associazioni che si occupano di donazione (Avis,Fidas, Admo, AITF, ecc.) ed ascoltato la toccante testimonianza di una coetanea sottoposta a trapianto di midollo osseo. Si è rilevato un momento importante di conoscenza e riflessione sulle tematica

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
La sostanza non è quello che conta (progetto a chiamata)
DESTINATARI
Progetto rivolto a tutti gli istituti di istruzione superiore della Provincia.
AZIONI
All’interno di spazi scolastici di assemblee di classe, di istituto o momenti di coo-gestione si propongono tavoli tematici che ruotano attorno al mondo del volontariato. Quest’anno la tematica che si è affrontata con le classi I, III e IV del Baruffi Cigna e Garelli di Mondovì è stata la dipendenza (da sostanza, alcool, affettiva) e di come il mondo del volontariato affronta questo problematicità. Dopo un primo incontro di preparazione sull’argomento delle dipendenze, gli studenti dell’istituto superiore hanno incontrato l’OdV GrandAma che oltre a presentare l’associazione ed il suo operato ha spiegato ai ragazzi come è articolato un gruppo di auto mutuo aiuto e le sue potenzialità in un contesto di difficoltà.

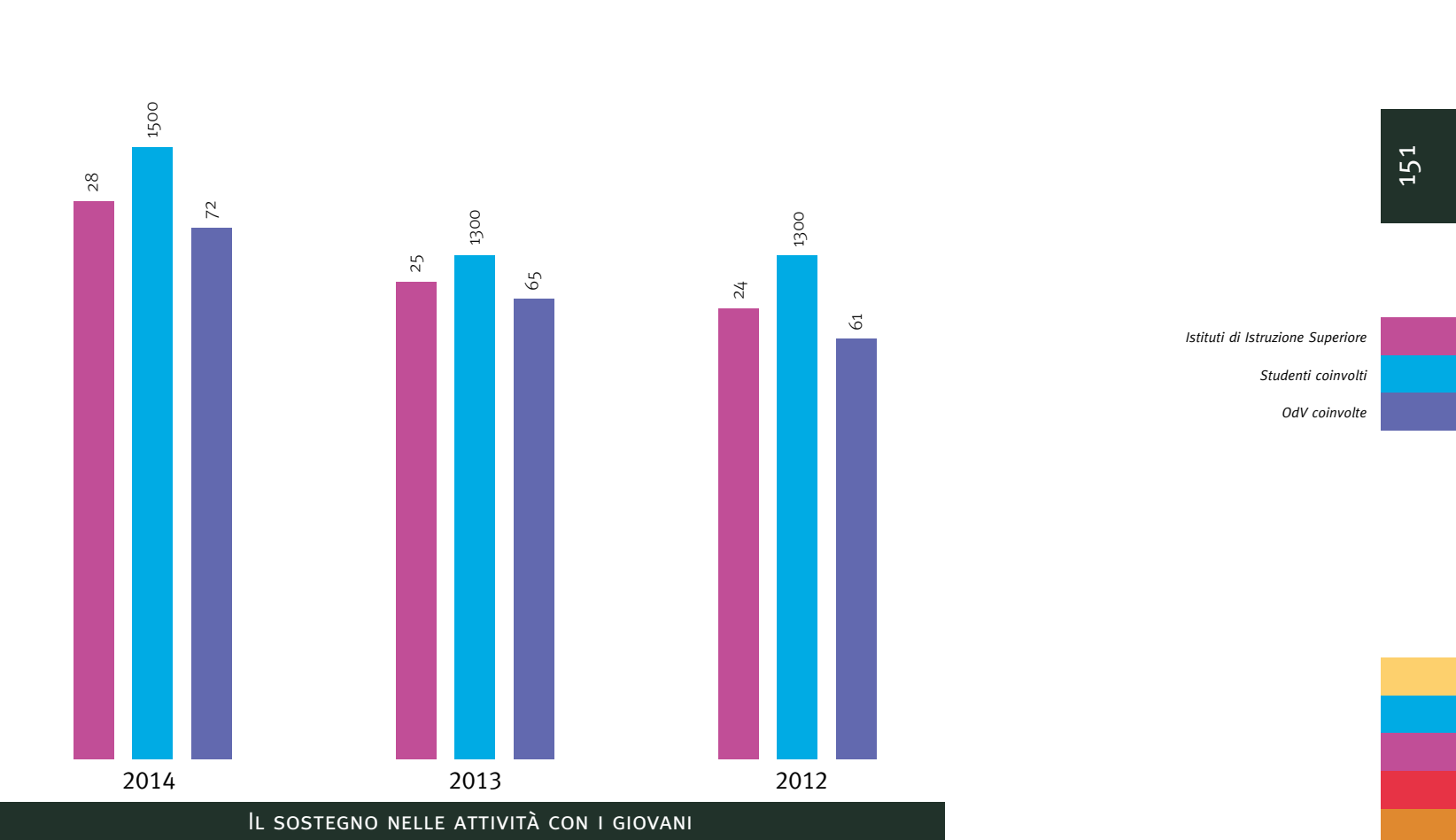
ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
A come Ambiente (Progetto a chiamata)
DESTINATARI
Progetto rivolto a tutti gli istituti di istruzione superiore della Provincia.
AZIONI
Alcuni istituti superiori del territorio hanno sentito l’esigenza di sensibilizzare gli studenti su tematiche che riguardano la salvaguardia ambientale e animale.

L’istituto superiore Velso Mucci e il Liceo Scientifico di Bra hanno richiesto l’attivazione di un percorso in collaborazione con le odv del territorio per affrontare la tematica ambientale attraverso un percorso che ha visto la partecipazione di diverse associazioni come PiedixTerra, Legambiente, Argos, Recuperamiamoli, ecc.. che hanno incontrato gli studenti facendoli talvolta sperimentare le diverse attività che l’associazione propone

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
Diverso è bello
DESTINATARI
Scuola media di Fossano classi II.
AZIONI
Il progetto è stato rivolto a n.6 classi della II Media della scuola di Fossano. Gli obiettivi sono stati i seguenti: trattare la tematica del pregiudizio e della diversità con i ragazzi delle scuole medie dove si sono verificati situazioni di bullismo coinvolgere i genitori ad iniziative che portano la riflessione sull’argomento Il collaborazione con l’Ass. Crescendo di Fossano i ragazzi hanno lavoro sul tema della diversità sviluppando successivamente con i loro insegnanti degli elaborati (scritti, grafici/pittorici, musicali...) facendo emergere “tutto il bello del diverso” invitando a fine anno i genitori ad una mostra sulla tematica. Durante la mostra le famiglie saranno invitate alle serate organizzate dall’OdV per affrontare e discutere sulla tematica.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
INIZIATIVA
Open Day 28 settembre 2014
DESTINATARI
Tutti i giovani del territorio Cuneese.
AZIONI
L’iniziativa ha visto la partecipazione di circa 50 giovani del territorio impegnati nell’organizzazione e partecipazione al Flash Mob Regionale per promuovere il volontariato. L’iniziativa si è svolta in Piazza Boves a Cuneo il 28 settembre 2014 dove erano presenti 20 associazioni di volontariato.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
Mani in Volo
DESTINATARI
Studenti di n. 3 scuola di Istruzione Superiore di secondo grado di Cuneo.
AZIONI
Dopo la sperimentazione del progetto pilota dello scorso anno, “Volo sul territorio” si è offerto ai ragazzi un percorso formativo in preparazione ad una esperienza di stages all’interno di alcune associazioni di volontariato locale. Il percorso ha visto il coinvolgimento di n. 7 associazioni: Genitori ProHandicap, Emmaus, AGE, Anteas e Volontari per l’arte, Amici della Cittadella. Circa 40 ragazzi si sono impegnati nella conoscenza delle associazioni e nello svolgimento di attività di volontariato. Molti di loro hanno continuato il percorso anche terminato il progetto diventando volontari delle associazioni.



Le cose d'ogni giorno
raccontano i segreti
a chi le sa guardare ed ascoltare
per fare un tavolo ci vuole il legno
per fare il legno ci vuole l'albero
per fare l'albero ci vuole il seme
per fare il seme ci vuole il frutto
per fare il frutto ci vuole il fiore
ci vuole un fiore
ci vuole un fiore
per fare un tavolo ci vuole un fiore
per fare un tavolo ci vuole il legno
per fare il legno ci vuole l'albero
per fare l'albero ci vuole il seme
per fare il seme ci vuole il frutto
per fare il frutto ci vuole il fiore
ci vuole un fiore
ci vuole un fiore
per fare un tavolo ci vuole un fiore
per fare un fiore ci vuole un ramo
per fare un ramo ci vuole l'albero
per fare l'albero ci vuole il bosco
per fare il bosco ci vuole il monte
per fare il monte ci vuol la terra
per far la terra ci vuole un fiore
per fare tutto ci vuole un fiore
per fare un fiore ci vuole un ramo
per fare un ramo ci vuole l'albero
per fare l'albero ci vuole il bosco
per fare il bosco ci vuole il monte
per fare il monte ci vuol la terra
per far la terra ci vuole un fiore
per fare tutto ci vuole un fiore
per fare un tavolo ci vuole il legno
per fare il legno ci vuole l'albero
per fare l'albero ci vuole il seme
per fare il seme ci vuole il frutto
per fare il frutto ci vuole il fiore
ci vuole un fiore
ci vuole un fiore
per fare il frutto ci vuole il fiore
ci vuole un fiore
ci vuole un fiore

Gianni Rodari



PREMESSA

INIZIATIVE REALIZZATE

09

LA RICERCA,
SENSIBILIZZAZIONE E
LA PROMOZIONE
DEL VOLONTARIATO
E DELLA CULTURA
SOLIDALE

09.0 PREMESSA

PROMUOVERE IL VOLONTARIATO E IN GENERALE UNA CULTURA DI SOLIDARIETÀ è uno dei principali obiettivi del CSV Società Solidale così come previsto dal Decreto ministeriale 8 ottobre del 1997. Quest'area di attività è finalizzata a comunicare l'identità e i valori che animano l'operato del CSV e a promuovere le numerose iniziative organizzate dalle OdV sul territorio per avvicinare nuovi potenziali volontari e sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori della solidarietà.

Nel corso del 2014 gli obiettivi che il CSV Società Solidale si è proposto sono stati, in sintesi:

- sostenere e promuovere le Organizzazioni di Volontariato attive sul territorio provinciale facendo conoscere i servizi da loro offerti, le singole attività svolte rispondendo anche all'esigenza di avvicinare nuovi potenziali volontari;
- diffondere la cultura dell'agire solidale e del fare volontariato promuovendo le numerose opportunità offerte dal settore;
- affiancare i volontari nelle creazione di nuove realtà associative;
- favorire la collaborazione in rete tra Organizzazioni di Volontariato che operano in settori analoghi e/o sullo stesso territorio;
- diffondere la cultura del dono e della solidarietà nelle Scuole di ogni ordine e grado.

Gli strumenti che nel 2014 il CSV Società Solidale ha utilizzato per realizzare tali obiettivi sono stati:

- manifestazioni, iniziative e concorsi di rilevanza provinciale, regionale e nazionale, su tematiche di interesse per il mondo del non profit e per la società in generale;
- campagne informative su tematiche sociali;
- eventi di particolare rilevanza per promuovere le realtà associative del territorio anche attraverso il coinvolgimento in momenti di intrattenimento.

09.1 INIZIATIVE REALIZZATE

NEL 2014 IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE, nonostante l'ulteriore riduzione generale dei fondi stanziati per il settore, ha sostanzialmente confermato la programmazione degli anni precedenti, investendo risorse umane ed economiche nel perseguire gli obiettivi indicati. Al fine di favorire l'avvicinamento al mondo del non profit, sono state organizzate e promosse, direttamente come Ente promotore ed indirettamente attraverso il sostegno di progetti delle singole OdV, numerose manifestazioni ed iniziative sviluppate in ambiti e settori di interesse specifico o più trasversale.



TITOLO *La casa delle idee*
ASSOCIAZIONE *Mano nella mano Cuneo*



MANIFESTAZIONI

FIERA DEL VOLONTARIATO
DESCRIZIONE INIZIATIVA
Vetrina del volontariato provinciale pensata e realizzata per dare visibilità all'associazionismo del territorio.
Settanta Organizzazioni di Volontariato ed Enti della Granda sono stati protagonisti attivi dell' XI Fiera del volontariato che si è svolta a Saluzzo dal 4 al 6 aprile nell'intento costante di far conoscere e trasmettere i valori dell'impegno gratuito verso il prossimo.
L'edizione 2014, intitolata "Il volontariato per il bene comune" ed impreziosita dal riconoscimento dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ha valorizzato operosità e creatività di volontari ed Associazioni presenti, impegnati nel promuovere una solidarietà attiva e partecipata. La manifestazione, organizzata dal CSV con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Comune di Saluzzo e in collaborazione con le Fondazioni bancarie Piemontesi e la Fondazione Amleto Bertoni, ha visto la partecipazione di migliaia di visitatori che hanno incontrato volontari e OdV avvicinandosi così al non profit locale.
OBIETTIVI
Con la Fiera del volontariato, il più importante evento promozionale organizzato dal CSV nel corso dell'anno, Società Solidale intende:
■ offrire un'alternativa agli abituali canali di promozione e di ricerca di nuovi volontari; ■ dare a tutte le OdV della provincia, anche alle più piccole ed alle più sconosciute, la possibilità di vivere un momento da protagoniste; ■ creare un'occasione d'incontro e favorire il confronto e la collaborazione in rete tra gli aderenti alle diverse realtà associative della provincia;
Tutte le iniziative svolte nell'ambito della manifestazione sono state realizzate con lo scopo primario di sensibilizzare e avvicinare un numero sempre maggiore di persone al mondo del volontariato e del sociale.
AZIONI
La kermesse solidale ha promosso messaggi e valori delle OdV presenti attraverso momenti di intrattenimento, di riflessione e/o confronto: il venerdì sera con la rappresentazione teatrale delle Ass.ni Fuma ch'Anduma e Mai+Sole "Donna è cavaliere", il sabato con lo spettacolo musicale dell'associazione Musica e..., nel pomeriggio della domenica con gli spettacoli della compagnia Primo Atto - "Hanno sequestrato il Papa" - e dell'associazione Teatroeterapia, gruppo Le nuvole - "Bandiere e nastri per la solidarietà". Molto partecipata anche la simulazione di intervento di soccorso realizzata dai volontari della Croce Rossa Italiana e della Croce verde di Saluzzo.
Come consuetudine particolare attenzione è stata dedicata al mondo dei più piccoli con l'animazione degli attori della Melevisione, le attività di

Pompieropoli a cura dell'Ass.ne Naz. Vigili del Fuoco Cuneo, il Battesimo della Sella a cura dell'Ass.ne Acste e le magie di Mago Brondino e Madame Zora.
L'edizione 2014 ha avuto anche un occhio di riguardo per i giovani studenti che, nell'ambito dell'incontro del sabato mattina, confrontandosi con le associazioni che si occupano di donazione e la testimonianza di Sara Cherchi impegnata nella lotta contro la leucemia, hanno avuto modo di capire quanto donare una parte di sé aiuta chi soffre arricchendo al contempo la crescita personale di ogni individuo. Per gli studenti di scuole elementari e medie, il laboratorio sul recupero dei rifiuti a cura dalla cooperativa In Volo e dall'Associazione l'Airone di Manta, è stato invece un'ottima occasione di riflessione sul valore della cultura ambientale. Il convegno "C.A.A Comunicazione Aumentativa e Alternativa", condotto dai volontari dell'Associazione Amici della Biblioteca di Cavallermaggiore e dalle operatrici dell'ASL CN1, ha inoltre presentato il progetto attivato nelle biblioteche di Cavallermaggiore, Savigliano e Fossano, documentando strategie e tecnologie innovative per facilitare la comunicazione in soggetti con difficoltà di apprendimento.
GIORNATA NAZIONALE DEL DONATORE DI SANGUE
DESCRIZIONE INIZIATIVA
La manifestazione, ideata e realizzata dal CSV in collaborazione con le Associazioni di settore e i Comuni della Provincia, intende sensibilizzare la cittadinanza sul valore della donazione di sangue avvicinando un numero sempre maggiore di potenziali donatori. L'VIII edizione della Giornata Provinciale del donatore di sangue è stata realizzata domenica 15 giugno 2014 nella città di Boves per celebrare la Giornata Mondiale indetta per il 14 giugno di ogni anno.
OBIETTIVI
■ Promuovere la donazione di sangue come gesto d'amore verso il prossimo compiuto dai donatori, parte attiva delle numerose Organizzazioni del settore sanitario; ■ sensibilizzare la cittadinanza sul valore primario della donazione di sangue e plasma, cercando di avvicinare un numero sempre maggiore di potenziali donatori; ■ favorire la collaborazione e la cooperazione in rete fra le OdV di settore presenti in provincia di Cuneo; ■ offrire un'occasione di incontro e di condivisione a tutti i volontari – donatori della provincia.
AZIONI
L'edizione 2014, nonostante le cattive condizioni atmosferiche cui ha dovuto far fronte, ha visto la partecipazione di 100 sezioni delle OdV di settore – AVIS, FIDAS, SOS Sangue, C.R.I. e GASM - e di 110 Comuni della Provincia, per un totale di circa 700 partecipanti. La manifestazione,

preceduta da incontri organizzativi tra le diverse realtà coinvolte e da una vasta campagna promozionale, si è svolta con la sfilata di volontari e donatori per le vie cittadine, la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa cittadina di S.Bartolomeo allietata dal coro Pacem in terris e la cerimonia ufficiale con interventi di autorità e volontari.
MURI DI CARTAPESTA
DESCRIZIONE INIZIATIVA
La giornata di sensibilizzazione, nata sulla scia della Giornata mondiale della disabilità, si propone di sensibilizzare e accendere i riflettori sul mondo della disabilità con l'intento di abbattere le barriere del pregiudizio e promuovere l'integrazione. La XII edizione si è svolta domenica 14 settembre in Piazza Seminario a Cuneo.
OBIETTIVI
■ sensibilizzare sui problemi legati alla disabilità fisica e psichica; ■ favorire l'integrazione dei soggetti portatori di handicap; ■ abbattere il muro del pregiudizio legato alla disabilità, ostacolo spesso più insormontabile delle barriere architettoniche; ■ creare rete tra CSV, Organizzazioni di Volontariato, Consorzio Socio-Assistenziale del cuneese e Comune, Enti promotori dell'iniziativa, per favorire la collaborazione attiva nella realizzazione di progetti integrati e condivisi.
AZIONI
La giornata di festa, caratterizzata dallo slogan Un giorno senza barriere, ha visto l'alternarsi di momenti di musica e di intrattenimento ad occasioni di riflessione e confronto sulle problematiche legate al mondo della disabilità, attraendo così un cospicuo numero di visitatori. L'edizione 2014 è stata quasi interamente animata dalle associazioni di volontariato partecipanti: grande successo hanno riscosso l'esibizione coreografica dei ragazzi di Teatroterapia - Gruppo Le nuvole e il saggio di ginnastica ritmica delle atlete di Amico sport. Tutti gli spettacoli hanno visto il coinvolgimento di ragazzi disabili e normodotati: un vero esempio di integrazione, che emerge nella sua forma migliore attraverso l'espressione artistica e lo sport. La giornata si è conclusa con l'esibizione del gruppo MOKA dell'Associazione Nazionale Alpini di Cuneo, impegnato in una simulazione di soccorso e con la musica della tradizione occitana dei Lou Tapage.
FESTA DEI POPOLI
DESCRIZIONE INIZIATIVA
Il CSV, in collaborazione con Enti e Organizzazioni di Volontariato della Provincia, organizza e promuove ogni anno giornate di sensibilizzazione sui mutamenti del volontariato interculturale e sulla nascita di nuove associazioni impegnate nel promuovere l'integrazione fra i popoli

e gli scambi culturali. Queste giornate hanno consentito alle OdV di promuovere finalità associative ed attività svolte, coinvolgendo i partecipanti anche attraverso momenti di intrattenimento e di svago. L'iniziativa nasce da un'attenta riflessione di CSV ed OdV sull'importanza e sull'urgenza di favorire l'integrazione sociale delle diverse culture che convivono, a pieno diritto, con quella italiana.
OBIETTIVI
■ Favorire l'integrazione, attraverso scambi culturali, riflessioni impegnate, momenti di confronto e condivisione di esperienze; ■ creare un punto d'incontro per favorire la conoscenza tra le diverse etnie; ■ promuovere diritti sociali e civili per portare avanti tematiche legate alla solidarietà; ■ assumere il territorio come luogo di promozione interculturale rispondendo al bisogno di riconsiderare il valore della diversità, cogliendo il significato delle molteplici identità culturali.
AZIONI
Nel 2014 le iniziative promozionali sono state svolte: ■ ad Alba dal 23 al 31 Maggio - "Benvenuti a Macramè tra intrecci e relazioni interculturali" ■ a Mondovì il 28 Giugno - presso il Parco Europa giornata conclusiva delle molteplici iniziative a carattere multietnico realizzate sul territorio Monregalese (corsi e laboratori di cucina, spettacoli di musiche e danze) L'iter organizzativo delle manifestazioni si svolge in due fasi principali: un primo momento di interscambio attraverso l'incontro delle diverse associazioni coinvolte ed una seconda fase, più operativa, incentrata sull'organizzazione e la realizzazione delle singole iniziative.
VOLONTARIATO IN PIAZZA
DESCRIZIONE INIZIATIVA
Manifestazioni realizzate in tutta la regione e promosse dall'Amministrazione piemontese in collaborazione con CSV, Province, Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato Piemontese, Rai e "La Stampa".
Anche nel 2014 il CSV ha collaborato alla realizzazione delle iniziative solidali organizzate e promosse in numerosi Comuni della Provincia, contribuendo alla stampa di materiale promozionale legato agli eventi e fornendo attrezzature utili in comodato d'uso gratuito.
OBIETTIVI
■ Promuovere e valorizzare il Terzo Settore e, nello specifico, il mondo del volontariato, come espressione della cultura, del pluralismo e del senso civico presenti nella società piemontese; ■ contribuire alla creazione di una Regione integrata e solidale anche attraverso l'aiuto dei volontari e del volontariato;

AZIONI

Nel 2014 sono state realizzate le seguenti giornate: 27 Aprile a Cavallermaggiore, 1 Giugno Alba, 18 giugno Grinzane Cavour, 22 Giugno Lequio Berria, 21 Settembre Dronero e Bra, 8 Dicembre Verzuolo e 24 Dicembre Savigliano.

A questi appuntamenti si è, inoltre, aggiunta la Piazzetta della solidarietà di Alba (domenica 14 dicembre), mercatino solidale organizzato nell'ambito del protocollo di intesa firmato tra CSV Società Solidale, Comune di Alba e Consulta comunale albese del volontariato.

OPEN DAY REGIONALE DEL VOLONTARIATO

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Per essere più vicino ai cittadini, nel 2014 la Giornata del volontariato è stata realizzata con una nuova modalità organizzativa: non più un convegno organizzato nella sola città di Torino, bensì un Open Day, promosso con lo slogan “Porte aperte per conoscere, partecipare e sostenere”, voluto dal Consiglio Regionale del Volontariato e realizzato in collaborazione con i Centri di Servizio per il Volontariato in contemporanea su tutto il territorio regionale.

OBIETTIVI

- Presentare ai cittadini i servizi e le attività svolte dalle organizzazioni di volontariato del territorio;
- dare visibilità al mondo del Volontariato, promuovendo la cultura della solidarietà e l'impegno dei volontari;
- favorire la conoscenza e la collaborazione fra le OdV presenti nella città di Cuneo.

AZIONI

L'iniziativa principale è stata realizzata il 28 settembre in Piazza Boves a Cuneo. Durante la mattinata sono stati allestiti gli stands delle associazioni di volontariato che hanno partecipato alla manifestazione.

Alle ore 12, insieme ai giovani volontari coinvolti e in contemporanea in tutte le principali città del Piemonte, è stato realizzato un flash mob: tutti i presenti hanno colorato il cielo cuneese lanciando in aria palloncini simbolicamente carichi di “impegno e speranza”.

Sempre nell'ambito dell'Open day, sabato 27 Settembre ad Alba, alcune associazioni hanno aperto le proprie sedi offrendo la possibilità di conoscere le attività svolte sul territorio.

Numerose altre iniziative sono state proposte singolarmente dalle OdV sul territorio provinciale.

CAMPAGNE PROMOZIONALI

SE VUOI DARE UNA MANO A CHI DÀ UNA MANO

DESCRIZIONE INIZIATIVA

All'interno della campagna per la ricerca volontari “Se vuoi dare una mano a chi dà una mano”, il CSV ha proseguito anche nel 2014 la campagna promozionale già messa in campo gli scorsi anni ed intitolata “Ricordati di donare il sangue prima di partire per le vacanze”.

Obiettivi

- Avvicinare nuovi potenziali donatori di sangue e plasma e sensibilizzare un numero sempre maggiore di cittadini sull'importanza ed il valore del dono;
- sensibilizzare i potenziali donatori sull'importanza di compiere un piccolo gesto d'amore come quello della donazione durante tutto il corso dell'anno, prestando particolare attenzione ai mesi estivi quando emerge una maggiore carenza di donazioni.

AZIONI

Per promuovere e incentivare la donazione di sangue il messaggio di sensibilizzazione è stato veicolato, come consuetudine, attraverso i media locali (radio, televisioni e giornali) e l'affissione di manifesti nelle sette principali città della provincia. Nel 2014 la campagna ha raggiunto proporzioni importanti anche sul web: oltre che sul portale CSV, si è dato spazio a spot, manifesti e slogan anche sui canali social del Centro (il canale Youtube e il profilo Facebook).

CONCORSI

SCATTI SOLIDALI

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Ottava edizione del concorso fotografico a partecipazione gratuita finalizzato all'integrazione iconografica del Bilancio Sociale e di Missione di Società Solidale. Rivolto a OdV e volontari operanti in Organizzazioni di Volontariato della provincia, il concorso è stato incentrato come da tradizione sulla volontà di testimoniare, attraverso scatti fotografici i “I gesti quotidiani e silenziosi del volontariato”, titolo del Bando stesso.

OBIETTIVI

- Stimolare i volontari appassionati di fotografia ad un'osservazione attenta del mondo non profit;
- rendere le Organizzazioni di Volontariato protagoniste attive del Bilancio Sociale e di Missione del CSV;
- creare un ponte tra OdV e CSV, stimolando la collaborazione attiva e la condivisione di obiettivi e strumenti promozionali.

AZIONI

Le principali fasi operative del concorso sono state:

- pubblicazione del bando di gara per la presentazione delle opere;
- raccolta delle documentazioni fotografiche, in formato digitale o cartaceo;
- istituzione di una giuria, formata da fotografi, rappresentanti del CSV e del mondo non profit, per la valutazione delle opere presentate;
- selezione delle opere in base a parametri quali l'attinenza al tema proposto, l'originalità e la qualità delle immagini prodotte;

definizione di una classifica, successivamente promossa attraverso diversi canali di informazione;

- pubblicazione delle immagini vincitrici sul "Bilancio Sociale e di Missione 2013", volume distribuito a OdV del territorio, Enti ed Istituzioni

La proclamazione ufficiale dei vincitori, con consegna di riconoscimenti e relative menzioni, si è svolta giovedì 20 novembre 2014, presso la Sala Conferenze del Palazzo Taffini d'Acceglio in Savigliano nel corso della presentazione dell'edizione annuale del Bilancio Sociale.

TITOLO *Volontari Ampelos*

AUTORE *Canonica Lia*

ASSOCIAZIONE *Ampelos Alba*



Dialogo della Natura e di un Islandese

di Giacomo Leopardi

Un Islandese, che era corso per la maggior parte del mondo, e soggiornato in diversissime terre; andando una volta per l'intiere dell'Africa, e passando sotto la linea equinoziale in un luogo non mai prima penetrato da uomo alcuno, ebbe un caso simile a quello che intervenne a Vasco di Gama nel passare il Capo di Buona speranza; quando il medesimo Capo, guardiano dei mari australi, gli si fece incontro, sotto forma di gigante, per distorlo dal tentare quelle nuove acque. Vide da lontano un busto grandissimo; che da principio immaginò dovere essere di pietra, e a somiglianza degli ermi colossali veduti da lui, molti anni prima, nell'isola di Pasqua. Ma fattosi più da vicino, trovò che era una forma smisurata di donna seduta in terra, col busto ritto, appoggiato il dosso e il gomito a una montagna; e non finta ma viva; di volto mezzo tra bello e terribile, di occhi e di capelli nerissimi; la quale guardavalo fissamente; e stata così un buono spazio senza parlare, all'ultimo gli disse.

NATURA. Chi sei? che cerchi in questi luoghi dove la tua specie era incognita?

ISLANDESE. Sono un povero Islandese, che vo fuggendo la Natura; e fuggitala quasi tutto il tempo della mia vita per cento parti della terra, la fuggo adesso per questa.

NATURA. Così fuggi lo scoiattolo dal serpente a sonaglio, finché gli cade in gola da se medesimo. Io sono quella che tu fuggi.

ISLANDESE. La Natura?

NATURA. Non altri.

ISLANDESE. Me ne dispiace fino all'anima; e tengo per fermo che maggior disavventura di questa non mi potesse sopraggiungere.

NATURA. Ben potevi pensare che io frequentassi specialmente queste parti; dove non ignori che si dimostra più che altrove la mia potenza. Ma che era che ti moveva a fuggirmi?

ISLANDESE. Tu dei sapere che io fino nella prima gioventù, a poche esperienze, fui persuaso e chiaro della vanità della vita, e della stoltezza degli uomini; i quali combattendo continuamente gli uni cogli altri per l'acquisto di piaceri che non diletano, e di beni che non giovano; sopportando e cagionandosi scambievolmente infinite sollecitudini, e infiniti mali, che affannano e noccono in effetto; tanto più si allontanano dalla felicità, quanto più la cercano. Per queste considerazioni, deposto ogni altro desiderio, deliberai, non dando molestia a chicchessia, non procurando in modo alcuno di avanzare il mio stato, non contendendo con altri per nessun bene del mondo, vivere una vita oscura e tranquilla; e disperato dei piaceri, come di cosa negata alla nostra specie, non mi proposi altra cura che di tenermi lontano dai patimenti. Con che non intendo dire che io pensassi di astenermi dalle occupazioni e dalle fatiche corporali: che ben sai che differenza e dalla fatica al disagio, e dal viver quieto al vivere ozioso. E già nel primo mettere in opera questa risoluzione, conobbi per prova come egli e vano a pensare, se tu vivi tra gli uomini, di potere, non offendendo alcuno, fuggire che gli altri non ti offendano; e cedendo sempre spontaneamente, e contentandosi del menomo in ogni cosa, ottenere che ti sia lasciato un qualsivoglia luogo, e che questo menomo non ti sia contrastato. Ma dalla molestia degli uomini mi liberai facilmente, separandomi dalla loro società, e riducendomi in solitudine: cosa che nell'isola mia nativa si può recare ad effetto senza difficoltà. Fatto questo, e vivendo senza quasi verun'immagine di piacere, io non potevo mantenermi però senza patimento: perché la lunghezza del verno, l'intensità del freddo, e l'ardore estremo della state, che sono qualità di quel luogo, mi travagliavano di continuo; e il fuoco, presso al quale mi conveniva passare una gran parte del tempo, m'inaridiva le carni, e straziava gli occhi col fumo; di modo che, né in casa né a cielo aperto, io mi potevo salvare da un perpetuo disagio. Né anche potea conservare quella tranquillità della vita, alla quale principalmente erano rivolti i miei pensieri: perché le tempeste spaventevoli di mare e di terra, i ruggiti e le minacce del monte Ecla, il sospetto dell'incendi, frequentissimi negli alberghi, come sono i nostri, fatti di legno, non intermettevano mai di turbarmi. Tutte le quali incomodità in una vita sempre conforme a se medesima, e spogliata di qualunque altro desiderio e speranza, e quasi di ogni altra cura, che d'esser quieta; riescono di non poco momento, e molto più gravi che elle non sogliono apparire quando la maggior parte dell'animo nostro è occupata dai pensieri della vita civile, e dalle avversità che provengono dagli uomini.

... prosegue a pag. 162



CRITICITÀ E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Per tanto veduto che più che io mi restringeva e quasi mi contraeva in me stesso, a fine d'impedire che l'esser mio non desse noia né danno a cosa alcuna del mondo; meno mi veniva fatto che le altre cose non m'inquietassero e tribolassero; mi posi a cangiar luoghi e climi, per vedere se in alcuna parte della terra potessi non offendendo non essere offeso, e non godendo non patire. E a questa deliberazione fui mosso anche da un pensiero che mi nacque, che forse tu non avessi destinato al genere umano se non solo un clima della terra (come tu hai fatto a ciascuno degli altri generi degli animali, e di quei delle piante), e certi tali luoghi; fuori dei quali gli uomini non potessero prosperare né vivere senza difficoltà e miseria; da dover essere imputate, non a te, ma solo a essi medesimi, quando eglino avessero disprezzati e trapassati i termini che fossero prescritti per le tue leggi alle abitazioni umane. Quasi tutto il mondo ho cercato, e fatta esperienza di quasi tutti i paesi; sempre osservando il mio proposito, di non dar molestia alle altre creature, se non il meno che io potessi, e di procurare la sola tranquillità della vita. Ma io sono stato arso dal caldo fra i tropici, rappreso dal freddo verso i poli, afflitto nei climi temperati dall'incostanza dell'aria, infestato dalle commozioni degli elementi in ogni dove. Più luoghi ho veduto, nei quali non passa un dì senza temporale: che è quanto dire che tu dai ciascun giorno un assalto e una battaglia formata a quegli abitanti, non rei verso te di nessun'ingiuria. In altri luoghi la serenità ordinaria del cielo è compensata dalla frequenza dei terremoti, dalla moltitudine e dalla furia dei vulcani, dal ribollimento sotterraneo di tutto il paese. Venti e turbini smoderati regnano nelle parti e nelle stagioni tranquille dagli altri furori dell'aria. Tal volta io mi ho sentito crollare il tetto in sul capo pel gran carico della neve, tal altra, per l'abbondanza delle piogge la stessa terra, fendendosi, mi si è dileguata di sotto ai piedi; alcune volte mi è bisognato fuggire a tutta lena dai fiumi, che m'inseguivano, come fossi colpevole verso loro di qualche ingiuria. Molte bestie salvatiche, non provocate da me con una menoma offesa, mi hanno voluto divorare; molti serpenti avvelenarmi; in diversi luoghi è mancato poco che gl'insetti volanti non mi abbiano consumato infino alle ossa. Lascio i pericoli giornalieri, sempre imminenti all'uomo, e infiniti di numero; tanto che un filosofo antico non trova contro al timore, altro rimedio più valevole della considerazione che ogni cosa è da temere. Né le infermità mi hanno perdonato; con tutto che io fossi, come sono ancora, non dico temperante, ma continente dei piaceri del corpo. Io soglio prendere non piccola ammirazione considerando che tu ci abbi infuso tanta e sì ferma e insaziabile avidità del piacere; disgiunta dal quale la nostra vita, come priva di ciò che ella desidera naturalmente, è cosa imperfetta: e da altra parte abbi ordinato che l'uso di esso piacere sia quasi di tutte le cose umane la più nociva alle forze e alla sanità del corpo, la più calamitosa negli effetti in quanto a ciascheduna persona, e la più contraria alla durabilità della stessa vita. Ma in qualunque modo, astenendomi quasi sempre e totalmente da ogni diletto, io non ho potuto fare di non incorrere in molte e diverse malattie: delle quali alcune mi hanno posto in pericolo della morte; altre di perdere l'uso di qualche membro, o di condurre perpetuamente una vita più misera che la passata; e tutte per più giorni o mesi mi hanno oppresso il corpo e l'animo con mille stenti e mille dolori. E certo, benché ciascuno di noi sperimenti nel tempo delle infermità, mali per lui nuovi o disusati, e infelicità maggiore che egli non suole (come se la vita umana non fosse bastevolmente misera per l'ordinario); tu non hai dato all'uomo, per compensarlo, alcuni tempi di sanità soprabbondante e inusitata, la quale gli sia cagione di qualche diletto straordinario per qualità e per grandezza. Ne' paesi coperti per lo più di nevi, io sono stato per accecare: come interviene ordinariamente ai Lapponi nella loro patria. Dal sole e dall'aria, cose vitali, anzi necessarie alla nostra vita, e però da non potersi fuggire, siamo ingiuriati di continuo: da questa colla umidità, colla rigidità, e con altre disposizioni; da quello col calore, e colla stessa luce: tanto che l'uomo non può mai senza qualche maggiore o minore incomodità o danno, starsene esposto all'una o all'altro di loro. In fine, io non mi ricordo aver passato un giorno solo della vita senza qualche pena; laddove io non posso numerare quelli che ho consumati senza pure un'ombra di godimento: mi avveggo che tanto ci è destinato e necessario il patire, quanto il non godere; tanto impossibile il viver quieto in qual si sia modo, quanto il vivere inquieto senza miseria: e mi risolvo a concludere che tu sei nemica scoperta degli uomini, e degli altri animali, e di tutte le opere tue; che ora c'insidii ora ci minacci ora ci assalti ora ci pungi ora ci percuoti ora ci laceri, e sempre o ci offendi o ci perseguiti; e che, per costume e per istituto, sei carnefice della tua propria famiglia, de' tuoi figliuoli e, per dir così, del tuo sangue e delle tue viscere. Per tanto rimango privo di ogni speranza: avendo compreso che gli uomini finiscono di perseguitare chiunque li fugge o si occulta con volontà vera di fuggirli o di occultarsi; ma che tu, per niuna cagione, non lasci mai

CRITICITÀ E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

UNO DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DI SOCIETÀ SOLIDALE per il 2014/2015 rimane ancora, visto il perdurare del momento particolare a livello economico/sociale, quello di essere sempre più presenti ed a contatto e servizio delle Organizzazioni di Volontariato.

Rispetto all'obiettivo dichiarato nel 2010 di implementare con un secondo operatore l'attività di promozione del volontariato e delle OdV nelle scuole, dopo attenta analisi dei costi si è ritenuto, anche per il 2014 e 2015, di ottimizzare la risorsa/operatore già presente per tale ruolo, intensificando la collaborazione con lo Sportello Scuola&Volontariato di Cuneo. L'operatore del CSV si è occupato con efficienza degli incontri tra studenti e OdV, dell'organizzazione di assemblee di classe e di istituto sul volontariato, della formazione con esperti, di stage, della realizzazione di materiali didattici e di promozione del volontariato, delle visite degli insegnanti alle associazioni, delle esperienze di volontariato degli studenti presso le associazioni, degli incontri di verifica con studenti, insegnanti, associazioni, arrivando a rendere il servizio ottimale e molto richiesto sul territorio (non solo dalle OdV ma direttamente dalle Scuole).

Il CSV si avvale di un organico composto interamente dal personale femminile con una fascia d'età abbastanza omogenea. Ciò ha portato a fronteggiare un momento in cui numerose sono le assenze per maternità; fortunatamente, i valori e la mission del Centro sono talmente condivisi e interiorizzati dal Personale, che si è sempre riusciti (fino ad ora) ad alternare le assenze; addirittura, al momento, tutte le dipendenti hanno scelto di rimanere sulla propria mansione fino al compimento dell'ottavo mese di gravidanza proprio anche per accompagnare meglio le uscite e i reingressi e la propria sostituzione.

Di seguito riportiamo gli indirizzi strategici e gli obiettivi di miglioramento, definiti a seguito di un continuo confronto con gli stakeholders, che Società Solidale ha individuato come prioritari per il prossimo anno.

INDIRIZZO STRATEGICO:	
<i>favorire la fruibilità dei servizi e degli spazi CSV alle associazioni</i>	difficoltà nell'offrire alcune consulenze specifiche o nell'organizzare alcuni servizi per le associazioni e attività interne al CSV.
PROBLEMATICITÀ RILEVATE	AZIONI DA INTRAPRENDERE
scarsa disponibilità di spazi per le associazioni (locali riunioni ed associazioni) e presenza di barriere architettoniche presso la sede centrale CSV;	dare al CSV una sede idonea, con maggiori spazi a disposizione per le associazioni (sale riunioni e formazione) ed assenza di barriere architettoniche;
difficoltà nell'offerta di alcuni servizi alle associazioni (tempo, disponibilità personale, completezza dell'intervento...);	ampliare l'impegno orario del personale presso gli sportelli decentrati;
	aumentare le opportunità formative del personale CSV per offrire alle associazioni maggiore competenza.

INDIRIZZO STRATEGICO:
<i>favorire lo scambio di informazioni ed il raccordo tra CSV e stakeholders.</i>

PROBLEMATICITÀ RILEVATE
Non conoscenza, nella complessità del territorio provinciale, del CSV e dei servizi da esso offerti;
impossibilità di sondare alcuni bisogni specifici degli stakeholder
difficoltà nel monitorare le associazioni
scarso coinvolgimento degli stakeholder in alcune attività del CSV.

AZIONI DA INTRAPRENDERE
Promuovere momenti programmati annualmente per favorire la conoscenza diretta del CSV e dei servizi offerti;
ampliare gli strumenti utilizzati per la raccolta dei bisogni e delle domande specifiche degli stakeholder ed i momenti di dialogo con essi incentivando anche la loro partecipazione attiva alla vita del CSV;
attivare strumenti e modalità idonee a monitorare costantemente la vita delle associazioni sul territorio.

INDIRIZZO STRATEGICO:
<i>promuovere la cittadinanza attiva.</i>

PROBLEMATICITÀ RILEVATE
difficoltà, per i cittadini che vogliono impegnarsi attivamente nel mondo del volontariato, a reperire informazioni, formazione e individuare esperienze significative in cui sperimentarsi.

AZIONI DA INTRAPRENDERE
offrire alle associazioni maggiore consulenza per l'accreditamento al servizio civile nazionale e farne idonea promozione nel mondo giovanile;
attivare, in collaborazione con le scuole superiori, esperienze d'alternanza scuola/volontariato;
attivare modalità utili all'inserimento guidato in OdV per i cittadini alla prima esperienza di volontariato;
organizzare alcune occasioni qualificate e pubbliche di riflessione (convegni, cineforum, seminari) rispetto al significato dell'essere volontario.

Dal 2011, inoltre, il CSV (alla luce del calo delle risorse a disposizione e dell'Accordo Nazionale del 23.06.2010 in tema di Progettazione Sociale) ha lavorato molto su alcune direttrici:

- Affiancamento delle OdV nella progettazione -> implementato l'accompagnamento in campo progettuale sostenendo maggiormente le OdV che, in questa congiuntura, hanno avuto maggior bisogno di affiancamento e supporto nella progettazione e rendicontazione.
- Semplificazione delle procedure complesse -> si sono rese più accessibili alle OdV, anche a quelle di piccole dimensioni, le procedure sia per quanto concerne l'area servizi, sia per l'area progettazione sociale.
- Razionalizzazione delle risorse -> la crisi economica spinge il CSV a razionalizzare (pur in presenza di economie pregresse) le risorse a disposizione e a ripensare l'assetto e le attività del Centro, pur mantenendo l'obiettivo di proseguire tutti i servizi abituali.



TITOLO *Life è agonismo sano*
AUTORE *Gullino Michela*
ASSOCIAZIONE *Segnal'Etica Verzuolo*

d'incalzarci, finché ci opprimi. E già mi veggio vicino il tempo amaro e lugubre della vecchiezza; vero e manifesto male, anzi cumulo di mali e di miserie gravissime; e questo tuttavia non accidentale, ma destinato da te per legge a tutti i generi de' viventi, preveduto da ciascuno di noi fino nella fanciullezza, e preparato in lui di continuo, dal quinto suo lustro in là, con un tristissimo declinare e perdere senza sua colpa: in modo che appena un terzo della vita degli uomini è assegnato al fiorire, pochi istanti alla maturità e perfezione, tutto il rimanente allo scadere, e agl'incomodi che ne seguono.

NATURA. *Immaginavi tu forse che il mondo fosse fatto per causa vostra? Ora sappi che nelle fatture, negli ordini e nelle operazioni mie, trattone pochissime, sempre ebbi ed ho l'intenzione a tutt'altro che alla felicità degli uomini o all'infelicità. Quando io vi offendo in qualunque modo e con qual si sia mezzo, io non me n'avveggo, se non rarissime volte: come, ordinariamente, se io vi diletto o vi benefico, io non lo so; e non ho fatto, come credete voi, quelle tali cose, o non fo quelle tali azioni, per dilettarvi o giovarvi. E finalmente, se anche mi avvenisse di estinguere tutta la vostra specie, io non me ne avvedrei.*

ISLANDESE. *Ponghiamo caso che uno m'invitasse spontaneamente a una sua villa, con grande istanza; e io per compiacerlo vi andassi. Quivi mi fosse dato per dimorare una cella tutta lacera e rovinosa, dove io fossi in continuo pericolo di essere oppresso; umida, fetida, aperta al vento e alla pioggia. Egli, non che si prendesse cura d'intrattenermi in alcun passatempo o di darmi alcuna comodità, per lo contrario appena mi facesse somministrare il bisognevole a sostentarmi; e oltre di ciò mi lasciasse villaneggiare, schernire, minacciare e battere da' suoi figliuoli e dall'altra famiglia. Se querelandomi io seco di questi mali trattamenti, mi rispondesse: forse che ho fatto io questa villa per te? o mantengo io questi miei figliuoli, e questa mia gente, per tuo servizio? e, bene ho altro a pensare che de' tuoi sollazzi, e di farti le buone spese; a questo replicherei: vedi, amico, che siccome tu non hai fatto questa villa per uso mio, così fu in tua facoltà di non invitarmi. Ma poiché spontaneamente hai voluto che io ci dimori, non ti si appartiene egli di fare in modo, che io, quanto è in tuo potere, ci viva per lo meno senza travaglio e senza pericolo? Così dico ora. So bene che tu non hai fatto il mondo in servizio degli uomini. Piuttosto crederei che l'avessi fatto e ordinato espressamente per tormentarli. Ora domando: t'ho io forse pregato di pormi in questo universo? o mi vi sono intromesso violentemente, e contro tua voglia? Ma se di tua volontà, e senza mia saputa, e in maniera che io non potevo sconsentirlo né ripugnarlo, tu stessa, colle tue mani, mi vi hai collocato; non è egli dunque ufficio tuo, se non tenermi lieto e contento in questo tuo regno, almeno vietare che io non vi sia tribolato e straziato, e che l'abitarvi non mi nocca? E questo che dico di me, dicolo di tutto il genere umano, dicolo degli altri animali e di ogni creatura.*

NATURA. *Tu mostri non aver posto mente che la vita di quest'universo è un perpetuo circuito di produzione e distruzione, collegate ambedue tra sé di maniera, che ciascheduna serve continuamente all'altra, ed alla conservazione del mondo; il quale sempre che cessasse o l'una o l'altra di loro, verrebbe parimente in dissoluzione. Per tanto risulterebbe in suo danno se fosse in lui cosa alcuna libera da patimento.*

ISLANDESE. *Cotesto medesimo odo ragionare a tutti i filosofi. Ma poiché quel che è distrutto, patisce; e quel che distrugge, non gode, e a poco andare è distrutto medesimamente; dimmi quello che nessun filosofo mi sa dire: a chi piace o a chi giova cotesta vita infelicissima dell'universo, conservata con danno e con morte di tutte le cose che lo compongono? Mentre stavano in questi e simili ragionamenti è fama che sopraggiungessero due leoni, così rifiniti e macerati dall'inedia, che appena ebbero forza di mangiarsi quell'Islandese; come fecero; e presone un poco di ristoro, si tennero in vita per quel giorno. Ma sono alcuni che negano questo caso, e narrano che un fierissimo vento, levatosi mentre che l'Islandese parlava, lo stese a terra, e sopra gli edificò un superbissimo mausoleo di sabbia: sotto il quale colui disseccato perfettamente, e divenuto una bella mummia, fu poi ritrovato da certi viaggiatori, e collocato nel museo di non so quale città di Europa.*

Giacomo Leopardi



I GESTI QUOTIDIANI E SILENZIOSI DEL VOLONTARIATO



Nono concorso fotografico Bilancio Sociale CSV

SCATTI SOLIDALI

“I gesti quotidiani e silenziosi del volontariato”

La pubblicazione del Bilancio Sociale e di Missione 2015, riferito all'esercizio 2014, è arricchita anche quest'anno dalle immagini del Nono Concorso Fotografico Bilancio Sociale CSV - Scatti Solidali *“I gesti quotidiani e silenziosi del volontariato”*.

Con il concorso si è voluta dare ai *“volontari fotografi”* la possibilità di ridefinire creativamente la loro sfida quotidiana: impegnare le proprie energie ed il proprio tempo libero per contribuire, silenziosamente, a definire un modello di società basato sulla giustizia sociale, sui diritti e sui doveri per e di tutti, a partire dagli *“ultimi”*.

Il volontariato si caratterizza principalmente come gratuità, vissuta silenziosamente non solo dal punto di vista economico come lavoro non pagato, ma come scelta di realizzazione personale, in una prospettiva di relazioni solidali con gli altri, di ben-essere della comunità di cui si è parte.

La giuria del concorso – composta da un fotografo professionista, due volontari, un operatore CSV e un rappresentante del mondo delle Istituzioni – ha valutato le foto sulla base di 4 indicatori:

- individuazione del tema (I gesti quotidiani e silenziosi del volontariato);
- attinenza alla destinazione (Bilancio Sociale CSV);
- qualità estetica;
- originalità delle scelte.

LE FOTO VINCITRICI:

■ **AUTORE: ASS. AMICI** di Villafalletto
Primo Premio Scatti Solidali
L'immagine *“Ice Bucket Challenge per la SLA”* è pubblicata a pag. 57

■ **AUTORE: Costamagna Bartolomeo - ASS. AMPELOS** di Alba
Secondo Premio Scatti Solidali
L'immagine *“Amore in una carezza”* è pubblicata a pag. 89

■ **AUTORE: ASS. RAGAZZI** di Bagnasco
Terzo premio Scatti Solidali
L'immagine *“Piccoli Chef Estate 2011”* è pubblicata a pag. 121

La giuria ha inoltre deciso di attribuire una menzione speciale allo scatto solidale di:

■ **AUTORE: ASS. SPORTIAMO** di Bra
L'immagine *“Tutti per uno ... in salita”* è pubblicata a pag. 145

Si ringraziano per la partecipazione tutti coloro che ci hanno inviato i loro *“scatti solidali”*.



GLOSSARIO dei termini utilizzati

ACCOUNTABILITY: indica l'insieme degli strumenti ed attività utilizzati da chi esercita all'interno di organizzazioni diversi ruoli di responsabilità, per rendere conto del proprio operato alla società civile e, in modo più mirato, alle parti interessate. È uno strumento indispensabile per coniugare efficienza economica e moralità. Letteralmente significa “processo che dà conto/misurazione”.

BILANCIO: documento strutturato che viene presentato da un'azienda (pubblica o privata, profit o non profit) alla fine di un anno di attività per rendere conto in modo sintetico dei risultati patrimoniali, economici e finanziari conseguiti.

BILANCIO SOCIALE E/O DI MISSIONE: è uso ormai distinguere tra bilancio sociale, per le imprese orientate al profitto e bilancio di missione, per le organizzazioni non profit nelle quali l'attività costitutiva è quella sociale.

Una definizione operativa, rispetto alla cultura ormai consolidata sull'argomento, considera il bilancio di missione come il processo ed il documento con cui l'organizzazione non profit:

- Comunica la missione perseguita
- Rendiconta i risultati conseguiti e le azioni poste in essere per raggiungerli
- Valuta la coerenza tra gli elementi sopra citati
- Si confronta con i proprio portatori di interesse (stakeholders), interni ed esterni.

Il processo rappresenta le attività di raccolta, analisi, elaborazione e valutazione degli elementi sociali dell'agire dell'organizzazione; il documento è la modalità di comunicazione di tali attività ai diretti interessati (stakeholders).

CENTRO DI SERVIZIO (CSV): Ente voluto dalla Legge 266/91; opera a favore della associazioni di volontariato per le quali è a disposizione, e da queste agito, con la funzione di sostenere e qualificarne l'attività.

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE REGIONALE (CO.GE.): svolge la fondamentale funzione di regolazione generale del sistema di finanziamento dell'attività di volontariato come indicato all'art.2 comma 6 del D.M. 8/10/97.

CONSIGLIO DIRETTIVO CSV: è l'organo eletto dall'Assemblea dei soci ed incaricato di organizzare e gestire il CSV.

ENTE GESTORE DEL CSV: è rappresentato dall'organizzazione di volontariato che ha ottenuto l'incarico dal Comitato di Gestione di gestire la struttura operativa del CSV.

FEEDBACK: indica la fase di consultazione degli stakeholders iquali vengono direttamente coinvolti o attraverso la discussione in assemblea o attraverso interviste a “testimoni privilegiati”, compilazione di questionari (es. customer satisfaction sui corsi di formazione organizzati dal CSV), ecc; lo scopo è, in ogni caso, quello di fare emergere i diversi interessi presenti e di attivare un flusso di ritorno delle informazioni.

FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO: il Fondo Speciale per il Volontariato è costituito ai sensi dell'art. 15 legge 266/91 con una quota dei proventi realizzati dalle Fondazioni di origine bancaria e comunque dagli enti di cui all'art. 12, comma 1, D.L. 356/1990. Il Fondo è gestito dal Comitato di Gestione (Co.Ge.).

GOVERNANCE: responsabilità di gestione, indirizzo e controllo esercitate dai dirigenti, dai responsabili e dall'assemblea di un'associazione.

MISSION: insieme di obiettivi ed attività poste in essere da una associazione per il loro raggiungimento, identificati sulla base delle norme statuarie fondanti l'associazione stessa. La missione delle organizzazioni solidaristiche in genere è la produzione di utilità sociale, connotata ai fini di solidarietà.

MONITORAGGIO: raccolta sistematica di dati sugli input (risorse), sulle attività svolte, sugli output (risultati diretti ed immediati). (Fonte: Modello per il Bilancio Sociale – CSV.net 2006)

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (OdV): ogni organismo liberamente costituito al fine di svolgere attività di volontariato di cui all'art.2 legge 266/91, che si avvalga in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

STAKEHOLDER: nel contesto delle organizzazioni non profit, è ogni gruppo o soggetto che può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione o ne è influenzato.

Gli stakeholders “forti” in grado di influire attivamente sugli obiettivi perseguiti dal CSV sono le associazioni di volontariato, il Comitato di Gestione ed i soci.

SUSSIDIARIETÀ: la legge costituzionale 3/2001 ha introdotto nel sistema giuridico italiano il principio di sussidiarietà anche nell'assistenza alla persona, imponendo agli enti pubblici di favorire la società civile, in modo che agisca l'istituzione più vicina al cittadino e che meglio può rispondere alle sue esigenze.



Definizione di Ambiente

In ecologia si definisce ambiente l'insieme dei fattori esterni a un organismo che ne influenzano la vita. Il termine viene anche inteso, in senso più ampio, come il complesso degli elementi naturali (la flora, la fauna, il paesaggio) e delle risorse che circondano un determinato organismo e, in particolare, gli esseri umani. Una specifica accezione è quella di ambiente interno, che si riferisce all'insieme delle caratteristiche interne a un organismo, soprattutto di natura chimica (le concentrazioni delle sostanze dei fluidi corporei).

Il termine italiano “ambiente” deriva dal latino ambiens, -entis, participio presente del verbo ambire, che significa “andare intorno, circondare”. Il prefisso amb-, simile al greco amphì, indica un percorso circolare: “tutt’intorno, in tondo, da ambo i lati”. Anche in altre lingue europee, la parola “ambiente” richiama l’idea di circolarità: ciò vale per il termine francese environnement, per l’inglese environment, per il tedesco Umwelt (dove il prefisso um-, anteposto al sostantivo Welt, “mondo”, indica un moto circolare). In questi casi, la parola esprime, come già il latino, l’atto del circondare. Ciò aggiunge al termine una connotazione dinamica, nonostante la lingua abbia perso nell’uso questa sfumatura originaria.

“AMBIENTE” SI CONFIGURA COME UN COMPLESSO ATTIVO DI ELEMENTI CHE SI MUOVONO IN UN CONTESTO COMUNE, CHE SI INFLUENZANO RECIPROCAMENTE. Non è solo un insieme di fatti (gli elementi che lo compongono), ma anche luogo di atti (le dinamiche che tra questi stessi elementi intercorrono).

Analizzando la definizione del Oxford English Dictionary (ambiente come “ciò che contorna; gli oggetti o regione che circondano ogni cosa”), David Mazel afferma: “dobbiamo smettere di chiederci che cosa l’ambiente sia, smettere di cercare di enumerare gli elementi che lo definiscono, e chiederci invece: com’è che tali elementi sono giunti a circondare noi?”. L’ambiente è più un luogo di modificazioni e di processi storici, che non una questione di essenze e di concetti in cui vivono l’una accanto all’altra natura e cultura. Nel Vocabolario della Lingua Italiana dell’Enciclopedia Treccani (1986), ambiente è definito “la natura, come luogo più o meno circoscritto in cui si svolge la vita dell’uomo, degli animali, delle piante, con i suoi aspetti di paesaggio, le sue risorse, i suoi equilibri, considerata sia in sé stessa sia nelle trasformazioni operate dall’uomo e nei nuovi equilibri che ne sono risultati, e come patrimonio da conservare proteggendolo dalla distruzione, dalla degradazione, dall’inquinamento”.

La parola “ambiente” rimanda nello stesso tempo a “ciò che circonda” e a “ciò che è circondato”: la biosfera e i suoi equilibri, il paesaggio, le piante, gli animali, gli esseri umani. Per questo, il termine è così vicino al classico “natura”, tanto più illustre e ricorrente nella storia della filosofia.

Infatti, non solo nel linguaggio dei filosofi ambientali “ambiente” e “natura” possono essere considerati sinonimi, ma alcuni pensatori (prevalentemente europei) hanno concepito la filosofia dell’ambiente proprio come un’evoluzione della filosofia della natura Sette-Ottocentesca.

Ma “natura” ha, nel lessico filosofico generale, un significato più ampio: è l’insieme di ciò che esiste, il processo di nascita e di trasformazione delle cose, la loro essenza e legge, o anche, per la tradizione idealistica, l’opposto della mente razionale; “ambiente” possiede un senso meno metafisico, più concreto e vicino all’esperienza. Non a caso, pur tra differenti sfumature, gli interpreti sono comunque concordi nell’evidenziare che, quando i filosofi ambientali parlano di “natura”, intendono entità fisiche, individui organici o totalità superorganiche -- le specie, gli ecosistemi, la biosfera come un tutto -- governati da leggi di funzionamento analizzabili con procedure empiricosperimentali.

Del resto, è proprio riferendosi a un contesto naturale concretamente concepito che la filosofia dell’ambiente, prima ancora che si cominciasse a parlare di crisi ecologica, si presenta sulla scena intellettuale: la land ethic di Aldo Leopold è, infatti, non solo un’etica della terra, ma addirittura un’etica del territorio. Ciò giustifica chi, in luogo di filosofie dell’ambiente, ha preferito parlare di filosofie della terra. Il termine “ambiente” presenta il vantaggio di una minore definitezza, che ci dà modo di indicare non solo la terra e i suoi equilibri, le diverse specie animali e vegetali, ma anche le formazioni culturali che derivano dal rapporto dell’umanità con la natura circostante, il paesaggio naturale e storico, ecc. I fenomeni e le dinamiche che la parola “ambiente” ci permette di osservare sono numerosi e vari, rispetto a quelli indicati dalla parola “terra”, e allo stesso tempo più concreti e circoscritti rispetto a quelli indicati dalla parola “natura”.

Fonte: FAI “Fondo Italiano per l’Ambiente”

un'idea di Ambiente

Il Bilancio di Missione 2015 del CSV riferito all'esercizio 2014, ha voluto porre l'attenzione su un tema che, negli ultimi anni, è divenuto di importante discussione per gli abitanti di questo pianeta: ***l'Ambiente***.

La grafica di copertina, sezioni e pagine di apertura dei capitoli, accompagna le riflessioni a cui si è voluto portare il lettore.

I colori si snodano tra sfumature di verde, arancione e grigio/blu plumbeo, in un'armonia sobria e pacata. Le geometrie, che con velate trasparenze si intrecciano, sono ricordi e simboli di un ambiente (quello vegetale) che sempre più viene allontanato dalle nostre città e via via scompare... solo la margherita resiste in copertina, come ultimo baluardo di questo ***"habitat"*** che, senza nulla chiedere, ogni giorno dona nuova vita.

interno:

Il corpo del testo è composto in Meta light 9/13,

le tabelle in Meta light 9/16

stampa: quadricromia

carta: Fedrigoni Arcoset 130 gr/mq

copertina:

stampa: quadricromia

carta: Fedrigoni Arcoset 300 gr/mq



Il prodotto è completamente biodegradabile e riciclabile.
Fabbricazioni speciali disponibili su richiesta.

finito di stampare
luglio 2015

impaginazione e grafica:
bottini.eu

stampa:
Tipolitomartini - Borgo San Dalmazzo - Cuneo

